





ANNO 118 1 SETTIMANALE D'INFORMAZIONE

DOMENICA 17 MAGGIO 2020 P.I.: 14/05/2020













Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1 MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale DCOIO0047 Omo



CASSINE La Cri ha finalmente nel cuore del paese ampia e organizzata



RIVALTA BORMIDA La Madonnina e il Covid-19: "Per fortuna eravamo pronti"

A pagina 13



BRUNO Manuela Bo: donna, moglie, madre, sindaco e operatore sanitario

A pagina 14

Martedì 12 maggio un tavolo di discussione in via telematica

# Tutti uniti per rilanciare l'ospedale e per potenziare i servizi sanitari acquesi

Acqui Terme. L'obiettivo continua ad essere lo stesso: potenziare i servizi offerti dall'ospedale "Mons. Galliano". E per farlo le strade da percorrere potrebbero essere più di una: pensare ad un'unione fra Asl Al e ASO (Azienda sanitaria ospedalierà di Alessandria) così come lasciare le cose come stanno ma potenziare l'ospedale di Acqui e l'ospedale di Ovada.

Oppure ancora, permettere ad Acqui Terme di essere accorpata con Alessandria. Il che significherebbe uscire dalla giurisdizione dell'AsI AL. «L'ar-gomento sanità è molto delicato e merita un'attenta riflessione - spiega il sindaco Lorenzo Lucchini - per questo motivo ho organizzato un tavolo di lavoro in cui tutti possano espri-mere pareri e posizioni». Già perché la questione è anche politica.

Per questo al tavolo delle discussioni, organizzato martedì 12 maggio, via Skype, c'erano proprio tutti.

Acqui Terme. Ad ottobre, fra i Testimoni del Tempo che ogni anno vengono scelti nell'ambi-

to del Premio Acqui Storia ci

saranno tutti coloro che in que-

sto momento stanno combat-

tendo contro il coronavirus in

città. A tutti loro sarà anche intitolata una parte della città

mentre all'ospedale civile sarà

conferita una medaglia. Prota-

gonisti di tutto ciò, se ancora

non fosse ancora chiaro, sono la Protezione Civile, i medici,

gli infermieri, gli Oss, la Croce

Rossa, la Croce Bianca e la Mi-

sericordia, i Vigili del Fuoco, co-

sì come i numerosi volontari

esercito di persone che in que-

sti mesi di emergenza non ha

dato il minimo segno di cedi-

mento ed ha continuato a lotta-

re per il bene della gente. Un

esercito silenzioso che alle pa-

role ha preferito i fatti. mettendo

in campo una serie di iniziative

che hanno davvero fatto la dif-

Continua a pagina 2



Erano presenti Federico Fornaro di Leu, Domenico Ravetti del PD, Sean Sacco dei 5 Stelle (avrebbe dovuto esserci anche Susi Matrisciano fermata da un contrattempo).

C'era anche il presidente della Provincia Gianfranco Baldi, il sindaco di Ovada Paolo Lantero, i presidenti delle Unioni Collinari dell'acquese e dell'ovadese e alcuni sindaci

La proposta di Marco Protopapa trova concorde la Giunta

tutta la prima linea contro il Covid"

"Giusto sia 'Testimone del Tempo'

del territorio come quello di Rivalta Bormida Claudio Pronzato, di Strevi Alessio Monti, di Castelnuovo Bormida Giovanni Roggero.

C'erano inoltre alcuni rappresentanti dell'Associazione Medici Dirigenti (ANAO) e anche sindaci della langa astigiana che dal punto di vista sanitario fanno capo all'ospedale di Acqui. Insomma, un numero

considerevole di persone che hanno cercato di comprendere quale sia il modo migliore per rendere efficaci i servizi sani-

tari acquesi.
«Sicuramente il problema
del coronavirus ha reso ancora più evidenti problematiche che devono essere risolte - ha aggiunto Lucchini - noi oggi più che mai dobbiamo essere vicino alle persone e questa emergenza ha messo in luce difficoltà gestionali e di comunicazione. Faccio un esempio molto semplice, una decina di giorni fa, mentre il nostro ospedale stava cercando di sanifi-care gli ambienti al fine di riprendere l'attività operatoria, dall'ospedale di Alessandria sono arrivati pazienti con traumi che dovevano essere operati. È chiaro che il nostro per sonale ha risposto prontamente non perdendosi d'animo ma non dovrebbe funzionare così Ci dovrebbe essere maggiore comunicazione»

Continua a pagina 2

#### Lucchini Covid: il sindaco sul comunicato **Uiltucs: "Non siamo** stati convocati"

Acqui Terme. In riferimento alla nota stampa della Uiltucs pubblicata a pagina 2 sull'edizione cartacea de L'Ancora n.18, il Comune chiarisce che l'assenza del Sindaco o di altro rappresentante della Giunta è stata determinata dalla mancanza di una convocazio-

"Ho sempre partecipato - dichiara il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini - a ogni incontro in cui sono stato invitato, che questo sia stato convocato in un palazzo o in una piazza. È molto grave che l'Amministrazione comunale ciosamente né ufficialmente a una riunione così delicata e sensibile per il territorio: al momento non abbiamo la capacità di prevedere la calendarizzazione di un incontro. Il turismo e le terme rivestono un importante ruolo per il tessuto economico della nostra realtà: è inaccettabile, quindi, che le autorità locali non siano state coinvolte"

# di Strevi denuncia ritardi e carenze

Strevi. Gravi ritardi e carenze organizzative, nominativi ricopiati a mano su agende anzichè inseriti nei database elettronici, esiti dei tamponi dispersi e persone che attendono invano di sapere se sono o no positive al Covid 19. Que-ste scene di ordinaria sanità piemontese (anzi, alessandrina, intesa come riguardanti la nostra provincia) purtroppo non sono una novità: le aveva-mo già viste in una recente puntata di "Report", e stavolta le rivediamo più da vicino, comprovate dalla lettera inviata dal sindaco di Strevi, Alesnale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, al Commissario Covid dell'ASLAL, Gabriele Ghigo, al Commissario ASL AL Valter Galante e al Comandante della Stazione Carabinieri di Rivalta Bormida, Mario Paolucci per segnalare i gravi disservi-

Servizio a pagina 13

# Questo il programma del Comune Nuove regole per

commercio e manifestazioni

Acqui Terme. Se non ci saranno intoppi dell'ultimo momento (si veda, ad esempio, un'impennata dei contagi), il 19 maggio potrebbe riaprire anche il mercato non alimen-

L'annuncio è del sindaco Lorenzo Lucchini che ha anche spiegato che di commercio così come di turismo se ne sta occupando un gruppo di lavoro formato da assessori, consiglieri di maggioranza ed opposizione così come rappresentanti delle associazioni di categoria. "Mi è sembrato giusto procedere in questa ma-niera - ha detto il Sindaco - in modo da condividere ogni problematica e anche ogni idea che possa aiutare la nostra città a riprendersi da questo brut-to momento". Non è ancora chiaro come e dove sarà organizzata questa seconda parte del mercato ma è evidente che potrebbe seguire le stesse modalità del mercato agroalimentare organizzato in piazza Orto San Pietro e piazza Maggiorino Ferraris. Quindi un ingresso, una uscita e il divieto di assembramenti così come di toccare le merci. Rimanendo in tema di commercio poi, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è anche quella di mettere in campo delle iniziative per dare una mano a chi in questi mesi di emergenza sanitaria ha dovuto fare i conti con gravi problemi economici. "Nelle nostre intenzioni c'è quella di permettere a bar e ristoranti di ampliare il proprio dehor in maniera gratuita così come di concedere ai negozianti che non possono conta-re su ampi spazi all'interno dei propri esercizi commerciali, di esporre anche fuori della porta la propria merce'

Se infatti il divieto di assembramenti dovesse continuare ancora per molto, ecco che questo escamotage potrebbe permettere di poter offrire ai propri clienti un servizio migliored.acq.

Continua a pagina 2

#### Si ritorna a messa dal 18 maggio ma con cautela



A pagina

## Il Festival InterHarmony si farà ad agosto



### Anche la Storia sia "Testimone del Tempo"

Acqui Terme. Il Coronavirus irrompe nel Premio "Acqui

Storia". È del consigliere regionale Marco Protopapa questa proposta che, in data 12 maggio, è stata formalizzata agli uffici di Palazzo Levi, dove da tempo si stava pensando a un riconoscimento speciale al personale sanitario e a tutti gli operatori che hanno lavorato in questa emergenza.

mento dei promotori (e di un probabile accoglimento dell'invito di cui sopra), una riflessione di corredo.

Affinché il suggerimento non abbia valore estemporaneo, ma si accompagni ad un concreto approccio, utile a prevenire le future crisi.

"Imparare dal passato a far fronte alle problematiche crisi del presente" è stato un po' il refrain delle nostre pagine in queste settimane di emergenza. Un ritornello condiviso. E a più voci. Nel segno dell' Historia magistra

Numerosi gli articoli, dal taglio retrospettivo, che ci hanno offerto l'esperienza di tanti nostri avi, alle prese con malattie decisamente aggressive (ecco che dalle diverse ondate delle pestilenze, dai rahi sini al colera 1854 e alla influenza, e non solo alla "spagnola

E ciò a testimoniare una riconsiderazione della Storia che come disciplina (specie a scuola) non solo era stata "messa all'angolo". Ma anche

pesantemente svilita. Ridimensionata.

Continua a pagina 2

# **CENTRO** EDICO 75°

# APERTO SOLO PER URGENZE odontoiatriche e riparazioni protesi

Laboratorio odontoiatrico interno (Aut. ASL 107896 del 31/10/2012) Contattare il n. 0144 57911

per attivare la procedura di prenotazione e accettazione

in base alle norme previste dagli organi competenti

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911 www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

#### **All'interno**

- Mercat'Ancora pag. 30 • Petizione dei paesi di confine per gli spostamenti pag.11
- Prasco: per la prima volta il consiglio pag. 13
- · Ricaldone: soldi del Mise destinati a sistemare micro-frane
- pag. 15 • Castelnuovo Belbo: tablet a casa di
- riposo e droni sul Belbo pag. 15
- Rivalta Bormida: finalmente arriva la banda ultra-larga pag. 16
- Cortemilia: i presidi, "Basta tagli alle scuole pag. 17
- Spigno: riaperti mercato e cimitero pag. 17 • Pontinvrea: sostegno a lavoratori
- danneggiati da virus pag. 18 Giusvalla trasformata in una piccola Silicon Valley pag. 18

- FIGC vuole 4 under in campo in Ec cellenza e Promozione pag. 19
- Rocchetta Palafea: la piazza dove si giocava a balon pag. 22
- Ovada: intervista alla dott.ssa Paola
- Varese pag. 23
- Ovada: riaperto il mercato agro-alimentare pag. 24
- Campo Ligure: quadri solidali, arti-
- sti per beneficenza pag. 25 • Masone: l'esperienza di Ibrahima
- Diallo poeta e volontario pag. 25
- Ecco come Cairo M.tte affronta la pandemia Covid-19 pag. 26
- · Canelli: diverse iniziative per propag. 28 muovere il commercio
- Nizza: il territorio astigiano ha biso gno di due ospedali pag. 29



Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554

E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

**ACQUI TERME L'ANCORA** 17 MAGGIO 2020

#### DALLA PRIMA

# Tutti uniti per rilanciare l'ospedale e per potenziare i servizi sanitari acquesi

Non solo, c'è anche da tenere in conto che le persone che vivono a Merana, oppure a Spigno o a Ponzone, non possono avere come punto di riferimento l'ospedale di Casale Monferrato oppure di Novi Ligure. Ospedali validissimi ma dal nostro territorio raggiungibili con difficoltà. Molto più comodo sarebbe l'ospedale di Alessandria che ormai di fatto rappresenta un punto di riferimento anche per gli acquesi. «lo capisco - continua Lucchini - che pensare ad una unione di Asl e Aso sia difficile, anche dal punto di vista politico ma credo che si possa alme-no cercare una soluzione alternativa».

E fra le soluzioni alternative ci potrebbe essere il potenziamento degli ospedali di Ovada e di Acqui.

«Con il collega Paolo Lantero abbiamo già parlato di questa possibilità - è ancora Lucchini a parlare - io so benissimo che entrambe le strutture hanno delle potenzialità e credo che sia arrivato il momento di sfruttarle»

Per questo la prossima settimana Lucchini e Lantero si incontreranno ancora per predisporre un piano d'azione congiunto. In ultima analisi ci potrebbe essere proprio il passaggio di Acqui con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Una decisione che però in ultima battuta spetta alla Regione.

Nella riunione sono emersi pareri comuni. Condivisibili. Si è comunque deciso che qualsiasi scelta venga fatta debba necessariamente passare dai singoli consigli comunali. Solo dopo aver un quadro chiaro della volontà della gente si potrà procedere con una richiesta ufficiale alla Regione.

Ente questo che comunque, al di là di quelle scelte, dovrà prendere in considerazione il fatto che Acqui e il suo territorio hanno necessità di risposte chiare.

Risposte che non potranno più avere come tema centrale i tagli semmai l'implementazione

#### **DALLA PRIMA**

# Nuove regole per commercio e manifestazioni

E poi c'è il capitolo manifestazioni. "Vorrei che fosse chiara una cosa - puntualizza Lucchini -nelle intenzioni di questa amministrazione non c'è di certo quella di eliminare a priori tutte le manifestazioni dell'estate 2020. Anzi, șe fosse possibile ci piacerebbe mantenerle. È chiaro però che dovremmo attenerci a quelle che saranno le disposizioni regionali che di volta in volta verranno emanate ma, in linea di principio, ci piacerebbe solo pensare ad uno spostamento in avanti". Cosa che potrebbe accadere, ad esempio, per i fuochi di san Guido, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate insieme alla fiera patronale e alla notte bianca Romana. "Per quanto riguarda i fuochi a cui gli acquesi tengono veramente tanto, non abbiamo intenzione di eliminare lo spettacolo. Se le regole ce lo imporranno al massimo si penserà ad uno spostamento in avanti. Lo stesso discorso vale per tutte le altre manifestazioni che saranno organizzate". Quindi le parole d'ordine saranno "navigare a vista", cercando di migliorare la rotta di

#### Domande entro il 10 giugno

# Voucher fino a 500 € per acquisti scolastici

Acqui Terme. È aperto il bando per il nuovo voucher scuola, il ticket virtuale per gli acquisti legati al diritto allo studio, che si presenta quest'anno con alcune importanti novità. Resterà aperto fino alle 23.59 del 10 giugno 2020.

Il voucher può contare su una dotazione finanziaria di oltre 18 milioni di euro, grazie all'integrazione tra risorse regionali e contributo statale per i libri di testo

Le famiglie degli studenti (o gli studenti stessi se maggiorenni, purché non abbiano compiuto 22 anni e non abbiano già un titolo di studio di scuola superiore), con indicatore Isee 2020 non superiore a 26.000 euro e iscritti per l'anno 2020-2021 alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statale e paritarie, o ai corsi di formazione professionale in obbligo di istruzione, possono quindi presentare un'unica domanda per le rette scolastiche di iscrizione e frequenza o, in alternativa, per l'acquisto di libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti, che comprende anche il contributo statale per i libri di testo.

Le domande possono essere presentate esclusivamente online utilizzando l'applicazione disponibile alla pagina www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio, con le credenziali Spid (Sistema per l'identità digitale della Pubblica Amministrazione) o, per chi le avesse ancora attive, con le credenziali di Sistema Piemonte usate per i precedenti bandi.

L'importo si differenzia in base alle fasce di reddito e agli ordini di scuola. Si va da un minimo di 75 a un massimo di 500 euro per libri di testo, attività integrative, trasporti, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, e da un minimo di 950 a un massimo di 2150 euro l'iscrizione e frequenza.

Restano le maggiorazioni per gli studenti con disabilità certificate (importi aumentati del 50%),con disturbi specifici di apprendimento o esigenze educative speciali (importi aumentati del 30%) o ancora residenti nei Comuni marginali del Piemonte (importi aumentati del

Per il voucher iscrizione e frequenza è possibile dichiarare la volontà di utilizzare parte del contributo di iscrizione per l'acquisto dei libri di testo (importo di 150 euro per la scuola secondaria di primo grado e di 250 euro per la scuola secondaria di secondo grado) per le famiglie con un ISEE fino a euro 15.748,78.

Scaduti i termini di presentazione delle domande (ore 23.59 del 10 giugno 2020),gli uffici dell'Assessorato regionale all'Istruzione procederanno all'istruttoria e alla definizione della graduatoria, con l'obiettivo di rendere disponibile sulla tessera sanitaria l'importo del voucher da fine luglio 2020.

Fino al 30 giugno 2021, le famiglie beneficiarie potranno spendere la cifra presso la rete degli esercizi commerciali, i comuni, le istituzioni scolastiche, le agenzie formative convenziona-te, le aziende di trasporto.

Per informazioni e assistenza è attivo il numero verde gratuito 800.333.444 (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18).

> Ric. e pubbl. Bertero,

"Basta

Zunino e Lelli:

con i 5 Stelle"

Acqui Terme. Riceviamo e

"Noi consiglieri comunali di

#### **DALLA PRIMA**

# "Giusto sia 'Testimone del Tempo' tutta la prima linea contro il Covid"

È chiaro che tutto ciò ispira un forte senso di gratitudine in chi tutto quel bene lo ha ricevuto

E se è vero che proprio martedì 12 maggio, giornata mondiale degli Infermieri, l'assessore Protopapa ha scritto al sindaco Lorenzo Lucchini per discutere di questo premio, lo è altrettanto che proprio da Palazzo Levi c'è l'intenzione di andare oltre.

L'idea sarebbe quella, appunto, di intitolare a questi eroi una parte della città così come di premiare con una medaglia l'ospedale civile. "Con la Giunta, stavamo pensando da tempo a un riconoscimento speciale al personale sanitario e a tutti gli operatori che hanno lavorato in questa emergenza" ha detto Lucchini, "Apprezzo molto il fatto di vedere una convergenza con la proposta dell'Assessore regionale . Marco Protopapa"

Conferire il prestigioso riconoscimento "Testimoni del Tempo" a tutte le persone che hanno operato e stanno operando in questa emergenza sanitaria sarà un modo per dimostrare la vicinanza a tutta la comunità.

«Sono i rappresentanti del nostro tempo - ha aggiunto il Sindaco un tempo sicuramente difficile. Grazie alla loro tenacia e professionalità hanno salvaguardato le



nostre comunità da un nemico invisibile che ha stravolto prepotentemente le vite di tutti noi>

L'ospedale di Acqui che oggi più che mai rappresenta un orgoglio per tutti gli acquesi. "Stiamo defi-nendo proprio in questi giorni ogni dettaglio" ha infine detto il Lorenzo Lucchini ed è chiaro, viste le parole dell'Assessore Regionale Marco Protopapa, che il lavoro potrà essere corale in modo da realizzare qualcosa di importante

Qualcosa che possa rimanere

#### **DALLA PRIMA**

# Anche la Storia sia "Testimone del Tempo"

Resa poco comprensibile, tanta era stata (ed è, purtroppo...) la frammentazione-stillicidio, negli anni della primaria e della scuola media di primo grado. Con danni pesanti che condizionano anche İa successiva frequenza negli istituti superiori. Ecco la Storia sommersa dall'eterno presente. Qua-si che quel bitume costituisse una barriera impermeabile.

E, così, nel dimenticatoio è finito pure un evento - relativo ad un 8 settembre (ah, il Signor Ca-so...), non del 1943, ma del 2008. Angers, Francia. Riunione dei

Ministri della Salute della UE (per l'Italia l'allora Sottosegretariö di Stato con delega prof. Ferruccio Fazio) e del loro omologo USA. Al tavolo per preparare le misure at-te ad arginare una imminente, possibile pandemia. Potenzialmente capace di manifestarsi en-

"In effetti gli esperti 'di numeri' dell'OMS ne son sicuri: la pandemia ci sarà". Con esattissime previsioni di quanto poi si è osservato nel 2020 (in Cina, Europa, nelle Americhe, in Russia...).

Ma anche con una frase che oggi sappiamo decisamente stonata: "L'Italia è pronta". (La leg-giamo dal "Corriere della Sera" del 20 settembre 2008: ovviamente facile è reperirla nell'archivio storico del quotidiano).

Ebbene: positivamente è da valutare la proposta di Marco Pro-

Ma non si dimentichi che Testimone "prima" del Tempo - ed è una ovvietà... - risulta essere proprio la Storia. Senz'altro da "riabilitare" presso l'opinione pubblica.

E che - se ben conosciuta, severa dispensatrice di responsabilità - saprebbe suggerire altri comportamenti anche a chi, disinvolto, nella nostra città, serve ("ah, mi son dimenticato...") in lo-cali da asporto vivande senza mascherina, passeggia senza protezioni, si intrattiene amabilmente con diversi amici e conoscenti per strada o in piazza

Naturalmente a viso scoperto...

# Una parola per volta

## Dignità

riducono Devo confessare di essere un privilegiato: ho il rischio di contagio

Gli esperti assicurano che la ventilazione e la filtrazione fornite dai sistemi di climatizzazione utilizzati per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo contribuiscono a ridurre la concentrazione di SARS-CoV-2 nell'aria e quindi il rischio di trasmissione; per questo gli impianti di aerazione devono essere mantenuti in funzione.

**Covid 19 - Aria condizionata** 

e climatizzatori accesi

È fondmentale il ricambio d'aria negli ambienti con immissione di aria esterna o in modo naturale, mediante apertura delle finestre, o attraverso sistemi di climatizzazione con ventilazione meccanica.

Per informazioni



CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento Servizio Tecnico

Via Alessandria, 32 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324280 E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

www.riello.it trascorso i mesi di "reclusione" per la pande-mia nella casa di campagna in cui ha vissuto da ragazzo e in cui vivo ininterrottamente dal

non molto confortevole come edificio, ma con attorno una modesta vigna che è diventata, in questi ultimi anni, il mio incauto amore senile.

In queste condizioni, mi è occorso più volte di pensare a coloro che hanno trascorso la loro 'reclusione" in ben altre condizioni.

In piccoli alloggi in periferia, per esempio, con una densità abitativa appena sopportabile quando, nei tempi "normali", i figli trascorrevano una parte consistente della giornata a scuola o con gli amici; alloggi diventati, oggi luoghi in cui la convivenza, anche a causa della densità abitativa, si è fatta sempre più difficile.

Una "reclusione" resa ancora più dura dalle gravi preoccupazioni, per sé e per i figli, a causa di un lavoro già precario e sempre più a rischio di scomparsa.

Le interviste dei mezzi di comunicazione non mi pare che abbiano prestato sufficiente attenzione a coloro che, già non ricchi in precedenza, hanno vissuto in condizioni durissime quest'ultimo periodo e rischiano in queste fasi successive di perdere la dignità sociale.

Ho visto ed ascoltato interviste a scienziati, politici, imprenditori, artisti, calciatori famosi ed anche, sebbene in numero minore, a sindacalisti, commercianti ed artigiani ma poche, pochissime a coloro che sperano di lavorare perché hanno riserve economiche talmente modeste da non poter trascorrere un mese senza un qualche compenso.

Ricordo che, già quarant'anni fa, condivisi quest'affermazione: "Fino a quando non prenderemo atto del dramma di chi ancora chiede il riconoscimento effettivo della propria persona e della propria famiglia, non metteremo le premesse necessarie ad un nuovo cambiamento

Certo, oggi, la politica ha di fronte sfide enormi: la salute minacciata, tutti i settori economici e produttivi in difficoltà e, addirittura, in regressione, una scuola da rimettere sul suo binario e via elencando, eppure credo che la salvaguarnon sottovalutare.

Solo attraverso questa salvaguardia si potrà pensare di mantenere e rafforzare la nostra coesione sociale, un bene importante, decisivo per tutti e per qualunque comunità.

lo non so se l'istituzione di una "retribuzione universale di base che dia dignità" (come ha chiesto papa Francesco) sia l'unica strada percorribile ma certo lasciare cadere senza far nulla di decisivo per venire incontro al (per ora) silenzioso grido dei poveri metterà tutti in una situazione difficilmente sostenibile. Ciò vale per tutti e, soprattutto per noi cristia-

Credo di comprendere l'urgenza provata da molti cristiani per interrompere il cosiddetto "digiuno eucaristico" e di tornare alle "consuete" celebrazioni liturgiche; a questo proposito, però, mi permetto di ricordare (a me stesso certo!) le tre presenze con le quali il Signore ci ha garántito che sarebbe sempre stato con noi: la Scrittura, l'Eucarestia e i Poveri.

Comunque mi colpisce (e mi preoccupa anche un po') il fatto che è soltanto del rispetto dell'ultima Sua presenza, quella nei poveri, che il Signore ha detto che ci chiederà conto alla fine (confronta: Vangelo di Matteo, capitolo 25) Comunque, secondo me: "Gli impegni priori-

tari sono quelli che riguardano la gente tuttora priva dell'essenziale: la salute, la casa, il lavoro, il salario familiare, l'accesso alla cultura, la partecipazione".

[Le citazioni sono tutte tratte dal documento dei Vescovi italiani di quaranta nni fa: "La chiesa italiana e le prospettive del Paese", n. 4, RoAcqui Terme Bertero, Zunino e Lelli, nel momento in cui si sta cercando di uscire da questa pandemia, dove tutti abbiamo la voglia di tornare alla normalità, ma anche la consapevolezza che sarà indispensabile far ripartire la nostra Città e la sua economia, ma anche l'Ospedale, così come la città sta chiedendo a gran voce, riteniamo che possa essere il momento di iniziare a pensare di tornare a progettare ed a costruire per la nostra Acqui, anche in vista della prossima tornata elettorale, che crediamo dovrà avvenire in un Centro Destra unito. compatto e capace di costruire un progetto nuovo e concreto per Acqui.

Lo spazio, i modi e le idee ci sono. Basta con la gestione di-lettantistica e nociva dei 5 stelle, la nostra Città non si merita la fine che sta facendo.

Noi ci siamo, stiamo lavorando e siamo disponibili per e con tutti coloro che vorranno dare il proprio contributo a questa progettualità affinché la nostra Čittà possa uscire da questa incapacità grillina, dimostrata in questi anni".

Seguono le firme

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi:

«Caro direttore, mi ha fatto molto piacere nel breve ed intenso ricordo di Gian Mario Bravo, il grande studioso del pensiero politico. recentemente scomparso, parlare anche di Norberto Bobbio, il presidente più prestigioso e famoso del Premio Acqui Storia ed anche degli altri storici e giornalisti, protagonisti di quel-la giuria che dal 1977 al 1995 aveva portato il nostro premio a livelli altissimi di ricerca e di conoscenza storica.

Grazie a Giulio Sardi per l'analisi precisa e completa. Presidenti come Norberto Bobbio, Geo Pistarino e Arturo Colombo rendevano il confronto rigoroso e pienamente libero ed erano così autorevo-li che guidavano il dibattito sempre con sicurezza sul contenuto storico dei libri.

Marcello Venturi, desidero ripeterlo ancora una volta, accompagnava i suoi interventi con la conoscenza profonda dei tragici avvenimenti di Cefalonia, dove si era recato nel 1962 éd era rimasto alcuni mesi per preparare il suo grande capolavoro attraverso la ricerca scrupolosa dei com-battimenti, delle violenze e dei crimini inauditi, che i nazisti avevano compiuto contro giovani militari della Divisione

Nel settembre 2003, in un viaggio a Cefalonia con Venturi ed altri giornalisti ed amministratori, ho potuto constatare di persona e vedere quei luoghi, dalla Casetta Rossa alle spiagge lungo il mar Ionio fino alla piana di Troia Nata, nei quali si era scatenata la spietata e fredda ferocia dei tedeschi della Divisione Alpina Hedelweiss.

Il Premio Acqui Storia deve aver soprattutto questo compito, secondo lo spirito dei fon-

Mi corre l'obbligo di ringraziare il traduttore automatico che poco tempo dopo l'intro-

duzione del "costoso cretino" si installò nei nostri PC (Perso-

nal Computer) strumento che,

sprezzanti della nostra anglo-

mania, i francesi – pur sempre sciovinisti – definiscono con cartesiana chiarezza *ordina*-

Ritorniamo al "traduttore tra-

ditore" ricordando Umberto Eco che nel 2003 mise alla prova *Babel Fish*, l'allora tra-

duttore automatico del motore

di ricerca Altavista, ottenendo

spassosi risultati: «The Works

of Shakespeare» divenne «Gli

impianti di Shakespeare»

mentre «Studies in the logic of Charles Sanders Pierce» fu

trasformato in «Studi nella lo-

gica delle sabbiatrici Peirce del

Čharles». La scorsa settimana

questo giornale ospitò, con l'usuale cortesia, un mio mo-desto contributo relativo al

soggiorno acquese di Jules

Michelet; con sorpresa giove-

dì mattina mi scoprii avere

quale patafisico seguace di Al-

La prática del Grammelot

«strumento recitativo che as-

sembla suoni, onomatopee,

parole e foni privi di significato

in un discorso» venne ripresa

da Dario Fo nel Mistero buffo.

Due anni dopo, nel 1971, il fu-

mettista Osvaldo Cavandoli

creò ed animò, per il Carosello

della ditta Lagostina, La Linea che, come ricorderanno i più

anziani, si rivolgeva al dise-

gnatore con un incomprensibi-

le Grammelot dall'accento mi-

lanese. Essendo stata molto

breve la mia militanza patafisi-

ca ripropongo, per chi avesse

voglia di leggerlo, il testo origi-

nale nell'italiano imparato sui

melot

fred Jarry.

reinventandomi



▲ Acqui Storia 1978, (da sin) Adriano Icardi, Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Gian Mario Bravo e Massimo Salvadori

Ci scrive il prof. Adriano Icardi

# Gian Mario Bravo ed una storica Giuria

datori, che aveva voluto un premio di natura antifascista e di autentico contenuto storico scientifico. L'ho guidato ed or-ganizzato per oltre vent'anni e desidero portare un esempio

Nel 1982 aveva vinto il Premio il grande storico tedesco di origine ebraica, Meier Michae-lis, docente di storia contemporanea presso l'università di erusalemme.

Il suo volume "Mussolini e la questione ebraica" aveva ottenuto un successo straordinario a livello internazionale e su quella spinta, erano arrivati ad Acqui giornalisti italiani e stranieri per intervistare il grande storico nella sala consigliare del comune.

Alla sera la premiazione nel cinema Cristallo, strapieno di appassionati e di giovani, era stata allietata da un concerto stupendo del maestro Gazzel-

Michaelis era rimasto una settimana in città ed io avevo il gradito compito di accompagnarlo a Torino, ad Asti, ad Alessandria in altre città per un confronto con gli studenti, ammirati ed entusiasti degli argomenti di quel grande studioso, che aveva saputo raccontare il dramma terribile della questione ebraica durante il fascismo ed il nazi-smo in modo così profondo ed obiettivo.

Il rievocare quegli anni Settanta ed Ottanta del secolo scorso mi fa pensare ad un periodo importante e significativo per il turismo e la cultura della nostra meravigliosa Acqui».

Lionello Archetti Maestri e il... costoso cretino

Nel giugno 1854 Jules Midalla consorte «ma mie», ai nel Journal un interessantissimo resoconto del suo soggiorno «[...] Nous allons voir, à Acqui, la Bollente [in italiano nel testo] et la cathédrale.

La cathédrale visibilment délaissée, négligée. Mais la Bollente, qui pourrait être un vrai temple de la charité, n'est pas moins néaligée dans son misérable ghetto [in italiano nel testo] des Juifs. Force et roideur de cette belle source.

Domini, la Fête-Dieu «[...] A la procession d'Acqui, l'évêque, jadis juge de la ville, fait porter l'epée devant lui». Nei giorni della sua presenza grazie a «[...] Lavisaro (sic Lavezzari) rédacteur de Là Bollente [ché] reproduit l'article sympathique du Diritto [rivista liberale fondata a Torino nel 1854 da Ce-sare Correnti e da Agostino Depretis]» a lui dedicato, gli rende visita l'avvocato [Stefano Braggio, accompagnato dallo stesso Giacinto Lavezzari. Il giorno seguente riceve il deputato Saracco.

Il 27 è Michelet che si reca da Domenico Biorci «fils de l'historien d'Acqui, poéte italien-français» per ringraziarlo dei vers che gli aveva fatto recapitare. Il luogo «salutaire et funèbre, où s'ensevelit, est Acqui dans le Monferrat. Petit Autour des bois mesquins, et de petites vignes d'un vin blanc, chaud, et qui sent le si-lex. [...] Par la vallée d'en va la Bormida, rivière ?, torrent ? [...] Ces cours d'eau qui servent si peu, où jamais barque ne paraît, semblent tristes, faorouches. Les animaux aussi [...]» gli ispira l'8 giugno il generoso auspicio che «[...] Puisse Acqui devenir alors ce qu'il pourrait être: un double amphithéâtre de bains populaires, bordant deux rives du fleuve [la Bormida], un des grans centres de la fraternité italienne! L'état de souffrance civilise, adoucit les hommes, ouvre les cœurs, les dispose aux sentiments humains. Les Piemontais particulièrement ont besoin de voir beaucoup d'Italiens, de prendre le sentiment de la grande patrie. C'est que commune, quelques cours et surtout une musique popu-

Jules Michelet, Journal, Tomo II (1849 – 1860), Parigi, Gallimard, 1962, *La Monta-gne*, in Œvres Completes, Paris, Flammarion, 1987 e, in traduzione italiana, La Montagna, prefazione di Mario Rigoni Stern, introduzione di Luisella Battaglia, Genova, Il melango-lo, 2001. Vedi anche Erika Denicolai, Jules Michelet ad Acqui Terme (5 – 30 giugno 1854), tesi di laurea in lingue e culture moderne, relatore Vittorio Fortunati, Università degli Studi di Pavia, Facoltà di lettere e filosofia, Anno accademico 2003/2004

Lionello Archetti Maestri

banchi di scuola. chelet giunge, accompagnato Bagni per le cure offrendoci

[...]». Assiste il 15 alle celebrazio-ni per la solennità del *Corpus* 

pays, maigre et sauvage [...]

Un'unica sessione, dal 3 al 15 del mese.

# E studenti, concertisti, insegnanti da tutto il mondo InterHarmony 2020 sarà d'agosto

bellissima notizia per turismo e cultura

Acqui Terme. Ci sarà anche nell'estate 2020!

I crescenti, inevitabili timori delle settimane scorse sono stati spazzati via. La nostra Acqui proverà a tornare alla normalità nel segno delle sette note. Nel segno di una ospita-lità rivolta agli artisti (di raro valore) di oggi e di quelli del do-

InterHarmony, il festival promosso da Misha Quint, meritatamente divenuto, da tre anni, l'appuntamento di vertice della stagione del nostro turismo e della cultura musicale, nonostante l'emergenza sanitaria (in via di progressivo contenimento, e che presto, prestissi-mo, si spera non faccia più paura) non abbandonerà le rive della Bormida.

Solo, per precauzione, non due i periodi (dal 30 giugno al 27 luglio: questi i giorni secondo l'originaria programmazio-ne), ma un'unica sessione sarà allestita ad Acqui dal 3 al 15

Sulle nuove date il M° Quint, direttore musicale e fondatore di InterHarmony, e il Sindaco Lucchini han trovato, infatti, un'intesa. Il che ha spinto il sito americano della manifestazione musicale, dedicata al repertorio "classico", e che accoglierà - come di consueto - al-lievi e docenti di tutto il mondo, a scrivere: "Uniremo le sessio-



ni in una sola. Aspiranti musicisti e rinomati professori avranno l'opportunità di fare insieme musica meravigliosa, questa estate, in Italia". Poi il tradizionale spostamento in Germania, nella cornice di Sulzbach-Rosenberg.

"La sicurezza rimane una priorità per i nostri studenti e per i loro insegnanti"; e presto saranno annunciate, di conseguenza, le linee guida per aderire, nell'assoluto rispetto della normativa sanitaria, alle attività artistiche e didattiche in calendario nel Monferrato e oltre

Ovviamente per le domande, i pagamenti delle tasse scolastiche e gli eventuali rimborsi (per chi non potrà aderire alla nuova programmazione) anche un nuovo termine di scadenza, che è il prossimo 15 di giugno. "Trasferirsi ad ago-sto in Italia sembra, davvero, una buona idea per godersi la musica, e pensare a cose positive. Confidando in un festival sempre più bello ed emozionante, mentre viviamo questo periodo di prova, non ve-diamo l'ora di poterVi final-mente incontrare e fare della buona musica"

Così Misha Quint, a suggello della sua missiva. Che si conclude con una anticipazione circa un nuovo entusiasmante progetto, che solo a fine maggio sarà, tramite più concreti dettagli, presentato.

Aspettiamo la sorpresa. Ma, già ora, è bellissimo guardare, con tanta fiducia in più, al-

Aspettando, in città, la ripartenza culturale

# Concerti, incontri e conferenze: monitoraggio sugli spazi del "dopo"

**Acqui Terme.** Preso atto dell'incertezza del *quando* (sottoposta all'incidenza di troppe variabili), rispetto al dove ripartire, con la Cultura, qualche previsione è più che azzardabile.

Incominciamo con una sorpresa. Il PalaRuggine incompleto, allestito "senza arredi", e con quella fastidiosa sensazione del "non finito" - senza poltroncine, "modello piazza" - può diventare una risorsa grande per la fase due della Cultura acquese. (Peccato, certo, quella distanza notevole dal nostro centro cittadino, ma quello è stato un errore strategico su cui abbiam pianto in diverse occasioni... mille volte meglio sarebbe stato ristrutturare il glorioso "Gari-

baldi"). Chi ha letto, giorni fa, le parole di Gabriele Vacis (pubblicate dal "Corriere della" Sera", edizione Torino) può sentirsi confortato. Ma le parole del restagioni teatrali di sempre di Alessandria e Valenza; con diverse frequentazioni acquesi, ai tempi di una sua collaborazione con Jurij Ferrini) giungono a conferma di una strategia cui, in parecchi, assai facilmente, avevano già pensato.

La ripartenza, per conferenze, incontri, dibattiti, concerti, ha le necessità dell' "extra lar-

All'aperto (ed è più semplice: tra Teatro Aperto e Seminario Minore, quest'ultimo raccolto e difeso dai rumori ester-.. non a caso qui tante edizioni di "Acqui in Palcoscenico"..., con uno scenario architettonico affascinante: e poi c'è anche il Teatro Romano).

E negli ambienti chiusi. Con soluzioni valide da cercare tra l'estate e l'autunno

Sala Santa Maria, purtroppo. è diventata troppo "piccolina" per il il tempo del distan-

Idem per un altro luogo "anche musicale" (ma vocatissimo: era nato con questa destinazione) come la Sala Consiliare, in Palazzo Levi.

E, di conseguenza Palazzo Robellini e la sua sala maggiore. con le nuove regole, diviene spazio minuscolo e impraticabile, salvo organizzare un concerto per dieci dodici per-

Certo l'acustica è da correggere, ma il PalaCongressi sarà una possibile risorsa. Come l'Addolorata (in versione sala di cultura si può immaginare senza banchi, con sedie distanziate, che potrebbero rimanere anche per le celebra-

zioni liturgiche...). Ma l'usuale pubblico di InterHarmony (si vedano in altro nostro artićolo le novità dell'edizione 2020 d'agosto...) troverà incapiente la Chiesa di Santo Spirito di via Don Bosco e, ovviamente, S. Antonio della Pisterna. In città da computare poi anche Sala Meridiana di Salita Duomo, e la Sala Belle Epoque delle Nuove Terme (pur di proprietà privata) che hanno il pregio di potersi rimodulare facilmente, collocando sedie & poltroncine mobili a distanza di sicurezza. Certo: da verificare c'è anche la praticabilità della Sala ex Kaimano. Ma con qualche problema di sicurezza in più (un accesso unico; contro i due, distinti, per ingresso e uscita, che Nuove Terme e La Meridiana saprebbero garantire).

Gli acquesi per gli acquesi Gli spazi ci sono. Le risorse per la Cultura è facile che siano esigue (ed eventuali "dirottamenti" verso l'emergenza sarebbero più che legittimi...). In tempi di "riscoperta" nei confronti di libri e letture, nel segno del volontariato, un contributo potrebbe venire dai docenti delle scuole (in attività e

già in quiescenza).

Un romanzo (il più amato) da presentare, e far gustare, in pubblici incontri di non più di 75 minuti. Magari a comincia-re dall'autunno. Quando, ad esempio, in una mattina di settembre, "nominato ufficiale, anche Giovanni Drogo parti dalla città per raggiungere la Fortezza Bastiani"



AR & Food è un nuovo progetto che nasce per portare sulla tavola nuove prelibatezze utilizzando e abbinando i vini dell'Azienda Agricola Alessandro Rivetto.

L'idea è venuta in questo periodo di lockdown in cui lo staff passa la settimana a pensare a quali piatti proporre, poi realizzano le varie videoricette e le pubblicano ogni sabato sui vari social network, che vi invito a seguire.

Contattando il numero 348 4493089 o scrivendo sulla loro pagina Facebook sarà sia possibile acquistare il vino, da loro utilizzato, sia scambiare ricette e idee per poter migliorare la loro e la vostra cucina!

Ci trovi sui social come AR & Food

# Il "Cinema Teatro Sociale" di Nizza Monferrato riparte con il cinema d'autore disponibile in un click

Nizza Monferrato. Riparte dal cinema di qualità il Cinema Teatro Sociale di Nizza Monferrato. Lo fa aderendo alla piattaforma Mio Cinema che dal 18 maggio consentirà al pubblico di vedere una programmazione speciale permettendo di rimanere vicini e in contatto con il cinema di riferimento. Mio Cinema è una piattaforma streaming con film di qualità che permette di mantenere vivo un prodotto che adesso non c'è nelle sale.

Al momento della registrazione sul sito (del tutto gratuita), l'utente sarà invitato a scegliere la sua sala di riferimento tra i cinema aderenti. La scelta del cinema sarà necessaria per accedere a tutte le promozioni online e offline, perchè questa saranno veicolate dalla sala su base locale

Appuntamento, quindi, on line dal 18 maggio con il lancio in prima visione de "I miserabili" di Ladj

4 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | ACQUI TERME

#### **ANNUNCIO**



Maurizio DIVERIO di anni 61

Giovedì 7 maggio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio papà e mamma, la sorella Gabriella, la moglie Giovanna con Simona, Patrizio e Lorenzino. "Vivrai per sempre nei nostri cuori".

#### **ANNUNCIO**



Ida SANTALUCIA ved. Barisone

Sabato 9 maggio, cristianamente, com'è vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari. Gli adorati figli Gianni e Roberto, con le rispettive famiglie, i nipoti e i pronipoti, la piangono ed esprimono sincera riconoscenza a quanti vorranno ricordarla e dedicarle una preghiera. La cara salma riposa nel cimitero di Acqui.

#### **ANNIVERSARIO**



Domenico ROGGERO

"Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, nella preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha conosciuto e voluto bene". Nell'anniversario dalla scomparsa la figlia Grazia, il genero Vittorio, i nipoti Danilo e Deborah lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

#### ANNUNCIO



Rosanna Margherita OGGERO 1953 - † 8-05-2020

Venerdì 8 maggio, munita dal conforto, è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari ringraziano quanti le hanno voluto be-

#### **ANNUNCIO**

ne ed hanno partecipato al lo-



Franco ROBBIANO

Lunedì 11 maggio, improvvisamente è mancato ai suoi cari. Gli zii e le zie, i cugini e i parenti tutti ne danno il triste annuncio e ringraziano sentitamente quanti vorranno regalargli un ricordo e una preghiera. Franco riposa nel cimitero di Acqui Terme.

#### RICORDO



Mirella GRATTAROLA

"È un anno che ci hai lasciato su questa terra. La tua presenza resta viva nei nostri cuori. Ci restano ricordi che non ci lasceranno mai soli". Con immutato affetto la figlia Claudia, la nipote Nadia, i nipoti e parenti tutti e l'associazione di volontariato Avulss.





# **Associazione Need You**

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus: "Buongiorno carissimi lettori,

anche questa settimana vi informiamo del lavoro che stiamo facendo in questo periodo di coronavirus, e gli aiuti che abbiamo dato, anche per aggiornare chi ci ha fatto delle donazioni, perchè è giusto che sappia l'uso a cui abbiamo destinato

La prima fotografia che vedete è relativa all'aiuto che abbiamo dato ai Boy Scouts di Acqui
Terme: ci hanno chiamato perchè ogni settimana preparano 200 pasti per chi è in difficoltà
economica. Aiutiamo sempre volentieri i Boy
Scouts, Chiara e Don Giampaolo Pastorini che
li seguono, perchè sono così entusiasti del
grande lavoro che fanno, e questo entusiasmo
non devono perderlo. Abbiamo contattato la ditta Rapetti Foodservice che ha offerto condizioni molto favorevoli come sempre... grazie a
Marco Rapetti per la sua costante presenza al
nostro fianco, e per la sua disponibilità. Hanno
preparato la merce, e l'hanno consegnata, e
noi, come associazione abbiamo contribuito alla spesa.

È importante l'esempio che danno questi giovani, questi ragazzi dei Boy Scouts, con il loro lavoro, con le raccolte fondi... dovremmo affiancarci tutti a loro... se tutti lo facessimo, il mondo sarebbe migliore, non solo la nostra città. Grazie ancora.

La seconda fotografia riguarda il ritiro di 10.000 mascherine, ben 5.000 delle quali, ripeto, 5.000, le abbiamo consegnate alla Protezione Civile che le distribuirà alle persone che ne hanno bisogno, che ne hanno più urgenza, e le altre 5.000 saranno inviate ai centri che sosteniamo, di modo che possano continuare la loro

opera di assistenza ai più deboli in sicurezza..., a tutti i nostri volontari e a tutte le persone che ci aiutano ... è importante in questo momento, rispettare le norme igieniche di sicurezza, dovremo farlo ancora per un po' di tempo, purtroppo il nostro prossimo futuro sarà così... Forza e coraggio, ne verremo fuori, ma solo se tutti saremo attenti.

La terza fotografia racconta la consegna delle prime pizze a un centro anziani di Acqui, delle 100 pizze che abbiamo destinato per l'amministrazione comunale da distribuire ai Centri che ci vengono indicati in collaborazione con Diego Fanfaroni della Pizzeria La Cuntrò... è giusto premiare tutti, dalla persona più semplice alla più importante, perchè è confortante sapere che esistono la solidarietà e la vicinanza a livello affettivo... noi vogliamo essere vicini a chi è in prima linea per affrontare questa emergenza..... è un esempio, dobbiamo essere vicini a tutti, ed Acqui si sta dimostrando una città solidale... ne verremo fuori, ma solo se saremo tutti attenti e diligenti....

Vogliamo ringraziare ancora la Protezione Civile, il Maresciallo Cataldo e tutti i suoi collaboratori. Sono persone fantastiche, sempre disponibili ed all'opera per aiutare tutti, e noi vogliamo premiarli, far loro un elogio, perchè lavorano nell'ombra ma sono persone molto importanti... tutti quanti dovremmo dedicare spazio a queste persone, solo così miglioriamo la città e miglioriamo noi stessi.

Grazie a tutti voi che vi affiancate alle nostre iniziative permettendoci di fare del bene al prossimo e portare sollievo a chi ne ha bisogno. Un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci di Need You Onlus



Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico Bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban It06 d030 1503 2000 0000 3184 112 — Banca Carige Iban It65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban It36 d033 5901 6001 0000 0110 993 - Conto Corrente Postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C Postale 64869910 - Iban IT56 c076 0110 4000 0006 4869 910 - Oppure devolvendo il 5 x mille alla nostra associazione (C.F. 90017090060)

#### RICORDO



Stefano CIRIO (Fefu)

Il 29 aprile a Cessole ci ha lasciati il caro Fefu. Con lui se ne va un pezzo di storia del paese... Ciao Fefu, fai assaggiare il tuo pane e la super focaccia agli angeli!

Ringraziamo tutti per l'affetto dimostrato.

Famiglia Cirio

Per consegnare materiale da donare

#### Il Lions Club Acqui Host presso la sede dell'Asca

Acqui Terme. Ci scrive l'Asca:
"L'attuale emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova i

ria sta mettendo a dura prova i cittadini e fra i soggetti più vulnerabile ci sono i bambini che in questo momento, oltre a essere privati della loro vita di relazione così importante nello sviluppo evolutivo, spesso, se appartenenti a nuclei fragili, si trovano privati anche di beni essenziali.

Grande è stata la sensibilità del Lions Club Acqui Terme Host a questo proposito che ha donato ai bimbi in difficoltà, attraverso il nostro servizio, non solo alcuni generi di prima necessità ma anche abbigliamento e consumabili utili per la didattica a distanza.

Lunedì 27 il Presidente del Club Giuseppe Gola, accompagnato dai soci Libero Cauci-



no e Matteo Luison, si sono recati presso la sede dell'Asca per consegnare personalmente quanto donato nelle mani degli operatori del servizio sociale. Ringraziamo di cuore il Lions Club Host per la sensibilità e la generosità dimostrata a favore dei nostri bambini in un momento così difficile per tutti... è anche attraverso queste forme di partecipazione che possiamo essere una comunità!!!

#### BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193 Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

# CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presa testimonianze olografe con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale





# CASA FUNERARIA ACQUI TERME

gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19 Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533 e-mail: cl@carosiolongone.it



www.casafunerariaacquiterme.it www.carosiolongone.it

# ONORANZE FUNEBRI Bistagno Corso Italia, 53 Tel. 0144 79486





Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082** 



Lavorazione arte funeraria, monumenti,

rivestimenti tombe e scrittura lapidi Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596 Comunità pastorale San Guido

# Di nuovo a messa, ma con prudenza!

Con gioia immensa, ma anche con grande prudenza, da **lunedì 18 maggio** potremo di nuovo partecipare alla Santa Messa feriale e domenicale anche nella nostra Comunità Pa-

Anzitutto è sconsigliabile per le persone molto anziane e fragili di salute incominciare già a partecipare alla Messa.

È meglio che in questa fase 2 continuino a pregare in casa e ad ascoltarla in tv. Inoltre è assolutamente vietata la partecipazione a coloro che sono in quarantena, a coloro che hanno sintomi di febbre anche minimi, a coloro che sono venuti in contatto con persone positive al Co-

Per tutti coloro che parteciperanno si rende necessario tenere questo comportamento:

- indossare la mascherina
- mantenere la distanza di sicurezza (1,5 m) entrando e uscendo
- sanificare le mani all'ingresso della chiesa · collocarsi nei banchi o sulle sedie, nei posti segnati da un apposito simbolo
- · non si potranno raccogliere offerte, ma si potranno deporre nei cesti collocati accanto alle porte di uscita
- non ci si scambia il segno di pace
  per ricevere la comunione ci si porterà ai piedi degli scalini dell'altare avendo la massima attenzione ad osservare il distanziamento e ricevendo l'Eucaristia sulle mani
- · uscendo occorre mantenere il distanziamento e non ci si può fermare dentro o sul sagrato facendo assembramento
- In Cattedrale non si celebrerà in cripta (neanche nei giorni feriali) ma sempre all'altare principale e la capienza massima con i fedeli distanziati è di 80 persone.
- A San Francesco si celebrerà sempre in chiesa e non nella cappella (neanche nei giorni feriali) e la capienza massima è di 80 perso-

Alla **Pellegrina** non si celebrerà nella cap-pella di Corso Bagni (neanche nei giorni feriali) ma solo in santuario e la capienza è di 70 per-

Se ad una Messa si presentassero più persone rispetto ai posti disponibili, i volontari che sono all'ingresso inviteranno i fedeli a scegliere un'altra Messa.

Per questo motivo si invita a partecipare a quelle Messe che di solito sono meno affollate come le prime messe del mattino della domenica (8 in Duomo; 8,30 a S. Francesco; 9 alla Pellegrina), o a quelle della domenica po-meriggio (17 a S. Francesco; 18 in Duomo; 18,30 alla Pellegrina e poi dopo il 1º Giugno

Dopó la prima domenica, in base al numero di fedeli che saranno presenti, valuteremo se è il caso di incrementare il numero delle Mes-

In ogni chiesa ci saranno volontari incaricati di accogliere, porgere il gel igienizzante, contare, indirizzare e vigilare.

Oltre a queste rigorose ma necessarie regole che tutti dovremo rispettare e far rispettare, sarà una gioia immensa re-incontrare Cristo nella Parola e nel Pane Eucaristico, rivedere volti familiari, tornare a fare esperienza autentica di comunità, ritrovarci in quella nostra casa comune che è la chiesa che solitamente frequentiamo.

**Don Giorgio Santi** 

#### Sportello di ascolto e distribuzione borse alimentari

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto comunica che a partire dal 18 maggio si riapre, in modalivenerdì dalle ore 15 alle ore 17.30

Inoltre visto il considerevole aumento di borse alimentari che si elargiscono a causa del periodo di emergenza, la distribuzione da lunedì 18 maggio, anziché nei locali consueti di via Nizza 60, avverrà nei nuovi locali di via Nizza 32, più spaziosi,

Il Centro di Ascolto ringrazia sentitamente N.N. per la donazione di € 50,00

#### Per l'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano"

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus:

«Ringraziamo le sorelle Maria Teresa e Anna Icardi che con la loro generosa offerta di €2000,00 si uniscono a quanti continuano a sostenere concretamente il costante impegno e l'opera di attenzione e di cura dei medici, degli infermieri e di tutti gli operatori socio-sanitari dell'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano"

L'Associazione continua ad essere a fianco della struttura ospedaliera del nostro territorio. ricordando sempre le parole di Monsignore che ci stimolavano e tutt'ora ci stimolano a non perdere di vista e a prendersi cura del bene comune, quale è la salute di ognuno di noi».

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € **26** i.c.

#### COMUNITÀ PASTORALE SAN GUIDO - ACQUI TERME

PARROCCHIA N. S. ASSUNTA - CATTEDRALE

| 1744400011174111017400014174 074112014                                    |           |
|---|-----------|
| RESOCONTO ECONOMICO ANNO 2019   |           |
| ENTRATE ORDINARIE   |           |
| Offerte raccolte in chiesa  | 30.817,42 |
| Offerte da cassette e candele   | 4.993,99  |
| Offerte da celebrazione sacramenti e funerali                             | 7.630,00  |
| Offerte per riscaldamento   | 2.414,41  |
| Offerte varie   | 17.631,73 |
| Totale entrate ordinarie  | 63.487,55 |
| ENTRATE STRAORDINARIE   |           |
| Offerte per lavori aula capitolare  | 7.294,00  |
| Contributo National Gallery per mostra Trittico                           | 7.500,00  |
| Contributo 8xmille per impianto allarme aula capitolare                   | 5.154,50  |
| Contributo da Curia per lavori canonica                                   | 3.000,00  |
| Totale entrate straordinarie  | 22.948,50 |
| Totale entrate 2019   | 86.436,05 |
|   |           |
| USCITE ORDINARIE  |           |
| Assicurazione   | 7.813,16  |
| Vigilanza notturna  | 367,72    |
| Imposte   | 970,83    |
| Tassa diocesana   | 914,26    |
| Acqua   | 1.112,00  |
| Riscaldamento   | 20.349,16 |
| Energia elettrica   | 4.647,67  |
| Telefono  | 722,51    |
| Spese per il culto (ostie, vino, libri liturgici, paramenti, fiori, ecc.) | 5.386,27  |
| Spese per attività pastorali (catechesi, predicazioni, ecc.)              | 1.478,80  |
| Cancelleria (carta, noleggio fotocopiatrici, ecc.)                        | 3.046,43  |
| Manutenzione ordinaria chiesa, canonica e locali parrocchiali             | 5.008,34  |
| Offerta all'Istituto Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria           | 2.400,00  |
| Spese varie   | 11.992,00 |
| Spese bancarie  | 222,72    |
| Totale uscite ordinarie   | 66.431,87 |
| USCITE STRAORDINARIE  |           |
| Impianto allarme aula capitolare  | 5.154,93  |
| Lavori ristrutturazione canonica  | 1.046,00  |
| Pubblicazione sul Trittico  | 2.500,00  |
| Restauro arredi liturgici   | 4.785,00  |
| Lavori vari   | 6.543,10  |
| Totale uscite straordinarie   | 20.029,03 |
| Totale uscite 2019  | 86.460,90 |
|   |           |
| Differenza entrate – uscite anno 2019                                     | -24,85    |
| Copertura passivo 2019 chiesa S. Antonio                                  | -477,66   |
| In cassa 01/01/2019   | 18.440,39 |
| In cassa al 31/12/2019  | 17.937,88 |
| RACCOLTE DI OFFERTE FINALIZZATE A PARTICOLARI INIZIATIVE DI C             | ARITÀ     |
| Giornata Missionaria  | 726,00    |
| Per la Terra Santa  | 659,00    |
| A Dott. Gianfranco Morino ospedale Nairobi (Kenya)                        | 500.00    |
| 7. Dota Grannanco Mornio Ospedale Manobi (Nenya)                          |           |

#### A Dott. Gianfranco Morino ospedale Nairobi (Kenya) 500,00 423,00 A Padre Damiano Puccini assistenza profughi (Libano) Per situazioni di bisogno locale 200,00 2.508,00

# Il resoconto economico della Cattedrale per il 2019

rappresenti un momento difficile per amo tuttavia di trasparenza e verità, il resoconto della Parrocchia di N. S. Assunta - Cattedrale, a cui seguirà nella prossima settimana quello delle chiese dell'Addolorata e di sant'Antonio, che fanno sempre capo ad essa dal punto di vista giu-

L'analisi delle cifre presenta un sostanziale pareggio trà le entrate e le uscite, grazie al regolare flusso di offerte dei fedeli e ad alcuni contributi giunti sia dalle mostre internazionali a cui il Trittico ha partecipato, sia dai proventi dell'8Xmille della Chiesa Cattolica

Tutto ciò ha permesso di far fronte alle spese ordinarie, ma anche di provvedere ad alcune spese straordinarie quali il restauro di arredi e il nuovo impianto di allarme e videosorveglianza della sala capitolare.

Nel corso di questa prima parte del 2020 si è già realizzato il secondo lotto dei restauri previsti per la sala capitolare, con l'installazione del nuovo impianto di luci a led, che valorizzano ancor più l'architettura della sala medesima e il Trittico.

Per questo lavoro, sebbene già eseguito, manca ancora la cifra di € 2.000,00 per il saldo.

Pubblichiamo ancora una volta l'elenco delle offerte fin qui giunte ed utilizzate per l'impianto luci di cui sopra: iniziative parrocchiali 2.168,00; Fam. Briano 500,00; N. N. 150,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 150.00 N. N. 20,00; N. N. 100,00; N. N. 50,00;

Sebbene la situazione di epidemia N. N. 50,00; N. N. 150,00; Associazione Stand By Me Acqui ONLUS e faminlia Pesce miliana 300 00 AFN gia SRL 1.800,00; Fam. Dabormida 100,00; Mercatino del 15/12/2019 238,00; N. N. 100,00; N. N. 100,00; Pietro 1.000,00; N. N. 450,00; Enza e Richi 50,00; Vassallo Liliana 100,00; PIEVE s. r. l. 100,00; Marenco Teodora Margherita 100,00; Piera 50,00; Marenco Aldo e Mores Ida Maria 100,00. Totale raggiunto al 31/03/2020 €

7.926,00. Il terzo lotto di lavori previsti per la sala capitolare riguarda il restauro dell'intero apparato ligneo che richiede una cifra notevole e che si affronterà quando verranno reperiti i fondi necessari (€ 32.000,00).

Inoltre c'è da osservare che il tempo in cui a causa dell'epidemia nelle chiese non si sono più tenute celebrazioni, ha portato ad un minor flusso di offerte che ha, come conseguenza, non solo quella di non poter affrontare lavori straordinari. ma anche l'impossibilità di far fronte alle spese correnti.

Tuttavia confidiamo sempre nella generosità dei fedeli che non hanno mai abbandonato la Cattedrale ogni qual volta, nel passato remoto e recente, si sono resi necessari restauri, manutenzioni e mantenimento delle strutture

Infine un grande ringraziamento al Consiglio per gli Affari Economici, a chi si occupa della contabilità e a tutti i benefattori.

Don Giorgio Santi e il Consiglio per gli Affari Economici

#### Ringraziamento in memoria di Maria Parodi Balocco

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: "Sinceramente riconoscenti per la dimostrazione di amicizia e stima riservata alla nostra cara mamma, Vittorio, Mirella e Nadia Balocco ringraziano commossi e di cuore le famiglie Avigo. Del Piano, Di Bilio, Ferraro, Libertino e Picchio per la generosa offerta in sua memoria che sarà devoluta all'Associazione Italiana Ricerca Alzheimer".

#### Ringraziamento

Cassine. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Ringrazio pubblicamente la Direzione della Casa di Riposo "Villa Azzurra" di Cassine (Andrea, Dino e Fernando) per come hanno saputo gestire l'emergenza del Covid 19 con tempestività e serietà, garantendo un ambiente sano per gli ospiti della suddetta struttura nonché di mia cugina Marlat Maria Rosa. La serietà con cui ope-

Sabrina

#### Anffas ringrazia

Acqui Terme. Anffas onlus di Acqui Terme associazione di famiglie di persone con disabilità, ringrazia tutti coloro che hanno inviato numerose offerte all'associazione in memoria del sig. Michele Furfaro.

Per questo si ringrazia infinitamente la figlia Paola Furfaro per aver pensato ai ragazzi del-l'Anffas.

#### Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. In memoria di Anna Pesce il Condominio Splendor ha offerto euro 150.00 alla Confraternita di Misericordia di Acqui Ter-

Il Direttivo, i dipendenti ed i volontari della Misericordia ringraziano sentitamente.

# **L'EPIGRAFE**

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

# **Dott. Salvatore RAGUSA**



Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

#### Il dott Salvatore Ragusa

ha temporaneamente sospeso la collaborazione con Villa Igea

> per quanto riguarda l'otorinolaringoiatria e le apnee notturne

Continua a ricevere tutti i giorni nel suo studio presso La Fenice ad Acqui Terme in via Emilia 54

> Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 www.salvatoreragusa.it

# **NOLEGGIO CON CONDUCENTE** Fabrizio Baldizzone



#### **SERVIZI DI TRASPORTO** PER PRIVATI E AZIENDE

affari - turismo - aeroporti ospedali - cene - divertimento

Cortesia e precisione - Fluent english spoken

Automezzi sanificati con trattamento antibatterico a ozono prima di ogni viaggio

Preventivi e informazioni 339 3002741 www.lmts.it - info@lmts.it

VITA DIOCESANA

# Giornata Nazionale 8xmille 2020

La Giornata Nazionale 8xmille, che si svolge tradizionalmente nel mese di maggio, a causa dell'attuale emergenza sanitaria, è stata trasferita all'autunno prossimo, ma è comunque doveroso da parte della Chiesa Diocesana informare i fedeli e i contribuenti che hanno scelto di destinare l'8xmille delle loro imposte sul reddito (IRPEF) alla Chiesa Cattolica, sulla modalità di utilizzo di tali risorse.

Nel 2019 la Conferenza Episco-

pale Italiana ha erogato alla Diocesi

dei fondi destinati ad interventi a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto che sono serviti a finanziare in Diocesi di Acqui il restauro dei locali che ospitano gli Uffici di Curia all'interno del Palazzo (contributo 136.350,00 pari al 70% della spesa ammissibile accertata in € 194.786,00), il restauro e il consolidamento della cupola e di parte delle coperture della Chiesa Parrocchiale di San Tommaso in Canelli (contributo di € 122.791,00 pari al 70% della spesa ammissibile accertata in € 176.340,00) e il restauro delle coperture della Chiesa di Santa Maria di Fontaniale e dei locali di ministero pastorale in Gavonata di Cassine (contributo di € 87.055,00 pari al 70€ della spesa ammissibile accertata in € 124.364.00)

Sempre nel 2019 è stata totalmente finanziata la messa in opera di impianti di sicurezza nella Cattedrale di Acqui, nella Chiesa Annunziata di Melazzo, nella Parrocchiale di San Silvestro di Mornese e nella Parrocchiale Annunziata di Roccaverano (contributo complessivo per i quattro interventi € 16.910,42).

L'Archivio Storico Diocesano don Pompeo Ravera e don Angelo Siri ha ricevuto un contributo di € 13.000,00 per acquisto nuove scaffalature e per il riordino del materiale archivistico.

La Biblioteca Diocesana del Seminario di Acqui ha visto un contributo di € 13.000,00 per la catalogazione dei fondi antichi e l'acquisto di nuovi volumi.

Inoltre la Diocesi riceve annualmente, nel mese di agosto, due contributi destinati uno per il Culto e la Pastorale, l'altro per le Opere di Carità. I due contributi, per il periodo che va dal 1 giugno 2019 al 31 maggio 2020, sono stati utilizzati nel seguente modo:

Erogazioni per culto e pastorale

Palazzo Épiscopale: opere di ristrutturazione e manutenzione € 70.000,00. Il Palazzo Vescovile oltre ad essere il luogo di abitazione del Vescovo e sede della maggior parte degli Uffici di Curia, sta diventando sempre più prestigioso scrigno di iniziative culturali e spirituali quali mo-

Il Centro di Accoglienza è rimasto

aperto, con 19 ospiti fissi, con la messa a punto di un regolamento stre, concerti, convegni; In esso si sono svolte presentazioni di libri quello della professoressa Paola Toniolo sui notai di Sassello, la mostra di mitrie episcopali "Gloriae Corona" in occasione dei festeggiamenti patronali di San Guido Nel mese di agosto si è tenuta l'esposizione "Recuperi e restauri: i tesori dell'archivio e della biblioteca' e in settembre il palazzo ha ospitato la mostra "Viaggiando tra mondi di carta"; nello stesso mese la giornata di studi "Un codice smarrito e ritrovato" con i professori universitari Torresani e Cozzo Uffici di Curia: le attività degli Uffici centrali della Dio-cesi, a supporto delle parrocchie, comprendenti le spese di personale e i vari convegni e incontri dell'Ufficio Scuola, dell'Ufficio Catechistico, dell'Ufficio Ecumenismo, dell'Ufficio Liturgico, della Pastorale Giovanile, del Centro Vocazioni hanno ricevuto un contributo di € 137.419,94.

Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose di Alessandria (ISR), a servizio delle Diocesi della provincia, per la preparazione dei futuri insegnanti di Religione, per l'aggiornamento del Clero e l'approfondimento della cultura teologica dei fedeli laici € 15.000,00.

Facoltà Teologiche: sono stati erogati € 14.000,00 per il sostegno economico alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, al Corso di specializzazione in Morale Sociale presso la Facoltà teologica di Torino.

Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca Diocesana del Seminario, poli culturali di eccellenza e di riferimento per un sempre più ampio raggio di studiosi e cultori di discipline storiche e teologiche, hanno usufruito di un contributo di € 60.000,00.

Manutenzione straordinaria a case canoniche: € 20.000,00 alla Parrocchia dei Santi Vittore e Corona di Incisa Scapaccino per l'accoglienza di un secondo sacerdote a servizio della nuova Comunità Pastorale

Parrocchie in straordinaria necessità: contributi per un ammontare di € 130.000 sono andati alle Parrocchie della Diocesi. Sono stati privilegiati piccoli interventi a favore delle comunità che, a causa dell'esiguo numero di fedeli, hanno avuto difficoltà ad affrontare le spese ordinarie di energia elettrica, riscaldamento, polizze assicurative.

Clero anziano ed ammalato: € 30.000.00.

Monasteri di clausura esistenti in Diocesi, le Certosine di Dego e le Passioniste di Ovada, sono stati erogati € 2.000,00 ciascuno.

Seminario Diocesano di Acqui, per le numerose attività che vi si svolgono, € 30.000,00.

Sacerdoti e seminaristi studenti: € 11.000,00 per la preparazione al sacerdozio di un nostro seminarista a Roma, lo studio di un sacerdote diocesano a Roma presso la Pontificia Università Salesiana (licenza in Comunicazioni), di un altro sacerdote a Milano presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (licenza in Teologia Biblica) e infine di un terzo a Venezia presso lo Studio Teologico Marcianum (Licenza in Diritto Canonico)

Formazione del clero: € 5.000,00 per incontri, conferenze e partecipazione a convegni e congressi.

Formazione permanente e spirituale dei diaconi permanenti € 1.500,00.

Pastorale Vocazionale 1.500,00 Centro Diocesano Missionario € 1.000,00. Servizio Diocesano di promozione

del Sostentamento del Clero € 1.000,00 Totale delle erogazioni per culto e

pastorale. € 531.419,94 **Erogazioni per attività caritative** Centro di Ascolto di Acqui Terme

€ 20.000.00

Caritas Diocesana per il sostegno a famiglie e singoli in emergenza abitativa con contributi per affitto, luce, riscaldamento, gas. € 30.000,00;

Emporio Solidale di Acqui Terme, nuova modalità di risposta alle esigenze di sostegno ai bisogni alimentari; € 20.000

Associazione Volontari mons. Galliano di Acqui Terme: servizio mensa quotidiana per poveri e anziani malati presso il Ricre di Acqui Terme € 20.000,00;

Casa di Accoglienza di Arzello per persone singole e gruppi famigliari in grave emergenza abitativa; € 16.000

Carità del vescovo per casi di particolare gravità e delicatezza attraverso il Vescovo diocesano. €

Centri Caritas Zonali: € 22.000,00 Caritas Cairo Montenotte; € 20.000,00 Caritas Ovada; € 20.000,00 Nizza Monferrato; € 10.000,00 Valle Stura; € 18.000,00 all'Associazione Canelli Solidale espressione della Caritas di Canelli; alle Caritas Parrocchiali dei piccoli centri attraverso la Caritas Diocesana € 40.000.

Borse lavoro e tirocini formativi a favore di italiani € 20.000,00 e a favore di stranieri regolari € 15.000 in disagio socio economico; Interventi caritativi di particolare

Interventi caritativi di particolare urgenza € 50.000,00 Caritas Diocesana per verso persone o istituzioni.

Per sostegno agli anziani: attraverso Caritas Diocesana € 20.000,00, attraverso Conferenza di San Vincenzo di Acqui € 2.000,00; attraverso Conferenza San Vincenzo di Ovada € 1.000,00. Progetto RICRE per le varie attività che si svolgono nel Complesso Caritativo Ricre di Acqui € 118.054,80.

Totale erogazioni per attività caritative € 512.054,80.

Vivere la fede al tempo del virus

# Chiusi, rassicurati o consolati?

Una persona mi diceva alcuni giorni fa "voi cristiani siete fortunati, nelle disgrazie la fede vi sorregge, chi non crede è privo di questo sostegno" ... Non è la prima volta che mi capita, ma nella situazione che stiamo vivendo questa affermazione mi ha fatto molto pensare.

La fortuna (un po' come il destino) non mi pare abiti dalle parti della fede, appartiene ad un'altra visione della vita rispetto a quella che il Dio della Bibbia ci propone. La fede cristiana è una scelta personale e libera.

Eppure non possiamo negare che la scelta di fede sia stata orientata, facilitata (o meno) dalle persone che fin da bambini abbiamo incontrato, dalle esperienze che via via abbiamo vissu-

E questo non è dipeso solo da una nostra scelta, ma anche dalle scelte di altri. Proprio uno sguardo alla nostra storia personale ci fa cogliere come la fede sia tanto un fatto personale, quanto frutto di una dinamica comunitaria. E non si tratta solo di un dato storico, educativo e psicologico. Dio ci chiama per nome, ma nello stesso tempo ci salva come popolo (come afferma il Concilio Vaticano II, LG.9), opera attraverso gli altri, anche in modi che non conosciamo. La fede è anche la presa di coscienza di questa scelta di Dio, che è un invito alla fraternità, al sentirci parte della "famiglia umana". La nostra identità umana e cristiana non può fare a meno di guesta dimensione comunitaria.

Di fronte all'imprevisto

Tutto ciò riguarda anche il modo in cui ci poniamo di fronte all'imprevisto, alla sofferenza, alla morte... che tutti ovviamente vorremmo evitare, ma che assai di rado entra nel "discorso pubblico". Così cerchiamo in ogni modo di rimuovere, di allontanare la relazione scomoda, che ci pone di fronte al dolore: come spiegare altrimenti i tanti casi in cui si dimentica o si nega la sofferenza del prossimo? Come giudicare l'ostilità verso poveri, migranti, rifugiati, persone che vivono in situazione di disagio o di diversità?

Quando la sofferenza si fa molto prossima o ci attraversa direttamente, sovente ci chiudiamo in noi stessi, alziamo un muro di indifferenza o ci mettiamo a caccia di un colpevole su cui riversare la nostra rabbia e angoscia. L'esperienza che stiamo vivendo di isolamento e distanziamento sociale ci ha posto di fronte a questo rischio in misura ancor più pesante.

Rispetto a questa chiusura in se stessi, la proposta religiosa sollecita invece un'apertura.

E probabilmente in questa fase è cresciuta una "domanda" religiosa. Ma sono possibili due atteggiamenti, simili in apparenza, ma nella sostanza assai ditorni

Quale domanda? due atteggiamenti

Il primo atteggiamento, che possiamo chiamare di rassicurazione, vede nella religione – in particolare nei riti – una risposta a questa domanda, a questo bisogno di una certezza a cui aggrapparsi rispetto alla paura del dolore e della morte, una ricerca di sicurezza che la realtà materiale non può fornire. Non è un caso che questo atteggiamento – spesso proteso alla richiesta del miracolo, dell'intervento straordinario di Dio - talora si leghi ad una forte

domanda di sicurezza anche sociale e politica. In questa situazione la religione pare assicurare la stabilità, la certezza che le cose non cambieranno.

Il secondo atteggiamento, che possiamo chiamare di consolazione, nasce invece dalla consapevolezza che la fede si radica nell'incertezza, nella ricerca, nel domandare a Dio; la fede come consolazione ci ricorda la vicinanza di Dio alla nostra condizione di fragilità. Una vicinanza che non ci toglie dal dolore, dalla paura, dalla morte, ma ci dice che queste non sono le ultime e definitive parole.

Un tale atteggiamento ci aiuta ad affrontare alcune tentazioni oggi diffuse: il delirio di onnipotenza, la pretesa di aver tutto sotto controllo, l'illusione di poterci salvare da soli, la presunzione di bastare a noi stessi e non aver bisogno degli altri, delle istituzioni, delle leggi, della cooperazione. La fede come consolazione ci invita a riporre la nostra fiducia in Dio; facendo i conti con la croce e non sfuggendo ad essa.

ce e non sfuggendo ad essa. È stato questo l'atteggiamento di Gesù, che ha assunto fino in fondo la condizione di fragilità degli uomini, tanto da arrivare al grido sulla croce "Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Come insegnava Papa Francesco domenica: "Per superare il turbamento, per liberarci dall'angoscia di non farcela, occorre affidarsi a Lui, confidare che Lui ci è accanto, portargli quello che ci turba".

Il rapporto con la comunità

Questi due diversi atteggiamenti si riflettono anche nella relazione con gli altri e con la comunità: nel primo caso, quello della rassicurazione, essa è secondaria, anzi può percepita addirittura come un ostacolo al cammino individuale verso Dio.

Nel caso della consolazione, invece, il rapporto con gli altri e con la comunità diventa essenziale alla vita spirituale e sociale. In qualche modo siamo chiamati ad essere collaboratori di Dio in questa consolazione.

È ci sollecita ad una responsabilità tanto verso noi stessi quanto verso gli altri (che la mascherina diventi concreto simbolo di tale decisivo principio?).

Anche la sofferenza e la morte (cósì come la gioia per una nascita o un matrimonio) non toccano soltanto l'ambito intimo della persona e della famiglia, ma riguardano l'intera comunità, il testuto della relazioni sociali

suto delle relazioni sociali.
Così anche i riti religiosi, come il funerale o il sacramento dell'unzione degli infermi, divengono segno ed esperienza di un Vangelo che vive nella carne degli esseri umani. Vangelo che è compassione, ossia sentire e soffrire comune, evento di quella vita pienamente umana, a cui appartiene non il

singolo ma l'intera comunità. La sfida diventa allora quella di non separare la religione dalla fede, la spiritualità personale dalla dimensione comunitaria. E passare così dalla rassicurazione alla consolazione.

Ed allora la questione posta all'inizio ci riconduce alla nostra comune condizione umana: Dio è venuto per tutti, non per i cristiani. E la Parola di Dio è "pietra d'inciampo" per tutti e per ciascuno, posta per ricordarci l'amore di Dio, che è per sempre. Non ci offre facili sicurezze, ma ci indica un cammino. Da percorrere e costruire insieme.

Vittorio Rapetti

# L'attività della Caritas nella zona parrocchiale di Canelli/Nizza

per l'emergenza, che prevede:
• monitoraggio della temperatura quotidiano per tutti gli ospiti
• fornitura di mascherine e disinfettante per le mani

 chiusura ad ingressi di nuovi ospiti provenienti dall'esterno

lavaggio mani all'ingresso
lavaggio mani prima di acced

 lavaggio mani prima di accedere al locale mensa

 distanziamento nel locale mensa A tutti gli ospiti viene fornito un pasto caldo serale per 5 sere alla settimana. Nei giorni in cui non viene fornito il pasto, si provvede alla fornitura di generi alimentari non deperibili. Per evitare che gli ospiti restino all'aperto, in giro, contravvenendo così alle norme sulla limitazione degli spostamenti, è stato messo a disposizione un ulteriore locale, dove

gli ospiti possono soggiornare du-

rante la giornata.
Supporto alimentare

È continuato il servizio di distribuzione alimenti a famiglie e singoli in difficoltà, attraverso il recupero delle eccedenze alimentari presso alcuni supermercati della zona e le donazioni di aziende, attività commerciali e privati.

Al momento effettuiamo ritiri di merce presso Il Gigante di Nizza M. (2 volte alla settimana) e il Lidl di Canelli (2 volte alla settimana) più 2 esercizi commerciali canellesi.

A 2 mesi dall'inizio dei provvedimenti restrittivi legati all'emergenza virus, le richieste di supporto sono aumentate di circa il 27%: attualmente distribuiamo pacchi alimentari 3 volte alla settimana, a 49 nuclei familiari (anche monoparentali), per

un totale di 155 persone, con un aumento di 34 persone (da 121 a 155 persone raggiunte). Analogamente, sono aumentate le richieste di aiuto economico (bollette, canoni affitto, spese condominiali).

Mensa

Oltre al servizio mensa quotidiano (5 giorni su 7) per gli ospiti del centro di accoglienza, è partito il giorno 28 aprile un servizio di mensa a domicilio (7 giorni su 7), al momento per 14 utenti. Il servizio di distribuzione dei pasti si avvale della collaborazione con le associazioni ASTRO Pulmino Amico, CRI e Protezione Civile di Canelli.

Mi piace sottolineare la generosità dei volontari che, nonostante le condizioni di maggior rischio legate all'emergenza sanitaria, continuano ad impegnarsi nelle varie attività: è uno sforzo notevole, che vede impegnati circa 35 - 38 volontari complessivi alla settimana.

Claudio Riccabone

#### Relazione a fine aprile 2020 della Caritas parrocchiale di Nizza in tempo di Corona virus

La Caritas parrocchiale di Nizza M. lavora intensamente e comincia a collaborare con gli altri enti del Territorio: Comune, Il Seme, Cisa, per gestire al meglio le risorse umane e per una doverosa collaborazione. È la prima volta che si riesce a collaborare.

In queste settimane ha condiviso con la Protezione Civile e con il "Seme" alimenti da distribuire direttamente anche a paesi vicini.

Così si è arrivati a persone o casi che non si conoscevano. Si stima di essere arrivati ad almeno a 50 famiglie.

Ha attivato presso Farmacie e negozianti l'iniziativa "spesa sospesa" per la quale i commercianti stessi possano proporre a famiglie in difficoltà di essere aiutate dalla Caritas, che si fa carico della loro spesa.

Molti fedeli hanno già dato la loro collaborazione attraverso offerte in denaro e in natura, con alimenti a lunga conservazione. Si sta predisponendo l'acquisto di altri generi alimentari che vengono a mancare.

I sacerdoti sono sempre pronti e disponibili sia per il servizio delle borse alle famiglie (in parrocchia e anche a domicilio) che per l'aiuto economico a sostegno delle urgenze delle famiglie (bollette, medicinali, aiuto per visite mediche o spese per bambini....).

Si prevede che ancora di più nelle prossime settimane si senta l'esigenza da parte della popolazione di ulteriore più esteso aiuto con cui pensiamo di provvedere con i fondi 8 per mille Caritas diocesana e le offerte dei fedeli che vorranno aiutarci.

Don Pierangelo e don Paolino

# Il vangelo della domenica

"Carissimi – scrive l'apostolo Pietro nella lettera che si legge nella messa di domenica 17 maggio, sesta di Pasqua – adorate il Signore Gesù, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi". Per vivere e testimoniare ogni giorno la speranza pasquale che Cristo Gesù, con la sua risurrezione, ha acceso in noi, abbiamo bisogno della divina grazia, abbiamo cioè bisogno del dono dello Spirito Santo. Per il cristiano vivere la Pasqua significa riscoprire ogni giorno che siamo chiamati all'amore, che, pur essendo deboli e sempre tentati, abbiamo in noi la possibilità di ricominciare sempre. Ogni mattino risorgiamo con Cristo, ci rimettiamo in cammino sospinti dallo Spirito Santo. Spirito d'amore, che è l'unico che ci può introdurre pienamente nella comunione con la Santa Trinità. Questa certezza, che deriva dalla nostra fede, è fondamento della speranza cristiana e fonte di ogni conforto spirituale, essa ci dà forza e fiducia nel nostro cammino personale di conversione e di ritorno al Padre e ci immette nella circolazione d'amore con il Dio Trinità e con i fratelli. Sembrano parole vecchie, troppo scontate, ma la liturgia nel riproporcele sa che tutti abbiamo bisogno di riscoprirle come nuove, perché sono parola di Cristo: "Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui". Nel brano del vangelo Gesù delinea le caratteristiche del vero discepolo, concentrandosi su un unico punto: l'amore. Si tratta di un sentimento concreto e fattivo, che si attua nell'osservanza dei comandamenti: "Se mi amate, osservate i miei comandamenti", in coerenza dell'amore fraterno. È unicamente nell'esperienza dell'amore fraterno che ci si accorge del dono dello Spirito Santo e del ritorno del Signore Gesù: "Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi, e l'amore di lui è perfetto in noi'. Gesù ci dice che non ci lascerà orfani, ma verrà da noi e rimarrà sempre con noi: in questo modo possiamo non solo essere consolati ma consolare gli altri, perché non sono solo i nostri sforzi a permetterci di perseverare, ma la grazia che riceviamo con umiltà e fede. Sono inevitabili le prove, le sofferenze e le lacrime, tuttavia su questo dolore, su questa povertà e miseria umana si innalzano una certezza e una grande luce: Cristo è venuto, ha dato se stesso per noi ed è risorto. Sapendo che Gesù ci dona il suo Spirito d'amore, la sua forza e la sua capacità di amare e di operare il bene, la vita diventa una realtà bella di cui dobbiamo sempre rendere grazie a Dio.

Mercoledì 6 maggio

La Protezione Civile, da mesi impegnata in prima linea nell'emergenza sanitaria in corso, ha effettuato un flash Mob davanti alla sede del Centro Operativo Comunale. Si è trattato di un momento per scaricare la tensione e per ritrovare la giusta carica. Dopo un ballo liberatorio guidato da Saimir Balla, tutti insieme, i vo-Iontari, hanno intonato l'inno italiano

I casi positivi al Covid-19 sono in totale 122. Sono 227 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario. Le persone guarite sono 52. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Covid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 30, di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 27 nei restanti reparti. 35 sono i pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 15 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indipendenti, dell'Rsa "Monsignor

Giovedì 7 maggio
I numeri consentono di af-fermare che le misure precauzionali adottate per l'intera città sono state efficaci, in quanto la diffusione del contagio è stata limitata. Benché si stia procedendo ad un graduale allentamento del lock-down, alcune attività restano però chiuse: purtroppo si tratta di attività per le quali è particolarmente difficile adottare modalità operative di completa sicurezza: inoltre, se da un lato c'è un numero così basso di pazienti positivi, c'è da considerare che numerose persone non hanno ancora avuto nessun contatto con il virus e non hanno sviluppato immunità: nel caso in cui dovesse generarsi una ripartenza dei contagi, si sarebbe quindi molto vulnerabili. I casi positivi al Covid-19 sono in totale 128. Sono 227 le per-sone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario. Le persone guarite sono 57. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Covid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 21, di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 18 nei restanti reparti. 35 sono i



# Sette giorni di convivenza con il coronavirus

pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 15 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indipendenti, dell'Rsa "Monsignor

Venerdì 8 maggio
Ritorna il mercato in centro.
I banchi vengono sistemati in Piazza Maggiorino Ferraris, in Piazza Orto San Pietro e sul sagrato della Chiesa dell'Addolorata, limitatamente alla vendita di prodotti alimentari. Il perimetro delle aree prescelte viene transennato, con una sola entrata ed un'unica uscita sorvegliate da personale incaricato. Ogni banco si occupa di un solo cliente alla volta; l'ad-detto alla vendita, munito di guanti e mascherina serve direttamente il cliente, il quale è a sua volta protetto da mascherina e non può toccare la merce. Nella mattinata il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini ha incontrato in municipio Letizia Camera, pallavolista di Acqui Terme ed ex-maglia della Igor Novara. Nel corso della sua visita, la giovane atleta ha donato al sindaco Lorenzo Lucchini il libro 'Maglia numero 3', che racconta il suo percorso di vita sportiva fino alle storiche imprese nella Igor Novara. Il ricavato delle vendite del libro sarà devoluto in beneficenza. I casi positivi al Covid-19 sono in totale 124. Sono 225 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o vo-Iontario. Le persone guarite

sono 60. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Covid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 18, di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 15 nei restanti reparti. 35 sono i pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 14 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indipendenti, dell'Rsa "Monsianor Capra"

Sabato 9 maggio Nasce il progetto delle maglie d'autore che serviranno per finanziare progetti per l'ospedale Mons. Galliano. Si tratta di magliette su cui verrà inserito il logo dell'Unione fa la Forza realizzato dall'artista Diego Bormida. I casi positivi al Covid-19 sono in totale 124. Sono 218 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario. Le persone guarite sono 66. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Covid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 15. di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 12 nei restanti reparti. 14 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e iso-

no in totale 124. Sono 224 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario Le persone guarite sono 66. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Co-vid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 15, di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 12 nei restanti reparti, 17 sono i pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 14 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indi-pendenti, dell'Rsa "Monsignor Capra"

Lunedì 11 maggio I casi positivi al Covid-19 sono in totale 113. Sono 219 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario Le persone guarite sono 66 Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Co-vid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 11. di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 8 nei restanti reparti.

14 sono i pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 15 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indipendenti, dell'Rsa

"Monsignor Capra". Martedì 12 maggio
I casi positivi al Covid-19 sono in totale 108. Sono 218 le persone in isolamento domiciliare obbligatorio o volontario. Le persone guarite sono 68. Situazione ricoveri: i pazienti ricoverati attualmente per Co-vid-19 all'Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme sono 11, di cui una parte proveniente da altre strutture ospedaliere. 3 di loro sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva, 8 nei restanti reparti.

12 sono i pazienti ricoverati per Covid-19 presso la casa di cura Villa Igea. 15 sono i pazienti ricoverati nel reparto separato e isolato, con entrate e uscite indipendenti, dell'Rsa "Monsignor Capra". Gi. Gal.

In una lettera al Sindaco

# L'associazione Marinai protesta per la Tari

Acqui Terme. Pubblichiamo la lettera inviata al Sindaco di Acqui Terme sulla Tari 2020. dal Presidente dell'Associazione Marinai della città, CV Cav. Pier Marco Gallo:

"Sono recentemente pervenute le fatture relative alla TA-RI 2020. Con stupore si è potuto costatare che la spesa annua relativa all'Associazione Marinai è passata da €47,00 a € 126,80. Dopo aver contattato gli uffici Econet ho potuto prendere atto di alcune amare realtà.

Lo sgravio che l'Amministrazione comunale concedeva alle Associazioni d'Arma è stato eliminato e sono stati introdotti un numero di svuotamenti "fissi" da pagare, si effettuino o meno.

Di contro queste "utenze non domestiche" come per gli altri anni (ma non ci si faceva caso data l'esiguità della somma da pagare) sono state as-similate a: Musei, Biblioteche, Scuole, Luoghi di Culto con un accostamento che definire "singolare" potrebbe essere termine riduttivo.

Le Associazioni d'Arma sono entità "sui generis" non assimilabili ad altra definizione, non hanno fini di lucro né, tantomeno hanno un "biglietto d'ingresso" per accedere alle Sedi della quali da qualche an-no si paga un affitto di non poco conto. Le Associazioni d'Arma portano principalmente avanti dei valori ed uno "stile di vita" improntato ai migliori dettami della nostra Costituzione e del vivere comune. Se queste cose non si comprendono allora sarà bene determinarne la fine, chiudere un capitolo della nostra Italia democratica che non vuole dimenticare i suoi figli migliori ed i suoi valori fondanti. Le Associazioni non sono a nessun titolo a "fine di lucro" ma si nutrono del-le offerte dei Soci e sulla quota annuale del tesseramento. Se non si conoscono queste cose, allora ecco che si fanno accostamenti impropri e si vanno a chiedere "contributi" che alle stesse andrebbero concessi per mantenerne vivo

lo spirito e le tradizioni. È questa una mesta considerazione ed una presa d'atto che, in un Paese che si definisce "democratico" si ignorano quanti questi valori portano avanti con lealtà, e sacrificio per far fronte alle sempre crescenti spese di funzionamento delle Sedi.

È assolutamente inutile nelle tante circostanze "ufficiali" chiamare a raccolta le Associazioni d'Arma per inserirle in prima fila nei cortei o nelle commemorazioni, quando poi le si ignorano nella guotidianità e proprio laddove avrebbero bisogno di un occhio benevo-

Con somma amarezza e poca speranza nel futuro, anche a fronte dell'attuale contingenza Nazionale, chiudo queste righe, nella speranza che chi legge e può si adoperi per mantenerle in vita.

Con i migliori auguri per il fu-turo nostro e della nostra Pa-tria, cordiali saluti".

#### Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

#### SI ESEGUONO lato, con entrate e uscite indi-**SANIFICAZIONI** pendenti, dell'Rsa "Monsignor Domenica 10 maggio I casi positivi al Covid-19 so-

degli ambienti di lavoro, aziende, negozi, scuole, aree di svago, arredo urbano, garage.



# CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2 15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037 www.carpenterieragazzo.com carpenterie.ragazzo@gmail.com









**USIAMO SOLO** 

PRODOTTI CERTIFICATI

Acqui Terme. Scrive Pier Marco Gallo:

"Da lunedì 4 maggio c'è stato un primo leggero allentamento della stretta sulle uscite, anche se le nostre precauzioni dovrebbero essere cambiate di poco, anzi avrebbero dovuto aumentare considerando che in giro ci sono più persone. La prima settimana "tranquilla", senza la sensazione che uscire di casa significasse "rubare" qualcosa a non si sa bene chi. Ci sono state nedì 11 maggio sono tornati la pioggia e il tempo umido. Si percepisce chiaramente, come succede a chi vi scrive, che le persone hanno desiderio di stare fuori, magari di affollarsi davanti ad un bar per prendere un caffè in piedi fuori dall'ingresso, ma anche questa è la nuova vita". Il bar con il suo bancone e lo zucchero nei contenitori, con gli "stuzzichini" all'ora dell'aperitivo, resterà per molto tempo un ricordo. Ma anche gli esercizi commerciali debbono iniziare ad essere aperti, per dare un piccolo servizio, un segnale di normalità e mettere qualche euro in tasca, dopo mesi di fame. Si capisce ora sin troppo bene che più si tengono chiuse le attività e più la crisi sarà profonda e prolungata nel tempo. Si vive la città in modo diverso, cercando quasi di schivare le persone che si incontrano per timore di passare troppo "da vicino". Si capisce che di questo virus si sa sempre troppo poco, non si conosce bene come si possa propagare e dove si annidi. Potrebbe essere dappertutto, su ogni cosa, su ogni superficie, su ogni oggetto che si porta in casa. Si dovrebbe disinfettare sempre tutto, ma i materiali necessari a

Diario del virus

# "Ora si sa come sei arrivato

ma la cosa non ci consola"

farlo scarseggiano e poi sembra tutto una catena senza fi-ne. Tocco questa cosa e pulisco le mani, poi debbo togliere i guanti e devo farlo in un certo modo altrimenti rischio, poi i guanti tolti li debbo buttare con varmi le mani bene bene con il sapone almeno cento volte al giorno. Ora posso correre o camminare con più libertà, ma la benedetta mascherina se non sono incosciente la devo sempre tenere a portata di mano ed anche la mascherina ha tutto un suo "credo", un suo modo di essere gestita. Ci si riuscirà a fare tutto per bene, ma a farlo tutti? Non credo sia possibile, per poca volontà o per distrazione. E torna l'assillo che ci accompagna nella quotidianità, l'assillo che ha sostituito la socialità, la quotidianità dei gesti ripetuti inconsapevolmente dalla nostra nascita e che ora debbono mutare. Di feste ne abbiamo già passate un bel po', ma non erano mica feste, non portavano con loro il piacere di godersi la giornata, il sole primaverile, l'aria aperta, gli spazi e le persone. Certamente si fa meno attenzione a quello che media ci propinano giornalmente, trasmettendoci sempre preoccupazioni e poche certezze. Pochi giorni fa abbiamo appreso che il virus era arrivada noi forse già in ottobre 2019, portato dalle Olimpiadi Militari che proprio in Cina e proprio nel luogo origine dei contagi, Wuhan, si svolsero.

Combinazioni del destino. E, altra combinazione del destino, non si fece caso, allora, alle molte polmoniti che gli atleti accusarono al loro ritorno, sia da noi che nel resto del mondo. Non si comprese quello evidente e non si pensò di ricercare la causa di quelle patologie. Adesso lo abbiamo scritto nel Diario del virus che "forse, Covid-19, ti abbiamo scoperto", sappiamo come sei arrivato fin qui, ma oggi dobbiamo chiudere la pagina dicendo che la cosa non ci consola affatto".

#### Atc e acqua calda

Acqui Terme. Riceviamo e

"A distanza di otto mesi in piena emergenza sanitaria i condomini di Via Manzoni 24 e Via Scatilazzi n 7 e 11 sono rimasti per la terza volta nel giro di due anni senza acqua calda

... Segnalato il problema al gestore ATC Alessandria e al Sindaco e Suoi collaboratori del Comune di Acqui Terme è stato risposto che ci vogliono i tempi tecnici per il ripristino ... i condomini si augurano che i tempi non siano nuovamente di due mesi come quelli dell'anno precedente... senza tralasciare la continua perdita d'acqua che forse è la causa della continua rottura del boiller e della caldaia che ormai dura da cinque anni.

Seque la firma

8 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | ACQUI TERME

Acqui Terme. Ora a finanziare progetti per l'ospedale "Mons. Galliano" saranno magliette d'autore.

Magliette con sopra un disegno di Diego Bormida, artista acquese conosciuto a livello internazionale per le sue decorazioni su navi da crociera, palazzi principeschi e, ultimamente, per aver disegnato le etichette delle bottiglie di spumante Santero 958. Le ma-gliette, sia bianche che nere, riporteranno il logo del gruppo "L'unione fa la Forza" che in questi mesi ha lavorato con impegno per trovare fondi da destinare all'ospedale "Mons. Galliano". Si tratta di un gran-de mondo che ha preso la forma del famigerato virus su cui troneggiano gli Archi Romani oppure la Bollente. Come dire che Acqui sarà in grado di sconfiggere questo mostro che tanto dolore ha seminato fra la gente. Le magliette saranno messe in vendita al prezzo, probabilmente, di 20 euro, fra una decina di giorni. Probabilmente saranno vendute in alcuni negozi del centro. Il ricavato sarà utilizzato per acqui-





Il logo disegnato da Diego Bormida

# Magliette d'autore in aiuto alla sanità

stare materiale per l'ospedale. Le magliette, esattamente come il logo, fanno parte di un progetto che ha preso forma anche attraverso un'asta pubblica chiusasi il 3 maggio scorso. Un'asta in cui sono stati ricavati circa 17 mila euro, settemila dei quali sono stati otte-

nuti grazie alla vendita dei prototipi delle etichette Santero e dei loghi generosamente offerto da Diego Bormida. Con quei settemila euro si procederà all'acquisto di un ventilatore polmonare e di un'apparecchiatura necessaria per effettuare esami al cuore. Gi. Gal.

#### Alla Protezione Civile

#### C'è anche la musicoterapia al servizio della salute

Acqui Terme. La musicoterapia diventa uno strumento per allentare le tensioni accumulate dai volontari della Protezione Civile. Il nuovo progetto, messo in campo dal musico terapista Diego Pangolino, è stato attivato la scorsa set-

"Consapevole del fatto che la musicoterapia riveste un ruolo importante nella cura in ambito ospedaliero e non solo, di pazienti e famigliari coinvolti nella degenza per Coronavirus (per esempio, gli ospedali dell'ASL To3 di Torino e l'ospedale Sant'Orsola di Bologna) - spiega Diego Pangolino - ho pensato di proporre la musicoterapia messa al servizio della salute dell'operatore volontario, in questo caso di quello attivo presso la Protezione Civile di Acqui Terme.

Tradurre in linguaggio sonoro esperienze ed emozioni attraversate da chi nella nostra città consegna sostegno, generi di prima necessità, quindi cura, agli abitanti di questo territorio, mi sembra un modo concreto per occuparci di noi stessi, attraverso un'attenzione rivolta alle nostre sensibilità, per l'impegno che insieme ci ha

permesso e ci permetterà ancora di crescere, innanzitutto umanamente.
L'obiettivo è quello di valorizzare la recipro-

L'obiettivo è quello di valorizzare la reciprocità, anche per noi stessi, al fine di attivare al meglio Volontari preparati a diffondere Armonia. È prevista la possibilità di richiedere ai partecipanti, al termine dell'esperienza, di fornire un proprio contributo scritto, per esprimere le proprie sensazioni e i propri pensieri al riguardo".

Diego Pangolino è musicoterapista, facilitatore di musica circolare, musicista polistrumentista. Diplomato in Musicoterapia con A.P.I.M. (Associazione Professionale Italiana Musicoterapisti), opera in vari ambiti: asili nido, scuole dell'infanzia e primarie, comunità terapeutiche e psichiatriche, centri per disabili, case di riposo. Collabora con enti e associazioni nella formazione di operatori nel campo educativo e sociale. Conduce sedute di rilassamento e di massaggio sonoro. Facilitatore di Body Music (musica del corpo e della voce) e di Drum Circles (musica suonata in cerchio con tamburi ed altre percussioni).

defogliatrice O.M.A. srl Via Stazione, 5 15010 ALICE BEL COLLE AL tel 0144/74146 info@omasrldiroffredo.it omasrl@pec.it Da oltre 40 anni dedichiamo la nostra esperienza a migliorare le cimatrice disco scalzatore attrezzature di nostra produzione doppio disco per la lavorazione di vigneti e frutteti visitate il sito ww.omasrldiroffredo.it troverete la gamma completa della nostra produzione disco tagliaerba piantapali ripuntatore

trinciasarmenti

con spollonatrice

trinciasarmenti

Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" IPAB

# Il CdA ha nominato il Presidente e il Vice Presidente



▲ Barbara Gandolfo

Acqui Terme. Il nuovo Consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" IPAB si è insediato sabato 9 maggio e ha deliberato la nomina di Barbara Gandolfo quale Presidente e Gualberto Ranieri quale Vice Presidente. Fanno inoltre parte dell'organo amministrativo dell'Ente, i consiglieri Domenico Borgatta, Maurizio La Gamba e Mario Piroddi

Al dott. Giorgio Borsino è stato conferito l'incarico a Direttore Sanitario. Il Consiglio ha confermato nell'incarico di Direttore amministrativo Bruno Barosio.

"Assumere la presidenza della Casa di Riposo Ottolenghi è un onore essendo un'istituzione che ha un posto di primaria importanza nella realtà acquese", ha dichiarato Barbara Gandolfo. "Sempre, e a maggior ragione in situazioni di prolungata emergenza come quella attuale, gli ospiti, i "Nonnini" e i loro familiari e il personale, diretto e indiretto, sono e devono essere al vertice dell'impegno di tutti i portatori di interesse, in primis di chi ha responsabilità amministrati-

Ospiti e personale sono il cuore e l'anima - e a loro si deve la massima attenzione e cura - di una istituzione nata alla fine dell'800 grazie alla generosità di Jona Ottolenghi, membro di una delle più importanti e munifiche famiglie ebraiche acquesi. Ringrazio il Sindaco Lorenzo Lucchini per avermi accordato nuovamente la sua fiducia nominandomi membro di questo CdA in rap-

Acqui Terme. Anche lo sport si mette a disposizione dell'ospedale "Mons. Galliano": parte del ricavato del libro

scritto dalla campionessa di

pallavolo Letizia Camera sarà infatti devoluto per l'ospedale

acquese che in questo momento è in prima linea per

Letizia Camera, ex maglia

no vinse nel 2019 la Champions League di volley femmi-

nile, è stata ricevuta dal Sin-

daco Lorenzo Lucchini la scor-

sa settimana. Nel corso della

sua visita, Letizia Camera ha donato al sindaco Lorenzo

Lucchini il libro 'Maglia numero 3', che racconta il suo percor-

so di vita sportiva fino alle storiche imprese nella Igor Novara. L'opera è corredata dai testi

del giornalista Dario Baldi e dalle fotografie di Maurizio

Anatrini. Una narrazione piena

di contributi, tra cui quello di

Luciano Pedullà, primo tecnico

di Letizia Camera alle giovanili dell'A.g.i.l. e delle ex colleghe

di squadra. Il ricavato delle

vendite del libro sarà devoluto

in beneficenza. Una parte è

stata già donata all'Ospedale

'Mons. Galliano' di Acqui Ter-

La pubblicazione è stata re-

sa possibile grazie al contribu-

combattere il covid 19.



### Meraviglie d'arte nella Casa di Riposo

La Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" è una IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), istituita in Ente Morale con Statuto Organico del 29.07.1898 da Umberto I Re d'Italia. Sorse per iniziativa e per merito dell'insigne benefattore Jona Ottolenghi che mise a disposizione il patrimonio iniziale costituito in titoli di stato, mobili ed immobili. Hanno poi contribuito ad aumentare il patrimonio dell'Ente, numerosi benefattori privati, fra i quali, in particolare, il Conte Arturo Benvenuto Ottolenghi e la sua consorte Herta Ottolenghi von Wedekind zu Hort

È una comunità a "cancelli aperti" ubicata nel cuore di Acqui Terme, in Via Verdi nº 2, nelle immediate vicinanze del Duomo e del centro pedonale cittadino. Si struttura in due parti: una di origine quattrocentesca rivisitata negli anni Trenta dal Piacentini e una costruita negli anni Settanta.

La Casa di Riposo ospita opere degli anni '30 dall'indiscutibile valore artistico e storico: il Figliol Prodigo di Arturo Martini, le pitture di Fiore Martelli, le sculture di Herta de Wedekind, la "Sala delle minestre", il "Club dei semprevivi", la Cappella (nella foto), raro esempio di luogo di culto progettato e arredato in quel periodo.

presentanza dell'Amministrazione Comunale dopo essere già stata consigliera in surrogazione per quasi due anni nel ČdA uscente. I miei ringrazia-menti ai consiglieri che mi hanno eletta. Tutte persone di alto profilo con le quali si attuerà una stretta collaborazione generata da forte condivisione in quanto ciascuno di loro porterà le proprie specifiche com-petenze per il miglioramento della Casa di Riposo. Grazie al dottor Barosio, che da un anno a questa parte ha saputo conferire all'Ente un giusto indirizzo amministrativo con equilibrio e visione futura, e ai consiglieri uscenti", ha aggiunto Gandolfo.

"Occuparsi dei 'senior' è cosa affatto marginale in un paese come l'Italia e in particolar modo in Piemonte che rileva un'alta percentuale di popolazione anziana. Auspico, fin da ora, l'interessamento del mondo politico verso queste realtà di ricovero affinché si possano avere le giuste garanzie per un funzionamento efficace ed efficiente", ha concluso la presidente Gandolfo.

Dopo i saluti di rito il Consiglio d'amministrazione si è subito messo al lavoro per i nuovi impegni che lo attendono, con lo stesso spirito e con la stessa dedizione alla struttura ereditati dal precedente Consiglio di amministrazione.



Letizia Camera ricevuta dal Sindaco

# Il libro della campionessa a favore dell'ospedale

to dell'Igor Gorgonzola, Esseco e Colines, che hanno finanziato il progetto. "È stato un incontro piacevole – ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini – in cui ho avuto modo di confrontarmi con la nostra campionessa Letizia Camera sui prossimi progetti e avventure sportive che nel futuro la vedranno impegnata. Voglio ringraziarla a nome mio e dell'Amministra-

zione Comunale in quanto il ricavato della vendita di questo volume sarà devoluto all'Ospedale 'Mons. Galliano'. Sono onorato di rappresentare una comunità così generosa, che ha permesso ai nostri operatori sanitari di affrontare questo momento senza precedenti con il calore della beneficenza e della vicinanza".

Gi. Gal.

#### Linea ferroviaria Acqui-Asti

Acqui Terme. La linea ferroviaria Acqui-Asti da lunedì 18 maggio è stata parzialmente ripristinata con quattordici treni. "È un annuncio positivo per la città -ha commentato il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini- in quanto questa linea ferroviaria è di vitale importanza per la nostra comunità. Sono molto contento che le mie richieste fatte pervenire alla Regione Piemonte siano state ricevute e raccolte nel più breve tempo possibile. Proprio per questo motivo voglio ringraziare l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi e il vicepresidente regionale Fabio Carosso, a cui ho fatto pervenire le istanze dell'Amministrazione comunale, dei pendolari, dei lavoratori e dei sindacati".

Soddisfazione di ragazzi e operatrici

# "Oltre l'arcobaleno" un bel progetto Anffas

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione Anffas

onlus di Acqui Terme:

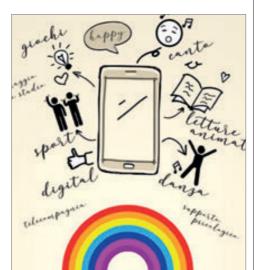
«Vogliamo ringraziare sentitamente la Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino, e con essa anche tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del nostro ultimo progetto, denominato "Oltre l'arcobaleno", realizzato in partenariato con ASCA (Associazione Socio-assistenziale dei Comuni dell'Acquese) e con l'associazione Pentagramma, e finanziato proprio dalla Compagnia di San Paolo, nell'am-bito del bando "Insieme andrà tutto bene".

Guidati dalle nostre operatrici, i ragazzi con disabilità partecipano a videolezioni singole o di gruppo, effettuate anche solo con un normale smartphone: possono così ricevere consulenza digitale per imparare ad usare al meglio i loro cellulari, tablet o pc, possono partecipare a giochi e alla lettura interpretata di racconti e fiabe, e inoltre svolgono attività sportive, di canto e persino di danza.

Abbiamo anche provveduto a garantire la partecipazione da parte di tutti gli interessati, dotando di dispositivi digitali (smartphone o tablet) chi ne era sprovvisto: per questo ringraziamo sentitamente anche la protezione civile che ha provveduto a consegnare i tablet ai de-

I nostri ragazzi sono entusiasti di partecipare alle attività proposte: in questa emergenza che li ha privati del prezioso contatto con il mondo esterno costringendoli tra le mura di casa, la possibilità di incontrarsi nuovamente tra loro e con persone amiche attraverso videochiamate. effettuando attività al tempo stesso divertenti, creative e gratificanti, ha portato una bella ventata di allegria restituendo loro la voglia di sor-

Le nostre operatrici sono tutte professioniste: la psicologa Samantha Gallese si occupa di or-ganizzare giochi divertenti per potenziare memoria, abilità cognitive e fantasia, l'esperta con-



sulente digitale Izana Garcia guida i ragazzi nell'utilizzo dei loro dispositivi digitali, l'attrice Monica Massone interpreta la lettura di fiabe e racconti. l'insegnante di fitness Arianna Ratto propone attività motorie specifiche, l'insegnante di danza Fabrizia Robbiano si alterna con le sue preziose collaboratrici, Katy e Ilenia, nel proporre esercizi semplici e divertenti e l'insegnante di canto Alessandra Sini propone canzoni coinvolgenti e quiz canori.

Informazioni più approfondite e materiale fotografico relativo ai progetti sono facilmente visionabili sulla nostra pagina Facebook

Ancora grazie di cuore alla Compagnia di San Paolo di Torino, alle nostre splendide operatrici, ai volontari della Protezione Civile e al personale dell'ASCA, che ci supporta con grande disponibilità».

Lettera aperta a tutti i Consiglieri regionali del Piemonte

# Un assessore e una giunta contro la fauna selvatica

Acqui Terme. Pubblichiamo questa lettera aperta a tutti i Consiglieri regionali del Pie-

«Mentre la pandemia scon-volge le vite di tutti, Assessore e Giunta Regionale del Pie-monte non pensano di meglio che preparare lo sterminio della nostra già martoriata fauna selvatica

Con lettera del 30 aprile 2020 indirizzata agli Ambiti Territoriali Caccia e ai Comprensori Alpini l'Assessore regionale alla caccia Marco Protopapa (Lega) informa che "la nostra proposta di modifica della legge regionale 5/2018, condivisa dalle Associazioni Venatorie, è finalmente al vaglio delle Commissioni di competenza e sta seguendo il normale iter collegato alla legge di stabilità"

La proposta di Protopapa e della Giunta regionale contenuta nel DDL n. 83 /2020 prevede: a) Incremento di ben 15 schione, canapiglia, mestolone, codone, marzaiola, folaga, porciglione, frullino, pavoncella, combattente, moriglione, allodola, merlo, pernice bianca, lepre variabile.

Si tratta infatti di uccelli di piccole dimensioni e con abitudini alimentari prevalentemente insettivore, utili quindi a tenere sotto controllo la proliferazione di specie dannose per le colture agricole (allodo-la, merlo). In altri casi le specie oggetto della proposta esibiscono carattere migratorio e sono comunque presenti nella nostra Regione con numeri estremamente ridotti

La pernice bianca è specie in sofferenza su tutto l'arco alpino, mentre non esistono dati sulla consistenza numerica della lepre variabile, che è comunque certamente molto ri-

Numerose specie sono particolarmente tutelate a livello comunitario: pavoncella, combattente e moriglione sono classificate come Specie di Interesse Conservazionistico di livello 2 (specie la cui popolazione globale è concentrata in Europa, dove presenta uno stato di conservazione sfavorevole) mentre canapiglia, codone, marzaiola, mestolone, frullino, allodola risultano essere SPEC 3 (specie la cui popolazione globale non è ontrata che in Europa presenta uno stato di conservazione sfavo-

revole). b) Azzeramento del legame

cacciatore-territorio; c) Caccia di selezione agli ungulati anche in orarion otturno. Non può sfuggire l'assurdità e la pericolosità di simile proposta.

d) Agevolazione dell'arrivo in Piemonte di cacciatori foranei ora limitato tra il 5% e il

e) Ímmissioni di animali d'allevamento "prontacaccia" tutto

f) Cancellazione della norma che avrebbe consentito ai proprietari dei fondi di vietare la caccia sui propri terreni.

Un assessore regionale dovrebbe rappresentare gli interessi della comunità che amministra, non quelli di una minoranza armata, animata da obiettivi privatistici legati all'appropriazione del patrimonio dello stato e dunque di tutti. Nessun assessore precedente aveva mai osato dichiarare pubblicamente di agire esclusivamente per tutelare gli interessi del mondo venatorio!

Il Tavolo Animali & Ambiente, costituito dalle associazioni animaliste e ambientaliste EN-PA, LAC, LAV, LEGAMBIEN-TE L'Aquilone, LIDA, OIPA, PRO NATURA e SOS Gaia, farà conoscere alla cittadinanza tutta le azioni e menti in Consiglio regionale dei Gruppi e dei singoli Consiglieri relativi alla proposta di ampliamento dell'attività venatoria e si adopererà con forza affinché la società civile possa togliere il consenso a coloro che abbiano operato in danno della fauna selvatica»

Per il Tavolo Animali & Ambiente, Roberto Piana **LAC Piemonte** 

Comitato CRI di Acqui Terme

# Continua incessante l'impegno per contrastare l'emergenza

Acqui Terme. Il comitato acquese di Croce Rossa Italiana, nella persona del presidente Paola Viotti, ringrazia quanti in questi duri mesi di pandemia hanno saputo in ogni forma collaborare per arginare il dilagare del coronavirus, il pensiero è rivolto sia a chi ha potuto contribuire fisicamente sia a quanti hanno donato un apprezzamento, un incoraggiamento ed un sórri-

so.
"La collaborazione è certamente il carburante delle associazioni di volontariato come la nostra, per fortuna continuano aiuti e donazioni, tra le tante da segnalare l'impegno della farmacia Baccino di corso Bagni ad Acqui Terme che ha subito attivato una raccolta fondi per le tre associazioni acquesi, P.A. Croce Bianca, La Misericordia e la Croce Rossa, la stessa farmacia, inoltre, in questi giorni ha fornito alle tre associazioni mascherine di tipo FFP2 affinché gli operatori del soccorso possano continuare a lavorare in sicurezza"

Continua incessante il lavoro del comitato della Croce Rossa Italiana di Acqui Terme impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza CO-VID-19.

I militi CRI, oltre a garantire i servizi di rianimo, trasporto infermi, dialisi, soccorso in estemporanea, servizio di consegna dei pasti e di supporto psicologico, gestiscono la postazione acquese dedicata alla decontaminazione e alla sa-nificazione delle ambulanze di Croce Rossa impiegate in ogni tipo di servizio e di alcune delle altre forze impegnate sul territorio.

I costi per la gestione della postazione di sanificazione. comprendenti personale qualificato dotato dei dispositivi per



Chiunque volesse dare un aiuto tangibile può fare una do-nazione alla Croce Rossa Italiana Comitato di Acqui Terme di Via Trucco, con causale "Emergenza Covid-19". Per il bonifico, Monte dei Paschi agenzia Acqui Terme Iban IT83 Q010 3047 9410 0000 1147 463

Oppure tramite carta di credito alla pagina https://www.go-fundme.com/f/emergenza-coronavirus-cri-acqui-terme

la protezione individuale e prodotti disinfettanti, sono alti, e vengono sostenuti grazie alle generose donazioni ricevute dalla popolazione.

Il servizio mensa effettuato direttamente a domicilio, vede l'impiego di volontari della CRI che coordinati con la Protezione Civile stanno lavorando affinché gli assistiti della Caritas non debbano risentire dei limiti di circolazione e per scongiurare qualsiasi tipo di assembramento.

Alcuni volontari CRI stanno coadiuvando le dottoresse Cazzola Cristina, Buzio Elisa e

Sirni Tania nel progetto "sostegno Psicologico emergenza covid-19, nessuno si senta solo #andràtuttobene"

Il comitato di CRI di Acqui Terme ha potuto ampliare il suo sostegno alla popolazione grazie all'arruolamento di vo-Iontari temporanei.

Ogni cittadino maggiorenne, che non abbia procedimenti penali in corso o interdizioni dai pubblici uffici, può iscriversi quale socio temporaneo attraverso il sito ufficiale della CRI per aiutare nella distribuzione dei pasti e farmaci e nel supporto psicologico.







# **NOLEGGIO**

- USATO CON GARANZIA
- VENDITA
- e MONTAGGIO ACCESSORI

**Prenota l'appuntamento** per preparare al meglio il tuo veicolo ricreazionale dopo lo STOP forzato di questi mesi!

- Formula PARTI SICURO... più di 15 controlli!
- Detersione e igienizzazione sedute in tessuto
- Pulizia accurata interni
- Igienizzazione ambientale interni

Rilascio certificazione prodotti Sanificanti/PMC



**Acqui Terme - Via Circonvallazione**, 77 (cortile Barabino scale) Tel. e fax 0144 311127 - www.siriocamper.com





Vendita pneumatici di tutte le marche Convergenza ed equilibratura - Cerchi in lega

A causa del Covid-19 ritiriamo la vostra autovettura a domicilio e vi riconsegnamo il veicolo SENZA FARVI USCIRE DI CASA e SENZA PREZZO AGGIUNTIVO

15011 Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 26



[0] - Mail: autogommaloi@libero.it - Tel. e fax 0144 55318

10 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | ACQUI TERME

Il prof. Flavio Ambrosetti ci ha inviato questo suo approfondimento sulla figura di don Giovanni Valorio premettendo che i dati anagrafici e le funzioni svolte in varie mansioni sono stati "fornitii" da don Giovanni Galliano in un'opera presentata da Pier Giorgio Micchiardi, vescovo

emerito di Acqui.

Don Valorio nasce il 21 febbraio 1933 a Bergamasco. Ordinato sacerdote da Mons. Giuseppe Dell'Omo nel 1957. Fu successivamente vice-parroco prima in San Francesco ad Acqui, quindi a Campo Ligure e poi ad Ovada.

Ad ottobre del 1967 viene nominato direttore del Seminario Minore, dal 1966 è canonico minore della Cattedrale. Poco dopo vengono conferiti gli incarichi di parroco: nel 1971 ad Olbicella, nel 1974 ad Ovada (N. S. Assunta) alla quale viene aggregata Costa di Ovada (N.S. della Neve). Don Valorio amava molto la posizione e il paesaggio della collina di Costa

La morte sopravvenne improvvisa il 13 marzo 2001, mentre si trovava nella sala di aspetto del Vescovo Micchiardi, da poco giunto nella sede di Acqui succedendo al Vescovo Maritano. Nel prossimo anno 2021 ricorrerà il 20° anniversario del decesso. Riposa nel cimitero di Bergamasco.

La sua attività zelante si esercitò in vari ambiti: promosse e seguì lavori di restauro e conservazione della parrocchia dell'Assunta. Promosse la costruzione del Santuario di San Paolo della Croce in Corso Italia, dedicò tempo ed energie al Teatro Splendor di Ovada che venne rimesso a nuovo nel rispetto delle norme di sicurezza, per dieci anni fu direttore del FICIAP (Oratorio votivo voluto nel dopoguerra da Mons. Cavanna). Varie volte si recò nel Burundi, portando aiuti alle popola-

Per ciascuno di questi settori e per i fatti salienti sono state raccolte testimonianze e dichiarazioni, forse potevano essere ancora più numerose, ma bisogna porre

Per primo si presenta l'elemento più traumatico che commosse Ovada e gran parte della Diocesi.

È stato sentito telefonicamente il racconto di Mons. Piergiorgio Micchiardi (vescovo di Acqui dal marzo 2001 al gennaio 2017): "Ho conosciuto don Valorio quando venne a salutarmi pochi giorni dopo il mio arrivo ad Acqui. La mia conoscenza è stata caratterizzata dal dramma della sua improvvisa morte; non ho potuto parlare con lui perché l'ho visto esanime nella sala d'aspetto, poco dopo seppi

# Don Giovanni Valorio: sacerdote sempre impegnato al servizio della comunità



che era deceduto all'Ospedale di Acqui dove era stato soccorso. Sono venuto a conoscenza in quella dolorosa occasione, della grande stima che egli godeva in diocesi e presso il clero, un segno concreto di tale stima l'ho avuto dal fatto che al suo funerale era presente anche il vescovo mio predecessore, Mons. Maritano".

Sugli anni della direzione del Seminario Minore e sulla permanenza nella parrocchia di Campo Ligure è sta raccolta la testimonianza di Mons. Oliveri, originario di Campo Ligure, già vescovo di Albenga –Imperia dal 1990 al 2016, oggi vescovo emerito, continua a vivere ad Albenga.

Sulla personalità di don Valorio - in una conversazione telefonica- ha evidenziato con voce commossa quanto segue: "Ho cono-sciuto il teologo Valorio quando facevo la prima media dentro il seminario di Acqui e fu l'assistente che mi accompagnò nel mio primo anno di seminario; mi stette vicino nella sofferenza per il distacco dalla famiglia; lo rividi quando divenne viceparroco di Campo Ligure. Ero ancora seminarista. Divenne direttore del Seminario Minore di Acqui; lo conobbi allora nella qualità di educatore, fedele alle regole, ma buono e comprensivo. Poi sono stato ordinato sacerdote nel 1968 dal Vescovo dell'Omo, fui inviato a studiare alla Pontificia Accademia Ecclesiastica che prepara per la diplomazia pontificia. Finiti gli studi di diplomazia e di diritto canonico lavorai per 18 anni a servizio della Santa Sede in nunziature all'estero e in Segreteria di Stato. Fui nomiperia nel 1990. Infine conobbi don Valorio quando era parroco di Ovada; egli ebbe del ministero sacerdotale una alta concezione spirituale che seppe esercitare sia da viceparroco nell'obbedienza ai superiori, sia nel generoso servizio ai fedeli. Ricordo la figura di sacerdote con gratitudine, ringrazio Dio di avermelo fatto conoscere"

Altri ricordi provengono da Marisa Mazzarello, segretaria, docente, direttrice del Centro di Addestramento Professionale- Oratorio votivo; una laica impegnata a sostegno di iniziative ecclesiali di rilievo nel campo sociale e, soprattutto, indirizzate ai giovani

zate ai giovani.
"Don Valorio fu direttore
del Centro di formazione
professionale\_ Oratorio votivo dal 1977 al 1993, anno in
cui si perfeziona il passaggio di gestione all'Ente Casa
di Carità Arte e Mestieri".

Don Valorio aveva una innata capacità di leggere i segni dei tempi, si adoperava per adeguare il Centro alla realtà

Lo diresse inizialmente in una fase di espansione e poi negli anni non facili della deindustrializzazione. Un esempio per tutti, forte delle profonde convinzioni cristiane, si fece interprete di solidarietà, fronteggiando necessità e bisogni, pronto ad ascoltare e ad incoraggiare, ad essere padre ed amico. Sapeva anche rimproverare in modo giusto, concludendo con l'esortazione che ricordiamo: "Forza su, coragnio"

Un'altra realizzazione terminata dal parroco di Ovada don Valorio è il noto Santuario di San Paolo della Croce, in corso Italia, nella zona densamente abitata e costituita da nuovi condomini sorti negli anni '60 e '70 del secolo scorso.

Alcuni "Amici del Santuario" hanno rilasciato una comune dichiarazione in merito agli eventi e all'epoca in cui sorse la nuova chiesa.

Si riporta una sintesi, precisando che l'opera venne seguita anche da don Paolino Siri, che per un periodo affiancò don Valorio: "Su ispirazione di don Valorio si iniziò a costruire una chiesa che era stata ideata e progettata dall'Arch. D'Egidio, passionista. Dalla posa della prima pietra il 27 agosto

1984, il santuario iniziò a prendere forma, non solo grazie alle imprese costruttrici, ma anche con l'aiuto di tanti volontari che dedicaro-no impegno. Il 21 maggio 1994, presente il Vescovo Livio Maritano, Padri Passionisti e sacerdoti della zona, veniva consacrato il santuario e venivano poste dentro l'altare le reliquie del santo ovadese; il 14 settembre Mons. Maritano conferiva il titolo di Santuario diocesano. Collaboratori della iniziativa furono Nervo Alfredo, la famiglia Nervi Giuseppe, il prof. Agostino Sciutto, Ambrogio Lombardo, Nespolo Giacomo, Perfumo Giacinto, il geom. Ghia (si spera di non avere omesso, involon-tariamente, altri). All'ingresso del Santuario una lapide ricorda l'opera di don Valo-

Infine piace riportare integralmente la dichiarazione di don Giorgio Santi, attuale parroco della Cattedrale e della Comunità Pastorale San Guido voluta dal nostro Vescovo Luigi Testore.

"Ricordare don Valorio significa ricordare un uomo e un prete di valore. Quando arrivai ad Ovada, prete da appena quattro anni, nel settembre 1993, mi accolse con tanta benevolenza e mi accorsi subito della sua profonda spiritualità e della dedizione alla comunità e alla Chiesa.

La sua vicinanza alla vita della gente e della città di Ovada, la sua dinamicità nella pastorale parrocchiale, come la missione cittadiná con i Padri Passionisti nel 1994, il suo impegno per le opere parrocchiali quali i restauri della chiesa di N.S. Assunta e la costruzione del Santuario di San Paolo della Croce, la sua attenzione a chiunque avesse bisogno con l'avvio della Caritas parrocchiale, la vicinanza al mondo del lavoro, come direttore dell'Oratorio votivo, il suo cuore missionario che lo ha portato innumerevoli volte in Burundi nelle missioni delle Suore Benedettine.

Da lui devo dire di aver imparato molto e quando al-l'improvviso in quel mattino del 13 marzo 2001 è venuto a mancare, l'eredità pastorale ricevuta è stata meno pesante, proprio per aver condiviso con lui otto anni di vita sacerdotale ed aver continuato a condurre sulle sue orme, la comunità di Ovada".

Da quanto emerso si può concludere che il servizio (alla comunità di Ovada, ai giovani dell'Oratorio votivo, alla Caritas, alle missioni in Burundi e in altre iniziative) è la linea costante di don Valorio. Si potrebbe dire: Don Valorio, uomo di Chiesa, servo di Dio".

Flavio Ambrosetti

Con Mario Attrovio e Simone Gallareto

# Si allunga la lista delle eccellenze del Liceo "Guido Parodi"

**Acqui Terme.** Ci scrivono dal Liceo Parodi:

"La data di venerdì 21 febbraio sarà ricordata perché è stato l'ultimo giorno di "normalità", prima che l'emergenza COVID19 costringesse tutti noi ad un'inedita e spiazzante condizione di forzato isolamento

Quella data, però, rientrerà a buon diritto negli annali del Liceo cittadino per ben altri, più felici motivi. Infatti, proprio il 21 febbraio circa trenta studenti del *Parodi* hanno partecipato ai test selettivi per l'ammissione al *Politecnico* di Torino, con risultati di norma medio-alti.

Tuttavia, in questa sede, ci preme segnalare gli esiti particolarmente gratificanti di due nostri allievi: Mario Attrovio di 5B e Simone Gallareto di 5C del Liceo Scientifico

Il test, che consisteva in una batteria di 18 quesiti di Matematica, 12 di Fisica, 6 di Logica e 6 di Comprensione testuale, è stato magistralmente superato con un punteggio di 94,05 da Mario Attrovio e di 97,62 da Simone Gallareto. Quest'ultimo, addirittura, ha risposto correttamente a tutte le domande. lasciandone "in bianco" solo una, di fronte alla quale ha, modestamente, preferito non pronunciarsi. Pertanto il risultato di Simone si attesta tra i migliori del Politecnico su scala nazionale e. senza dubbio, come il più alto mai raggiunto dagli allievi del Parodi. E la concorrenza in questa "graduatoria interna" risulta comunque ardua e sfidante, in paricolare se si considera che tra gli ex allievi del nostro Istituto brillantemente ammessi al Poli figurano studenti che ora frequentano con profitto le università di Cambridge in Gran Bretagna e di Harvard negli USA

Inotre il conseguimento di un risultato tanto elevato consentirà a Mario e Simone di entrare nel «Progetto Giovani Talenti» del Politecnico di Torino. Ciò significa che, sostenendo gli esami nei tempi previsti e conseguendo una determinata media, potranno essere esonerati dal pagamento delle tasse universitarie per tutti gli anni del corso di laurea.

Ma non è tutto: non dobbiamo dimenticare che Mario Attrovio si era già classificato terzo su 200 concorrenti alla gara interprovinciale delle Olimpiadi di Matematica disputata a febbraio: una lusinghiera classificazione che avrebbe potuto preludere ad analoghi riconoscimenti a livello nazionale, se solo l'emergenza epidemiologica non avesse impedito lo svolgimento delle successive competizioni.

Così, ancora una volta, il Liceo *"G. Parodi"* si è dimostrato un fertile vivavio dove si coltivano e valorizzano le eccellenze. A questo punto ci si potrebbe domandare che cosa significa essere eccellente? Chi è lo studente eccellente? Chi lo definisce come tale? Una risposta sintetica ed esaustiva a queste domande la forniscono Mario e Simone, alunni che, dotati di intuito e capacità logica, sanno essere originali nella rielaborazione personale degli apprendimenti, partecipano in modo attento e propositivo alle attività scolastiche, coltivano interessi anche al di fuori delle discipline di studio e che, con grande semplicità, non amano ostentare i propri successi. Inoltre, se l'eccellenza è connotata da passione per la conoscenza, competenze e atteggiamenti di apertura mentale, a confortarne lo sviluppo intervengono senza dubbio la famiglia (con la sua dimensione culturale, la fiducia fra i componenti e le aspettative dei genitori verso i figli); il più ampio contesto culturale in cui si vive; il gruppo dei pari (compagni di classe e amici) e, last but not least. la Scuola con i suoi insegnanti. Éd è qui doveroso menzionare l'esperto e qualificato magistero di tutti i docenti di 5B e 5C, la cui capacità imprescindibile - oltre alla riconosciuta professionalità - è quella di stimolare e promuovere il talento nei propri allievi.

Pertanto, la Dirigente, dott.ssa Silvia A. Miraglia, e l'intera Comunità scolastica si congratulano vivamente con Mario Attrovio e Simone Gallareto, per il raggiungimento di questi traguardi che rendono tutti tanto orgogliosi, e augurano loro di conseguire nuovi e più grandi successi. Ad maiora!"

# All'EnAIP il project work sostituirà lo stage

Acqui Terme. Chi sceglie di intraprendere un percorso di formazione professionale in EnAIP lo fa soprattutto per le tante ore di laboratorio e per la possibilità di fare uno stage in azienda, dove mettersi in gioco e avere la possibilità di essere assunti. Purtroppo questa pandemia non solo ha costretto le agenzia formative a cambiare il modo di fare lezione, ma le ha anche portare a ripensare completamente alla formazione tecnica e alla possibilità di valutarla. Gli allievi, infatti, non possono accedere ai laboratori per esercitarsi e non possono nemmeno andare in stage. È così che le ore di laboratorio e di stage previste saranno sostituite, per tutti gli allievi iscritti ai corsi di EnAIP, dall'elaborazione di un project work. Il project work è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing (imparare facendo) e rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il corso. Ogni studente è infatti impegnato nella realizzazione di un progetto concreto.







Acui Town

Acqui Terme Via Sott'Argine, 90-92 Tel. e fax 0144 57390 b.g.serramenti@alice.it Serramenti
in alluminio e pvc
Tapparelle
Tende da sole
Zanzariere
Cassonetti
Porte interne
e blindate
Portoni sezionali
e basculanti
Pensiline

Monastero B.da • Completamento impianti sportivi, palestra e sferisterio

# "Cappotto termico" al teatro

Monastero Bormida. Qualche segnale, anche simbolico, della ripartenza dopo la forzata inattività dovuta alla pandemia è necessario. E il settore della pubblica amministrazione è quello che deve dare l'esempio. Così ha pensato il Comune di Monastero Bormida aprendo due cantieri di opere pubbliche, da tempo pronti per l'avvio e poi bloccati dalle di-

sposizioni sanitarie.

Il primo riguarda la riqualificazione energetica del teatro comunale. Finanziato dalla Regione Piemonte con un bando FESR e dai fondi del conto termico, il progetto, curato dall'ing. Claudio Adorno e realizzato dall'impresa Fratelli Mascarino di Asti, prevede la realizzazione del "cappotto termico" intorno all'intero edificio del teatro comunale, all'esterno su tutti i lati tranne la facciata in pietra, dove verrà realizzato all'interno, e la sostituzione degli infissi, così da poter garantire un consistente risparmio energetico e una maggiore usabilità del teatro.

Inoltre la posa degli isolanti consentirà di realizzare adeguate coperture sui terrazzi sommitali, evitando pericolose e dannose infiltrazioni d'acqua piovana. Con fondi dell'Amministrazione, inoltre, si provvederà a piccole ma necessarie opere di riparazione e manutenzione: la sostituzione delle luci segnapassi, la tinteggiatura interna, l'allestimento del palco, la sistemazione di alcuni tratti murari, la pulizia della moquette e varie altre opere complementari. Approfittando della forzata chiusura, che ha costretto a interrompere la rassegna del Teatro del Rimbombo (prosegue invece, con modalità online, il corso di teatro), i lavori si protrarranno per il pe riodo estivo e si spera così di poter tornare, in autunno, ad una funzionalità dell'edificio, magari con un numero di spettatori limitato, per cercare di riprendere la normale attività.

Accanto al teatro, anche gli impianti sportivi hanno visto l'apertura di un nuovo cantiere presso la palestra e lo sferisterio. Le opere, finanziate con un mutuo a tasso zero dell'Istituto per il Credito Sportivo, progettate dal geom. Valter Leoncino e affidate alla ditta Gepin Ter di Bubbio, consistono nella realizzazione di un ampio piazzale per il parcheggio, una struttura coperta stabile che ingloba spogliatoi, bar, biglietteria e area antistante, la pavimentazione dei marciapiedi della palestra, il completamento della illuminazione della strada di accesso e la chiusura degli accessi con cancelli e la posa di 11 postazioni nel prato esterno per la ginnastica all'aperto.

per la ginnastica all'aperto.

"È importante veder ripartire i cantieri in questo periodo – commenta il sindaco Gigi Gallareto – perché bisogna dare segnali della ripresa della normalità. Certo, noi siamo un piccolo ente locale e i nostri interventi sono una goccia nel mare, ma se tutta Italia decidesse di muoversi in questa direzione, sbloccando le tante risorse ingolfate nei meandri della burocrazia, l'economia nazionale tirerebbe un sospiro di colliere."

Loazzolo • Aveva 85 anni, persona amata e nota, gran lavoratore

# È morto Guerino (Rino) Grea

Loazzolo. Profonda commozione ha suscitato in Langa e nelle valli il diffondersi della notizia della morte di Guerino (Rino) Grea, avvenuta all'ora di pranzo di martedì 28 aprile, al-l'ospedale civile "mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme, dove era ricoverato, dal 17 aprile, per una serie di trasfusioni a seguito di patologie che negli ultimi anni lo avevano colpito e invalidato. Rino, così tutti lo conoscevano e chiamavano, aveva 85 anni, loazzolose doc, nato e vissuto sempre in località Quartino. Nato alle "Case Romane" dove oggi uno dei figli ha un avviato agriturismo. Classe 1934, avrebbe compiuto 86 anni il 10 settembre. Figlio di contadini, di questo mondo ne ha sempre vissuto e interpretato i valori più alti. Il 14 gennaio 1962 si sposa con Rosita Vezza, anche lei loazzolese e del Quartino, e dalla loro felice unione sono nati i tre figli Oscar, Remo e Fiorenzo. Oscar attuale vice sindaco è stato per più legislature sindaco del paese. Una famiglia molto nota e conosciuta. Rino era persona simpatica, riservata, dalla battuta pronta, gran lavoratore, prima del-la terra, poi di lavoro conto terzi con i trattori e le mietitrebbie (con il fratello Franco, del '37, morto prematuramente) e infine mettendo su l'impresa di trasporti, movimento terra, opere idrauliche che ora è gestita dai figli. Rino era un vecchio saggio uomo di Langa e di questo territorio conosceva ogni angolo e cespuglio. Sempre pronto e disponibile ad ascoltare ed aiutare chi si rivolgeva a lui, per lavoro, o semplice con-



siglio. E la dimostrazione di quanto fosse amato e benvoluto, i famigliari l'hanno avuta nei giorni della sua morte, per le innumerevoli attestazioni di stima e affetto (telefonate, fiori, saluti...). I famigliari ringraziano quanti gli si sono stretti in questi giorni di dolore e ringraziano tutti, dai loazzolesi agli abitanti di Langa e valli, al Comune, all'Unione Montana, alla Pro Loco, agli alpini, al gruppo trebbiatori.

La famiglia Grea, parenti e amici, in memoria di Rino ha donato alla CRI di Monastero Bormida 530 euro, in riconoscenza per l'alto servizio che svolge in favore della nostra gente.

#### Montaldo Bormida • Messa trasmessa su YouTube e attività online

# Vivere in parrocchia ai tempi del virus

Montaldo Bormida. Anche la parrocchia di San Michele Arcangelo di Montaldo Bormida, seppur piccola, si è adoperata in tempo di coronavirus. Molti sono stati i modi per ragragazzi. Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il parroco don Mario Gaggino ha preparato alcuni commenti di riflessione sul brano di vangelo della domenica seguito da alcuni spunti per vivere bene la Quaresima seppur distanti, inviati tramite WhatsApp e email. Successivamente con l'aiuto di Matteo, il Don ha iniziato a celebrare la santa messa in chiesa alla Gaggina (scelta perché più piccola e quindi più semplice per la registrazione) il tutto è avvenuto ovviamente a porte chiuse, senza fedeli e con tutte le do-vute precauzioni tra cui guanti, mascherine e distanza di sicurezza anche se presenti solo il sacerdote e il ragazzo. L'idea è stata apprezzata da molti che potevano seguire la messa domenicale celebrata dal proprio parroco tramite la visione del video pubblicato su YouTube. È stato un segno di vicinanza, un modo per essere vicini alla comunità oltre che un esempio di chiesa in uscita come ci sprona spesso il Santo Padre. Anche il contatto con i ragazzi del catechismo, dell'azione cattolica e con i giovani non si è perso. Per i bambini sono stati preparati dai loro educatori Pietro e Ludovica.



dei file con varie proposte tra cui attività da fare, disegni e un piccolo brano di vangelo da leggere in famiglia; anche i ragazzi del dopo cresima hanno continuato il loro percorso e, visti gli strumenti a disposizione di molti di loro, sono stati organizzati vari incontri su Skype trattando vari temi attuali che hanno incuriosito e aumentato la partecipazione dei ragazzi seguiti da Matteo P. e Matteo C. Il gruppo giovanissi-

giorni prima di Pasqua per una breve riflessione e per lo scambio di auguri pasquali. Inoltre i bambini e ragazzi hanno prodotto dei bellissimi disebene che sono stati pubblicati sulla pagina Instagram dell'azione cattolica parrocchiale (ac\_montaldo). Alcuni giovani dai 17 anni in poi si sono connessi con molti altri coetanei della diocesi per un incontro su zoom che ha visto anche la presenza del nostro Vescovo. Însomma in tempi di emergenza la nostra parrocchia ha saputo adattarsi e, anche se con mezzi semplici, è riuscita a garantire un minimo di vicinanza alla comunità dai più piccoli ai più grandi. Ci auguriamo di tornare al più presto, forse già da domenica 24 maggio, a cele-brare insieme la messa domenicale con tutte le dovute precauzioni. (Per chi volesse ricevere il link della messa domenicale può contattare i numeri 333 7409166: 339 1249492 o 377 2483024).

Luca 338 5300749

mi si è ritrovato online alcuni



aemme\_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Saliceto • Firmata da 30 sindaci di Piemonte e Liguria

# Petizione dei paesi di confine per gli spostamenti

Saliceto. Ora che è partita la fase 2 e che gli spostamenti, le passeggiate e le visite ai parenti sono consentite, il problema di non poter andare a trovare genitori, figli, nonni e nipoti al di là del confine regionale, magari a pochi passi, è uno di quelli che creano disagi e malcontento. Un caso emblematico è Saliceto dove almeno mille cittadini hanno parenti o congiunti a Cengio, paese ligure che dista appena 6 chilometri, a cui non possono fare visita finché continuano le restrizioni governative sugli spostamenti fra regioni diverse. Situazione paradossale che vivono i "paesi di confine" e rappresentano l'esempio di come le regole non possono non tenere conto delle specificità territoriali. Sentiti i commercianti e i cittadini che da giorni protestano chiedendo deroghe legislative, il Comune di Saliceto si è fatto promotore di un'iniziati-va per il superamento delle limitazioni sulla mobilità. Il sindaco Luciano Grignolo, con i colleghi primi cittadini di 30 paesi di Piemonte e Liguria, ha firmato una lettera di richieste inviata ai governatori Alberto Cirio e Giovanni Toti perché con il Governo trovino una soluzione urgente. In sostanza, i rappresentanti di Saliceto, Ormea, Caprauna, Alto, Garessio, Priola, Bagnasco, Priero, Castelnuovo di Ceva, Monte-



▲ Alberto Cirio governatore del Piemonte

zemolo, Gottasecca, Castelletto Uzzone, Pezzolo Valle Uzzone, Triora, Mendatica, Cosio d'Arroscia, Pieve di Teco, Borghetto d'Arroscia, Aquila d'Arroscia, Nasino, Bardineto, Calizzano, Massimino, Murialdo, Roccavignale, Cengio, Cairo Montenotte, Dego e Piana Crixia hanno proposto ai presi-denti delle due regioni l'introduzione di un "criterio di prossimità" (in alternativa al confine di regione) in base al guale gli spostamenti potrebbero essere consentiti o all'interno dei confini regionali o in un raggio prestabilito di chilometri dalla propria abitazione di residenza o domicilio. Scrivono i sindaci: Da Ormea a Gottasecca, da Triora a Piana Crixia, tutti condividono e subiscono gravi ripercussioni legate alla presenza del confine tra Piemonte e Liquria che di questi tempi appare come un muro insormontabile se non per stretta necessità. Le nostre sono aree interne con importanti problematiche infrastrutturali, nelle quali spesso le vie di comunicazioni più dirette corrono lungo i fondivalle principali e pertanto esulano dai rigidi limiti regionali. Ciò comporta il fatto di avere importanti scambi commerciali tra le due regioni a cui inevita-bilmente hanno fatto seguito rapporti di tipo personale ed addirittura famigliare. Ci troviamo pertanto attualmente ad avere cittadini che abitualmente gravitano sulla regione confinante per svariati motivi, non per forza lavorativi o di salute, come terreni di proprietà che non possono gestire personalmente, attività commerciali e servizi di fiducia che non possono raggiungere, senza considerare che ci sono famiglie con figli o nonni residenti oltre confine. Nella consapevolezza che queste problematiche non possono essere affrontate alla scala della singola regione, è partita da Saliceto (condivisa e supportata da tutti gli altri comuni) la richiesta ai governatori di Piemonte e Liguria, Alberto Cirio e Giovanni Toti, di condividere queste criticità e di sottoporle alle autorità governative centrali per raggiungere una soluzione. Speriamo che la forza dei numeri dei cittadini che rappresentiamo ci consenta di raggiungere il nostro obiettivo".

11



La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati RECUPERI IL 50% dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,

due passi in più per spendere il giusto!

**BUBBIO** (AT)

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776 info@tecabo.it - www.tecabo.it

DALL'ACQUESE L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 |

Nel cuore del paese, accanto alla piazza, ampia e ottimamente organizzata

# La CRI di Cassine ha finalmente la sua sede



Cassine. La Croce Rossa di Cassine ha finalmente la sua nuova sede, in un immobile di proprietà del Comitato cassinese in via Alessandria 21A, proprio nel cuore del paese, a pochi passi da piazza Italia.

Si tratta di una notizia im portante e a lungo attesa, dai volontari e da tutto il paese.

Già da qualche settimana era in corso il progressivo trasferimento di mezzi e materiali dalla precedente sede, ubicata in via Solia, ai nuovi locali e finalmente, lo scorso venerdì, 8 maggio, quella che a tutti gli effetti è diventata la nuova casa del Comitato CRI è stata presentata ufficialmente al presidente della Provincia, e sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi.

L'acquisto di una nuova se-de è frutto di uno sforzo economico sostenuto interamente dal Comitato, e l'acquisto dell'immobile rappresenta un serio investimento anche per le generazioni future, ma soprattutto pone finalmente termine a decenni di rinvii, rimpalli di responsabilità e promesse mai rispettate.

L'operazione ha trovato un partner imprescindibile nel-l'Amministrazione comunale, che ha reso possibile l'acquisto permettendo così il coronamento di un sogno da molti anni inseguito.

Con giustificato orgoglio, il presidente della Croce Rossa di Cassine, Matteo Cannonero, ha mostrato, uno a uno, i locali, interamente ristrutturati grazie al lavoro dei volontari,

ed ora rispondenti a tutte le normative in vigore.

La sede può contare all'esterno su un ampio cortile (oltre 1.200 metri quadrati) con un ampio porticato dove è possibile dare riparo a sei mezzi di grandi dimensioni. Per gli altri parco veicoli ne conta infatti ben 14) si procederà, nel tempo, alla realizzazione di una copertura, probabilmente attraverso l'utilizzo di una tensostruttura.

All'interno, al pian terreno, ad accogliere gli utenti è una bella hall destinata a centralino e area di attesa. A seguire. l'Ufficio Autoparco, la Direzione Servizi, l'Ufficio Presidenza e Amministrazione, una grande sala per svolgere al meglio i corsi rivolti agli esterni (privati e aziende), due bagni di cui uno attrezzato per i portatori di handicap, gli spogliatoi, ed una

C'è anche un piano interrato (ancora in corso di sistemazione, ma già ben suddiviso nei diversi ambienti) dove trova spazio la centrale termica e dove saranno allestiti una efficiente cucina e un grande salone polifunzionale di ampia metratura (300 metri quadrati circa più altri 150 di porticati).

Il grande lavoro dei volontari, che hanno partecipato alla ristrutturazione dei locali mettendo a disposizione il loro tempo libero, e gli sforzi soste-nuti dal Comitato, sono stati ingenti, ma l'esito è davvero eccellente: la sede, oltre che estremamente funzionale e ben organizzata sul piano logi-





stico, si presenta anche molto elegante sul piano estetico, e rappresenta sicuramente un fiore all'occhiello per il Comitato stesso e per tutto il paese. Il Presidente Cannonero

esprime comprensibile soddisfazione per essere giunto al termine del lungo percorso che ha condotto la CRI di Cassine alla sua nuova sede:

«Finalmente possiamo dire di aver trovato una sistemazione definitiva, e sicuramente più funzionale. Gli spazi rispetto alla sede precedente sono molto più ampi e adatti a dare spazio a tutte le necessità e alle attività del comitato e dei suoi volontari, e abbiamo anche avuto la possibilità di riunire in cortile tutti i nostri automezzi. Per me e per tutti noi è un giorno importante»

Sorride doppiamente Gianfranco Baldi: «Come sindaco di Cassine e come Presidente della Provincia per me è una

doppia festa: nello stesso gior no ho assistito alla donazione dell'ambulanza e alla nuova sede della Croce Rossa di Cassine.

Qui si è creato un gruppo importante, che ha compiuto investimenti importanti sul territorio, e non posso che fare i complimenti al Presidente e a tutti i ragazzi: non posso non notare che qui alla sede di Cassine si è creato un gruppo molto forte, che spazia fra quattro generazioni e che oltre a fare del bene al territorio fa fare bella figura al nostro paese»

Ora manca solo una cosa: una inaugurazione ufficiale che possa coinvolgere l'intero paese. Cannonero fa una promessa: «Ovviamente ora tempi non lo consentono, ma non appena sarà possibile, organizzeremo una inaugurazio ne pubblica per far conoscere la nostra nuova sede a tutti i cassinesi.



▲ II presidente del Comitato CRI Cassine Matteo Cannonero e il presidente della Provincia (e sindaco di Cassine) Gianfranco Baldi

Dono della famiglia Gavio

# Il parco mezzi si arricchisce di una nuova ambulanza

Cassine. Alla soddisfazione per l'inaugurazione della nuo-va sede, la Croce Rossa di Cassine può aggiungere quella per l'arrivo di una nuova ambulanza.

Il nuovo mezzo è stato donato dalla famiglia Gavio, che ha deciso di fare dono di sei ambulanze ai vari comitati CRI della provincia (oltre a quella di Cassine le altre sono state donate a Alessandria, Novi, e Tortona), mentre una settima è stata donata alla Misericordia di Tortona. La donazione dei mezzi è avvenuta a Tortona, alla presenza delle autorità civili e religiose tortonesi, in testa il sindaco Federico Chiodi, e il vescovo di Tortona Vittorio Viola che ha impartito alle ambulanze la propria solenne benedizione.

La donazione della famiglia Gavio ha premiato, l'azione meritoria svolta a favore della popolazione da parte dei vari Comitati nel corso dell'emergenza Covid e il costante supporto da loro fornito alle popo-lazioni in difficoltà fin dai primi giorni della pandemia.

Va detto che la Croce Rossa di Cassine svolge la sua azione su un territorio molto ampio, a copertura di ben 22 Comuni e dunque la donazio-ne rappresenta un giusto premio agli sforzi compiuti dai volontari cassinesi, senza dimenticare che, essendo necessario, al termine di ogni servizio di trasporto Covid, disinfettare e decontaminare le ambulanze, il loro deperimento è divenuto assai repentino anche per via della tipologia die prodotti utilizzati.

La nuova ambulanza. di ultimissima generazione, oltre a rappresentare un'importante integrazione al parco mezzi a disposizione del Comitato, renderà ancora maggiore l'operatività e la possibilità di fornire rapida risposta a favore della popolazione.

La nuova ambulanza può contare su un motore 2300cc diesel della potenza di 160 ca-valli e, soprattutto, possiede, già integrato, un evoluto sistema di disinfezione tramite ozonizzatore, che permette di procedere alla disinfezione totale dell'aria dell'abitacolo del mezzo ad ogni servizio, garanten-do così altissimi standard di sicurezza per i trasportati e per gli operatori impiegati sui ser-

Sarà allestita con tutti i più moderni ausili di primo e pronto soccorso, e quindi dotata anche di defibrillatore.

Da parte del Comitato della Croce Rossa di Cassine un sincero ringraziamento è stato espresso al Gruppo Gavio per la gentile donazione, e al Presidente della CRI di Alessandria, Marco Bologna, per il costante supporto fornito.



# La donazione di Bulgari

Cassine. Fin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, in molti, privati e aziende, sono stati vi-cino alla CRI di Cassine sostenendola con importanti donazioni. Anzitutto quelle di mascherine, guanti, occhiali, visiere e tute protettive, indispensabili dispositivi di protezione che hanno permesso ai volontari cassinesi di affrontare questo insidioso virus in condizioni di sicurezza. Molte, anche le donazioni in denaro, di ogni entità («non è la quantità, ma il gesto, che conta», sottolinea giusta-mente il presidente Cannonero). Le donazioni sono giunte da persone generose di Cassine, ma anche da Alessandria e addirittura da Napoli, con la fornitura di tute protettive generosamente donata da un'azienda partenopea.

Fra tutte però, spicca senz'altro quella della Bulgari Gioielli spa di Valenza, che ha donato al Comitato di Cassine 10.000 euro per l'acquisto di presidi che possano servire ai Volontari durante l'emergenza: saranno utilizzati per equipaggiare la nuova autoambulanza

Da tempo, il Comitato cassi-

nese ha iniziato una positiva collaborazione proprio con l'azienda valenzana, avviando un'attività di screening rivolta al personale dipendente: si è partiti da uno screening cardiologico ma in futuro se ne effettueranno altri di diverse specialità mediche.

Anche in questo caso, la donazione è premia il lavoro e i tanti investimenti compiuti nel tempo dal Comitato sia nella formazione che nelle dotazioni strumentali

Collaborare con un partner di fama internazionale eleva l'operato dei Volontari del Comitato della CRI di Cassine a un alto livello di competenze e di professionalità, confermata indiscutibilmente dai risultati ottenuti. E il fatto che Enti Pubblici ed aziende di ogni dimensione (anche multinazionali) oggi chiedano la collaborazione della CRI di Cassine per la realizzazione dei loro progetti e per formare il loro personale (con tutti i corsi nel campo del Primo soccorso previsti dalla normativa in vigore), è un motivo di orgoglio per i volontari e per l'intero paese.



Una delegazione in visita alla sede il 9 maggio

# L'omaggio dell'ordine di San Giorgio

Cassine. Sabato 9 maggio la nuova sede della CRI di Cassine ha ospitato una delegazione, in rappresentanza delle Province di Alessandria e Asti dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio. Durante l'incontro, è stata consegnata a Cannonero una donazione dell'Ordine, per l'acquisto di kit di protezione individuale e trasporto infetti da coronavirus. Oltre a visitare i locali della

nuova sede, i delegati, la referente, Simona Delfino, e il Cappellano dell'Ordine Caval-Ieresco Don Augusto Piccoli, hanno anche visitato la tenda di decontaminazione contenente le strumentazioni più moderne per la sanificazione delle persone e dei mezzi,

punta di diamante dell'azione della CRI di Cassine in questa emergenza Covid 19

Infatti, oltre alle normali attrezzature fin da subito tutti gli automezzi a disposizione sono stati disinfettati tramite un macchinario all'ozono, il quale provvede alla purificazione dell'aria eliminando germi, batteri e virus. Anche le pattuglie delle Forze dell'Ordine si sono rivolte al Comitato per sanificare i loro automezzi e le loro caserme.

Nella delegazione c'era anche Don Augusto Piccoli, Cappellano della Questura e della Scuola di Polizia di Alessandria, che ha impartito la sua benedizione ai locali della nuova sede

Galleria fotografica e video all'indirizzo www.settimanalelancora.it



# Raccolta sangue: 400 sacche in due mesi

**Bergamasco.** A seguito del l'Emergenza Covid 19, il Comi-tato CRI di Cassine ha ricevuto le richieste, tanto dell'ASL AL che dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, di incrementare le raccolte di sangue effettuate attraverso l'autoemoteca. I volontari hanno risposto col consueto entusiasmo, tanto che nei soli mesi di marzo e aprile 2020 è stato equagliato il record del 2019, con la raccolta di ben 400 sacche di sangue. L'ultima uscita finora, a cui si riferisce la foto, è avvenuta domenica 10 maggio a Bergamasco, con risultati ben al di sopra delle

aspettative. In provincia non c'è una vera emergenza sangue, ma si sta assistendo a una contrazione della presenza dei donatori nei Centri Trasfusionali degli Ospedali. I donatori (e anche se le cose non stanno così, la reazione emotiva è comprensibile) li ritengono evidentemente luoghi non "sicuri" come un tempo.

Ma grazie all'autoemoteca in dotazione al Comitato cassinese, il problema è risolto: sono i volontari a recarsi, a rotazione, nelle piazze dei vari paesi della provincia, portando così l'azione dell'ASLAL e dell'Azienda Ospedaliera più vicino al cittadino.

Anche chi fa riferimento ad

altre Associazioni di donatori sangue può continuare a donare per l'Associazione a cui è iscritto, senza nessun problema e senza che vi sia l'obbligo di cambiarla. Non cambia nulla, è come donare in ospedale anzi, per l'ospedale. La CRI di Cassine è solo il

tramite, ma le raccolte sangue sono sempre a sostegno dell'Ospedale di Alessandria e di quelli del resto della Provincia, mai in contrapposizione con altre Associazioni di Donatori: l'obiettivo comune è e sarà sempre quello di contribuire all'efficientamento ematico degli Ospedali, evitando così blocchi dell'attività per mancanza di sangue.

Notizie su tutte le uscite che la CRI di Cassine sta effettuando si possono trovare sul sito web: cricassine.com e sulla pagina facebook.com/croce-

rossacassine

Strevi • "ASL AL, esiti dispersi e dati scritti a mano su agende"

# Covid, ritardi e carenze Monti scrive all'ass. Icardi

Strevi. Gravi ritardi e carenze organizzative, nominativi ricopiati a mano su agende anziché inseriti nei database elettronici, esiti dei tamponi dispersi e persone che attendono invano di sapere se sono o no positive al Covid 19. Queste scene di ordinaria sanità piemontese (anzi, alessandrina, intesa come riguardanti la nostra provincia) purtroppo non sono una novità: le avevamo già viste in una recente puntata di "Report", e stavolta le rivediamo più da vicino, comprovate dalla lettera inviata dal sindaco di Strevi, Alessio Monti, all'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, al Commissario Covid dell'ASLAL, Gabriele Ghigo, al Commissario ASL AL Valter Galante e al Comandante della Stazione Carabinieri di Rivalta Bormida, luogotenente Mario Paolucci per segnalare i gravi disservizi

Il Sindaco, nella sua lettera espone, partendo da casi concreti, le lacune, l'approssimazione e la disorganizzazione del comparto sanitario che purtroppo ha coinvolto e penalizzato alcuni suoi concittadini.

Riportiamo i passi salienti della lettera, ovviamente rimuovendo ogni riferimento legato ai cosiddetti "dati sensibi-

Nella lettera, il Sindaco fa presenti all'assessore le "numerose problematiche in merito ai tamponi effettuati sulla populazione di Stravi"

popolazione di Strevi". Si parte dal caso di una signora che "è in quarantena vo-Iontaria dal 18 marzo 2020 per sintomi influenzali, ha effettuato il primo tampone la terza settimana di aprile ed il 21 aprile è stato caricato il risultato positivo al test. I tamponi effettuati il 30 aprile ed il 6 maggio sono ancora ad oggi senza esito sulla piattaforma. La signora non ha ricevuto alcuna comunicazione circa l'inizio o la fine quarantena. La comunicazione del tampone positivo e la messa in quarantena degli

Prasco. C'è sempre una pri-

ma volta per tutto, e a Prasco,

per l'attuale Amministrazione

comunale, la novità è stata

rappresentata dal primo consi-

glio comunale virtuale della

sogna fare di necessità virtù e

nell'impossibilità di riunirsi di

persona ci si deve ingegnare.

tramite una connessione internet, il Consiglio comunale si è

riunito per un saluto tra tutti i

partecipanti (solo due assenti,

ma per problemi appunto di li-

nea internet) e approvare so-

Soddisfatto in tal senso il

sindaco Claudio Pastorino,

che ha parlato di: «Esperienza

nuova ma al tempo stesso

strana: rivedersi dopo tutto

questo tempo passato chiusi in

casa ma solo attraverso lo

schermo di un computer o di

un telefonino. In ogni caso è

stato un Consiglio veloce, an-

che perché avevamo paura di

Per esempio, il segretario Mario Canessa era collegato

qualche calo di connessione»

da Rapallo, mentre diversi

membri del Consiglio (tra cui il

Sindaco) si trovavano fisicamente in Municipio, ma in

stanze diverse per non creare

«Sicuramente l'approvazio-

ne da parte di tutti del bilancio

di previsione è stata la notizia

più importante. Questo dà la

conferma del buon rapporto

che abbiamo tra di noi, e tra

maggioranza e opposizione, in

cui vige la regola del rispetto

reciproco in totale condivisio-

assembramenti.

Al tempo del Coronavirus bi-

Venerdì 8 maggio ecco che

storia del Comune.

cio di previsione.



▲ II sindaco Alessio Monti

altri componenti della famiglia è stata effettuata dal sottoscritto e non da personale ASL".

Non solo: "Il marito ed il figlio [della signora] hanno effettuato i tamponi il 30 aprile ed il 6 maggio e ad oggi sulla piattaforma non risulta caricato ancora l'esito. La comunicazione di quarantena dell'ASL è scaduta il 6 maggio 2020 e non risulta essere prorogata in attesa dell'esito del tampone".

Andiamo con il caso di un'altra famiglia, composta da cinque persone.

Tutti hanno effettuato gli accertamenti "ad Acqui Terme il giorno 30 aprile 2020 e risultano ad oggi [sempre l'11 maggio] in attesa dei risultati dei tamponi effettuati".

Stessa situazione per due coniugi, anche loro "hanno effettuato il tampone il 30 aprile e risultano in data odierna [la lettera à stata inviata lunedì 11 maggio, ndr] ancora senza esi-

Alla luce di questi disservizi (e parliamo di uno solo delle decine di Comuni della provincia: difficile immaginare che siano casi isolati), il Sindaco "chiede con urgenza di conoscere i risultati dei tamponi ef-

E quindi approfitta dell'occasione per far conoscere all'assessore Icardi la sua valutazione della situazione.

Monti in particolare afferma che "Se da un lato il personale sanitario dell'ASL è da ammirare per la costanza e la dedizione profusa in questo periodo particolarmente difficile, ho notato, frequentando gli uffici ASL, una carenza organizzativa della struttura. I nominativi delle persone vengono scritti a mano su agende e ricopiati successivamente creando elenchi scritti nuovamente a mano e smistati tra gli uffici".

mano e smistati tra gli uffici".
Poi aggiunge il carico da undici: "Da circa due anni presso il Comune che amministro è attivo un punto prelievi, creato dall'Amministrazione comunale con la collaborazione dell'ASL, che fornisce un utile servizio alla popolazione del territorio. Ogni impegnativa o richiesta prelievo viene inserita dal sottoscritto sul programma "Concerto Web", e vengono create le etichette che tramite il codice a barre generato creano un tracciamento sulla piattaforma di tutto l'iter fino alla stampa del referto delle analisi. Questo invece non avviene per i tamponi Covid, le etichette vengono scritte a mano ed è impossibile conoscere la tracciabilità, motivo principale

dei numerosi tamponi persi". Secondo Monti "L'integrazione dei programmi dovrebbe portare l'invio automatico di messaggi telefonici per comunicare gli esiti dei tamponi, ricordare la data in cui deve essere effettuato il tampone e tutte le notizie utili che le persone in quarantena dovrebbero ricevere".

Il Sindaco aggiunge infine che sono "Parecchie anche le persone, risultate positive al primo tampone, che hanno riferito di non essere state convocate per effettuare i due tamponi successivi a distanza di 24 ore".

Una situazione che si potrebbe definire ridicola.

Se non ci fosse di mezzo la salute delle persone. M.Pr

Prasco • Venerdì 8 maggio approvato il bilancio di previsione

# Per la prima volta il Consiglio sul web



▲ II sindaco Claudio Pastorino

ne. Approvato il bilancio di previsione il prossimo passo sarà di passare al consuntivo, nel prossimo breve periodo».

Dei lavori che l'amministrazione ha in progetto di iniziare e concludere entro l'anno ne abbiamo già parlato nei numeri scorsi del giornale. Il Sindaco però aggiorna sugli interventi per quanto riguarda le aree giochi comunali, spiegando che «i lavori inizieranno nei prossimi giorni e si concluderanno credo entro il mese di maggio. L'importo di spesa sarà di circa 11 mila euro e saranno sostituiti alcuni giochi, mentre ad altri verrà fatta della

progetto di ammodernamento del palazzo comunale. « Tramite un contributo per l'efficientamento energetico di circa 50 mila euro - continua Pastorino, - vorremmo migliorare la strutura comunale, con controsofittature e installazione di aria condizionata. In più abbiamo anche idea di rifare l'ambulatorio medico (che si trova nella sede comunale, ndr) visto che l'attuale è stretto e poco funzionale, magari organizzando anche un punto prelievi alme-

semplice manutenzione».

Un altro capitolo riguarda il

mo anno».

Ci si deve infatti arrangiare con quello che si dispone considerando l'emergenza economica figlia del Coronavirus e senza dimenticare che il Comune è ancora in attesa di ricevere i soldi spesi durante la tremenda alluvione scorsa

no una volta al mese. Questo

però più avanti, forse il prossi-

«A proposito di coronavirus, il Sindaco conclude dicendo: Abbiamo distribuito nei giorni scorsi un secondo quantitativo di mascherine alla popolazione, per un totale di due a testa. La prima distribuzione era stata fatta ad aprile, mentre ne abbiamo già ordinate di altre che distribuiremo più avanti».

antı» **D.E** 











Rivalta Bormida • La gestione dell'emergenza è stata ottimale

# La Madonnina e il Covid-19: "Per fortuna eravamo pronti"

Rivalta Bormida. In un periodo nel quale le Case di Riposo sono spesso salite alle cronache per situazioni che hanno rivelato la loro inadeguatezza rispetto all'emergenza sanitaria, fa piacere notare che sul territorio gli esempi virtuosi non mancano.

Abbiamo già parlato, la scorsa settimana, delle due strutture di Cassine, e alcune settimane fa avevamo puntato la nostra lente sulla RSA di Strevi, tutte realtà dove l'emergenza sanitaria è stata gestita in maniera accorta e senza danno per gli ospiti.

Ora è il turno di Rivalta Bormida, dove la residenza "La Madonnina" si è segnalata per attenzione e tempestività nel prendere le opportune contromisure. La capacità di capire in anticipo cosa sarebbe potuto succedere è stata fondamentale, come ci spiega il direttore della struttura, Egidio Robbiano.

«Noi ci siamo organizzati sin dal principio: abbiamo chiuso tutto già il 24 di febbraio, sollevando anche, devo dire, qualche malumore da parte di alcuni parenti. Ma avevamo intuito che il pericolo era serio e infatti contestualmente alla chiusura il personale è stato subito dotato di mascherine, tute e dispositivi di protezione individuale, che in parte avevamo in dotazione e in parte, proprio perché abbiamo preso coscienza del pericolo prima di altri, siamo riusciti a procurarci. Questo ci ha permesso di mantenere la struttura "pulita" e in qualche modo di preservare la salute dei nostri anziani».

All'interno della struttura, che ospita 40 anziani, si è comunque manifestato un caso di Covid-19, e qui la bravura del personale è emersa in tutta evidenza, impedendo che il contagio potesse diffondersi agli altri ospiti...

«Sì, purtroppo un caso lo abbiamo avuto, proprio nei primissimi giorni dell'emergenza, segno che evidentemente l'incubazione era avvenuta da prima. Riguardava un'ospite che si trovava allettata, e questo ci ha sicuramente aiutato perché ha impedito di avere contatti con gli altri anziani. Il resto lo hanno fatto le nostre Oss:

sono state molto brave a evitare guai peggiori». Ovviamente le precauzioni prese all'interno hanno comportato delle rinunce...

«Era inevitabile. Abbiamo dovuto sospendere molte attività, fra cui l'animazione collettiva, e abbiamo applicato con estrema attenzione il distanziamento sociale, tenendo gli ospiti separati gli uni dagli altri. Questo, però, se dal punto di vista sanitario ha permesso una buona difesa dal virus, sul piano umano ha avuto dei costi. E poichè ormai sono due mesi e mezzo che abbiamo a che fare con questa situazione, comincia a dare qualche problema di solitudine. Abbiamo attivato le videochiamate e in generale ogni sistema idoneo a comunicare sui parenti, ma è chiaro che sul lungo periodo il contatto umano manca».

Ma come si svolge, in epoca di emergenza sanitaria, una giornata-tipo per gli ospiti de "La Madonnina"? Ce ne parla Lorena Scolaro, responsabile del personale della struttura (dove lavorano 26 persone).

«Diciamo che nella giornata tipo anche adesso cerchiamo di mantenere per quanto possibile le abitudini che c'erano prima del distanziamento sociale. Diamo affetto e conforto agli ospiti, cerchiamo di stare loro vicini, e come abbiamo scritto anche fuori dall'ingresso, sul tabellone "sotto la nostra mascherina c'è sempre un sorriso"... Il distanziamento non piace nem-meno a noi. Siamo abituati oltre alle terapie a "somministrare" ai nostri anziani anche una carezza e un po' di calore, e ci spiace non poter dare queste cose a chi ne ha bisogno, specie in questo periodo. Ovviamente cerchiamo di fare il possibile... con le videochiamate con i parenti e con contatti telefonici in cui riferiamo ogni informazione sulla persona, cerchiamo di farli stare uniti con le loro famiglie. Sono stati giorni difficili per tutti: noi, ospiti e parenti».

Ora però le cose sembrano essere leggermente migliorate. Pensate di ricominciare con l'aggregazione?

«Sia pure a ritmo ridotto abbiamo già ripreso – spiega il direttore Robbiano – perché proprio in questi giorni sta ricominciando l'animazione. Si tratta di una microanimazione, effettuata a piccoli gruppi di due o tre persone alla volta. La nostra struttura ha la fortuna di avere tanti piccoli locali, quindi le persone possono stare insieme ma distanziate. E stiamo riprendendo, con tutte le precauzioni del caso, anche la fisioterapia: per ora l'accesso è riservato ad una persona alla volta, e ogni volta terminata la seduta provvediamo alla igienizzazione dei locali, ma stiamo cercando in ogni modo di tornare ad una parvenza di vita normale».

«L'ultimo Dpcm prevede la chiusura totale delle strutture fino al 31 maggio. Attendiamo che l'Asl ci dia direttive su come organizzare, successivamente gli eventuali momenti di incontro coi parenti, ma per ora siamo ancora alle prese con la ripresa della "vita interna"».

Ma come avete affrontato questa emergenza rispetto agli ospiti? Come siete riusciti a spiegare loro il distanziamento sociale?

«Agli anziani abbiamo detto la verità – chiarisce Lorena – e abbiamo spiegato cosa sta succedendo, il periodo di emergenza che stiamo vivendo. Alcuni di loro, che hanno vissuto la Seconda Guerra Mondiale, hanno commentato "neanche in guerra c'era una situazione simile"... Hanno ragione.

Naturalmenté comunicare non è stato facile allo stesso modo con tutti: molti nostri ospiti hanno delle demenze e per loro è difficile capire che sta succedendo e a loro stiamo semplicemente più vicini possibile, ma tanti altri hanno compreso molto bene cosa sta succedendo, hanno capito l'emergenza. Anche perché hanno la televisione, leggono i giornali...

Si tratta solo di far capure loro che stiamo facendo il possibile, seguendo i dpcm».

Un servizio filmato su "La Madonnina" è disponibile sul sito www.settimanalelancora.it

Cassinelle • Una forte emozione nata da qualcosa di inaspettato

#### Croce della pandemia domina Bandita

**Cassinelle**. Tutto è iniziato in una mattina di maggio, mese della Madonna.

Quando ci hai accompagnati lassù, in cima a quel monte per vedere la Croce della Pandemia costruita con le tue mani. Una camminata nel bosco, il cielo limpido, un tiepido sole, un panorama mozzafiato e Lei che domina Bandita. L'emozione è stata tale che non siamo riusciti a trattenere le lacrime: lo sguardo rivolto a Lei e il cuore che batteva forte. Grazie Amico per questo regalo. La tua sensibilità è stata unica. Hai messo la luce nei nostri occhi, un sorriso nel nostro cuore ed una speranza in più nel nostro pensiero.

DALL'ACQUESE L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 |















Con Sandra Balbo e Fabio Isnardi a Roma al convegno per le Poste nei piccoli Comuni



▲ Con il marito Andrea e i figli Sofia e Marco



▲ Unisce in matrimonio una delle sue più care amiche



Bruno • Consigliere comunale di maggioranza dal 1999, all'età di 22 anni, Sindaco del paese dal 2009, al suo terzo mandato, è infermiera territoriale nel distretto sanitario di Castelnuovo Belbo

# Manuela Bo: donna, moglie, madre, sindaco e operatore sanitario

Bruno. Manuela Bo è una giovane signora dal sorriso dolce e dal tratto gentile, sempre disponibile ad accettare il dialogo, ma determinata nelle sue decisioni: nella famiglia, sul lavoro, come Sindaco. In questa intervista si racconta nel suo quadruplice ruolo di moglie, madre, Sindaco e operatore sanitario. Da quando è sindaco di Bruno

Sono sindaco dal 2009" In precedenza aveva già fatto parte del Consiglio comunale e

con quale ruolo "Sì, ho cominciato la mia carriera politica, se così si può dire, nel 1999 come consigliere del gruppo di maggioranza. Allora il sindaco che mi volle nel suo gruppo era Franco Muzio. L'ho sempre reputato "il mio sindaco". Con lui ho imparato molte cose che ancora oggi mi aiutano molto. Avevo 22 anni e quella, come esperienza, è stata molto positi-

quando è entrata in Comune come Sindaco

'Situazione molto buona. Bruno è sempre stato un comune stabile a livello di bilancio, questo grazie alle amministrazioni che mi hanno preceduto"

Le cose fatte in questi anni di cui va più orgogliosa

"Sono molte le cose fatte, anche se le persone tendono a dimenticarle. Non ce n'è una in particolare, ma ho cercato, assieme al gruppo che rappresento, di fare cose per l'utilità di tutti. Piccole cose ma importanti".

Una cosa che vuole assolutamente fare

"Un sogno difficilissimo, più un'utopia, ripopolare il paese, lo sono nata qui, ho ricordi di un paese con molti abitanti e varie attività commerciali, vorrei rivederlo così"

Il ricordo più bello di questi anni passati a fare il Sindaco

"La collaborazione dei brune-

A suo parere quale sarà il fu-

turo dei piccoli comuni "I piccoli comuni hanno potenzialità che in questi ultimi periodi stiamo rivalutando. Sono preziosi per vivere bene in tranquillità, in salute. Spero che le persone lo abbiano apprezzato in questa difficile situazione di emergenza sanitaria. Alcuni brunesi, che per

motivi di lavoro sono residenti in altre città, infatti hanno scelto fin da subito di rimanere qui a Bruno per tutelare la loro salute e quella dei loro figli. Voglio sperare che dopo questa emergenza sanitaria i piccoli paesi siano più considerati di una volta. In un paese come Bruno e, quindi, anche in tutti gli altri vicini si vive bene, in mezzo alla natura, e sicuramente più in salute che in

A Bruno oggi cosa manca "A mio parere manca tutto e niente: tutte le comodità sicuramente, mancano esercizi commerciali, farmacia, eccetera. Niente perché comunque abbiamo i mezzi per raggiungere tutte queste comodità nelle cittadine

Pensa di ricandidarsi

"Questa domanda per me è molto facile, sono al terzo man-

Un marito: Andrea che lavora 12 anni e Marco di 9 che crescono. Come si conciliano, il ruolo di moglie e madre, con il suo lavoro all'ASL e l'incarico di

Sindaco "Non è facile conciliare nella quotidianità tutto, soprattutto ora che i ragazzi stanno crescendo. Mi ritengo fortunata perché mio marito mi ha sempre appoggiato nelle mie scelte. Devo molto ai miei genitori che quotidianamente mi aiutano nella gestione dei ragazzi, anche per loro gli anni passano e gli acciacchi iniziano a farsi sentire, ma sono sempre presenti. Nel lavoro sono fortunata perché essendo dipendente ASI ho permessi per poter essere presente come Sindaco sul territorio".

All'ASL, quale è la sua qualifi-

ca e dove presta servizio "All'ASL ricopro il ruolo di infermiera territoriale e, grazie, ad un master universitario che l'ASL di Asti mi ha permesso di fare tre anni fa, sono specializzata in infermieristica di famiglia e di comunità. Presto servizio nel di-stretto sanitario di Castelnuovo Belbo che comprende tutti i paesi limitrofi, tra cui anche Bruno".

Come sta vivendo questo pe-

"Questo periodo è molto impegnativo sia sul fronte del lavoro sia sul fronte del comune e sia

in famiglia. Sul lavoro ovviamente potete ben capire, in famiglia non è facile gestire la situazione anche perché i ragazzi si sono trovati a casa da scuola senza un preavviso che li preparasse psicologicamente, in più con i due genitori che non hanno mai smesso di lavorare (mio marito Andrea è vigile del fuoco nel co-mando di Alessandria). In veste di Sindaco è stato ed è ancora molto difficile. Purtroppo a causa di questa situazione complicata non nascondo di avere anche avuto scontri con qualche cittadino per idee diverse sul fatto della pandemia. Comunque il Sindaco è l'autorità principale per la tutela della salute dei suoi cittadini e a questo io tengo mol-

Trova anche il tempo di colti-

vare hobby e quali "L'unico hobby che posso avere è stare con la mia famiglia, i miei figli, mio marito e, quando si ovarsi insiem

Nel suo ruolo di Sindaco un punto di riferimento è...

"Come Sindaco i miei punti di riferimento sono principalmente i miei consiglieri, i dipendenti del Comune. la popolazione brunese, i colleghi Sindaci dell'Unione collinare, la mia famiglia e gli insegnamenti dei Sindaci con cui ho iniziato questa avventura".

E come mamma

"Come mamma il mio punto di riferimento sono mio marito, mia mamma, mio papà e anche gli insegnamenti che mi hanno tramandato i miei nonni"

Le piace cucinare

"La cucina non è il mio forte. Mi piace fare piatti veloci. In cucina sono sicuramente più bravi di me mio marito e mia mamma". Il suo piatto preferito

"Gnocchi al ragù di salsiccia. Sono anche molto golosa di spaghetti alle cozze, alle vongole, spaghetti all'amatriciana. Diciamo che sono una buona forchetta Anche se non sembra!".

Per le vacanze il posto preferito è

"Qualsiasi posto purché con la mia famiglia. Un pezzetto di cuore è in Puglia, sulla spiaggia deserta, dove sono stata le ultime due estati".

A suo parere cosa serve oggi per migliorare la sanità di base

"Aumentare personale specializzato in cure primarie, migliorare la gestione delle cronicità. La gente ha bisogno di essere seguita al domicilio, nei luoghi dove vive. Solo così le persone si sentono prese in cura, in totalità non solo fisica ma anche psicologica e di tutta la famiglia che le circonda"

A quale ricorrenza, o festa, tiene in modo particolare

"Non c'è una ricorrenza in particolare, certe volte ci si aspetta chissà cosa per un giorno particolare e poi si rimane delusi. Ogni giorno può essere speciale nella sua sem-

A cosa ha dovuto rinunciare nella vita che Le è costato molto

"La vita è fatta di scelte e di rinunce. Se una persona rinuncia a qualcosa è perché lo ha scelto. Per me una rinuncia è stata appena sposata, ho pensato che se avessimo voluto dei figli avrei dovuto rinunciare al mi Lavoravo in rianimazione in ospedale ad Alessandria, ero molto preparata, esperta e mi piaceva molto. Siccome mio marito ed io facevamo entrambi i turni ho pensato che se avessimo voluto dei figli non si poteva fare una vita sregolata. La mia decisione è stata di cambiare in parte il mio lavoro"

La soddisfa il lavoro che fa. Avrebbe invece voluto fare "Sono soddisfattissima mio lavoro di oggi".

La prossima festa che farà.. "Parlare di organizzare una festa in questo periodo di distanziamento sociale è un po' difficile .. speriamo di poterlo fare presto.

Lascerebbe Bruno per andare

a vivere in città

"Penso mai. Se ciò dovesse
capitare sarebbe per una motivazione più che valida"

Un viaggio che conta di fare 'Spero molti viaggi. Tutti quelli che sognano i miei figli. Viaggiare è cultura, esperienza, emo-zioni e ricordi che difficilmente svaniscono. Spero un giorno di andare a Formentera, è una promessa fatta a una mia amica che purtroppo non c'è più. Aveva scritto una frase che ricordo ancora bene: "Se mi cercate, sono a Formentera".



# Comune di Bruno

Il paese, abitato da 340 persone, si adagia sulle prime colline dell'Alto Monferrato che guardano verso la Langa Astigiana a Sud e a Nord con la pianura del Belbo. La parte alta del paese è dominata dalla chiesa parrocchiale dedicata a Nostra Signora Annunziata e dal castello dei Marchesi Faà, ancora oggi residenza privata della storica famiglia. L'economia è rimasta in prevalenza agricola, con la viticultura di qualità a dominare la parte più alta del paese, verso Mombaruzzo e quella cerealicola nella parte bassa, ma non mancano significative presenze di carattere industriale ed artigianale. Una parte del suo territorio è pienamente inserita nell'oasi naturalistica "Bosco delle Sorti - La Communa" con i Comuni di Mombaruzzo, Maranzana e Ricaldone. All'interno di questa si trova la chiesetta trice degli Alpini che vi si recano in pellegrinaggio a piedi in una delle domenica del mese di settembre.

Bruno si trova al centro di una triangolazione con le città di Torino, Milano e Genova, tutte raggiungibili con un'ora di viaggio in auto. Questo in parte favorisce la possibilità di lavorare altrove e di vivere in paese in tranquillità e nel verde, o di raggiungerlo nei week end.

La sua nascita viene fatta risalire dagli storici verso il mille. Bruno nei secoli successivi entra a far parte dei vari casati che dominano il Monferrato , fino al 1536, quando ha inizio la dominazione dei Gonzaga duchi di Mantova.

Nel 1570 la famiglia Faà di Fontanile acquista il castello e diventa feudataria di Bruno. Molte sono le personalità di spicco, che si sono susseguite nel tempo, di questa illustre famiglia, tra queste ricordiamo: Giovanni Matteo musicista a Casale, Camilla che era stata sposata in segreto morganaticamente e brevemente con Ferdinando di Gonzaga duca di Mantova, Ferdinando, primo marchese del paese, Ortensio sacerdote a Carentino, Antonino conte di Carentino e Vescovo di Asti, Alessandro membro dell'Accademia di Agricoltura di Torino, Emilio ufficiale della Marina comandante della corazzata "Re d'Italia" che morì durante la III guerra d'Indipendenza, il beato Francesco matematico e sacerdote, fondatore delle "Suore minime del Suffragio", e Antonino generale dell'Esercito

Dal 1708 Bruno passa sotto il dominio dei Duchi di Savoia e nel 1935 dalla provincia di Alessandria a quella appena formata di Asti.

Durante la II Guerra mondiale, nel periodo della Resistenza, il paese è ricordato per quella che viene definita la "Battaglia di Bruno" che vede coinvolte forze partigiane locali contrapposte a quelle nazifasciste, ed ha fatto parte della Repubblica Partigiana dell'Alto Monferrato con sede a Nizza Monferrato.

🛕 La frana di San Sebastiano



▲ La frana sopra piazza Tenco

Ricaldone • Deciso nel corso del Consiglio comunale on line

# I soldi del Mise destinati a sistemare le micro-frane

venerdì 8 maggio, si è riunito il Consiglio comunale di Ricaldone, convocato per l'occasione in forma "virtuale" sulla piattaforma "GoToMeeting" messa a disposizione dall'ANCI per lo svolgimento delle sedute durante l'emergenza Covid 19 e che ha permesso il riconoscimento facciale e vocale (e quindi l'identificazione) dei partecipanti da parte del segretario comunale.

I componenti del Consiglio comunale sono stati quindi invitati a dotarsi di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare la partecipazione oppure a richiedere al Comune la predisposizione della strumentazione necessa-

La seduta si è quindi svolta "online" ed ha consentito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, alcuni dei quali particolarmente significativi per la vita dell'Ente.

Subito approvati i verbali della seduta precedente, il Consiglio comunale è entrato subito nel vivo approvando la manovra tariffaria che ha visto la conferma di tutte le tariffe in vigore nel 2019, dalle addizionali Irpef all'accorpamento dell'IMU e della TASI in un'unica tariffa la cui somma ha confer-mato l'aliquota dello scorso

Con questo provvedimento, il sindaco dott.ssa Laura Bruna ed i consiglieri di maggioranza hanno confermato la scelta dello scorso anno, ossia hanno rinunciato per intero ai propri compensi e gettoni e ciò allo scopo di disporre in bilancio delle somme occorrenti per alcuni interventi a favore della comunità ricaldonese, tanto più necessari in questo periodo di particolare difficoltà e di maggiore fragilità del tessuto

Tra questi è stato fin da su-bito previsto lo scuolabus gratuito per le famiglie con bambi-ni e ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo per i mesi di settembre, ottobre, novem-

bre, dicembre 2020. È seguita l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2020 – 2022, che non ha registrato particolari discussioni essendo riferito ai soli beni non vincolati a fini istituzionali, mentre maggiori approfondimenti sono stati riservati al punto successivo dedicato al Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2020/2022.

In merito, l'Amministrazione comunale ha preferito privilegiare una manovra "conservativa", nel senso che, stante la situazione di generale incer-tezza in cui ad oggi versa l'economia italiana in generale – ha ritenuto di confermare le poste e gli stanziamenti dello scorso anno, in attesa di verificare le manovre economiche che saranno prossimamente assunte dal Governo centrale e valutare l'opportunità di eventuali interventi di sostegno specifici settori.

Da segnalare poi l'informativa del Sindaco in merito all'uti-lizzo del contributo del Mise di 11.500 euro circa che dovrà vedere l'assegnazione dei lavori entro l'ormai prossimo 15 maggio e che sarà dedicato alla sistemazione delle micro-frane e della viabilità di Via San Sebastiano e alla sistemazione di alcune griglie nelle vie del paese che ad oggi risultano inadeguate.

Il Consiglio comunale è sta-to quindi chiamato ad approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, le variazioni da apportare agli stanzia-

menti del Fondo Pluriennale vincolato e, infine all'approva-zione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, con la determinazione dell'avanzo di amministrazione, indicato in circa 46.000 euro che, con la variazione approvata con il successivo ed ultimo punto 9. è stato in parte destinato per 19.000 euro ad alcuni interventi, quali il riscatto da ENEL Sole per 7.800 euro dei punti luce dell'illuminazione pubblica, 3.200 euro per maggiori spese registrate nel progetto del Cimitero comunale (di ormai prossima approvazione), 5.000 euro per completare la sistemazione della Rocca sopra Piazzetta Tenco, 3.000 euro per il cofinanziamento previsto dal bando a cui il Comune ha partecipato per l'acquisto di un automezzo per la protezione civile. La restante somma sarà destinata successivamente con ulteriori provvedimenti

Alle 10,30 il Consiglio comunale si è concluso con un'informativa in merito alla distribuzione di derrate alimentari alle famiglie che hanno avuto. anche in conseguenza della pandemia da coronavirus, necessità di ricorrere a questo supporto. Il Sindaco ha quindi ringraziato i consiglieri comunali che in questo periodo hanno dedicato e stanno dedicando molta attenzione e cura alla pulizia e igienizzazione delle strade del nostro Paese, la Croce Rossa sede di Cassine che ha permesso di distribuire i viveri ed i medicinali supportando al meglio le famigli<mark>e</mark> poste in quarantena, la Protezione civile che con i propri vo-Iontari ha coadiuvato le Forze dell'ordine nel presidiare il nostro Paese e nel supportare la distribuzione della mascherine alle famiglie ricaldonesi.

Bruno • Preferenza per Usd ed enti promozione sportiva

# Il campo da tennis sarà dato in concessione

nea preferenziale per quei soggetti che abbiano la propria se de di attività entro un raggio di 30 chilometri dal paese di Bruno, nella provincia di Asti o in quella limitrofa di Alessandria.

vede il pagamento di un canone annuo di modesta entità (ma comunque non inferiore a 200 euro) per tutta la durata della concessione, canone che potrebbe essere ulteriormente abbattuto nel caso il gestore operasse interventi di miglioria e di innovazione dell'impianto, che poi al termine della concessione resteranno acquisiti al patrimonio comunale, senza

riconoscimento ai terzi di alcuna utilità economica da parte del Comune.

Il concessionario si farà carico inoltre delle spese di manutenzione ordinaria e dei consumi (elettricità, riscaldamento e acqua). La convenzione avrà durata biennale, con possibilità di estensione solo se il gestore mostrerà concreta volontà di compiere opere di investi-mento o manutenzione straordinaria sulla struttura, sulla base di un progetto con cronoprogramma che sarà autorizzato dal Comune. Si tratterà ora di individuare soggetti interessati alla gestione.

Ricaldone • Parla il sindaco Laura Bruna: "giusto mostrare moderazione"

# Gli amministratori rinunciano all'indennità

Ricaldone. Anche per il 2020, il Sindaco e la Giunta municipale di Ricaldone hanno deciso di rinunciare alle loro indennità. Una scelta in controtendenza, che abbiamo cercato di comprendere meglio parlando col sindaco Laura Bruna. Sindaco, come mai ha rinunciato a percepire l'indenni-tà prevista per il suo mandato? «In effetti, già l'anno scorso avevo rinunciato all'indennità

di Sindaco. Si tratta di un impegno che ho assunto in campagna elettorale e che ora tro-vo giusto rispettare. Del resto, per me è un tale orgoglio es-sere Sindaco del Paese in cui sono nata che non vedo proprio come potrei essere pagata per dedicarmi alla Comunità alla quale sono legata da un profondo senso di appartenenza e che, eleggendomi, mi ha fatto un regalo decisamente impagabile»

Altri suoi colleghi hanno deciso di utilizzare la norma che consente loro di raddoppiare

«Personalmente ritengo che di questi tempi sia preferibile molta moderazione e come me la pensano i componenti della Giunta ed i Consiglieri di maggioranza che hanno anche loro rinunciato a percepire i gettoni previsti a loro favore. Per carità, ognuno di noi conosce l'importanza ed il valore del denaro. Tuttavia, la nostra rinuncia è sintomatica di un modo di intendere il mandato ricevuto dai nostri concittadini in termini di servizio e di messa a disposizione a favore dei nostri concittadini.

Ed è con questa logica che tutti noi ci dedichiamo al nostro Paese, con l'ambizione di renderlo gradevole, ordinato, accogliente sia per chi vi abita che per chi lo visita per la prima volta»

Di quali somme stiamo par-

«L'indennità del Sindaco ammonta a complessivi 7.200 euro, le indennità della Giunta a 1.800 euro all'anno mentre l gettoni di presenza dei consiglieri di maggioranza somma-no a circa 500 euro, a seconda del numero di sedute. Aggiungo che in qualche occasione

abbiamo effettuato donazioni extra, proprio per realizzare qualche obiettivo extra budget, come nel caso del Defibrillatore che abbiano donato al Paese come Gruppo consigliare "Sviluppo e Territorio per Ri-

15

caldone" lo scorso autunno». Quali destinazioni avranno in bilancio le somme a cui avete rinunciato?

«Innanzitutto, come lo scorso anno, abbiamo deciso di non fare pagare lo scuolabus alle famiglie che hanno bambi-ni e ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo, per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2020.

Questo per dare un aiuto concreto ai più giovani che rappresentano il futuro della nostra Comunità. Lo scorso anno avevamo poi destinato la restante somma all'organizzazione di alcuni eventi. Quest'anno, prima di decidere, dobbiamo capire meglio quali consequenze, a causa della pandemia da Coronavirus, si stanno per materializzare sui nostri concittadini, soprattutto quelli più fragili».







Ricaldone • Approfittando della chiusura per Covid-19

# Il Comune rimette a nuovo le aree-gioco

Ricaldone. Non tutto il male viene per nuocere: la chiusura di alcune aree in tempo di pandemia ha permesso all'Amministrazione comunale di Ricaldone di provvedere a mettere in ordine alcuni angoli del paese.

Per esempio i parchi gioco e le aree gioco, dove è stata effettuata una accurata sanificazione e diverse attrezzature sono state oggetto di una importante manutenzione che ha permesso di rimetterle a nuovo.

Nella speranza che presto queste aree e questi gio-chi possano tornare a essere luoghi di incontro per grandi e piccoli e l'ordinato, ma pesante, silenzio lasci presto il posto al gioioso vociare di tanti bambini.

Castelnuovo Belbo • Nessun caso Covid-19 alla casa "I Giardini"

# Tablet alla Casa di riposo e monitorato il Belbo con i droni

Tablet alla Casa di riposo

I risultati dei tamponi eseguiti all'interno della Casa di riposo "I Giardini" di Castelnuovo Belbo non hanno evidenziato alcun caso positivo al Covid-19. "La nostra struttura - precisa il presidente, Alessandro Cellino - sta cercando di mettere in atto tutte le misure possibili nel rispetto delle normative di legge, per preservare la salute dei propri ospiti ed operatori". Per consentire ai degenti di avere un contatto quotidiano con i propri cari in questo periodo di emergenza, la Pro Loco di Castelnuovo Belbo ha donato un tablet alla struttura: "vogliamo esprimere la nostra gratitudine per il bel gesto - continua Cellino - è uno strumento fondamentale per alleviare la sofferenza dovuta al distacco dai famigliari che i nostri ospiti sono costretti a subire"

Droni dell'Esercito sul Belbo Sabato 9 maggio i piloti del-la squadra S.A.P.R. (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remo-to) del Corpo Militare A.C.I.S.M.O.M. (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta), in collaborazione con il Nucleo provinciale di Asti dell'Associa-



▲ La casa di riposo "I Giardini'



zione Nazionale Carabinieri. hanno monitorato il torrente Belbo e controllato i dissesti idrogeologici dovuti alle piogge dello scorso autunno. "È un intervento molto importante per verificare i danni causati dalle forti piogge registrate qualche mese fa, soprattutto nei pressi del Belbo, dove la presenza di vegetazione non ne permette l'accesso e il monitoraggio - commenta il sindaco Aldo Allineri - ci tengo a ringraziare i volontari per essersi resi disponibili, utilizzando i droni professionali".

zo per l'affidamento a terzi dell'area sportiva comunale (costituita da un campo da tennis gliatoio) In considerazione del fatto che il Comune non è nelle condizioni di gestire in economia diretta questo impianto sportivo comunale, per l'onerosità

Bruno. Il Comune di Bruno ha formulato un atto di indiriz-

dei costi (che comprendono la manutenzione e le bollette legate alle utenze) nonché per carenza di personale dipendente, anche per i noti vincoli di finanza pubblica sulle spese di personale, l'amministrazione quidata dal sindaco Manuela Bo, ha ritenuto che ci fossero fondate ragioni, di op-portunità sociale, di ordine economico per effettuare una scelta che potrebbe anche migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione, affidando dunque l'impianto sportivo in concessione a terzi, così da affidare al gestore i costi di esercizio, e consentirne, sperabilmente, un maggiore utilizzo.

La legge prevede che la gestione venga affidata preferibilmente a società e associazioni sportive dilettantistiche o a enti di promozione sportiva, o a discipline sportive associate, oppure ancora a Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzione.

Nella convenzione, oltre a tener fede a queste prescrizioni, si è deciso di includere una li-

L'onere di concessione pre-

16 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | DALL'ACQUESE

Mombaruzzo • Ambizioso progetto per l'ambiente della Distilleria Berta

# Dalla natura per guardare al futuro

Mombaruzo. La distilleria Berta, frazione Casalotto, di Mombaruzzo guarda al futuro ed alla salvaguardia della natura con un ambizioso progetto, nato dalla riflessione sul futuro nel quale è necessario tutelare, proteggere e preservare l'ambiente che ogni giorno ci ospita: per dare un contributo concreto al'equilibrio del pianeta tramite la forestazione "entra in gioco" la Grappa Invecchiata Elisi e la Grappa Unica per l'Ambiente.

Con l'acquisto di uno di questi due prodotti sarà possibile, o, meglio, si contribuisce alla creazione della *Foresta Berta* che sta prendendo forma in Kenia, grazie a Treedom, la piattaforma web, unica al mondo, che permette di piantare un albero a distanza e seguirne l'evoluzione online.

Ogni ordine avrà il suo alter ego in un nuovo albero piantato che sarà regalato al cliente e porterà il suo nome. Il proprietario, tramite un codice, ne potrà visualizzare on line, la sua cre-



Elisi e Unica per l'Ambiente

scita. Sottolinea la Famiglia Berta "Il beneficiario principale del lockdown è stata la natura.

La nostra volontà è quelle di ricominciare (finalmente!) senza dimenticarci che solo proteggendo la natura saremo in grado di prevenire momenti catastrofici futuri.

Per questo abbiamo intrapreso il progetto ambizioso del rimboschimento della Terra insieme a Treedom".

La piattaforma Treedon nasce nel 2010 a Firenze e dalla sua fondazione oltre un milione di alberi sono stati piantatl, direttamente da contadini locali, in Africa, America Latina, Asia, Italia e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici.

#### Rivalta Bormida • Ecco le informazioni

# Finalmente in paese arriva la banda ultra-larga

**Rivalta Bormida**. A seguito dell'entrata in vigore, lo scorso 23 marzo, del cosiddetto decreto "Cura Italia" sono state intensificate, su tutto il territorio nazionale, le operazioni per l'ampliamento della copertura Internet (si tratta della linea veloce FTTCAB, capace di assicurare fino a 100/200 MB in download).

Fra i Comuni raggiunti dall'iniziativa, da questa settimana c'è anche Rivalta Bormida. Finalmente sono stati attivati gli armadi presenti su strada (a copertura per ora di 736 civici potenziali) che permetteranno ai rivaltesi di essere raggiunti dalla connessione Internet veloce, o di migliorarla laddove era già presente ma con prestazioni non adeguate. L'attività va incontro ai nuovi bisogni di connettività necessari per svolgere dalle proprie case lo smart working, la didattica digitale per i ragazzi e molto altro: una bella novità per la cittadinanza, che speriamo possa presto essere estesa ad altri paesi, per fare in modo che tutti i cittadini italiani possano essere messi in condizione di godere delle opportunità offerte dalle moderne tecnologie.

Per chi volesse contattare la TIM per richieste relative a nuove connessioni Internet, o di rete mobile, o per altre necessità in merito, al processo di attivazione, sono stati forniti due riferimenti telefonici: 335 8455317 e 331 9636599

#### Rivalta Bormida

# Finalmente sono disponibili le mascherine messe a disposizione dalla Regione Piemonte

Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida rende noto che sono finalmente disponibili le mascherine lavabili messe a disposizione dalla Regione Piemonte.

Le mascherine pervenute in Comune (1600 in tutto) saranno distribuire ai rivaltesi nel corso della settimana.

#### Ponzone • Cronache (e speranze) future

# Il 25 Aprile resistenza alle pestilenze del mondo

Ponzone. Sicuramente questi ponti primaverili del 25 aprile e del Primo di maggio 2020 non saranno ricordati per la spensieratezza legata a una lunga interruzione lavorativa ne per il significato insito nelle due ricorrenze.

Ponzone e il suo sindaco, comunque, hanno ricordato come la data del 25 aprile anche oggi, come mai in questi ultimi anni, è un momento di resistenza di un intero popolo avverso a tutte le pestilenze del mondo. Una comunità che si oppone a quel degrado, sociale e morale, portato dalla guerra: di qualunque sia la natura del conflitto, pandemie comprese.

Così Fabrizio Ivaldi affida al-

le piccole, creative mani degli alunni della scuola elementare comunale Alfieri il manifesto con il quale rammentare e ribadire l'importanza della "Festa della Liberazione".

E la fantasia degli alunni ha dato corpo e anima a questa celebrazione attraverso emblematici e significativi disegni. La resistenza nella fantasia di chi ha pieno mandato per costruire il futuro.

E su un immediato futuro si è espresso, ancora, il *primo cittadino:* una scadenza assai prossima legata all'estate che si sta apprestando.

Una stagione in cui si auspica, vista l'alterata situazione nazionale e mondiale, un giusto apprezzamento verso un cambiamento del nostro modo di esistere e di rapportarci con

COMUNE DI PONZONI
IS Aprile 2020 - Festa della Liberazione

Aprile

ESTA DELLA

LIBERAZIONE

il prossimo.

Un futuro che, in maniera antinomica, si spinge verso il passato per costituire un presente dissimile fatto di spazio, ambiente e una rinnovata socialità.

Quello che offre Ponzone con i suoi mille sentieri, i suoi ruscelli celati dalle fronde di boschi sterminati. Musicali suoni, espressione di una fauna mai sopita e, oggi, più viva che mai Piccoli agglomerati di tetti rossi, circondati da un verde, mare su cui spicca un vecchio campanile di pietra. Una visione semplice, genuina.

Natura, autentica. Aria, buona. Pace, impagabile. Comunità, peculiare.

nità, peculiare. Fabrizio Ivaldi e collaboratori, tutto il municipio e le attività ricettive (che verranno contattate, singolarmente, dal sindaco nei prossimi giorni) si stanno preparando ad accogliere coloro che vogliono trovare in Ponzone una sua nuova casa, il proprio buon ritiro, per l'intera estate o per un breve fine settimana. O per tutta una vita...

Tra queste scoscese colline che aspirano a elevarsi ad antica montagna, ognuno potrà trovare *il suo posto* nel mondo e con se stesso, usufruendo di ampi spazi personali e rapporti, autenticamente, umani.

Ponzone, il suo territorio, le sue parti produttive non si sono mai fermati. Hanno atteso, pazienti, in questo tempo sospeso e ora vogliono ripartire, offrire, condividere qualcosa di realmente unico.

La lezione di quanto successo in questi mesi è che nulla è immutabile, eterno e che tutto può essere modificato in un istante, in particolare il destino di ognuno di noi, singolarmente e come collettività.

Non resta, quindi, che attendere una ventura verifica, cercando di comprendere che possiamo, anzi, dobbiamo cambiare, oggi e tanto, per rendere possibile domani, possibilmente differente e miglio-

Altrimenti un medesimo domani potrebbe essere, decisamente, la peggiore prospettiva possibile.

a.r.

Merana ● Deposto mazzo di fiori al monumento ai Caduti

#### 75° anniversario della Liberazione

Merana. Il 25 Aprile a Merana, è stata una ricorrenza vissuta intensamente, nello spirito, dalla comunità locale, che a causa dell'emergenza Covid-19, non ha potuto presenziare materialmente.

È stata una piccola cerimonia di commemorazione accanto al monumento ai Caduti, per ricordare quelle persone che immolarono la loro vita per liberare il nostro Paese dalla dittatura nazifascista.

Nella foto del sindaco Claudio Isola, il vice sindaco Domenico Pera con la fascia tricolore, accompagnato dai presidenti dell'associazione AIB e della squadra di Protezione Civile di Merana e da un volontario hanno deposto un mazzo di fori ai caduti, con la bandiera a mezz'asta per ricordare le vittime di questa pandemia.





Bistagno. In un momento storico in cui ogni gesto, anche il più piccolo, può fare una

grande differenza, Gruppo Ca-

sa Optima, attraverso i brand

Mec3, Modecor, Giuso e Pernigotti Maestri Gelatieri Italia-

ni, lancia Dolce Italia, il gelato

solidale che, a ogni acquisto,

sosterrà un'iniziativa benefica

che conquisterà i gelatieri, of-

frendo loro l'opportunità di

compiere un'azione generosa,

ed anche i consumatori finali,

con la bontà degli ingredienti

che sapranno trasmettere, al

cuore e al palato, il sapore del-

la speranza e dell'entusiasmo.

to scelto un ente benefico d'ec-

cezione: la Croce Rossa Italia-

na, in prima linea nella lotta al

coronavirus, alla quale sarà

devoluto parte del ricavato del-

l'iniziativa, che si protrarrà per

due mesi. Dolce Italia si pre-

senterà in tre differenti versioni

per la gelateria e in due propo-

ste per la pasticceria, tutte con-

Per questa operazione è sta-

Un gelato "buono" due volte

a favore del nostro Paese.



Bistagno • Gruppo Casa Optima lancia un gusto che sosterrà la CRI

#### Dolce Italia, il gelato che ama il nostro Paese

coshape con la bandiera italiana: il gelato tricolore di Mec3 metterà in vaschetta una vera e propria bandiera, composta dal bianco goloso della cheese cake, il verde cremoso di quella pistacchio, la rossa dolcezza del variegato fior di lampone. Cioccolato e croccante torrone. nella ricetta che celebra il 160° compleanno di Pernigotti Maestri Gelatieri Italiani, porterà in vetrina un dolce simbolo di un'Italia che è pronta a ripartire in grande stile. L'incontro tra l'amarena, ambasciatrice del gelato italiano, e il cioccolato darà vita a Dolce Italia Choco Amarena, un gusto simbolo di rinascita nel segno della tradizione dolciaria che da sempre caratterizza Giuso.

traddistinte da un simpatico de-

'Naked Cake - Golosa Italia' e 'Master Cake - Fresca Italia' sono infine le ricette proposte in due kit dai Maestri Pasticceri Modecor per realizzare e decorare, nel segno del tricolore, le torte che sostengono la ripartenza del nostro amato Paese.

Con il progetto 'Dolce Italia'

Casa Optima conferma, ancora una volta, la sua mission: rendere più dolce la vita delle persone.

Casa Optima è il gruppo multibrand numero uno, a livello mondiale, del Gelato artigianale italiano e della Pasticceria d'eccellenza. Comprende i marchi Mec3, Giuso, Modecor, Pernigotti Maestri Gelatieri Italiani, Blend, Florensuc e Ambras.

Castelnuovo Belbo • In diversi paesi della Valle Belbo e sud astigiano

#### Borse della spesa distribuite dal Rotary Club Canelli-Nizza

Castelnuovo Belbo. Sabato 9 maggio sono state confezionate e distribuite dal Rotary Canelli - Nizza Monferrato ol-tre 200 "borse della spesa", anche grazie al contributo e agli aiuti di aziende che hanno omaggiato i prodotti. Ne hanno beneficiato famiglie che in questo periodo si trovano in una situazione di necessità, residenti nei Comuni di Calamandrana, Calosso, Canelli Cassinasco, Castel Boglione. Castelnuovo Belbo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Moasca, Mombaruzzo, Nizza Monferrae Vinchio



▲ La consegna a Castelnuovo Belbo con il sindaco Aldo Allineri

Cortemilia • Piattaforme utilizzate dall'IC Cortemilia – Saliceto

# "GSuite" e "Classroom" per la didattica scolastica

Cortemilia. L'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto da alcuni anni utilizza la piattaforma "GSuite" e la "Classroom" per integrare il lavoro svolto a scuola; quindi da questa base già collaudata si è approfondita e definita, sin dai primi giorni di chiusura a causa dell'emergenza sanitaria in atto, la formazione di tutti i docenti e, con l'aiuto di tutorial e assistenza alle famiglie, la totalità degli studenti partecipa alla "Telescuola".

È stata creata per ogni classe dell'Istituto una Classroom specifica per questo periodo, gestita dal team dei docenti. Gli insegnanti utilizzano pro-

grammi con lavagne virtuali per preparare le lezioni, per registrare video e audio tutorial, per invitare ad attività pratiche, espressive e motorie, in modo da guidare passo passo gli studenti nell'apprendimento e nei compiti.

Le varie attività svolte vengono documentate e conse-





gnate attraverso la Classroom con foto, audio/video degli stessi alunni, oppure lavorando direttamente su documenti condivisi.

Inoltre vengono utilizzate diverse applicazioni per realizzare esercizi, giochi educativi, disegni geometrici, pixel art, quiz e verifiche, mappe concettuali e diagrammi, immagini interattive, storie illustrate e fumetti; con cadenza regolare gli studenti partecipano a Meet con gli insegnanti. Castelletto d'Erro • Ad un mese dalla scomparsa di Giuseppe Panaro

# La Pro Loco ricorda il Sindaco

Castelletto d'Erro. È trascorso ormai un mese da quando il Sindaco del nostro piccolo paese ci ha lasciati. Era la Domenica di Pasqua: quest'anno, purtroppo, era già una Pasqua vissuta in modo insolito, ma la notizia della morte di Beppe Panaro l'ha resa ancora più triste.

Tutti i compaesani sono rimasti increduli difronte a questo doloroso passaparola: il virus ci aveva colpito proprio da vicino perché Beppe era considerato da tutti "uno di noi", si relazionava con tutti e amava immensamente la sua terra.

La Pro Loco sente già profondamente la mancanza delle sue idee che tendevano sempre ad esaltare la peculiarità del territorio per far conoscere i prodotti tipici (fragole e pesche in primis); anche la valorizzazione della torre medioevale è stata tra le sue prerogative durante gli anni della sua amministrazione. Alle riunioni aveva sempre nuove proposte e spronava tutti a "fare", convinto del successo delle feste e sagre paesane.

Il suo impegno per promuovere il territorio si sposava appieno con l'intento della proloco: nonostante le prime avvisaglie relative all'emergenza Covid19 e prima del suo contagio, Beppe già stava progettando la sagra delle fragole 2020 con il presidente della proloco...

Solo un ricordo: lui, in quanto sindaco, poteva stare a chiacchierare tranquillamente con i presenti alle tre serate della festa di Sant'Anna a Luglio. Invece, partecipava attivamente a tutte le attività della



▲ II sindaco Giuseppe Panaro

proloco e sapeva gestire ottimamente il flusso delle persone che attendevano il posto a sedere, intrattenendole con il suo modo di fare cortese.

Beppe ti ringraziamo e ... ci

I membri della proloco fanno sentire la loro vicinanza a tutta la famiglia ed in particolar modo alla moglie Anna, al figlio Francesco e al fratello Mauro, tutti assidui aiutanti alle feste e sagre





Terzo • Sono state consegnate dai dipendenti comunali

# Mascherine offerte dalla Regione Piemonte

**Terzo**. In paese sono state consegnate dai dipendenti comunali le mascherine lavabili offerte dalla Regione Piemonte.

«Le mascherine chirurgiche, - precisa il sindaco Cav. Uff. Vittorio Grillo - dopo la terza distribuzione, non saranno più consegnate ma rimarranno a disposizione dei residenti presso gli uffici comunali.

Per quanto riguarda il sistema rapido di comunicazione telefonica tra amministrazione e cittadini si comunica che coloro che non hanno ancora consegnato il modulo per "Alert System" con la segnalazione dei propri numeri di telefono, possono depositario nella cassetta a lato del portone di ingresso del Municipio». Il Sindaco ricorda che dall'8 maggio è stato riaperto il cimitero comunale, dove ci si potrà recare per una visita ai propri cari, ma senza assembramenti, muniti di mascherine e mantenendo la distanza. Mascherine che con ordinanza ancora in vigore, dovranno essere indossate dai terzesi quando ci si appresta ad uscire dalle proprie abitazione.

Nelle foto un momento della consegna delle mascherine chirurgiche da parte dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, ed il Sindaco davanti al Municipio con le bandiere a mezz'asta che osserva un minuto di silenzio per i morti da Covid-19, celebrato in tutta Italia in contemporaneamente.

## Cortemilia e Perletto • Il punto dei Sindaci sull'emergenza Covid-19

# Cortemilia un contagio e a Perletto nessuno

Cortemilia. In paese riprendono i contagi da Coronavirus. Spiega il sindaco Roberto Bodrito: "Questa mattina (12 maggio 2020), ho avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti istituzioni di un nuovo caso di positività al contagio da Coronavirus Covid-19. Il nostro concittadino attualmente non risulta essere presente sul territorio comunale". Intanto, l'amministrazione ha comunicato ai cittadini che sono stati

riaperti il centro di raccolta rifiuti di località San Rocco e il cimitero. "Si raccomanda agli utenti – precisano i consiglieri comunali - la massima attenzione al rispetto rigoroso delle regole di comportamento".

Considerato il persistere della situazione emergenziale e la difficoltà nel gestire il distanziamento sociale, inoltre, è stata annullata con ordinanza la Fiera dell'Ascensione prevista per il 24 maggio. A **Perletto**, invece, non ci sono più casi di contagio. Commenta il primo cittadino Valter Truffa: "Siamo passati a zero contagiati, ho avuto la notizia dell' avvenuta guarigione del nostro concittadino, che è stato dimesso dall'ospedale ed è rientrato a casa.

Nel frattempo è iniziata la consegna a domicilio delle mascherine fornite dalla Regione Piemonte, una per abitante".

m.a.

Spigno Monferrato • Fase 2 e Consiglio in videoconferenza

# Aggiornamento su Covid-19 e riaperti mercato e cimitero

se 2, per quanto avviata, non presenta numeri soddisfacenti in Piemonte e, in particolare, nella provincia di Alessandria. «Il territorio del Comune di Spigno Monferrato - spiega il sindaco dott. Antonio Visconti - rimane, alla data odierna, quasi esente da infezione da Covid-Abbiamo una persona residente, del tutto asintomatica, che presenta dei dati poco coerenti dal punto di vista sierologico e dal tampone effettuato. È attualmente in attesa di un nuovo controllo, mentre, a scopo precauzionale, rispetta il periodo di quarantena domiciliare. Per questo soggetto abbiamo attivato il COC (Centro Operativo Comunale), grazie al quale personale volontario della Protezione Civile rifornisce la famiglia di generi alimentari, mentre Econet rimuove i rifiuti non differenziati come da disposizione dell'Istituto Superiore di Sanità. L'Amministrazione ha emesso un'ordinanza grazie alla quale il mercato, a suo tempo sospeso, è nuovamente consentito, per i soli generi alimentari e sorvegliato dall'Associazione ex-Carabinieri, i quali regolano l'afflusso degli acquirenti mediante transenne e percorsi obbligati. Analogamente abbiamo riaperto, seppur parzial-mente, i cimiteri, garantendo la sorveglianza da parte di volontari della Pro Loco, al fine di evitare assembramenti di persone. L'organizzazione ha dovuto tenere conto del numero elevato di cimiteri, cinque per la precisione, e, inevitabilmente, l'apertura è stata limitata a pochi giorni la settimana: dalle ore 10 alle 12 il mercoledì e la domenica il cimitero di Spigno, sempre dalle 10 alle 12 il sabato i cimiteri di Montaldo,



▲ I volontari, da sinistra verso destra: Giuliano Bonafini, Patrizia Pelizzari, Ernesto Serventi (vice sindaco) e Angelo Rubba (presidente della Pro Loco)

Rocchetta, Squaneto e Turpino». L'Amministrazione si augura che, anche in relazione a nuovi, speriamo favorevoli, provvedimenti legislativi, sia possibile estendere il mercato anche alla vendita di prodotti non alimentari e di poter aprire i cimiteri ogni giorno e senza li-miti d'orario. In data 5 maggio il Consiglio comunale è stato tenuto in videoconferenza, per evitare l'assembramento di persone nell'Aula consigliare. «È stata un'esperienza nuova, interessante, - ribadisce il Sin-daco - seguita da pubblico senza diritto di intervento. Tra i punti all'ordine del giorno, pre-me ricordare la condivisione del progetto di lotta contro la cimice asiatica predisposto da Coldiretti. La Minoranza ha espresso dubbi sui metodi chimici, i quali sarebbero di danno all'apicoltura, con riduzione della produzione del miele, molto praticata nei nostri territori. Abbiamo pertanto accolto favorevolmente l'osservazione riportandola nella delibera. È stato approvato un regolamento comunale di conferimento di

cittadinanza onoraria, necessario per procedere a tale importante riconoscimento, nei confronti di cittadini meritevoli, legati a Spigno, ma non residenti nel Comune. Infine, il 3º punto degno di nota è l'approvazione del percorso di condivisione, detto SIPROIMI (sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), gestito da Crescere Insieme.

17

L'accoglienza di famiglie di rifugiati ha un ritorno positivo in termini di iscrizioni scolastiche, agisce contro un purtroppo esistente problema di spopolamento, consente l'affitto di immobili in ordine, ma disabitati. Spigno, con questo provvedimento, prospetta soluzioni utili alla cittadinanza, ma anche utili a persone provenienti da scenari di povertà e di guer-ra, in cerca di futuro. Tutti i punti all'ordine del giorno (12) sono stati approvati all'unani mità. Di questo ringraziamo la Minoranza, per lo spirito costruttivo che ha sempre manifestato nell'interesse di Spigno Monferrato».

#### Cortemilia • Allarme dei dirigenti scolastici Giuseppe Boveri e Bruno Bruna

# I presidi: "Basta tagli alle scuole"

Cortemilia. Un terzo dei tagli scolastici della Provincia di Cuneo riguarda l'Alta Langa Cuneese, che perde 4 classi della scuola primaria.

Nei plessi di Camerana, Monesiglio e Pru-netto (Istituto comprensivo "Cortemilia - Saliceto") verranno istituite pluriclassi che raccolgono alunni dalla prima alla quinta e a Lequio Berria (Istituto Comprensivo "Bossolasco - Murazzano") ci sarà una pluriclasse per bambini che frequentano la prima e la seconda. Ma i "tagli" del-l'Ufficio scolastico provinciale stridono con le iniziative messe in campo da Europa, Stato, enti locali e fondazioni bancarie per contrastare la desertificazione demografica nelle aree marginali. L'istituzione dell'Area interna della Valle Bormida prevede ad esempio l'erogazione da parte dello Stato di 10 milioni di euro per il rilancio economico e dei servizi di 33 paesi delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria in passato danneggiati dall'inquinamento dell'industria e in Alta∃ vizio essenziale data la carenza di gruppi di aggregazione giovanili, paradossalmente viene penalizzata.

La decisione di istituire nuove pluriclassi è stata discussa nei giorni scorsi in una videoconferenza tra Ufficio scolastico provinciale e i

dirigenti scolastici del primo ciclo.
Bruno Bruna, dirigente scolastico dell'Istituto
Comprensivo "Bossolasco - Murazzano", che

conta 444 alunni in 17 plessi, commenta: "Sap-

piamo che sono numeri piccoli rispetto a quelli delle città, ma nei nostri comuni la scuola rappresenta l'unico presidio culturale del territorio. Capiamo che le risorse non siano sufficienti a coprire tutte le esigenze della provincia, per questo chiediamo a livello nazionale che le piccole scuole situate nei territori marginali abbiano una considerazione speciale proprio per le loro funzioni speciali di istruzione e aggregative. In due anni abbiamo avuto il 15 % in meno dei docenti". Giuseppe Boveri, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Cortemilia- Saliceto", 510 alunni, aggiunge: "Se le istituzioni e le fondazioni si impegnano a stanziare risorse per far rimanere le famiglie sul territorio, la riduzione pesante del numero delle classi vanificherebbe questo sforzo.

Le condizioni per fare una scuola di qualità in Alta Langa ci sono, ma contrastano con la formazione di pluriclassi uniche dalla prima alla quinta. L'abbandono progressivo di queste aree, poi, porterebbe l'abbandono di boschi e dei campi favorendo l'erosione e l'aumento del trasporto solido nelle acque superficiali, quindi le conseguenze sarebbero devastanti per tutti".

"Non è ancora stato emanato un decreto definitivo – precisa Maria Teresa Furci dell'Ufficio scolastico provinciale -. Per ora sono allo studio diversi parametri come la distribuzione dell'organico e il numero degli alunni frequentanti le varie classi".

#### Bistagno

Regione Cartesio

# Limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

# Bubbio • Dall'8 maggio nuovamente i banchi in via Roma

# Mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. È ripreso nel pomeriggio di sabato 9 maggio, nel centro storico di Bubbio, nella via principale, via Roma, il mercato mercato agricolo della Langa Astigiana. Sospeso nei mesi precedenti, per l'emergenza Covid-19.

Al mercato, sono presenti i produttori con frutta, verdura, latte fresco, vini, formaggi, confetture e miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio. Ed il 3° sabato del mese, anche la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiese.



Con l'istituzione del mercato agricolo si è intenso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. Il mercato è servito da un ampio parcheggio. E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

# Uncem: edilizia scolastica, bene i cinquecentodieci milioni di euro assegnati dal Miur

Roccaverano. Il Miur ha stanziato 510 milioni di risorse per finanziare gli interventi di edilizia scolastica indicati nel piano nazionale triennale 2018-2020, sfruttando il meccanismo di anticipazione dei mutui Bei.

Uncem ritiene particolarmente importante questo stanziamento a valere sul piano e considera rilevante che gli Enti beneficiari siano autorizzati ad avviare entro un anno le procedure di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

"Sono importantissime queste nuove risorse in arrivo - spiega Marco Bussone, Presidente Uncem - come ne andranno individuate altre per rendere più belle e sicure le scuole.

Due gli assi, quello legato alla sicurezza e all'antisismicità degli edifici, e quello legato al basso consumo energetico, alla sostenibilità, al benessere in spazi ben costruiti secondo i più moderni criteri della bioedilizia che sa utilizzare materiali locali, 'verdi'.

E poi, sempre di più possiamo lavorare su 'scuole di valle', plessi avanzati sui quali convergono intere valli alpine e appenniniche". 18 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | DALL'ACQUESE

Pontinvrea • Il Sindaco e il gruppo "Ripartiamo insieme"

# Iniziative a sostegno dei lavoratori danneggiati da Covid-19

Pontinvrea. "Questa nostra iniziativa nasce dall'esigenza di capire come poter ristorare le attività commerciali che sono rimaste obbligatoriamente chiuse in questo periodo a causa della decisione del Governo di chiudere tutte quelle attività commerciali non ritenuti essenziali per colpa a causa del Covid-19"

Così Matteo Camiciottoli, sindaco di Pontinvrea, definisce la richiesta risarcimento al Governo per le perdite subite dalle attività commerciali a seguito del-la chiusura forzata. Spiega il primo cittadino: "Nei giorni scorsi, insieme all'avvocato Marco Mori di Rapallo e il Gruppo "Savona Riparte", abbiamo deciso in questo modo di far emergere la situazione che vivono i commercianti non solo liguri. Ormai sono tre mesi che la categoria dei commercianti, e quando diciamo commercianti intendiamo parrucchieri, estetisti, ristoratori, baristi, negozi di abbigliamento e scarpe, balneari, floricultori e tanti altri, non solo sono stati lasciati soli senza la possibilità di lavorare, ma anche senza alcuna prospettiva per il futuro. Vale la pena ricordare che da parte del Governo non è arrivato nessun tipo di aiuto: l'elemosina dei 600 euro non la consideriamo perché non copre neanche una bolletta della luce. Inoltre, il decreto liquidità che doveva servire a respirare si è dimostrato un nuovo debito per le imprese dif-

ficile da ottenere ed è stato utilizzato dalle banche per sanare i fidi delle attività, per non parlare della cassa integrazione in deroga che nessun dipendente di queste categorie ha ottenuto. Queste attività rischiano di chiudere, come sostengono i dati Fipe quasi 280 mila attività rischiano il fallimento, disperdendo un bagaglio di esperienza, un presidio di sicurezza e licenziando migliaia di collaboratori. Tutto questo senza tener conto della perdita dell'avviamento di attività che ieri valevano 100 e oggi quanto valgo-no? Per questi che sono alcuni motivi abbiamo deciso di chiedere un risarcimento al Governo per le perdite subite dalle attività commerciali a seguito della chiusura forzata, partendo dal presupposto che tale chiusura è avvenuta in radicale difetto di potere da parte della Presidenza del consiglio, usurpando il potere politico che invece avrebbe dovuto esplicitarsi, attraverso legge ordinaria, oltre che comprimendo molteplici diritti costituzionali, siamo pacificamente in presenza di un atto illecito tale da determinare una responsabilità come prevede l'articolo 2043 del Codice civile. Dalla premessa, alla richiesta a tutti i commercianti di scaricare la lettera da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che si può trovare sul gruppo Facebook "Savona Riparte", che è un atto concreto di tutela dei propri diritti co-

stituzionali secondo l'articolo 38 della Costituzione". "Mi auguro aggiunge Camiciottoli - che i commercianti, anche quelli che con un gesto forte hanno restituito le chiavi ai sindaci (che poco possono fare) o quelli che si lamentano tutto il giorno sui social colgano questa occasione. Pionieri di questa iniziativa sono stati i titolari di due attività importanti della nostra provincia Riccardo Rebagliati del ristorante Mosè di Celle Ligure e Marco Fiore dell'omonimo ristorante di Albissola. e tanti altri che stanno inviando questa richiesta al Presidente Conte. Anche fuori dai confini regionali l'iniziativa è stata accolta da tanti gruppi, uno su tutti il gruppo per l'Equità Fiscale che ha raccolto per primo l'invito". "Come esponente politico di un partito che è sempre stato vicino al territorio e figlio di ristoratori che quindi comprende il sacrificio di chi lavora tutti i giorni per crearsi un futuro rischiando del suo senza tutele, ho sentito il dovere di collaborare a questa iniziativa, che se non troverà soddisfazione si trasformerà in una citazione in giudizio contro la Presidenza del Consiglio per vedere riconosciuto un diritto sacrosanto. Credo che nella vita ci siano due modi di morire, uno combattendo per i propri diritti, l'altro facendosi uccidere lentamente. Oggi noi abbiamo scelto il primo", ha concluso Cami-

Pontinvrea • L'ideatore del progetto è il campione Vanni Oddera

# La mototerapia arriva direttamente a casa

Pontinvrea. La mototerapia arriva direttamente a casa. L'ideatore del progetto, il freestyle originario di Pontinvrea Vanni Oddera presenta l'iniziativa "take away, delivery edition": anziché svolgere la mototerapia nelle corsie degli ospedali o nei luoghi pubblici, Oddera ha raggiunto bambini e ragazzi nelle loro case, nei giardini, nei cortili condominiali. "In questo periodo in cui il mondo si è fermato tutti hanno dimenticato le persone più fragili che già prima di questa pandemia erano chiuse nelle loro vite. Ci sono ragazzi a cui

è stato tolto tutto in questi mesi (centri educati, terapie, attività ludiche, visite mediche ecc) - spiega -. Adesso che si inizia a riaprire non c'è nessuna parola o pensiero nei loro confronti. Guerrieri invisibili che lottano tutti i giorni con la loro dura realtà.

Ho pensato di trasformare la mia idea di mototerapia in qualcosa di più intimo e privato per arrivare a loro e dare un messaggio di forza. Con questo nuovo progetto voglio regalare a questi eroi gioia ed emozioni positive. Nei giorni scorsi alcuni di questi ragazzi

ci hanno lasciato e questo mi ha fatto capire che non c'è tempo, bisogna fare qualcosa per le persone dimenticati dalla società e dalle istituzioni". "Inizio questa nuova avventura con tanta energia perché sono sicuro di portare alle famiglie gioia e serenità - conclude il campione -. Dedico questo progetto a Davide Ciceri e a tutti i ragazzi che non ci sono più perché mi stimolano a donare sempre più tempo alle persone in difficoltà! Continuo ad essere convinto che fare del bene è la cosa più rock and roll del mondo".

Sassello • Ordinanza restrittiva emanata dal sindaco Buschiazzo

# Comunicazioni a chi dalla Regione va in paese

Sassello. Continueranno ad essere chiusi i parchi e i giardini pubblici, le aree pic-nic e le aree gioco e sarà vietato effet-tuare "merendini" presso le aree prative e boschive del territorio e gli spostamenti dei residenti in Liguria verso Sassello siano consentiti solo per un individuo giornalmente e per le uniche motivazioni di coltivazione terreno agricolo o manutenzione e riparazione della seconda casa. come previsto dall'ordinanza della Regione Liguria. Nella nuova ordinanza di contenimento del Coronavirus emessa dal primo cittadino sassellese Daniele Buschiazzo continuano ad essere restrittive le regole soprattutto per quanto riguarda i territori confinanti e soprattutto per i cittadini della provincia di Genova limitrofi al comune grazie al Passo del Faiallo. Deve essere infatti effettuata una comunicazione obbligatoria da parte di chi si sposta nel territorio regionale per venire a Sas-sello, eccetto per chi risiede nei paesi di Mioglia, Pontinvrea, Stella e Urbe, tramite il nominativo della persona che si recherà nel comune della Valle Erro, del motivo per cui si sposta (coltivazione terreno agricolo o manutenzione e riparazione della seconda casa) e della durata oraria indicativa della sua permanenza giornaliera. La comunicazione dovrà avvenire il giorno precedente allo spostamento all'indirizzo e-mail protocollo@comune.sassello.sv.it o telefonicamente allo 019 724103 dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Sassello • Indagine Guardia di Finanza su RSA e Rt nella provincia

# C'è anche all'ospedale Sant'Antonio

Sassello. Anche nel savonese la Guardia di Finanza sta svolgendo indagini su Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) e Rp (Residenza protetta) – dove la Magistratura ha aperto alcuni fascicoli a seguito dei numerosi decessi dovuti alla Covid-19. Fra queste Rp anche l'Ospedale Sant'Antonio di Sassello. In totale, la casa di riposo ha, o meglio aveva, 73 ospiti, poiché degli otto ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona, a seguito di sintomi e complicazioni dovuti al Covid-19, cinque sono deceduti. Quindi ad oggi gli ospiti nella struttura sono 68.

L'apertura del fascicolo sulla struttura sassellese per ora si limita ad una richiesta di informazioni da parte della Finanza su cosa è stato fatto a livello sanitario, che gli uffici di via G. Badano hanno fornito nei giorni scorsi.

Quindi nessun iscritto nel registro degli indagati, così come nessun avviso di garanzia ad amministratori o operatori. Il direttore Daniele Pitto: "L'ospedale ha uno staff di medici e personale che si stanno impegnando e lavorando molto. Purtroppo siamo anche sotto dimensionati mancando ben 9 dipendenti su 26, ma in questo momento occorre lavorare senza guardare avanti e fare previsioni. La pandemia avrà tempi lunghi e dobbiamo essere sempre pronti. Tante dificoltà nascono dall'essere una rp dove il livello è più basso rispetto ad una rsa, specie nell'organizzazione sanitaria. Strutture come queste, dove gli ospiti hanno anche patologie diverse, sono possibili focolai.

Vanno sicuramente riformate sia a livello sanitario che in quello amministrativo". Aggiunge il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo: "Siamo in continuo contatto con la struttura e stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità per tutelare gli ospiti e gli operatori. Sono arrivati prima un medico ed un infermiere della protezione civile e ora due infermieri militari per aiutare il personale. Ognuno sta facendo la sua parte".







Giusvalla • La pandemia l'ha trasformato in una piccola Silicon Valley

# Il paese e la tecnologia un binomio possibile

Giusvalla. La pandemia ha trasformato Giusvalla in una piccola Silicon Valley grazie all'intraprendenza di un professionista che ha trascorso il periodo di quarantena nella casa dove è domiciliato nel paese della Val Bormida.

Quarantotto anni e nativo di Savona, Luca Di Leo, questo il suo nome, fino alla riapertura della Fase 2 ha reso Giusvalla come San Francisco, vale a dire il centro globale per l'alta tecnologia, l'innovazione ed i social media. Con oltre 18 anni di esperienza nel campo della consulenza sulla tutela dei dati personali, facendo una semplice ricerca in rete il suo nome è associato ad aziende quali Orogel, Titanka Spa, Pensare Web e numerosi enti pubblici sparsi su tutto il territorio nazionale

"Dal maggio del 2018 in Italia è diventato attuativo il Regolamento Europeo 2016/679 – precisa Di Leo. Da quel momento tutti coloro che trattano dati relativi alle persone fisiche devono rispettare adempimenti e procedure introdotte proprie dalla nuova normativa europea.

Uno degli adempimenti riguarda la figura del Responsabile per la protezione dei dati personali, una sorta di verificatore che supporta ed affianca il titolare dei dati nelle scelte effettuate per rispettare i diritti e le libertà dei soggetti di cui sta trattando i dati nella gestione delle proprie attività".

Otto dipendenti, tutti giovanissimi, il consulente fa la spola fra Giusvalla e Rimini, sede operativa della società. In base alla disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dall'inizio di marzo tutti i dipendenti del professionista lavorano da casa in Romagna mente di Leo ha scelto di trascorre il periodo di quarantena forzata a Giusvalla.

Una scelta vincente per tanti motivi, primo fra tutti perché ad oggi non si sono segnalati casi di residenti positivi al virus. Secondariamente perché dove abita Di Leo la connessione ad internet è buona e questo ha consentito di realizzare webinar, videoconferenze e sessioni formative senza alcuna interruzione della propria attività. In due mesi circa, oltre 2mila persone hanno interagito con il professionista che, con un sorriso, ammette che alcuni collegamenti li ha fatti in giardino fra lo stupore e un pizzico di invidia di chi ha dovuto affrontare la quarantena in appartamento.

"Già parlare di privacy è dura – spiega – pensate poi cosa significa doverlo fare rinchiusi fra quattro mura. In ogni caso mai come in questo momento dove i dati sulla salute devono obbligatoriamente essere raccolti e trattati è importante che venga rispettato il diritto alla riservatezza che è proprio di ogni essere umano".

Per meglio chiarire il valore di una legge che ancora oggi non viene compresa appieno, il consulente fa alcuni esempi molto pratici. "Secondo voi è possibile diffondere i dati identificativi delle persone positive al COVID 19 o che sono state poste in isolamento domiciliare – chiede.

Ebbene, la disciplina vigente vieta la diffusione dei dati relativi alla salute. Tale divieto non è stato derogato dalla normativa d'urgenza sull'emergenza epidemiologica da Covid-19. Pertanto, le aziende sanitarie e qualsiasi altro soggetto pubblico o privato non possono diffondere, attraverso siti web o altri canali, i nominativi dei casi accertati di Covid-19 o dei soggetti sottoposti alla misura dell'isolamento per finalità di contenimento della diffusione dell'epidemia". Buono a sapersi.

In barba a chi in questi mesi ha trovato utile ed intelligente diffondere sui propri canali social nomi, cognomi ed immagini di chi era stato colpito dal virus. "È invece lecito - illustra Di Leo che l'operatore sanitario durante l'esecuzione di un tampone per COVID 19, chieda al paziente l'identità della persona positiva con cui ha avuto un contatto stretto. Ciò è necessario al fine di determinare le misure di contenimento di contagio più opportune e utili a ricostruire la filiera dei contati stretti del soggetto risultato positivo".

Ma la privacy riguarda anche il trattamento dei dati relativi ai lavoratori, chiediamo. "Certo – riprende il professionista - Il Protocollo siglato tra Governo e parti sociali il 14 marzo 2020, rinnovato il 26 aprile, prevede la rilevazione della temperatura corporea del personale dipendente per l'accesso ai locali e alle sedi aziendali, tra le misure per il contrasto alla diffusione del virus che trovano applicazione anche nei confronti di utenti, visitatori e clienti nonché dei fornitori, ove per questi ultimi non sia stata predisposta una modalità di accesso separata".

E in ambito pubblico, ci sono regole anche per la pubblica amministrazione? Ad esempio, come devono essere trattati i dati dei soggetti destinatari dei contributi economici comunali?

"Ai fini dell'attribuzione delle risorse economiche ai soggetti che versano in condizioni di difficoltà economiche nel contesto dell'emergenza Covid-19 – prosegue Di Leo - i Comuni hanno predisposto dei moduli con cui autocertificare il possesso dei requisiti previsti per ottenere le misure di sostegno. Tali moduli devono prevedere la raccolta dei soli dati indispensabili alla verifica dei presupposti (es. reddito, fruizione di altri aiuti, composizione nucleo familiare, etc.) e non anche informazioni non necessarie o non pertinenti per ottenere il beneficio richiesto".

Sentendo parlare il professionista ci ha convinto che la normativa sulla tutela dei dati sia davvero importante. Solo un dubbio sull'app Immuni che, da quanto dicono fa a pugni con la privacy. La buona notizia, fa intendere il professionista, che il download sarà gratis e sarà scaricata su base volontaria e a fine maggio dovrebbe essere disponibile a tutti.

vrebbe essere disponibile a tutti.

Quella meno buona è che Immuni sarà interamente gestita dal governo. In più, la società che l'ha sviluppata, la milanese Bending Spons, non verra pagata in alcun modo perché ha concesso a titolo gratuito una licenza perpetua e irrevocabile. E su questo i maligni hanno qualche dubbio. Forse la pagheremo noi, con i no-

Gloriamaria Paci, socia, nonché moglie di Luca Di Leo

Savona • Volontari davanti alle chiese per contingentare gli accesi

# Comunione con i fedeli in processione

Savona. Il vescovo della Diocesi di Savona-Noli, Calogero Marino (nella foto), ha inviato ai presbiteri alcune sottolineature esplicative che integrano il protocollo CEI-Governo sulla ripresa delle celebrazioni con il popolo, da lunedì 18 maggio.

All'igienizzazione delle chiese provvederà la stessa Diocesi, senza spese per le parrocchie, nei prossimi giorni; solo se venisse accertata la presenza in chiesa o nei locali parrocchiali di un malato di Covid-19, si renderà necessario sanificare.

L'accesso ai luoghi di culto per le messe sarà consentito solo con mascherine, sarà interdetto a persone che presentino sintomi influenzali respiratori o temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5°, o che siano stati in contatto con persone positive al



▲ Mons. Calogero Marino

Covid-19 nei giorni precedenti. Un manifesto affisso all'esterno di ogni chiesa delle diocesi liguri uniformerà i dettami per tutto il territorio, e ogni parroco dovrà indicare il numero massimo dei partecipanti, sia per evitare assembramenti nell'edificio che nei luoghi annessi (sacrestie, sagrati,

etc.), osservando la distanza minima di un metro, frontale e laterale, tra i fedeli.

E ancora, alla distribuzione della Comunione, i fedeli andranno in processione (diversamente da quanto indicato per i funerali fino al 18 maggio), ma celebrante ed eventuale ministro straordinario indosseranno guanti monouso e mascherina e, sempre a distanza di sicurezza, offriranno l'ostia senza entrare in contatto con le mani dei fedeli. A contingentare e regolare l'accesso in chiesa, ci saranno dei vo-Iontari che indosseranno un evidente segno di riconoscimento.

Dal Vescovo della Diocesi di Savona-Noli, mons. Calogero (Gero) Marino anche un ultimo invito a "incrementare il numero di celebrazioni" solo se strettamente necessario, come in caso di feste patronali.

Società non entusiaste. Possibile un accordo su 3

# FIGC vuole 4 under in campo in Eccellenza e Promozione

Acqui Terme. Un 2000, due 2001 e un 2002. Ci sarà l'obbligo di quattro "under" in campo, per Eccellenza e Promozione?

Questa la proposta della FIGC Piemonte, già molto contestata da parte di alcune società. Il segretario Roberto Scrofani l'aveva "buttata lì", quasi come una provocazione. mercoledì scorso, 29 aprile, e il presidente Mossino l'aveva raccolta, trasformandola in una proposta e chiamando le società (non tutte, ma molte) di Ec-cellenza e Promozione piemontesi fra giovedì e venerdì, confrontarsi. Secondo quanto detto dalla Federazione, sarebbero le società stesse ad aver sollecitato la modifica, anche se alcune di loro pare siano cadute dalle nuvole, e abbiano affermato di non condividere l'idea.

In generale, l'idea, per citare Carlo Calenda, "piacicchia", ma non entusiasma. In Eccellenza. a quanto pare, alla maggior parte delle società i quattro under potrebbero andare bene, ma non è mancato chi ha fatto notare che "si tratta di un favore alle torinesi". Di sicuro, la necessità di schierare obbligatoriamente quattro under in campo condizionerebbe molto la costruzione delle squadre, perché in rosa, per evitare difficoltà, ce ne vorrebbero almeno 8.

Forse troppi. Ma se in Eccellenza l'idea pare tollerabile, le squadre di Promozione sembra abbiano espresso un netto rifiuto. Prevedibile, perché molte non hanno un vero bacino giovanile, e con la situazione economica che si profila, reperire risorse da usare per ottenere dei giovani appare francamente una complicazione evitabile. Sembra che solo una minima quota delle società chiamate ad esprimersi abbia detto di sì. Gli altri hanno suggerito a Mossino (con toni più o meno urbani) di pensare ad altre proposte. Forse sarebbe possibile trovare un'intesa su tre fuori quota (ipotesi: un 2000, un 2001 e un 2002), ma molte società vorrebbero rimanere con due fuori quota (un 2001 e un 2002), come già quest'anno.

E allora, come andrà a finire? La logica dice che potrebbe essere trovato un accordo a metà strada: tre giovani, un 2000, un 2001 e un 2002... quanto basta comunque per condizionare pesantemente il mercato delle società.

Ci restano le solite domande. la principale è: siamo sicuri che così facendo si faccia il bene dei giovani? Chi scrive ritiene che farli giocare "per decreto" non porta necessariamente alla loro crescita (e semmai contribuisce ad abbassare il tasso tecnico dei campionati, che già non è più quello di dieci anni fa). Forse sarebbe preferibile un sistema di incentivi, come quello utilizzato in Serie C, dove le società che puntano sui giovani vengano premiate in maniera proporzionale sul piano economico (a patto di raggiungere almeno la salvezza, perché altrimenti si rischia che qualcuno lo faccia a prescindere anche a costo di finire con zero punti, e nemmeno così si fanno crescere i giovani). Riteniamo inoltre che i conti andrebbero fatti sull'età media delle squadre, e non sulla presenza di uno i più under, perché si rischia di rendere automaticamente "vecchi" i ragazzi del 1998 e del 1999. Poi c'è anche l'altro interrogativo: aumentando la quota giovani si fa davvero il bene delle società? Sicuramente si fa il bene di chi. avendo a disposizione bacini più ampi, ha molti giovani da smistare, e può ottenerne vantaggi economici, ma al contrario le piccole società senza bacino dovrebbero chiedere prestiti onerosi o andare a cercare, magari anche lontano, dei

giovani da inserire in rosa. Questo è quel che bolle in pentola. Per i commenti delle

società, aspettiamo l'ufficialità.

Ipotizzata una versione light per i dilettanti. Ma le tutele?

# Un protocollo per il ministro Spadafora

Acqui Terme. Mentre il calcio "che conta" si sta organizzando per ripartire, il vero nodo gordiano da sciogliere è quello legato al protocollo sanitario. Quello della Serie A sta impegnando allo spasimo club, medici, dirigenti e politici: a sentire il ministro Spadafora, non è neppure detto che basti per garantire la sicurezza asso-

Già, ma per il calcio dilettantistico? Anche i dilettanti in tutta Italia stanno già guardando avanti, a come impostare la prossima stagione. E per loro, che hanno a disposizione risorse ben più modeste, le difficoltà sembrano molto maggiori. Se non che, negli scorsi giorni, un annuncio (apparentemente) positivo è arrivato dallo stesso ministro Spadafora in una riunione della Commissione Cultura della Camera: "Le squadre dilettantistiche avranno un protocollo diverso": più semplice da rispettare.

Benissimo. Anzi no: malissimo. Dobbiamo dunque dedurne che la salute dei dilettanti e quella dei professionisti hanno valore diverso?

Questo è il ragionamento che viene quasi automatico fare, visto che, come tutti sanno, lo stesso Ministro ha espresso più volte i suoi dubbi circa la possibilità che il protocollo elaborato dalla Serie A possa bastare per garantire la salute degli atleti.

E allora, la domanda che a nostro avviso bisognerebbe farsi è: ha più possibilità di contrarre il virus un giocatore del Milan, o un giocatore della Pro Vattelapesca?

Da una parte si parla di una categoria, i proli alto cesso a tutte le migliori forme di prevenzione, dai tamponi ai test sierologici, di giocatori che possono allenarsi in centri sportivi riservati, vivere in ambienti sanificati ogni giorno e godere di spogliatoi ampi, dall'altra di persone che durante la settimana hanno altre attività e la sera o nei weekend frequentano centri sportivi e impianti dove anche persone si reca per fare sport, e che sono costretti a cambiarsi in ambienti angusti, che le società non avrebbero certamente le risorse per sanificare su base quotidiana o anche solo settimanale. E allora non si capisce in base a quale tortuoso ragionamento si possa sostenere che un protocollo di elevato spessore non garantirebbe la completa tutela dei professionisti, mentre per contro si può ritenere che un protocollo "light" potrebbe bastare a tutelare la salute dei dilettanti, che fra l'altro sono molti di più.

Senza dimenticare che, in larga parte, questi atleti non professionisti, durante la settimana svolgono altre professioni, hanno contatti con altre persone, e quindi hanno molte più possibilità di contrarre e veicolare il virus rispetto a un calciatore "di mestiere", molto meno soggetto a contatti al di fuori del mondo sportivo.

Che il ministro dello Sport Spadafora abbia poca dimestichezza con la realtà sportiva italiana ce ne eravamo, purtroppo, già accorti

Stavolta però ci sembra che le cose siano andate oltre: se giocare a calcio è un potenziale veicolo di contagio, lo è indipendentemente dal livello a cui si pratica questo sport.

Anzi: ci sembra abbastanza evidente che ai livelli più bassi si rischia parecchio di più.

servirebbe un

Spadafora

#### **CALCIO**

Il presidente di Padania FA: "La società è solida"

Acqui Terme. Presidente di Padania FA, ma anche dirigente calcistico con ampia esperienza in ambito locale, Fabio Cerini, come tutto l'universo del pallone, è in standby, in attesa che la situazione sanitaria consenta di pianificare una ripartenza dell'attivi-

Quasi inevitabile, allora, cominciare la chiacchierata chiedendogli a che punto le cose si erano fermate.

«Per quanto riguarda Pa-dania FA possiamo dire di esserci fermati sul più bello: alla fine, grazie anche ai buoni uffici di Alberto Rischio, che è presidente di ConIFA Europa, e alle contemporanee defezioni di altre selezioni, eravamo riusciti ad ottenere la possibilità di partecipare ai pros-simi Mondiali. Purtroppo, la competizione, in programma in Macedonia, è saltata per il coronavirus. Peccato: avremmo potuto contare su molti giocatori di notevole levatura... come per fare solo un paio di nomi, Pavan e Mazzotti, primi in Serie D con il Mantova. Avremmo avuto buone chance».

E invece... come sarà il prosieguo della stagione per voi? «Tutto ovviamente dipende da come proseguirà la pande-

Noi comunque ci stiamo muovendo: abbiamo fitti contatti con Marius Stankevicius, ex giocatore anche di Padae ora viceallenatore della Nazionale lituana, con delega alla Under 17... stiamo lavorando per organizzare nel prossimo futuro una amichevole con la Lituania. Inoltre sono a buon punto i contatti con la Contea di Nizza per quello che potrebbe essere anche un triangolare o un quadrangolare.

Ora però non ci sono le date, e non si potrebbe nemmeno uscire dall'Italia. Vedremo che succederà con l'epidemia e di evitare di sovrapporci coi calendari per la nuova stagione di Eccellenza e Serie D'

Visto che siamo in tema, che succederà nei dilettanti?

«Devo dire che già nella pri-ma settimana di epidemia, confrontandomi con il nostro mister, e tecnico dell'Acqui, Arturo Merlo, avevo espresso il parere che i campionati si sarebbero fermati.

Ora bisogna capire come procedere: secondo me sarebbe stato giusto trovare un modo per promuovere di diritto le prime classificate, bloccare le retrocessioni e aprire ai ripescaggi»

Del riassetto dei campionati, di cui tanto si parla, che ne

«Ci credo poco. Per me alla fine rimarrà tutto uguale. Francamente non credo che la FIGC sia strutturata per fare un riassetto complessivo in così poco tempo. Finirà che sarà ogni campionato di salire, e

**CALCIO** 

# Fabio Cerini: "L'epidemia non farà troppo male all'Acqui"



Fabio Cerini presidente Padania FA

per le altre ci sarà sicuramente la possibilità di ulteriori ripescaggi».

Come vedi l'Acqui in questa situazione?

«Se ci saranno dei ripescaggi, l'Acqui ha ottime possibilità. Per come è finita la stagione, nella valutazione difficilmente si potranno fare punteggi oggėttivi, legati ai valori in campo: piuttosto credo che si faranno delle scelte. E allora alla fine conteranno anche la solidità societaria, il settore giovanile, le strutture. Tutte cose che l'Acqui può mettere sul piatto, insieme ad una società seria e la presenza di una piazza storica».

In concreto quante possibilità ci sono? Daresti una per-

«Non so: se penso alla logica mi sentirei sicuro di un esito positivo. Ma se faccio riferimento al fattore umano, cioè alle persone che prenderanno queste decisioni, allora è meglio essere pronti a tutto».

Arriveranno aiuti per il calcio locale?

«La FIGC farà sicuramente il possibile. Da quel che ho capito, sarà possibile ottenere iscrizioni gratuite e altre agevolazioni. Sarà dura, invece, trovare sponsor. Anche l'Acqui, che ha molti sponsor medi e piccoli, ne perderà for-se qualcuno. D'altra parte, temo che tutti ci rimetteremo qualcosa da questa storia. Mi auguro per la città che comunque tutti rispondano all'appello. C'è di buono che l'Acqui società partirà comunque avvantaggiata perché in un momento come questo nelle loro trattative i giocatori daranno molta importanza alla serietà della società che li

C'è chi dice che i rimborsi spese siano destinati ad ab-

«Mi pare inevitabile. Tutti i ad aspettare».

rimborsi caleranno, ma i giocatori devono capire che il dilettantismo è anche questo».

E Padania a parte, qual è il futuro del dirigente Cerini?

«Lo scorso anno avevo avuto colloqui con due società. Purtroppo, una è sparita nel nulla, mentre l'altra, nella massima coerenza e trasparenza, ha optato per una scelta interna. Attendo nuove proposte e per ora, mentre aspetto, continuo a vedere partite. Aggiungo che ho seguito l'Acqui ogni vol-

ta che potevo».

Da un po' sei fuori dal giro... «Sì, ma d'altronde le squadre sono poche e i dirigenti tanti. Spesso diventa un giro di valzer. Quando sarà il mio turno di ballare, cercherò di farlo

con passione.

Mi piace fare calcio e vorrei mettere a frutto gli insegnamenti che ho avuto in passato da due grandi, Gian Stoppino e Ciccio Musumeci. Credo di avere imparato, e sono certo che presto verrà l'occasione di mettere a disposizione di qualche società seria e strutturata quelle che ritengo le mie competenze. Sempre restando qui intorno però: ho un lavoro ed è chiaro che non posso fare calcio troppo lontano da Acqui, anche perché ho un'altra attività lavorativa, e devo pur sempre fare i conti con il lavoro primario, senza dimenticare che secondo me per un dirigente molto importante è la presenza. Bisogna stare vicino alla squadra. Per il resto... avrei dovuto in queste settimane iniziare un corso da ds. che però è stato spostato in avanti a data da destinarsi».

Vuoi prendere il classico "pezzo di carta?"

«Sì, al più presto. Avere una certificazione sarà sempre più importante, perché negli ultimi due o tre anni il ds è diventato una figura, oltre che importante, anche riconosciuta dalla Federazione e giustamente tutti i direttori sportivi anche in Serie D e categorie inferiori, devono avere un diploma».

La speranza è sempre, un giorno, di tornare all'Acqui?

«È la squadra della mia città, e per cui faccio il tifo. Normale che mi piacerebbe: devo sperare che Arturo Merlo porti rapidamente l'Acqui in Serie D, così magari potrò dargli una mano. Credo che le basi per crescere ci

Beh, però la matematica dice che potrebbero volerci almeno un paio d'anni..

«Per Acaui sono M.Pr

#### **CALCIO**

## L'annuncio del presidente Massone

Cassine. Un nuovo indizio che questa volta vale come conferma definitiva.

Il Cassine Calcio non si nasconde e, nonostante gli strascichi che si lascerà alle spalle il coronavirus, si ripresenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato con il solito entusiasmo e la voglia di

Lo rivela direttamente il Presidente grigioblu Daniele Massone, che rivela: «Ci iscriveremo al prossimo campionato con la prima squadra e continueremo l'avventura anche con la nostra Juniores. Il settore giovanile rappresenta il futuro della società, è una risorsa imprescindibile e sarà il fulcro portante della nostra filosofia dirigenziale».

Una conferma importante in un momento di difficoltà generale, come ci aveva anticipato recentemente il vicepresidente Roberto Caval-

Stessa filosofia dunque degli ultimi tre anni di gestione: conti in ordine, nessuna spesa esorbitante fuori budget e so-

# Cassine: Paolo Malfatto torna d.g.



▲ II dg Paolo Malfatto

prattutto attingendo il più possibile dal settore giovanile. Og-gi più che mai. Che la società sia comunque già un passo avanti rispetto a molte altre lo conferma la notizia che un primo incontro tra dirigenti è già avvenuto.

Ne è scaturita la nomina a Direttore Generale di Paolo

«A lui il compito di riorganizzare la prima squadra», dice il Presidente Massone.

Per Malfatto, che era già stato dg nella stagione 2017-18, si tratta di un ritorno.

Andranno fatte valutazioni ovviamente di natura tecnica e anche economica, a partire in primis dalla conferma o meno del mister Valter Parodi.

Il bilancio della sua gestione durante i tre quarti di stagione giocata non può che essere positivo; quinto posto in classifica, teoricamente dentro i playoff, e la sensazione di aver creato un gruppo molto unito e

Se però siederà ancora lui sulla panchina cassinese è forse troppo presto per dirlo.

Oggi la cosa più importante è sapere che quando si tornerà a giocare, sul campo del Peverati torneranno anche i giocatori in maglia grigioblu del Cassine.

# Parla il tecnico dell'Aurora Cairo

Simone Adami, una stagione da incorniciare... a metà

Cairo Montenotte. Il suo primo campionato da allenatore si è rivelato entusiasmante e ha portato risultati eclatanti e una squadra in grado di andare ben oltre le più rosee previsioni

Questa la prima stagione sulla panchina dell'Aurora Cairo per Simone Adami, che si guarda indietro e si sente soddisfatto... a metà.

«Abbiamo fatto una stagione veramente importante: peccato non averla potuta portare a termine... eravamo al terzo posto e potevamo conquistare un traguardo ambito e prestigioso come quello dei playoff».

Ne avevi sentore? «Avevo intuito sin dal ritiro precampionato che avevamo le carte in regola per far bene ma al terzo posto non ci pensavo minimamente».

E il futuro? «Con la società ci siamo già sentiti e abbiamo fatto quattro chiacchiere per la nuova stagione, ma non abbiamo ancora definito niente: stiamo aspettando le decisioni da parte della Federazione per quanto concerne l'iscrizione del prossimo campionato. Visti i chiari di luna a livello di sponsor e la concreta minaccia di una crisi economica una agevolazione sarebbe già un punto importante e certo di partenza: per ora ci sono state parole ma di fatto ancora nulla».

Per voi quanto cambia una agevolazione sull'iscrizione?

«Da parte nostra se ci fosse la quota d'iscrizione piena 5000 o 6000 euro avremmo qualche difficoltà visto che la scorsa stagione la quota



▲ Mister Simone Adami

campionato veniva per l'80% per cento dalla bancarella che facevamo insieme alla Cairese durante la festa Cairo Medioevale ed era derivante dalla vendita dei Ligotti, una pasta di gnocchi farcita con nutella, gorgonzola, pesto o lardo. E quest'anno il banchetto non si potrà fare... Pertanto, auspichiamo che le voci sull'iscrizione ridotta o azzerata vengano poi mantenute».

E sul campo? «Sul campo le indicazioni che darò alla società saranno quelle di cercare qualche giovane da allevare e far crescere, cercando di mantenere l'intelaiatura di questa stagione 2019-20 che tante gioie ci ha dato».

**SPORT** L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 |

# Aldo Mignacco: "Spalmiamo

# il campionato su due annate"

Cairo Montenotte. Sul fatto che ora come ora non si possa giocare sono tutti d'accordo, ma sul come venire a capo di una situazione così ingarbugliata, le cose si complicano.

Le proposte, anche suggestive, si susseguono ma nessuna sembra in grado di accontentare

Tra quelle più realistiche che tengono conto di una situazione sanitaria tutt'altro che consolidata c'è quella espressa, nel girone della Cairese, dal ds del Busalla, Aldo Mignacco (dirigente dal 1987 ed autore di ben 2 libri sulla storia dei biancoblu ndr) secondo cui la stagione in corso andrebbe si completata ma a gennaio prossimo quando avre-mo tutti le idee più chiare sulla pandemia: «Si potrebbe cominciare ad allenarsi da ottobre - ci dice Aldo - e a gennaio o febbraio cominciare a disputare le residue gare in calendario spalman-do di fatto la stagione su due annate, in modo da venire incontro alle esigenze delle società che, già messe alla corda una grave crisi economica, non dovrebbero farsi carico di una nuova campagna acquisti onerosa.

Mi rendo conto che servirebbero delle deroghe federali di non facile attuazione, ma anche pensare di ripartire, come se nulla fosse accaduto, mi pare com-plicato, basti pensare ai costi per sanificare continuamente gli impianti sportivi.

E poi, se da noi a Busalla o da voi Cairo l'uso dei campi sarebbe complicato, ma tutto sommato gestibile, hai idea di cosa capiterebbe in certe realtà tipo l'im-

Un' idea, questa, sicuramente equanime ma di difficile attuazione; molto probabilmente si arriverà alla sospensione dei tornei

Singolare proposta dal ds del Busalla

«Qualsiasi soluzione si adotti finirà, inevitabilmente per scontentare qualcuno: se ci fosse il blocco delle promozioni sarebbe ingiusto nei confronti di chi ha dominato la stagione ma anche non condannare chi è ultimo si presterebbe a critiche. Il presidente Ivaldi, a mio giudizio, ha fatto bene a non lasciarsi andare a commenti, in attesa di una scelta della Figc nazionale ma ora è tempo di rompere gli indu-gi. Ci adegueremo a qualsiasi scelta federale, basta che la de cisione arrivi nel giro di pochi giorni per permetterci di cominciare a programmare il futuro»

A questo proposito come vedi un'eventuale ripresa?

«Complicata, piena di rischi e sinceramente con pochi stimoli anche motivazionali. Fare calcio a livello dilettantistico era soprattutto un'occasione per socializ-zare trovarsi tra amici e divertirsi, pensare a partite a porte chiuse, davanti a 2 giornalisti e 4 dirigenti è scoraggiante.

Andremo avanti, perché pro-fondamente innamorati di questo sport e mossi da scopi sociali verso i più giovani, ma ora come ora programmare calcio è difficile, penso ai risvolti economici con la scomparsa dei molti sponsor, le uniche società che non su-biranno contraccolpi sono quelle, poche per la verità, che possono contare su presidenti che attingono dai loro patrimoni, per tutte le altre sarà notte fonda>

A questo proposito molti ipotizzano la scomparsa di molte società, sei d'accordo?

«Ě un'ipotesi terribile, ma tutt'altro che campata in aria. Per scongiurare un simile scenario è auspicabile un intervento della



▲ Aldo Mignacco ds del Busalla

Federazione con una drastica riduzione delle tasse di iscrizione e per il tesseramento degli atleti, solo così si limiteranno i danni».

Per alleggerire i toni, un'ultima domanda sul calcio giocato: a Busalla ha allenato in 3 diverse occasioni, l'attuale mister gialloblù Maisano, che ricordi hai di

«Di un trainer molto preparato, che della programmazione e della professionalità faceva le sue armi vincenti; per certi un inno-vatore, in un'epoca in cui imperava un calcio "trapattoniano" Oggi queste idee costituiscono la normalità mentre allora lo si poteva considerare un precursore dei tempi, nel bene e nel male e come tale non sempre gestibile con facilità in una piccola realtà come la nostra. Proprio per questo, pur avendolo ingaggiato in 3 occasioni, non si instaurò con lui un rapporto duraturo, come nelle consuetudini del club, nonostante una stima e un'amicizia che, a distanza di anni, ci uniscono al di distanza di aririi, er difficere: là del semplice aspetto sportivo». **Da.Si.** 

# pianto di Begato?»



▲ Acqui 1989, a sinistra Cibrario e a destra Allara,



▲ Acqui anni '70, dirigenti settore giovanile: da sx Bistolfi, De Rosa, Benedetto, Pavanello, Capello, Guala e Negro

# C'erano una volta "gli acquesi"

Acqui Terme. Il rag. Collino, un presidente che anticipava Berlusconi di oggi, o meglio, di ieri; "Munsì Carosio", un deus ex machina che oggi porterebbe l'etichetta, più ricca, del procuratore: l'ungherese Harpad Hajos che, da buon magiaro, predicava calcio come un profeta.

E poi Cianetti. mitica mezz'ala di una volta, che arrivò appena a novembre e che giocò una sola estate, Cravino, con quel suo gol al Chieri, da quasi metà campo, "Gein" Poggio, il primo prototipo di terzino fluidificante, e il ragazzo del 99, ancora ungherese Lajos Zilizi, un vero precursore del calcio acquese, sempre a parlare di calcio, quello buono, sempre ad osteggiare il gioco violento, "mai bum bum", sulla panchina di Corso Bagni.

E poi... i tempi di Gegio Giraud e dei Rolando, dei Caratti e dei Cagnasso: ragazzi cresciuti al Ricre di Don Piero e poi diventati adulti all'Ottolenghi, ed anche i tempi dei Capello e dei Fucile, che acquesi poi lo diventeranno, e poi del portiere Spartaco Camera, imbattibile con le porte ridotte del Ricre, e Mike Taretto, che, finalmente, con la vittoria di Alba, mise timidamente il capo in prima squadra, costituendo, con l'amico e collega Benedetto, una autentica barriera in mezzo al

Ed ancora, l'innesto determi-

nante di Tarallo, che arrivava dalla lontana Biscéglie, e l'attaccanse di origine, tanto genio e briciole di sregolatezza, e strepitoso il "suo" tre ad uno col Chieri; e poi Osvaldo Parodi, ancora ragazzo ma diligente e tatticamente dotato, e poi Faeta che, a Villafranca saltò tutta la difesa avversaria ed entrò in rete col pal-Ione, quando Bruno Martini si faceva apprezzare per il suo tocco felpato, "Peino" Grattarola, per la sua velocità ed il suo cross calibrato, ed il periodo in cui Settore Giovanile acquese riuscì a sfiorare a pieno ritmo ragazzi che poi vinsero tutti i campionati minori e poi scrissero pagine esaltanti in prima squadra.

Protagonista assoluto Dionigi Negro, "Luigi" per tutti, un maestro nell'allevare, non soltanto allenare, togliendoli dalla strada, ragazzini che lì, sul prato dell'Ottolenghi, diventeranno poi atleti,

giocatori e uomini veri Ed allora, i poco vezzeggiati Silvio Moretti, segretario di ogni tempo, che arrivava col presidente Bovera dall'alessandrino, ed ancora il presidente Ferruccio Allara, l'allenatore Oscar Lesca. e poi Mario Cibrario, illuminató direttore sportivo; tutta gente abituata a conquistare tutto e pretendere poco o niente, se non il ricordo, indelebile, della loro capacità, del loro mestiere, della loro bravura.

Ed indimenticabile la panchina acquese di Mario Benzi il cassidria, all'Acqui giocatore ed allenatore, un binomio assolutamente inedito ma straordinariamente efficace. Benzi che, dotato di grande esperienza e di innato, congenito buonsenso, riuscì ad acciuffare, annata 97/98 gli spareggi finali per accedere alla Serie D, sfumata per un niente. Sarà poi la Lega Calcio, per una volta in stato di grazia, a ripescare i Bianchi ed a riportarli in un campionato più consono al loro onorato blasone.

Già, i tempi: quando i "Forza Bianchi" erano i battiti ritmati dei piedi sulle tribune di legno, l'aria che sapeva di olio canforato, le maglie bianche che andavano sino al numero 11, perché non c'era la panchina, al massimo quella d'estate, di Corso Bagni, quando all'ingresso c'erano Sandra ed Adriana, quando i tifosi si chiamavano ancora spettatori, quando le invasioni di campo sembrano feste campagnole, il tempo libero impiegato a correre al posto dell'allenamento, quattro salti nella palestra del Carnero invece del training autogeno: tifo, mai odio e fanati-

Un gioco: senza accorgersi che il calcio sarebbe diventato lo sport nazionale, ed il gioco più bello del mondo. Giesse Torneranno i derby

# fra Cairo e Carcare?

Cairo Montenotte. La storia dei derby degli anni 70 fu in gran parte segnata dal-le gesta di due attaccanti con il vizio del goal, che con le loro prodezze fecero sognare le rispettive tifoserie. Nelle fila dei gialloblù splen-deva la stella di Michele D'Anna un bomber pugliese salito al Nord, al seguito del-

Michele era una punta completa, quasi moderna nella capacità di intendere il ruolo: spietato sotto porta, dotato di un buon spunto in velocità e con un tiro "mortifero", disponeva altresì di un fisico aitante che gli permetteva di primeggiare anche nei colpi di testa. Nelle 3 stagioni che passò in gialloblù segnò 38 reti e lasciò il segno in 3 dei 4 derby giocati realizzando anche una magica doppietta nel match giocato al "Rizzo" il 10 Novembre 1974, che la Caire-se si aggiudicò con un netto

Tra i protagonisti di quel match c'è Bruno Berretta autentica bandiera gialloblù:

«L'attesa per il derby era pazzesca, sia a Carcare al Milly che a Cairo nel Bar Montenotte o all'Haiti. Noi eravamo una bella squadra, compatta creata da mister Pizzorno: un buon mix tra giocatori esperti come Pastorino, Bottinelli, Pesce, Ventriglia e giovani quali Bordino, Carsi e Michele D'Anna, che quel giorno ri-sultò praticamente immarcabile e ci trascinò ad una netta vittoria. Dal mio canto mi dovetti occupare del pericolo pubblico Perotti, un gran bel giocatore, e riuscii a contenerlo giocando costante-

mente d'anticipo». Già, Maurizio Perotti: una punta che il goal l'aveva nel sangue e che, da buon carcarese, quando vedeva il gialloblù si scatenava, basti dire che nei dieci match in cui affrontò i "cugini" realizzò ben 9 reti. Memorabili le due triplette con cui decise sia il derby di ritorno a Cairo nella stagione 75/76 che quello d'andata nel 1978. Quel giorno "Bip Bip" (come lo chiamavano i suoi tifosi) fece vedere i sorci verdi a difensori di rango come Fad-da e Mario Bertone e la Carcarese vinse alla grande il campionato, staccando una Cairese che cominciava a

vivere l'epopea Brin. In quella domenica di ottobre in un "Candido Corrent" strapieno (incasso record di oltre 2 milioni e mezzo di lire ndr), a Perotti bafar secco Porta con una precisa punizione. La reazione della Cairese fu veemente e il pareggio realizzato da Marco Pala in apertura di ripresa sembrò mettere a posto le cose incanalando il risultato su un salomonico pareggio.... nulla di più sba-

A quel punto si scatenò Perotti che prima segnò, con un beffardo colpo di tacco, e poi completò l'opera con un preciso tocco sottomisura su assist di Massimo Becco, chiudendo di fatto il derby e dando il via ai festeggiamenti dei tifosi di casa.

Come per magia, in breve tempo, su muri di Carcare ma anche nei ritrovi dei tifosi "cugini" apparvero decine di manifesti mortuari che recitavano così: "Dopo novanta minuti di atroci sofferenze, munita di tutti i suoi fuoriclasse, è deceduta, a Carcare, l'Us Cairese. Ne danno il felice annuncio, gli ultras biancorossi"

Ma si sa nel calcio come nella vita una gioia, per quanto grande sia, non è mai duratura e, come vedremo gli scenari cambiarono velocemente. Perché, con il senno del poi, quello fu un



Scenari fra passato e futuro (parte seconda)

🔺 Maurizio Perotti marcato a uomo da Mario Bertone



▲ Gol di Perotti nel derby di andata '77-'78



▲ Formazione della Cairese del derby '74-'75 In piedi da sinistra: Zanini, Bordino, D'Anna, Bertone, Tardito, Bottinelli, Pizzorno (all); accovacciati da sinistra: Ventriglia, Carsi, Pesce, Berretta, Pastorino

autentico canto del cigno per la compagine biancorossa: da li in poi la Cairese visse invece il suo periodo più fulgido aggiudicandosi a mani basse i due incontri successivi giocati nella sta-gione 1981/82 nel torneo di Promozione.

A passare alla storia comatch un'epoca" fu quello d'anda-ta giocato al "Rizzo" il 18 ottobre e che tutti i tifosi gialloblù ricordano come il "derby del Coniglio" e dell'agognata rivalsa attesa tre anni. Quel giorno si giocò davanti ad un pubblico record di 3000 persone con, ovvia, larga rappresentanza dei rumorosi e appassionati tifosi ospiti che (dopo aver preso posto nelle gradinate verso la Bocciofila... e questo fu un grave errore ndr) poco prima dell'inizio del match liberarono sul terreno di gioco un coniglio vestito di gialloblù.

Le cronache giornalistiche del giorno dopo raccontarono che per i padroni di casa fu più complicato catturare il roditore che aggiudicarsi (con reti del "Re di Cairo" Marcolini e di Tonino Sacco) una partita che costituì l'autentica svolta della stagione.

La Cairese, infatti, ingranò la marcia giusta inanellando una lunga serie di partite po-sitive (ben 17) che la portarono a vinceré il campionato con ben 7 punti di vantaggio sui "cugini" che furono seccamente battuti anche nel match di ritorno con un inequivocabile 0 a 3 firmato da "Miro" Zunino e dai compianti Petrangelo e Marcoli-

Ma vi ricordate quei tifosi biancorossi che avevamo lasciato sulle gradinate del "Rizzo"? Per poter abbandonare lo stadio dovettero passare davanti alla tribuna coperta in cui erano assiepati i tifosi di casa, che li attendevarco e li a anarono all'uscita con una specie di "forca caudina" costituita da decine di bandiere gialloblù e con il martellante ed ironico coro (ritmato dalla batteria del "mitico" Papussa) ripetuto all'infinito: Dov'è il coniglio?". Della serie chi la fa l'aspetti!!

Con l'avvento del "Presidentissimo" la Cairese prese il volo, cambiarono gli avversari, i campionati di competenza e il derby si prese una lunga pausa, per l'esattezza ben 7 anni, tornando solo nella stagione 1988/89.

Ma come abbiamo detto in precedenza nulla dura per sempre e così quando il derby si riprese il posto che gli competeva, lo fece con il botto e tutti ci accorgemmo, chi con piacere e chi con sgomento, che gli scenari erano radicalmente cambiati e che ora a dominare erano quei colori biancorossi che, sotto la guida di del presidente Marco Sardo si apprestavano a vivere, a loro volta, il periodo più fulgido della loro storia.

Ma di questo parleremo la prossima settimana.

(2 - continua)

#### **CALCIO**

#### Visse i due periodi più gloriosi della Cairese



▲ Remo Lucchesi con la maglia del Varazze

Cairo Montenotte. Con 252 presenze spalmate in 11 stagioni Remo Lucchesi non solo terzo nella classica delle "bandiere" (con solo 4 in meno di Bruno Berretta, alle spalle del recordman Mario Bertone ndr) ma è anche l'unico ad aver vissuto i due periodi più gloriosi della Cairese, esordendo a soli 16 anni nella cosiddetta "Cairese dei miracoli" degli anni '60 e contribuendo, a fine carriera, a dare l'avvio a quella fantastica galoppata che, terminerà con la promozione in C2.

Un giocatore poliedrico, dotato di una buona potenza atle-tica e di ottimi fondamentali, autore di una lunga carriera dipanatasi per 21 stagioni con un totale di 550 presenze vestendo maglie ricche di storia come quelle del Varazze e del Vado. Buongiorno Remo, come stai vivendo questa pandemia?

«Con la massima serenità possibile. D'altronde alla mia età queste restrizioni non hanno sconvolto le abitudini giornaliere come accade invece ai più giovani. Ho dovuto abbandonare le mie passeggiate in riva al mare, questo si, ripiegando su una più tranquilla cyclette, ma era doveroso rispettare le disposizioni».

Una lunga carriera ricca di soddisfazioni partita dal vivaio gialloblù, giusto?

«In realtà allora il settore giovanile non esisteva, ho cominciato, come tutti ragazzini cairesi, a dare dei calci al pallone sul terreno delle Opes, poi con l'arrivo del "mitico" Don Pino ha preso il via una maggiore organizzazione, anche a livello di allenamenti gestiti dall'amico Aldo Branda.

Quindi il passaggio alla Cai-rese ove ho militato sino alla stagione 70/71 al termine della quale venni ceduto al Varazze, guidato da Fulvio Castello, ove militai per 6 campionati sino a quando, con il cambio di presidenza fui ceduto al Vado. Dopo una sola stagione in rossoblù: il ritorno a Cairo ove ho disputato ancora 3 campionati prima di concludere la carriera prima al Boys Vado ed infine

Quindi l'esperienza come alli di Vado e proseguita con l'Aurora, la prima squadra della Carcarese, il Varazze femminile e terminata come selezionatore della rappresentativa femminile».

L'etichetta che ti ha accompagnato da sempre è quella di uno in grado di coprire ogni ruolo, ma tu cosa preferivi?

«Éscluso quello di portiere ho giocato in tutti i ruoli; nella prima esperienza nella Cairese inizialmente ero impiegato come ala destra, anche perché in mezzo al campo giostravano elementi come Papes o Veglio, poi con il passare delle stagioni ho arretrato il mio raggio



▲ Cairese 1963-64, da sinistra in piedi: Amello, Pierucci, Reschia, Bruno Lucchesi, Altobelli, Monaci, Angelini, Zamboni (All.) Accovacciati da sinistra: Minuto, Papes, Montaldo, Lucchesi Remo

# **Remo Lucchesi:** l'uomo che vinse due volte

d'azione e addirittura un anno nel Varazze giocai l'intero campionato come stopper. Infine. nelle ultime stagioni comprese quelle del ritorno a Cairo, divenni libero. Il ruolo preferito? Senza dubbio a centrocampo: mi piaceva essere al centro del gioco e far viaggiare il pallo-

Anche tuo fratello Bruno non era affatto male e c'è chi sostiene che era più forte di te. Come stavano le cose?

«E proprio così (ride), Bruno era davvero più bravo, non solo di me ma di quasi tutti: aveva un dribbling ubriacante, una buona velocità ed un tiro che non lasciava scampo, tanto che in allenamento più di una volta mandò su tutte le furie un portiere del calibro di Angelini. Passò alle giovanili del Ğenoa ove giocò con gente come Petrini e Ferrari, poi tornò a Cairo per "farsi le ossa" come si usava allora, ma in una partita a Loano, un'uscita violenta del portiere avversario gli provocò il distacco del collaterale del gi nocchio. Un infortunio che oggi è poco più che banale ma che allora, mise fine alla sua promettente carriera».

Hai esordito a sedici anni nella Cairese di Pierucci e compagni, ma erano davvero così forti?

«Erano di una classe sopraffina, dominarono interi campionati: nella stagione del mio esordio giocammo 21 partite consecutive senza perdere. Solo la sfortuna e qualche arbitraggio discutibile non con-Ioro di conquistare una serie D che meritavano. Per noi giovani giocare con loro era come toccare il cielo con un dito, quasi un sogno. Anche perché all'epoca non esistevano le sostituzioni, o scendevi in campo o andavi in tribuna e quando il mister ci sceglieva era mozione fanta:

Poi con il passare delle stagioni diventasti tu l'anima della šquadra, è vero che Negro non volle cederti neppure davanti ad una grossa offerta del Sa-

«Questo lo sono venuto a sapere solo 20 anni dopo e quasi per caso. Negro, considerava me e Montaldo (gli unici due nativi di Cairo ndr) come i suoi ragazzi e quindi incedibili. Solo dopo il suo addio e per motivi di bilancio fui venduto al

Dopo 7 stagioni in riviera il ritorno in gialloblù alla corte di Brin che ricordo hai di quel pe-

«Da ragazzo, con Cesare e suo papà Benedetto passavamo intere serate a parlare di calcio e quindi quando mi chiamò per dare una mano a vincere il campionato non ci pensai due volte, fu una scelta di cuore fatta senza anteporre alcuna richiesta economica. Ti confesso che l'impatto fu tutt'altro che positivo; giocai la prima gara ad Altare in quella famosa partita in cui l'arbitro fu colpito da una pietra. Un epi-sodio che segnò l'intera stagione e che, di fatto, ci escluse dalla lotta per il titolo, la stagione successiva dovemmo fare i conti con un'Argentina Arma fortissima e pur arrivando secondi finimmo a 12 lunghezze dalla vetta. La vera svolta arrivò l'anno dopo quando con Marcolini, Cazzola e mister Persenda, dominammo il campionato a suon di record. Eravamo una squadra fortissima e mi sarebbe piaciuto restare anche in promozione ma Brin decise diversamente»

Una decisione che ti amareggiò vero?

«Si, ero ancora in ottime condizioni fisiche ed in grado di rendere al meglio visto l'anno prima avevo disputato tutte e 30 le gare. Oggi, a distanza, di anni, posso anche comprende-re quella scelta che, nelle stagioni successive, divenne il modus operandi di Brin e Spinello, cambiare 3 o 4 pezzi ogni anno sino a creare la squadra perfetta».

Cosa che però non fecero all'indomani della promozione in C2, rivoluzionando la squadra. Come mai secondo te?

«Difficile dirlo, probabilmente Brin fu mal consigliato e avvallò una scelta che, a distanza di decenni, ogni tifoso gialloblù rimpiange. Sono convinto che quella squadra con 4 o 5 ritocchi si sarebbe salvata tranquilnte ma non na mai la controprova»

Che fine farà il nostro calcio, ce la farà a superare l'emergenza provocata dal Covid 19?

«Non sono particolarmente ottimista; la stagione in corso è compromessa e anche la ripresa presenta molti punti oscuri, sia dal punto sanitario, vedi la sanificazione degli spogliatoi, sia da quello economico. E facile prevedere una sensibile riduzione dei budaet e dei rimborsi spese, ma questo, potrebbe non essere del tutto negativo, visto che dovrebbero emergere quei valori fondanti che noi, "calciatori di una volta". ben conosciamo». Da.Si.

# Corrado Canepa: "Non iscriverò la Pro Molare al campionato"

Molare. La notizia è improvvisa, ma forse solo apparentemente, ed è destinata a lasciare un vuoto profondo sul futuro sportivo della Pro Molare.

Corrado Canepa, storico presidente della squadra giallorossa durante gli ultimi quindici anni dice basta e fa un passo indietro.

E con lui, anche l'attuale assetto societario. «Non sarò più io ad iscrivere la squadra per il prossimo campionato - le sue parole al telefono, salvo poi una precisazione - A meno che non intervengano sostegni esterni (benefattori, li chiama lui), oppure una nuova cordata dirigenziale, anche se al momento non ho segnali in tal senso». Una decisione non figlia della crisi esplosa negli ultimi due mesi ė denominata coronavirus, ma maturata da tempo e di concerto con tutti gli altri membri della dirigenza.

«Ne avevamo già discusso ben prima dello stop per il virus ed eravamo d'accordo nell'idea di non proseguire oltre; l'obiettivo era infatti quello di portare la squadra alla salvezza e guindi fermarci. Non me la sento più di andare avanti, è sempre più difficile al giorno d'oggi costruire una squadra di calcio a livelli competitivi, tra spese, costi e sacrifici; gli ultimi difficili anni lo hanno dimostrato e i soldi sono sempre



🛕 Corrado Canepa

meno». Quindici anni come punto di riferimento della parte sportiva di un paese intero. Se davvero sarà addio – fatto salvo l'ingresso insperato di qualche 'benefattore' esterno - a Molare il vuoto sarà profondissimo. Anche perché le realtà sportive locali stanno per affrontare una crisi senza precedenti per via della pandemia e reperire fondi e risorse per ripartire risulterà essere sempre più complicato.

«Non mi sento e non mi sentirei nemmeno più di chiedere sostegni economici - continua Canepa - ad attività locali, come in passato, in un momento come questo, in cui le serrande dei negozi sono ancora abbassate. Reperire soldi era diventato ormai molto difficile e difficile lo sarà ancor di più

d'ora in poi; per l'iscrizione al-la categoria, se dovrà essere pagata, più il resto delle spese di ordinaria gestione, le bollette, la manutenzione dei campi e delle strutture sportive, le visite mediche, i rimborsi e quant'altro».

E a tutto ciò andranno ag-

giunti anche una serie di palet-ti sanitari, obbligatori in nome delle future norme igieniche e di prevenzione. Davvero forse troppo per credere ad un ripensamento, anche se Cane-pa parla del suo Molare come di un orgoglio proprio, o un pezzo di famiglia.

«Abbiamo vissuto anni positivi, in cui le disponibilità economiche erano superiori alle attuali e come squadra abbiamo ottenuto anche dei risultati importanti. Oggi però non ce la faccio più. Molare ha una tradizione calcistica di grandissima rilevanza, ma se non vinci le partite, in Terza Categoria come in Prima, le persone non vengono allo stadio a vederti. E se non vengono a vederti non incassi quel minimo che ti fa andare avanti e a quel punto la ruota non gira più. La realtà è questa e noi l'abbiamo constatato negli ultimi due e tre anni, i più difficili. Mi dispiace perché ho tenuto la società con tanta buona volontà, oggi però quella non basta più»

#### CALCIO

#### L'annuncio del d.g. Daniele Adorno

"Dobbiamo fare valutazioni

Acqui Terme. L'idea è di ripartire, ma con le dovute valutazioni. Anche il Deportivo Acqui si interroga sul proprio futuro, ormai dimenticando quasi totalmente l'annata sportiva 2019-2020 e concentrandosi piuttosto sulla prossima. Ripartenza a settembre? A ottobre? Oltre? La cosa più importante sarà ripartire in estrema sicurezza e per la società acquese saranno decisive le prossime settimane, per capire come muoversi e quindi allestire la squadra.

Intervistato dal nostro giornale, il Direttore Generale Daniele Adorno spiega: «Dall'ini-zio dell'emergenza come dirigenza non ci siamo ancora incontrati di persona, per ovvi motivi. Siamo comunque sempre rimasti in contatti per telefono. Credo che ci riuniremo a inizio giugno e decidere il da farsi. L'intenzione è comunque quella di provare ad andare avanti. Andranno fatte tutte le valutazioni del caso, interpellando i nostri sponsor in primis. Poi bisognerà confermare l'assetto societario, quindi la conferma del mister e la composizione della squadra».



▲ Daniele Adorno

Un iter più che mai dovuto. non dissimile dagli altri anni a dire il vero, in cui a bocce ferme si interpellano tutte le parti che compongono una squadra, si fa il punto della situazione e si programma l'anno venturo. A proposito dell'allenatore, Federico Boveri, il dg non si sbilancia ma fa capire la volontà di confermare il trainer acquese, che recentemente aveva dichiarato di essersi trovato da subito a suo agio al

Adorno si concede poi una riflessione sul futuro prossimo del calcio dilettante locale: «Si ripartirà con molte più difficoltà di prima, soprattutto a livello economico. Le risorse saranno più complicate da reperire e si dovrà agire al ribasso rispetto al passato: dagli sponsor ai rimborsi ai giocatori e molto altro. Per fortuna Acqui ha un bacino tale per cui si può allestire una Seconda Categoria anche a basso costo. In ogni caso credo e spero che la Federazione in tal senso venga incontro a tutte le squadre e realtà locali dilettanti come la nostra».

In chiusura, Adorno garantisce che la preiscrizione al prossimo campionato il Deportivo la farà. Un ulteriore dettaglio che conferma la voglia di ripartire e andare avanti. D.B.

#### **PODISMO**

#### Domenica 17 maggio la "virtual 3"

#### Sul miglio "virtuale" brillano Stefano Berrino e Marita Cairo

Acqui Terme. È ancora Stefano Berrino (Atl. Novese) ad imporsi nella seconda gara vir-

tuale di domenica 10 maggio. Il forte portacolori dei biancoazzurri di Novi si è imposto in 4'56" sui 1609 metri del Miglio, unico a scendere sotto il 'muro" dei 5 minuti. Al femminile, meritato successo per Marita Cairo (G.P. Solvay) che chiude in 6'01" davanti alla "nostra" Serena Benazzo (Atl.Alessandria, 6'07"). Una novantina i partecipanti a questa singolare competizione che li ha visti sfidarsi su una

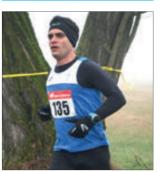
delle più classiche distanze. Anche qualche acquese ha partecipato, come Fabrizio Fasano (Maratoneti Genovesi), 23° in 6'16", Paolo Zucca (Acquirunners), 29° in 6'24" e Francesco Siro (Corri Valle Stu-ra), 43° in 7'02". Si è svolta in modo molto più rilassato e sereno questa nuova "virtual", in considerazione dell'allentamento della stretta sulle uscite ed in special modo sull'attività sportiva, non più imprigionata

nei pressi di casa. Stando a distanza corretta si sono anche potuti vedere alcuni atleti correre finalmente assieme, cosa che non accadeva da mesi. Un piccolo significativo segnale, come positivo è il fatto che i podisti siano ora molto meno presi di mira dalla gente quando si allenano. L'entusiasmo per questa iniziativa tutta acquese dimostra quanto sia rimasto attivo e collegato il mondo dei podisti che mai hanno smesso, anche tra mille difficoltà, di continuare a correre per il piacere di farlo ed anche per il benessere fisico che l'attività motoria porta con sé. Per domenica 17 maggio è in programma la terza "virtual" una gara sui 3000 metri con le stesse modalità delle due precedenti. Si pensa poi, per la domenica successiva ad una 6 km denominata 3000x2 con due atleti che percorreranno una staffetta virtuale dandosi il cambio - sempre "virtuale" - dopo 3 km.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



Marita Cairo vincitrice della virtual race



▲ Stefano Berrino vincitore virtual race

# UISP: sospese fino al 31/8 le manifestazioni nazionali

Continua il periodo di incertezza per quanto riguarda lo svolgimento delle attività sportive nelle diverse discipline.

In settimana si è registrata la "fuga in avanti" della UISP, che a livello nazionale ha deciso di fermare tutte le manifestazioni fino al 31 agosto. In teoria viene lasciato spazio alle attività di ambito territoriale e regionale, ma è chiaro che una ripresa delle varie attività, se sarà possibile, potrà avvenire solo in aree chiaramente "Covid-free" e con adeguati protocolli sanitari di difficile attuazione.

Questi alcuni passi del comunicato a firma del Presidente nazionale UISP Vincenzo Manco: "(...) comunico che le manifestazioni, i campio-

nati e le rassegne nazionali UISP di tutte le discipline sportive sono sospese fino al prossimo 31 agosto. (...) Non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno (...) si darà vita (...) a possibili proposte che vedano il coinvolgimento delle diverse realtà Regionali/Territoriali (...) Per quanto attiene alle attività sportive, motorie, didattiche e di allenamento organizzate dalle ASD/SSD e dai Comitati, è necessario ovviamente attenersi alle disposizioni delle Autorità competenti (...)".

Dopo la presa di posizione della UISP si attende la mossa della FIDAL, che aveva sospeso i suoi eventi fino al 31 maggio e dovrà chiaramente prolungare questa sospensione

**SPORT** L'ANCORA 17 MAGGIO 2020

**PALLAPUGNO** 

# Rocchetta Palafea, la piazza dove si è sempre giocato al balon

Rocchetta Palafea. La grande piazza che si trova al centro del paese, per la sua naturale conformazione, è stata, da sempre, il naturale sferisterio dove a memoria d'uomo, si giocava e si gioca tutt'ora al balon.

Franco Berruti, da poco ha spento le sue prime 90 candeline, è riconosciuto come il patriarca dei giocatori di balon del paese. Parla della piazza con entusiasmo: "Alla nostra piazza dedico il primo saluto al mattino quando mi alzo e l'ultimo alla sera prima di coricarmi. Sulla piazza, giovanissimo, avevo 10 anni, ho dato i primi pugni alla palla e già allora ogni occasione era buona per scappare di casa e di corsa, dopo essermi fasciato il pugno con pochi centi-metri di "frisa", andarci a giocare. Bisognava colpire la palla al volo in quanto se toccava per terra poteva fare degli sbalzi irregolari e diventava difficile dare alla stessa precisione e potenza. Oggi mi prende il magone vedendo che i ragazzi non ci giocano più". I ricordi di Pierino Barbero

Pierino Barbero ha 79 anni, artigiano edile, in passato ha giocato a buoni livelli, vincendo anche il campionato di serie B, nel 1964, con Armando Solferino, Franco Berruti e Umberto Barbero per la squadra di Acqui Terme. In serie B, ma con diverse squadre, Pierino ha giocato per 11 campionati arrivando quasi sempre in semifinale e qualche volta in finale. Sulla piazza di Rocchetta Palafea conserva tutt'ora un prezioso primato: "Non sono mai stato battuto, in occasione dei vari Tornei che si giocavano nel corso dell'anno, da altri giocatori, anche famosi come Franco Berruti, Flavio Billia. A giocare sulla piazza ho iniziato che ero giovanissimo, nel 1957 per il campionato giovanile sono andato in finale contro i fratelli Amerio di Imperia. Allora ogni occasione era buona per giocare. Si giocava al pomeriggio alla domenica e in tutte le feste comandate e lungo la settimana per un'ora alla sera, dopo essere tornati dal lavoro, prima che venisse buio. Con me c'erano i miei fratelli Ugo e Bertino, Franco Berruti e il fi-glio Daniele, Massimo Berruti e il cugino Tino, Beppe Borgatta, Dante e Piero Rattazzo e tanti altri che per anni hanno passato il loro poco tempo libero giocando al balon. Nel corso degli anni e per vari motivi, lavoro, famiglia, trasferimento, molti hanno scelto di smettere. Quando ho incominciato io, la piazza non era bella come è oggi. Íl fondo era di terra battuta, "terrapieno", con la palla che bisognava sempre colpirla al volo per non sbagliare. A parte l'annuale Torneo e le sfide tra paesi confinanti, le altre partite avevano il solo scopo di stabilire chi dovesse pagare la successiva cena o merenda sinoira con la quale concludevamo sempre le nostre sfide. Dopo la cena, si passava la serata in allegria cantando le vecchie canzoni'

"Mi rendo conto - confessa amareggiato Pierino - che oggi il mondo è cambiato, nessuno ha più voglia di giocare ridere. Sono tutti arrabbiati, portano il muso lungo e parlano solo di soldi virtuali".

Il racconto

di Daniele Berruti

Daniele Berruti, figlio di Franco, ha 59 anni. "Ricordo molto bene: negli anni '70 noi bambini e giovani potevamo giocare sulla piazza solo quando era possibile in quanto quelli "più grandi" la occupavano sia per gli allenamenti che per le varie sfide tra i paesi che allora erano molto in voga. Nel 1973 /1974 si era addirittura organizzato un torneo notturno alla pantalera con la partecipazione dei migliori giocatori di allora. Per tenere vi-ve le nostre tradizioni sono ormai oltre 10 anni che partecipiamo al Campionato di pallapugno alla pantalera di serie C. Nel 2013 la nostra squadra ha vinto sia il Campionato che la Coppa Italia. Il trofeo della Coppa Italia, vista la sua bellezza artistica, lo abbiamo donato al nostro sponsor, "L'Araldica", che tuttora lo espone nel suo punto vendita".

Daniele Berruti ricorda anche che tra partecipanti al Campionato alla pantalera che hanno giocato sulla piazza c'è anche stato un giovanissimo Federico Raviola in squadra con suo padre e come, negli anni '50, in paese si giocasse in tre posti: sulla piazza, dietro alla chiesa, dove si tirava "ai tetti", mentre i giovanissimi erano relegati sull'altra piccola piazza adiacente del paese. Per anni con Daniele ha giocato, nel ruolo di spalla, il fratello Claudio



▲ A destra Pierino Barbero con Marello Cerot



Franco Berruti con il figlio Daniele e l'assessore Giovanni Ponte



▲ La piazza di Rocchetta Palafea

Giovanni Ponti, contadino di 62 anni, ha sempre giocato nel ruolo di "campauv", importantissimo nelle sfide alla pantalera. "Da ragazzo - ricorda - giocavo sulla piazza, eravamo sempre più di 10. Dopo, tutto è andato a finire. Ma la voglia di "ripartire" era forte, così dopo il 2000 abbiamo ripreso a giocare. A convincerci è stato Teresio Bellati di Fontanile. Abbiamo iniziato con una squadra formata da paesani e qualche oriundo. Per giocare serviva un "campauv" e io mi sono offerto di provare: è non è facile, ma spesso è determinante. Ad assistere alle nostre partite c'è sempre gente che così socializza e trascorre un pomeriggio diverso. Alla fine siamo tutti contenti, noi per aver giocato, gli spettatori per essersi divertiti". La piazza

Riconosce Massimo Berruti, pluriscudettato, che sulla piazza ha incominciato a giocare: "La storia per molti di noi è incominciata lì: da papà Agostino, zio Franco, i miei cugini e tanti altri. lo ho incominciato a dare i primi pugni che avevo 5 anni con mio papà. A 8 anni siamo anche andati alla trasmissione televisiva della Rai "Il braccio e la mente". In paese avevamo due squadre di giovanissimi con le quali si an-dava a fare esibizioni nei paesi. Un anno per partecipare ad un torneo a Terzo partimmo in 13 su una Giardinetta".

Śintetizza il sindaco Giuseppe Rattazzo: "Giocare al balon sulla piazza fa parte delle nostre tradizioni. Ricordo di averci giocato, come terzino, fin da giovanissimo. Queste sono le nostre radici e noi non vogliamo perderle anche se questi sono giorni difficili per programmare giochi di squadra. Io non ero dei più bravi e, per dare una mano, mi sono reinventato come arbitro. Anche così in questi anni si è potuto continuare a giocare. Ne ho parlato con il vice sindaco Barbara Gandolfo e l'assessore Giovanni Ponti, sono favorevoli, così, quando sarà possibile, anche quest'anno faremo sicuramente qualche PALLAPUGNO

Il punto di vista di un collega

Nizza Monferrato. Per una volta abbiamo deciso di sentire anche il parere di chi la pallapugno la segue per mestiere: abbiamo deciso di fare quattro chiacchiere con l'amico e collega della Nuova Provincia di Asti, Massimo Elia, che oltre ad essere esperto conoscitore delle corse a pelo dei pali, è anche ben addentro al mondo della pallapugno.

Pensi che partirà o no questa stagione 2020?

«Mi pare evidente che la partenza della stagione 2020 di pallapugno è strettamente legata all'evolversi della situazione emergenziale che stia-mo vivendo. Al momento direi che è ancora piuttosto difficile fare previsioni e ipotizzare quanto potrà accadere a breve e medio termine... l'auspicio è quello che a breve si torni a giocare»

Come vedi un eventuale sospensionę dell'attività?

«È chiaro che più il tempo passa più diventa difficile gettare le basi per la disputa del campionato. Fermo restando che prima di tutto viene la salute delle persone, degli atleti e degli addetti ai lavori, se l'attività dovesse forzatamente fermarsi tutto il movimento subirà delle ripercussio-

ni negative».
Troppi ormai gli intoppi per partire con una stagione intera, ma a tuo parere esiste ancora la possibilità di fare un campionato di solo girone d'andata?

«Bella domanda. Bisognerebbe avere la sfera magica per risponde-re. Al momento temo si tratti di una possibilità e nulla di più»

Il campionato quest'anno sarebbe dovuto andare in scena con una nuova formula. Ti sembrava valida a tuo parere presentava lacune?

«Molti auspicavano e spingevano per un cambiamento della formula dei campionati e il 2020 sarebbe stato una sorta di "anno zero". Sol-

# Dialogo sulla pallapugno insieme a Massimo Elia tanto a posteriori si sarebbe potuto

argomentare sulla bontà o sulle eventuali lacune che la nuova formula avrebbe presentato. Al riguardo ho constatato grande curiosità».

A giudicare dalla costruzione delle squadre chi a tuo avviso sarebbe stato il favorito?

«Credo che non ci saremmo discostati molto dai valori espressi nell'ultimo campionato, con Max Vacchetto, Campagno e Raviola ancora davanti a tutti. Un occhio di riguardo lo avrebbero meritato comungue anche Paolo Vacchetto e Gatto»

Parliamo dei giovani: la scora stagione in evidenza erano stati Gatto e Torino ora c'era attesa per Gatti e Battaglino che campionato avrebbero fatto questi quattro giocatori?

«Gatto a mio modo di vedere si sarebbe confermato ad alti livelli, Torino sarebbe ancora ulteriormente cresciuto; credo invece che Gatti e Battaglino, proprio perché esordienti in Serie A avrebbero avuto qualche problema in più»

Cambiamo argomento: cosa bisogna fare per tornare a riempire gli

«Ecco un annoso problema, che tocca anche gli altri sport sferistici. Molti ragazzi negli ultimi anni, grazie all'impegno delle società nello sviluppo dei vivai si sono avvicinati alla pallapugno e penso che il loro coinvolgimento potrebbe costituire la rampa di lancio verso un abbassamento dell'età media degli spettatori che solitamente frequentano gli

Il monte punti e i metri a tuo avvi-

so portano più spettacolo ed equili-

«Sicuramente il divario tecnico tra i vari organici con il monte punti è stato limato, maggior equilibrio quindi; riguardo ai metri penso che siano un accorgimento meno decisivo sull'esito del confronto».

La lunghezza delle partite a tuo avviso è un bene o un male per il movimento?

«Le partite troppo lunghe e i tempi morti non giocano a favore della disciplina; il pubblico ha bisogno di spettacolo altrimenti immancabil-mente tende ad allontanarsi».

Il problema sponsor si è andato ad aggravare con questa crisi economica generale?

«Di certo la crisi che già stiamo vivendo e che purtroppo andremo a vivere si faranno sentire. So di tante aziende hanno già fatto dietro-front, rinunciando a dare il loro sostegno alle società in qualità di sponsor. Capisco la situazione, ma certamente non aiuta»

Tamburello e pallapugno: similitudini e diversità. Vedi possibile la nascita di un'unica federazione?

«Sono due sport e due discipline legate da analogie, ma anche contraddistinte da alcune diversi-

Nel tamburello, è un attrezzo a colpire la pallina, mentre in pallapugno è un pugno fasciato a lanciare o respingere la palla... Riquardo ad una eventuale nascita di un'unica Federazione non mi sembra che al momento ci siano i presupposti perché questo av-

#### **TAMBURELLO**

Claudio Bavazzano (Cremolino): "Stop al 95%"

Cremolino. Il campionato di serie A di tamburello difficilmente partirà, anzi è assai probabile che sia congelato, e che per il 2020 non se ne faccia nulla, in attesa di un altro campionato, quello del 2021.

La settimana scorsa si è svolto un incontro di coordinamento in videoconferenza tra la Federazione Italiana Palla Tamburello (presenti il presidente federale Facchetti, e il vice presidente Ubiali) ed i presidenti delle squadre militánti nella massima serie, tra cui Claudio Bavazzano, il presidente del Cremolino.

«La situazione è molto difficile – ha spiegato nel suo intervento il presidente Facchetti - credo però che insieme uniti saremo più forti e pronti nel tornare alla normalità. Abbiamo tanta passione e tanti valori e queste nostre caratteristiche, insieme alla voglia di tornare il prima possibile sui campi, ci serviranno per il futuro. Ci ritroviamo in questi incontri per capire insieme come e cosa possiamo fare per superare questa fase nel miglior modo e con il minor danno possibile a tutto il movimento sportivo. Ho condiviso con i consiglieri federali che non si avranno dubbi nell'approvare un contributo economico da destinare

# La Serie A rischia di non partire

a fondo perduto a tutte le realtà in difficoltà, per potersi ripresentare ai nastri di partenza anche il prossimo Il presidente del Cremolino Ba-

vazzano: «Sino al 18 maggio è impossibile praticare lo sport di squadra, compresi gli allenamenti. Per partire quest'anno occorrerebbe tra . l'altro la sanificazione degli spogliatoi e quant'altro servirebbe per ottemperare alla sicurezza generale, tutte spese che non siamo in grado di sostenere. Penso che al 95% il campionato di quest'anno possa considerarsi congelato perché la vedo durissima per una sua partenza. Forse si potrebbe pensare alla Coppa Italia, magari da svolgersi a luglio/agosto, vediamo se in tal senso si muoverà qualcosa e quando.

Ma non è solo un problema di quest'anno: il prossimo anno vedrà il campionato di serie A con le stesse squadre attuali? Quali società potranno restare in piedi e continuare l'attività se mancano i contributi importanti delle aziende sostenitrici e dei tanti appassionati che ci hanno sempre seguito?

Per quest'anno comunque il campionato può dirsi praticamente annullato anche perché per spostarsi a giocare in trasferta, viste le regole attuali, ci sarebbe bisogno di una carovana di auto o di pullmini. Naturalmente tutto questo avrebbe un co-sto non indifferente e sarebbe una spesa che si aggiunge alle altre, creando un saldo proibitivo. Anche le squadre più ricche (Solferino, Castellaro, Arcene) ora come ora hanno poca voglia di parlare di tambu-rello, visto quello che succede in Lombardia da due mesi».

Capitolo giocatori: accetteranno cifre diverse dalle solite per i rimborsi spesa? Si potrà farà un calmiere dei costi delle prestazioni degli stessi giocatori?

La situazione del tamburello è ve-

ramente complessa: infatti squadre come il Cremolino gli altri anni per finanziare la propria attività potevano attingere anche ai fondi derivanti dalle sagre e feste paesane (per esempio quelle delle frittelle, tagliatelle, pesce) ma ora come ora è impossibile prévederne la programma-

#### **ARTI MARZIALI**

# Il Funakoshi Karate: da 25 anni una realtà nicese

Nizza Monferrato. Il centro sportivo nicese Csn Funakoski Karate è nato a Nizza Monferrato nel giugno del 1992 per iniziativa del professor Francesco Trotta, allora presidente e insegnante con la qualifica di maestro cintura nera 6 dan Fjilkam Dal 2012 ad affiancarlo nell'inse-

gnamento anche Andrea Pizzol e Diego Reggio che detengono la qualifica di insegnanti tecnici e sono cintura nera 4 dan Fjilkam.

Ne deriva che il Funakoski Karate di Nizza è presente da più di 25 anni sul territorio nicese e nel tempo ha formato decine di cinture nere e allenato diversi campioni piemontesi di kumite e kata che hanno partecipato alla fase nazionale e internazionale.

Oggi la società nicese conta circa 50 atleti dai più piccoli, i fanciulli di 4 5 anni, ai più grandi che vanno oltre i 50 anni, iscritti che non sono solo di Nizza Monferrato ma anche dei paesi limitrofi.

L'attività svolta consiste per quanto riguarda la fascia dei bambini e dei preagonisti nello sviluppo degli schemi motori di base, mentre successivamente vengono insegnati le principali tecniche del karate ossia ai



kata: una serie di movimenti preordinati e codificati che rappresentano varie tecniche e tattiche di combattimento reali contro avversari immaginari, ed il kumite che è il combattimento contro un avversario

Nel corso degli ultimi tre anni sono stati raggiunti anche risultati importanti: per esempio nel 2018: Dafne Terrentin ha chiuso al 3º posto la prima tappa del Gran Prix e si è poi aggiudicata la seconda tappa.

Nella stessa annata, qualificazione ai campionati italiani per Diego Reggio con 3º posto finale, e 3º posto anche per Giulia Caruzzo nella seconda tappa del Gran Prix. E poi

tutto da segnalare il 2º posto assoluto di Francesco Cesareo. Nel 2019 è arrivato il 2º posto

nel 10° "Memorial Carlini" per Leonardo Gonella nella categoria cadetti; 3º posto per Giulia Robba nel kumite, ed ai campionati regionali, bronzo per Diego Reggio nel kumite -75 kg e terza piazza anche per Andrea Pizzol nella categorie75 kg.
Nella stagione in corso, nelle qua-

lificazioni ai campionati nazionali non disputati poi per l'epidemia, da segnalare un 3º posto per Pizzol e uno per Leonardo Gonella nella categoria juniores 75 kg.

# "L'intuizione di Cigno e Vela: investire sul territorio e i medici di famiglia"

Ovada. Intervista alla dott.ssa Paola Varese, primario di Medicina e Day Hospital oncologico dell'Ospedale Civile.

La dott ssa è tornata da lunedì al suo lavoro, dopo la convalescenza ed essersi quindi ripresa dalla malattia epidemica contratta circa due

- Puoi raccontare ai lettori de L'Ancora l'evoluzione della malattia, la sintomatologia e il tuo stato attuale di salute?

Dopo due mesi di isolamento, una malattia con sintomi piuttosti impegnativi all'inizio, ora posso dire di stare bene.

Rimangono alcuni "acciacchi": la stanchezza, una modesta dispnea da sforzo, qualche colpo di tosse ma sono sintomi minori e nulla rispetto al decorso travagliato che hanno dovuto affrontare altri.

Fortunatamente, dopo due tamponi negativi, ho potuto rientrare al lavoro, con tante idee, frutto dello studio e delle riflessioni di questo periodo di forzata immobilità.

La malattia è stata una opportunità formidabile per elaborare progetti, ripensare ai modelli organizzativi, stabilire collaborazioni a livello locale e nazionale con realtà diverse, rinsaldando il legame con il nostro territorio.

Lo dicono in tanti e lo confermo: Covid-19 ci ha permesso di "vedere" le persone per ciò che sono realmente, con alcune delusioni ma "autentiche scoperte", che mi hanno dato forza e entusiasmo'

- Erano tanti i tuoi pazienti in attesa del momento in cui rivederti e poter nuovamente ricorrere alle tue visite ed alle raccomandazioni...

"Ho uno staff fantastico per cui i miei pazienti non sono mai stati abbandonati ma hanno continuato a ricevere cure e attenzione.

Sono sempre rimasta in contatto con le mie colleghe dott.sse Angelini e Damiani e mi sono sempre confrontata con loro sulle diverse scelte. Fortunatamente oggi è possibile grazie alla tecnologia scambiarsi informazioni.

Come tutte le oncologie in Italia, abbiamo dovuto riorganizzare il lavoro, onde minimizzare il rischio di contagio, riducendo il numero de-

Ovada. Il sindaco Lantero alla fine della settimana scorsa ha fatto il

consueto punto sulla situazione cittadina, derivante dall'epidemia di

covid 19. Epidemia che purtroppo non si arresta, anche se la sensa-

zione è che le cose vadano un po

Sono 69 i casi di positività al co-

ronavirus, domiciliati in città: un

trend che per fortuna non sale ma

Ma perché questo succeda ve-

anzi accenna a scendere un po'..

ramente ed in modo continuativo.

c'è bisogno del necessario concor-

dall'uso collettivo della mascherina

quando si è in giro (eppure si nota

ancora gente in strada senza, per-

ché?) e dall'evitare assembramen-

ti pericolosi perché diffondono il

Il distanziamento sociale di al-

meno un metro e mezzo è l'altra

buona regola a cui ciascuno deve

attenersi, per il suo bene e quello

degli altri. Lantero ha detto che so-

no arrivare altre 8000 mascherine

chirurgiche e che in qualche gior-

no tutta quanta la città verrà raq-

giunta dalle nuove consegne, posi-

zionate nella cassetta postale (in

una busta contenente tre masche-

comunque anche buona parte del-

la periferia aveva ottenuto le ma-

scherine. Il sindaco ha poi citato

Marco Morbelli, titolare di Tempo-

Casa, l'agenzia immobiliare di via

Torino, che ha donato mascherine

per i commercianti. Citata anche la

sezione di Ovada dell'Associazio-

ne nazionale Carabinieri, che re-

gola l'avvicinamento delle auto al-

la tenda davanti all'Ospedale, per

poter fare i tamponi direttamente

dentro la vettura, senza scendere.

partito da "Cigno" e "Vela" e condi-

viso in pieno dal territorio e dal-

l'Acquese (praticamente tutto il Di-

stretto sanitario) con il coinvolgi-

mento dei medici di famiglia e degli

Intanto "Covi a casa", il progetto

Alla fine della settimana scorsa

rine a famiglia) da volontari.

meglio di prima.

contagio.

gli accessi. In alcuni casi abbiamo trasformato in terapie orali quelle endovena, in altri casi abbiamo rinviato i trattamenti di qualche settimana. Nei casi complessi è stata cruciale la collaborazione anche con i medici di famiglia. Le discussioni collegiali in aula sono state sostituite da videoconferenze con uguale efficacia.

Per motivi di malattie insorte contemporaneamente tra il personale medico e infermieristico, abbiamo transitoriamente chiuso il Reparto di degenza ordinaria, approfittandone per sanificarlo in modo approfondito. Ma a giorni riprenderemo la piena attività in estrema sicurezza per pazienti e operatori.

In questo periodo l'organizzazione ha retto grazie alla collaborazione da parte di tutto il personale ma determinante è stato il ruolo del nostro Coss (coordinatore del servizio infermieristico, ndr) Paolo Moscatiello (e con lui la dott.ssa Fornataro del Dipsa e la Cpse Lepratto) che ha trascorso in Ospedale dodici ore al giorno, festivi compresi, rappresentando il punto di riferimento di tutte le attività del Presidio e dei fornitori per le consegne dei materiali necessari per "Covi a casa". Con altrettanta abnegazione, la parte clinica dell'area medica dell'Ospedale è stata gestita dal dott. Petronio, unico rimasto in servizio del mio reparto e dalla dott.ssa Piacenza della Rrf con i dott.ri Parodi, Gaione, Montobbio e Romano'

- "Covi a casa": da una innovazione progettuale ad una realtà territoriale di riferimento nazionale.

"Covi a casa" da progetto autobiografico si è rivelato un'esperienza entusiasmante e arricchente.

Con i medici di famiglia del territorio di Acqui e Ovada (42), con alcuni medici di Continuità assistenziale, col direttore del Distretto sanitario dott. Sasso, con i colleghi del Distretto del coordinamento Usca (dott.sse Siri e Grillo, dott. Ferrari) e col dott. Ghiazza abbiamo dato vita a un sodalizio professionale rinsaldato da amicizia e sostegno reciproco.

Dal 18 marzo al 30 aprile abbia-

mo seguito 340 pazienti a casa, contribuendo a una drastica riduzione dei ricoveri e, grazie all'avvio precoce delle cure, consentendo guarigioni più rapide, in controtendenza con i dati provinciali e regio-

In questi giorni con il dott. Chichino, direttore delle malattie infetttive di Alessandria e il suo collaboratore dott. Mussa, stiamo procedendo all'invio di una pubblicazione scientifica ad una rivista internazionale: la nostra esperienza merita di essere condivisa con altri colleghi in Europa.

"Covi a casa" è stato realizzato anche grazie al supporto di Impre-se ed associazioni (Coplast, Grassano Holding, Italvalv, Ormig, Numerosette srl, Caritas Diocesana, Lions Club, Rotary Club, Arpa, Uni-ka, Euroservizi, Sport Med, Sthecher srl, Polimed, Pro Loco dei paesi), singoli cittadini.

Impossibile ricordarsi tutti ma Fondazione Cigno renderà comunque poi merito a ciascuno pubblicamente nella fase di redicontazione di Covi a casa".

- Come prosegue l'attività di "Ci-gno" e "Vela" in questo periodo particolarissimo, anche per il lavoro dei volontari in rapporto alla realtà che si vive da due mesi?

"Come da indicazioni Asl e regionali, i volontari di Vela hanno dovuto sospendere il proprio accesso in Ospedale e, a scopo cautelativo, anche i trasporti amichevoli: sono pazienti o ex pazienti oncologici o sono in età maggiore di 60 anni, quindi categorie a rischio di infezione. I volontari hanno comunque supportato Cigno nel reperimento di attrezzature, stanno progettando nuove iniziative e studiando come riprendere in sicurezza le proprie attività.

Cigno ha proseguito le proprie azioni da "remoto" in supporto di Covi a casa: sono stati spesi quasi 30mila euro in dispositivi di protezione individuale, attrezzature va-

rie, materiali. È in fase di acquisto un apparecchio radiologico per poter eseguire radiografie a casa, grazie a una generosa donatrice di un'Im-

Il lavoro di Cigno è stato preziosissimo: reperire saturimetri o dispositivi di protezione individuale certificati è stato durissimo, sia per le difficoltà di reperimento, sia per le speculazioni in atto ed i numerosi truffatori, di cui le cronache ormai relazionano tutti i gior-

Onore al merito di Cigno, in particolare alla referente amministrativa Chiara Bagna che, con tenacia ed oculatezza, è riuscita a destreggiarsi in un percorso a ostacoli, conseguendo importanti risul-

Una menzione a parte la meritano "Pupa" e le sue amiche (oltre ad Angioletta e Laura che hanno lavorato da casa) che, gratuitamente per oltre un mese, nei locali concessi generosamente dalla Pellicceria Scorza, hanno cucito oltre 700 camici in tnt, altrimenti non trovabili sul mercato.

Voglio sottolineare che Cigno e Vela, in un momento in cui tutti portavano avanti fund raising (raccolta fondi, ndr) a favore degli Ospedali, uniche realtà in regione, hanno intuito che bisognava investire sul territorio e sui medici di famiglia, con gli infermieri delle cure do-

Proprio stamane Chiara Bagna mi ha ricordato una frase di un collega medico di famiglia, il dott. Boveri, pronunciata in un momento di difficoltà organizzativa: "L'importante è salvare vite! Vamos!".

Territorio, Ospedale, volontariato da questa tragica esperienza del Covid 19 escono comunque rafforzati nelle motivazioni etiche che li accomunano.

Nascerà un nuovo modello di sanità e di presa in carico delle persone con bisogni di salute. Dovremo ragionare in termini di percorso di malattia e non di frammentazione in singole prestazioni.

Dovremo dare spazio alla Medicina di iniziativa, anticipando i problemi di salute anzichè rincorrerne le complicanze.

Il progetto 2020 di Cigno e Vela era, in collaborazione con Asl-Al, il varo di una Comunità di pratica con focus sulla qualità di vita: non ci aspettavamo di dover partire con la tragedia di una pandemia ma il risultato è stato comunque raggiunto, la comunità si è aggre

Ora siamo pronti alla condivisione di altri progetti di salute e be-

Ce la faremo, ne sono certa". La dott.ssa Paola Varese è stata

premiata nel dicembre 1999 al Teatro Comunale con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno"

La sera del 14 maggio su Telecity

# Silvestri presenta i filmati-esibizioni al flauto di Crocco

Ovada. Bella iniziativa di Maurizio Silvestri, il noto conduttore di diverse trasmissioni di successo ed assai seguite di Telecity

Infatti nella serata di giovedì 14 maggio, dalle ore 21 sino alle 23, su Telecity 1 Silvestri presenta tutti i filmati che Marcello Crocco ha realizzato durante le sue esibizioni da casa sua.

Il maestro Crocco con il suo flauto, prima dalle ore 18 e poi dalle 19, tutti i giorni nel lungo periodo di lockdown che abbiamo vissuto tutti e da poco allentato, ha suonato per gli ovadesi diversi brani famosi ed assai conosciuti dalla gente e anche diversi inni nazionali, dal balcone della sua abitazione di piazza XX Settembre, per circa mezz'ora. Un modo per far capire che la musica unisce tutti gli ovadesi e non solo e che può fungere da sollievo e da alleggerimento della giornata quando si deve stare chiusi in casa forzatamente, mentre di fuori serpeggia un terribile virus. Tanto che l'iniziativa pomeridiana di Crocco è diventata una abitudine giornaliera. una performance musicale attesa ed apprezzata da molti ovadesi. Ora perchè questa simpatica iniziativa televisiva trasmessa il 14 maggio?

La motivazione di Silvestri: "Per fare un omaggio sia a Marcello che a suo papà Dino

#### Fornaro: "Gestire al meglio i focolai domestici"

Ovada. Coronavirus. Fornaro (capogruppo di LeU alla Camera dei deputati nonché consigliere comunale di maggioranza ad Ovada): fase 2 anche nelle sanità regionali.

"La ripartenza del 4 maggio delle attività produttive per funzionare ha bisogno di un ade-guato sistema di controllo sanitario, che impedisca un'onda di ritorno del contagio.

È indispensabile, quindi, il massimo rispetto dei protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro ed anche un cambio di passo nella gestione sanitaria del Covid 19.

Anche le sanità regionali devono passare alla fase 2 con un'azione straordinaria di rafforzamento organizzativo e di risorse umane della medicina territoriale, per contenere e gestire al meglio i focolai domestici e l'isolamento do-

### Assenza di controlli per i parcheggi a pagamento

Ovada. È stata prolungata sino al 17 maggio la mancanza di controlli, da parte della Polizia Municipale e della Gestopark gestore dei parcheggi a pagamento nel centro cittadino, per le soste dei veicoli nelle aree blu soggette appunto al pagamento.

# Alla ditta Giraudi la fornitura floreale per il Comune

Ovada. Con trattativa diretta Mepa n.º 1269293, il Comune ha affidato la fornitura floreale da utilizzare in occasione di ricorrenze, eventi e manifestazioni, nel periodo aprile - dicembre 2020, alla ditta Giraudi Nicola di Ovada. Al bando "Prodotti per il verde e per il vivaismo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip spa", la ditta ovadese si è aggiudicata l'incarico per un importo comse di gara di € 1300. Nel dettaglio: nº. 11 corone di alloro con nastro tricolore e scritta Città di Ovada per celebrare l'anniversario di Liberazione e l'anniversario dell'Unità Nazionale (€ 880); mazzo di fiori di stagione per celebrare la Liberazione e l'Unità Nazionale (come da art. 9 condizioni particolari di forniture, euro 207); n. 5 mazzi di fiori a gambo lungo o bouquet da consegnare ai cenenari o in occasione di conferenze presentazioni (euro 172,50).

Il totale complessivo Iva compresa è di € 1.385.45.

# Mensa per i dipendenti comunali

**Ovada.** Il Comune, settore generale, ha aderito alla convenzione Consip SpA – Day Ristoservice Spa. Buoni pasto edizione 8 - lotto 2" (Piemonte e Valle d'Aosta) per la fornitura di buoni pasto elettronici per il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti comunali, per un perioso di 24 mesi, con decorrenza 24 aprile 2020 e sino al 23 aprile 2022.

L'Amministrazione comunale corrisponderà alla società Day Ristoservice spa, con sede legale a Bologna, una somma di € 5,55 iva compresa per ogni buono nominale di € 6,35 effettivamente caricato su ciascuna card di cui € 3,70 a carico dell'Ente e € 1,85 a carico del dipendente.

Il fabbisogno dell'Ente per il periodo aprile 2020-aprile 2022 può quantificarsi in circa 11mila buoni pasto, per una spesa di € 58.740 più Iva al 4%, di cui un terzo a carico dei dipendenti e due terzi a carico dell'Ente.

In città altra distribuzione di mascherine

# Iniziata la fase 2: l'epidemia sembra frenare un po'...

#### I motivi per cui è consentito lo spostamento in regione

Sono consentiti, per l'emergenza sanitaria da covid 19, gli spostamenti solo all'interno del Piemonte, esclusivamente per i motivi seguenti.

- Acquisti di generi alimentari o di prima necessità. farmaci, giornali, carburante e gomme, prodotti informatici e di comunicazione, ferramenta, vernici, vetri per finestre, materiale elettrico o termoidraulizione, di profumeria o per igiene personale; prodotti per animali domestici, materiale per ottica e fotografia, combustibile per uso domestico o da riscaldamento, saponi e detersivi, prodotti per lucidatura, abbigliamento per bambini, libri e articoli di cartoleria, fiori e piante, semi e fertilizzanti.
- Urgenze dentistiche su appuntamento
- Svolgimento di attività motoria e sportiva individuale (è ammesso solo un accompagnatore per minori o non autosufficienti); accompagnamento di animali domestici; toelettatura di animali da compagnia su appuntamento
- Cerimonie funebri, solo per un massimo di 15 congiunti.
- Assistenza agli anziani, in caso di effettiva neces-
- Visita ad un congiunto (genitori, figli, nonni e nipoti, fratelli e sorelle, zii e generi/nuore, coniuge o convivente di fatto).
- Recarsi nella seconda casa (solo all'interno del Piemonte), per l'esclusivo fine della manutenzio-

- ne e/o riparazioni necessarie alla tutela delle condizioni di sicurezza della casa stessa, con obbligo di rientro nel domicilio principale in giorna-
- Motivi di lavoro o di salute e assoluta urgenza. È possibile spostarsi fuori dal Piemonte solo per particolari ragioni di lavoro, salute e assoluta ur-
- Vietato per chi è fuori regione lo spostamento verso abitazioni diverse da quella principale (seconde case e case vacanza).
- Obbligatorio l'uso della mascherina, esclusi i bambini sino a 6 anni, in tutti i luoghi chiusi accessibili al pubblico, sui mezzi pubblici e comunque ogni volta che non si possa rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e mezzo.
- În auto possono viaggiare non più di due persone (una davanti e l'altra dietro), a meno che non siano conviventi.
- Per tutti gli spostamenti, continua ad essere necessaria la compilazione della autodichiarazione.
- Chi presenta sintomi respiratori e febbre oltre i 37,5° deve rimanere in casa e avvisare il proprio
- · I soggetti positivi o sottoposti a quarantena oppure a isolamento fiduciario devono restare in casa e seguire le indicazioni dell'autorità sanitaria.
- Infine l'appello di questo giornale, rivolto proprio a tutti: prudenza, prudenza, prudenza!

infermieri delle cure domiciliari, è zionale, tanto che ne hanno parlato anche Canale 5 e il Corriere delmi epidemici e di curarle a domicità individuale: "Si va verso un tentativo di normalizzazione, dipende da noi, facciamo in modo che la curva dei contagi non tenda a risalire". La situazione del contagio in zona (fonte regionale, alla fine della settimana scorsa): Silvano 14, Cremolino 15, Castelletto 8, Molare 3, Tagliolo 5, Belforte 4, Casaleggio 2, Lerma 3, Trisobbio 5, Cassinelle 2, San Cristoforo, Montaldo e Rocca Grimalda 1; Carpeneto, Mornese, Montaldeo e Morbello 0. Mario Arosio, presidente del CdA dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, in via Torino. "Dopo cinquanta giorni si torna, con tutta la prudenza necessa-ria, a provare ad uscire seguendo le regole. Il senso di responsabilità è pari alla sensibilità dimostrata nei confronti delle aziende che operano nel nostro territorio e solo così. con il senso di comunità, possiamo superare questo periodo difficile.

Da parte nostra, continueremo a promuovere ed a valorizzare le nostre produzioni con iniziative mirate. con l'obiettivo di sostenere le aziende e far conoscere e apprezzare il nostro territorio".

assunto di importanza a livello nala sera, dopo Rai 1. "Covi a casa" si propone appunto di prendere in carico le persone con i primi sintolio, non intasando così le corsie degli ospedali. Lantero, nel ribadire tra l'altro che Econet ha riaperto da lunedì scorso il Centro di raccolta (ingombranti, ecc.) ha lanciato un appello ulteriore alla responsabiliIl mercoledì ed il sabato

# Riaperto nelle piazze del centro il mercato agro-alimentare

Ovada. Dal 6 maggio è tornato il mercato della filiera agricola-alimentare in piazza San Domenico ed in piazza Assunta con due banchi con fiori, sementi e piantine per

Da sabato 9 maggio anche in piazza Impastato per i pro-dotti agricoli dei produttori lo-cali ed in piazza Cereseto per il mercato biologico.

All'ingresso di piazza San Domenico, transennata con due unici sbocchi, uno per entrare e uno per uscire, avviene il monitoraggio da parte della Polizia municipale che, prima di far entrare i clienti tra i banchi, misura alle persone la temperatura coroporea.

Sono stati ridisegnati gli spazi mercatali di piazza San Domenico, distanziati anche con cassette vuote di frutta per garantire la sicurezza ai clienti ed agli ambulanti.

I clienti, per la verità non tan-ti il primo giorno di riapertura il 6 maggio, si sono adeguati alle regole e senza particolare ressa hanno atteso il loro turno con mascherina e molti anche con guanti, osservando il necessario distanziamento sociale per garantire la sicurezza di tutti. E sono sorte le prime lamentele della clientela mercatale: difficile trovare la frutta



rantite specifiche modalità di

accesso scaglionato per evita-

re assembramenti e che l'ac-

cesso sia limitato ad un singo-

lo componente per ogni nucleo

familiare, salvo comprovato

motivi che richiedono l'accom-

pagnamento", richiamato "l'ob-

bligo per il personale addetto alla vendita dell'uso di ma-

scherine e guanti monouso", osservato "che l'attuale dispo-

sizione degli stalli in piazza

San Domenico non consente il

rispetto di quanto previsto dal-

la normativa", autorizza la ri-presa dello svolgimento delle

attività di vendita solo di gene-

re alimentari con le seguenti

Ovada. Istituto Santa Caterina- Madri Pie: scuola aperta in tempo di chiusura.

Una scuola fisicamente chiusa, causa emergenza sanitaria, che è rimasta comunque aperta per gli studenti, le famiglie, per i servizi essenziali, per la progettazione

Puntualizza la coordinatrice didattico-

educativa prof.ssa Luciana Repetto: «La

scuola non si è fermata, anzi, dal primo de-

creto di chiusura del 23 febbraio, abbiamo pensato subito a mettere in modo le nostre energie per non abbandonare il posto di la-

voro. Stare quindi accanto agli studenti,

non solo per insegnare, ma anche per con-

fortare, per mantenere viva una relazione

di condivisione di un progetto educativo. Didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona, nuova valutazione e nuova pro-

se riunioni a distanza. Aggiornamenti qua-

si quotidiani con webinar e videoconferen-

ze. Miglioramento e integrazione della di-

modalità.

del futuro.

al prezzo di 0,99 euro al chilo (come le mele), come prima del lockdown.

Sono tornati al sabato anche i banchi del mercato dei prodotti agroalimentari in piazzetta Impastato, da parte di agricoltori e produttori locali. Ed anche il mercato del sabato dei prodotti biologici di piazzetta Cereseto è ripreso.

L'Amministrazione comunale, richiamati gli specifici provvedimenti governativi emanati dall'8 marzo e proseguiti ad aprile, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, che dispongono tra l'altro che nei "mercati siano ga-

che al sabato, gli stalli nº 13 di piazza Garibaldi, nº 1 di via Cairoli; nº 12 al mercoledì e nº 13 al sabato di piazza San Domenico, non si prevede, al momento, la creazione di cordoni e la regolamentazione degli ingressi, così come avviene in piazza Cereseto (al sabato) per il commercio di prodotti biologici e in piazzetta Impastato (sempre al sabato) per il mercato riservato agli imprenditori agricoli locali.

Per tutti i mercati, è stabilito che i clienti non possono ser-virsi da soli; è in vigore il rispetto del distanziamento tra i clienti e tra gli stessi venditori; gli operatori commerciali devo-no rendere disponibili sistemi per la disinfezione delle mani: venditori e clienti devono indossare la mascherina per coprire naso e bocca, e i vendi-

Al mercoledì per un numero massimo di 11 stalli, al sabato

13 stalli; dimensione massima

degli stalli non dotati di automezzo 8 metri; spazio tra stalli non dotati di automezzo 3 metri.

In piazza Assunta dove svolgono la loro attività gli opera-

tori occupanti, sia al mercoledì

tori anche guanti mono uso. Intanto il Comune ha messo a disposizione per tutto maggio, per gli operatori del mercato di piazza San Domenico, due bagni chimici, affittati dalla ditta toscana di Certaldo Se-bach, per 1134 euro più iva. La riapertura dei mercati

della filiera agricola-alimentare nel centro storico cittadino prosegue in via sperimentale.

Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba

# I provvedimenti della fase 2 sulla Acqui-Ovada-Genova

Ovada. Ci scrive il Comitato difesa trasporti Valli Stura ed

«Il 30 aprile il nostro Comitato ha partecipato ad una vi-deoconferenza organizzata dalla Regione Liguria, in cui l'assessore ai Trasporti ha presentato il sistema trasporti durante la "fase 2" e per affronta-re i molti punti aperti. Ecco di seguito i principali temi trattati e le informazioni certe.

Fase 1: l'offerta ferroviaria ligure in questa fase passata era al 50% dell'offerta in situazione normale, da lunedì 4 maggio è salita al 60%.

Nella fase 1 la Liguria è stata la regione con l'offerta più alta, la media delle altre regioni era del 25-30%. I passeggeri nella fase 1 sono stati circa il 5% di prima, nella situazione normale. Nella fase 2 si prevede che il flusso passeggeri salga al 15%.

Offerta fase 2: nella nuova fase i treni cancellati sulla nostra linea Acqui-Ovada-Genova sono 6 su 13 per ogni direzione di viaggio, mentre prima erano 7 su 13, nella fase 1. In sostanza i treni cancellati sono i seguenti: 6051, 6061, 6063, 6065, 6069 e 6071 da Acqui verso Ovada e Genova. 6054, 6056, 6058, 6062, 6066 e 6074 da Genova verso Ovada ed Acqui. Dal 4 maggio, rispetto

Scuola aperta in tempo di chiusura

Istituto Santa Caterina-Madri Pie

dattica a distanza, fino alla proposta di

sportello pomeridiano per la secondaria di

primo grado (doposcuola on line), corsi in-

tegrativi di informatica, corsi di lingua in-

glese in modalità Clil per alunni della Scuo-

la Primaria. E così un crescendo nella partecipazione e nell'offerta di servizi e attivi-

tà fino alla programmazione di lezioni on li-

ne aperte a tutti, non solo agli studenti del-

l'Istituto, ma rivolte a studenti di tutti gli or-

dini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Secon-

daria di primo grado (Italiano, Inglese anche in modalità Clil con Scienze motorie e

Arte, Francese), Secondaria di secondo

Si darà la comunicazione della lezione

aperta tramite i social e si potrà aderire con

email inviata a ist.santacaterina@gmail.

alla fase 1, sono nuovamente attivi i treni 6064 e il 6067.

Altri provvedimenti: sono stati installati dispenser di gel disinfettante. Viene intensifica-ta la pulizia e inserita la sanificazione come da Decreto del presidente del Consiglio dei ministri Conte. Maggiore aerazione delle carrozze con aper-tura delle porte più a lungo (no temporizzazione porte). Porte dedicate solo alla salita o solo alla discesa (intervento in corso). Marker su sedili non utilizzabili (intervento in corso).

Stazioni: nelle stazioni di Sampierdarena, Principe e Brignole viene installata una cartellonistica per la gestione dei flussi. Non sono previsti sistemi fisici per il controllo dei flussi (no tornelli, transenne o si-

Rimborsi: sono state richieste e sono allo studio eventuali modalità di rimborso per gli abbonamenti dei treni regionali di cui non si è potuto usufrui-re in questo periodo di emer-genza sanitaria. Si invitano quindi i passeggeri e gli utenti a conservare il proprio documento di viaggio anche dopo la scadenza e per i prossimi mesi».

Informazioni: https://www.facebook.com/groups/pendolari.acqui.genova/comitatodtvso @gmail.com



#### Rocca Grimalda

# 50 mascherine Ffp2 donate alla Casa di riposo

Rocca Grimalda. Bel gesto da parte della ditta Cavanna srl, la cui sede si trova ai piedi del paese presso San Carlo, lungo la Provinciale per Alessandria. Infatti il Collegio commissariale che gestisce la locale Casa di Riposo "Paravidini" ha comunicato al Comune che la ditta suddetta ha donascherine Ffp2.

Soddisfazione del vicesindaco Giancarlo Subbrero: "Un grazie di cuore da parte del Collegio commissariale, dell'Amministrazione Comunale e della comunità rocchese tutta.

Preme ancora una volta sottolineare il lavoro svolto alla Casa di Riposo dal Collegio Commissariale e quello svolto con professionalità, con abnegazione e silenzio dal personale tutto della Casa di Ripo-

ziani osniti dalla Cas di riposo "Paravidini" sono una ventina.

Al momento non si registra nessun caso positivo al Čovid 19, neanche al personale.

grammazione calata nella realtà emergengrado (Tedesco, Inglese, Francese, Diritto ziale sono stati i temi affrontati in numero-Scienze Umane).

#### Interventi di adeguamento sismico alla Scuola "Giovanni Paolo II"

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha assegnato l'incarico professionale relativo alla relazione del progetto di fattibilità tec nica ed economica e definitivo, relativo ad interventi di adeguamento sismico della Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di via Dania, per un valore complessivo di € 23.644,38 oltre oneri fiscali ed Iva, mediante trattativa diretta come disciplinato dal dI 50/2016 da indire sulla piattaforma Mepa di Cosip, approvando il documento "Condizioni particolari di servizio - allegato A" e imincarichi professio antisismiche"; € 5.000 per adeguamento sismico della Scuola.

L'ing. Paolo Chiarella dello Studionovi di Novi Ligure si è ag-

giudicato l'incarico, mediante il mercato elettronico Mepa, quale offerente della trattativa diretta per un importo di € 22.000, oltre oneri fiscali ed Iva al 22%.

# Il taglio erba e la potatura delle siepi alla ditta rocchese per 11.339 euro

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha affidato il servizio di taglio dell'erba e di potatura delle siepi nelle aree comunali alla ditta Repetto Roberto con sede in Rocca Grimalda, Località Poggio Rosso, quale offerente della trattativa diretta n.º 1269462, per un importo contrattuale di € 9.294,32 oltre l'iva al

L'art. 36 comma 2 del Codice dei contratti del d.l. 18 aprile 2016, convertito nella Legge n.º 55 del 14 aprile 2019, stabilisce che "è possibile procedere all'affidamento di lavori, beni e servizi per importi inferiori ai 40mila €, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori eco-

motivato e l'ulteriore miglioramento del prezzo di aggiudi-

Si dà atto che il servizio dovrà essere espletato secondo quan-to dettagliatamente indicato nel documento "Condizioni particolari di servizio", parte integrante della trattativa diretta Mepa n.º

11.339.07

Nell'Italia che riparte

#### Fornaro: "Non c'è alcun bisogno di condoni edilizi e fiscali"

Ovada. "Nell'Italia che riparte non c'è alcun bisogno di condoni edilizi di qualsivoglia tipo, che sarebbero il segnale cambia mai nulla e a vincere sono sempre furbi e furbetti".

Lo afferma il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera dei deputati, Federico Fornaro.

"Chi pensa di uscire dalla crisi economica prodotta dal Covid 19 con una sorta di liberi tutti rispetto alla tutela e al rispetto dell'ambiente e delle regole, non ha capito proprio nulla.

L'Italia può e deve ripartire costruendo un nuovo patto di cittadinanza e sociale fondato sulla fedeltà fiscale e sul pieno rispetto di una fondamentale cornice di diritti e di doveri tra lo Stato e i cittadini. Ci attendiamo quindi che il Governo sia compatto nel dire un no chiaro a . condoni edilizi e fiscali, in qualsivoglia forma. Sono strumenti dannosi e inaccettabili sempre e a maggior ragione nella fase storica che stiamo vivendo".

Nel frattempo si fanno le prove per il migliore utilizzo degli spazi, sfruttando la grande disponibilità interna ed esterna: aule ampie, biblioteca, teatro, aule speciali, pale-stra, cortile, ampio giardino, area verde at-

com, tramite messaggio whatsApp o compilando l'iscrizione allegata al calendario.

"Vogliamo fare scuola" non è solo il felice slogan lanciato da Fidae, esprime tutta la vivacità delle nostre scuole per affrontare il presente e ridisegnare il futuro. Seguiamo con particolare attenzione le pratiche per consentire l'utilizzo dei voucher scuola della Regione Piemonte in scadenza il 10 giugno e siamo reperibili su prenotazione telefonica a scuola, tel. 0143/80360 da lunedì a venerdì, ore 9.00/12.00, anche per nuove iscrizioni».

Cassinelle

#### La didattica a distanza

Cassinelle. Il sindaco Roberto Gallo praticamente tutte le sere diffonde via social la situazione dettagliata del suo paese, al tempo del coronavirus. E in uno degli ultimi suoi comunicati, ha ringraziato gli insegnanti della Scuola di Caspiattaforma informatica Weschool, al cui interno sono state create aule virtuali dove gli alunni possono trovare esercizi, lavori, video e materiale didattico inseriti dagli insegnanti di ogni classe. In tal modo i bambini sono liberi di svolgere alcune attività quando vogliono, anche se la scuola è necessariamente chiusa per il contenimento della diffusione epidemica. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia Federica Barigione e Carmela Fiorello si sono inventate un bellissimo progetto di "didattica a distanza". Il sindaco Gallo: "Un innovativo sistema per affiancare le lezioni tradizionali alla robotica educativa attraverso la piattaforma Roteco, una comunità nata in Svizzera per lo scambio di attività didattiche inerculturali. Siamo internazionali!".

# Onoranze Funebri **Ovadesi**

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Il 21 giugno alle ore 22

## Grande lotteria per la sede delle attività degli autistici

Ovada. Organizzata una lotteria per reperire fondi da destinare al finanziamento di un nuovo progetto pro autistici a Castellazzo, a cura dell'asso-ciazione "Insieme per l'autismo", il cui presidente è Giuseppe Ravetti.

L'estrazione dei numeri vincenti avverrà il 21 giugno alle ore 22, presso l'area polifunzionale di via Milite Ignoro a Castellazzo (in base alle disposizioni governative).

Ricchi i premi: il primo consiste in due notti e due colazioni in hotel in una città europea, per due persone; secondo premio, acquarello e tempera del maestro Ermanno Luzzani; terzo premio, degustazione per due persone al ristorante "La cucina di Francesca" di Valmadonna.

Seguono altri numerosi premi. Nella zona di Ovada si può acquistare il biglietto, al prezzo di € 5, presso la macelleria e salumeria B&C di piazza XX Settembre; Tabacchi e poi, via San Paolo; GM Flora, fiori e piante, via Roma 30, Molare; II giardino della Lea, piazza Genova a Lerma. Il biglietto della lotteria pro autismo è acquistabile in diversi altri Comuni

della provincia. John Motta, ex giocatore "arigio" dell'Alessandria, in un video da Mosca fa da testimonial: "Contribuiamo tutti a dare una giusta dimora alle attività degli amici autistici della provincia di Alessandria".

Vista la natura del servizio, si richiede la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del d.l. 50/2016 anzichè l'esonero

1269462 inviata il 16 aprile 2020. L'impegno di spesa comprensivo di iva ammonta ad €

Per contattare il referente di Ovada: escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Campo Ligure. Di questi tempi si moltiplicano le iniziative solidali per raccogliere fondi per i, purtroppo, sempre più

numerosi soggetti in difficoltà. L'artista Claudia Grotti, con il supporto di Elisabetta Chiricallo, approfittando del periodo trascorso forzatamente in casa, ha dipinto un magnifico quadro con soggetto piazza S. Sebastiano deserta come è stata in questo periodo, vista attraverso una finestra che ovviamente simboleggia la nostra reclusione tra le mura domestiche, la speranza trasmessa dal quadro è che la finestra può essere aperta e indica la liberazione che tutti stiamo aspettando.

L'opera è stata donata al comune perché la metta all'asta e il ricavato vada a aiutare persone in stato di bisogno. All'amministrazione comunale è piaciuto sia il gesto che il quadro pertanto hanno deciso di autotassarsi, maggioranza e opposizione d'accordo, per ac-

Campo Ligure • Quadri solidali

# Artisti per beneficenza



quisire il dipinto e donare il ricavato al alla Croce Rossa lo-

La piccola cerimonia della consegna dei soldi ricavati si è svolta venerdì scorso, rispettando rigorosamente le distanze di sicurezza, nel salone consigliare alla presenza dell'artista, con il sindaco Gianni Oliveri e diversi consiglieri "bipartisan" e il presidente della CRI campese Rosi Duilio accompagnato da alcuni volontari; entrambi hanno ringraziato la signora Claudia per il pensiero gentile e hanno annunciato che la somma raccolta andrà spesa per l'acquisto di viveri da distribuire alle numero se persone assistite in questo difficile momento dalla Croce Rossa.

L'amministrazione comunale acquisendo il quadro ha fatto un importante gesto benefico ma ha anche assicurato alla collettività un'opera che, collocata nel giusto contesto, potrà essere ammirata da tutti

Masone • L'esperienza di migrante

# Ibrahima Diallo: poeta e volontario

Masone. In un momento così difficile ed apparentemente arido di positività, in casa Vallev's Got Talent c'è stata comunque l'occasione per festeggiare una buona notizia nel rispetto delle restrizioni sa-

Il nostro Ibrahima Diallo ha vinto il Premio Speciale della Giuria al concorso poetico nazionale promosso dal blog "Bottega di Idee" che gli è valso la pubblicazione illustrata del suo celebre componimento: "Brandelli Blu Mare", tratto dalla sua personale esperienza di migrante.

Un'opera ricca di emotività e dal grande significato in grado di arrivare dritta ai cuori e alle coscienze delle persone; è con questa motivazione che la poesia di Ibrahima ha superato le altre cinquantatré preten-

Un altro prestigioso traguar-do per il ventitreenne origina-rio della Guinea, terra che ormai da qualche anno ha dovuto abbandonare a causa dell'instabile situazione politica in cui versa il paese.

Oggi Ibra è un vero e proprio masonese come dimostra la sua rapida integrazione all'interno della comunità dove ha voluto ricambiare l'affetto di tante persone con l'attività presso l'Associazione Socio-Culturale "Valley's Got Talent" ed il volontariato presso il comitato locale della Croce Ros-

In entrambe le realtà il ragazzo ha modo di approfondi-re le sue più grandi passioni: la poesia ed il servizio sanitario, di quest'ultimo vorrebbe farne la sua futura professione, motivo per il quale attualmente frequenta la scuola per OSS. La presenza di Ibrahima,

così come quella di tante altre persone provenienti da diversi paesi del mondo, pensiamo rappresenti una straordinaria opportunità di confronto ed arricchimento per le nostre piccole comunità, al fine di annientare la chiusura e la cultura del diverso in favore dell'apertura e della cultura del



#### Brandelli blu mare

Leggo. Penso. Cammino. Șan Martino del Carso È il deserto di Libia: Nessuna Casa, nessuna

Dune di deserto infinito E ragazzi che sperano. Spazio nero, tombe: Uno sparo. Mio Zio che muore per pro-

Ritrovo i ragazzi uccisi sulla strada

Appiattisco il mio cuore In brandelli blu mare.

fratello. Oggi Ibra si gode il meritato riconoscimento tra lezioni online e servizio in Croce Rossa, ente al quale ha voluto dedicare il risultato con testuali parole: "Dedico questo mio traguardo ai miei compagni della Croce Rossa Ita-Comitato liana Masone ma anche a tutti gli operatori sociosanitari, a tutti gli infermieri e a tutti i medici del nostro Paese che stanno facendo un lavoro incredibile, il più importante di tutti: la cura del prossimo e della nostra salute. Grazie!"

Michele Ottonello

Riceviamo e pubblichiamo

# Coronavirus: decimazione della popolazione anziana

Campo Ligure. Si può sorvolare sulla decimazione subita dalla nostra popolazione anziana?

È vero, siamo la regione più vecchia d'Europa, le nostre strutture per anziani sono quelle che hanno l'età media più elevata di tutta Italia, ma proprio per queste ragioni, i nostri ospiti dovrebbero ricevere più attenzione da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

L'opinione pubblica si è ricordata delle Residenze per Anziani solo dopo la seconda metà di marzo, quando i mass media hanno iniziato a parlare delle morti a

Sino a quella data, tutti gli attori pubblici sono rimasti concentrati sulla rete ospe-daliera, che non riusciva a decongestionarsi perché il territorio era privo di strutture intermedie in grado di accogliere le dimissioni ospedaliere dei pazienti post -

Non solo sono state carenti le strutture territoriali intermedie, ma anche dipartimenti di prevenzione si sono messi in moto in ritardo, sia per carenza di risorse umane, sia per carenza di risorse strumentali, come i reagenti per i laboratori. Alla fine di marzo la regione Liguria ha avviato una campagna di screening sierolo-gico per individuare i pazienti positivi al Čovid 19 ma senza sintomi.

I primi risultati degli esami sono arrivati a metà aprile e nel frattempo il Ministero della Salute ricordava alle regioni la scarsa attendibilità di questo esame. E sempre verso la fine di marzo arrivano le indicazioni dall'ASL 3 e da ALISA sulle modalità di gestione in struttura dell'anziano affetto da Covid 19, quando ormai il virus era entrato in modo subdolo nelle camere dei nostri ospiti. Molti si sono domandati come abbia potuto entrare nelle Residenze Protette e le risposte non hanno tardato ad arrivare individuando due canali: il primo, quello delle dismissioni ospedaliere di anziani senza sintomi (ma positivi) e senza tamponi, il secondo quello degli operatori anch'essi senza sintomi e sen

In un battibaleno ci si è scagliati contro i gestori delle Residenze Protette perché non avrebbero fornito ai propri collaboratori i Dispositivi di Protezione Individuale. Come potevano farlo quando anche la Protezione Civile non era in grado di fornirli al personale delle ASL e la distribuzione, parziale, da parte di ALISA è iniziata a fine marzo? Il mercato aveva "fallito" perché la domanda mondiale aveva superato l'offerta ed il nostro debito pubblico non era certo un'eccellente garanzia per i produttori esteri affinchè scegliessero lo Stato Italiano piuttosto che un altro Paese per vendere le loro mascherine.

Il 21 aprile la Regione Liguria per il tramite di ALISA comunicava alle Residenze Protette che avrebbero ricevuto la consulenza di gruppi infermieristici specializzati in rischio infettivo, per poter migliorare le attività di prevenzione all'interno delle strutture.

Forse, non era meglio farlo prima, quando l'Istituto Superiore di Sanità continuava a ribadire che il Covid 19 era letale per le persone anziane non autosufficienti e malate croniche? Adesso sono state avviate le indagini da parte della Procura della Repubblica e i carabinieri dei NAS stanno facendo le ispezioni per capire come si sono organizzate le Residenze Protette per affrontare l'emergenza sanitaria. Speriamo che si ricordino di rilevare anche il dato della cosiddetta tamponatura degli ospiti e de personale, che il Ministero della Salute aveva più volte rimarcato che doveva essere sistematica e continuativa in quanto l'unico metodo validato scientificamente per individuare il paziente senza sintomi con l'infezione in atto e che trasmette in silenzio il virus alle persone che frequenta

Dimenticavo di scrivere che tutti gli ospiti e gli operatori della Residenza Protetta Francesca Rossi Figari del nostro comune non sono stati ancora sottoposti al tampone, per cui confidiamo in San Michele Arcangelo che protegga ancora i suoi vec-chietti e chi si occupa di loro.

Michele Assandri Direttore amm. RP Campo Ligure e consigliere nazionale ANASTE

Masone. Dopo le fasi propedeutiche per la realizzazione dell'edificio dedicato a Monsignor Vittorio Macciò, in questa puntata "diamo a Cesare quel che è di Cesare"

"Come essa fu costruita - Prima di iniziare la costruzione era naturalmente da scegliersi il terreno. Fu facile il trovarlo: tra lo Stura, il Ponte ed il piazzale della Parrocchia.

Era pure il terremo ideale, sia perché centralissimo, ed anche perché di facile acquisto. Infatti la striscia di circa 200 mq. Adiacente al ponte, fu donato dall'Amministrazione Comunale, ed i rimanenti 3.000 furono donati dalla III.ma Marchesa Matilde Giustinia-

Si trattava però di dover adattare il progetto della costruzione alla pendenza del terreno, al livello del ponte e del sovrastante Piazzale della Chiesa. Non fu facile risolvere le varie difficoltà e quanto ne risultò sembrò essere la migliore soluzione. Infatti si tenne come norma di lasciare il pianterreno a livello del campo da gioco onde potesse essere esclusivamente per i ragazzi. Al piano superiore ven-nero sistemati la Sala-Teatro, l'alloggio del Custode, la sede dell'Acli, la Biblioteca. Tutto fu studiato in rapporto allo scopo cui l'edificio era destinato e quindi il progetto fu nel suo complesso generalmente preparato del Parroco, mentre l'impresa Pirlo e l'Ing. Rollini di Sestri provvidero ai particolari tecnici di loro competenza. Non fu lavoro facile da attuarsi: c'era da sistemare un dislivello che partiva dal greto del fiume per arrivare all'altezza del piazzale. Quindi un grande muro di sostegno sul fiume, un enorme sbancamento di terriccio, un allacciamento in dislivello col Ponte, un altro grande muro di sostegno contro il Piazzale. La costruzione venne eseguita nella maggior parte in pietra, avendone la parrocchia una cava in proprio: il rimanente in travature di ce-

II finanziamento - Quando fu lanciata l'idea alla popolazione, si pensava ad una spesa di poco superiore ai **Masone** • Importante anniversario

# I benemeriti realizzatori dell'Opera Mons. Macciò



10 milioni. A costruzione finita i conti invece risultarono assai diversi! Infatti la sola costruzione dell'edificio, a causa delle numerose difficoltà di sistemare il terreno, venne a costare 17 milioni. Era però necessario attrezzare il Cinema di tutto l'occorrente; proiettore, sedie, palco ecc. vennero spesi altri 3 milioni. Quando in un secondo tempo, si attuarono i lavori per il campo di gioco, con i relativi muri di sostegno, scale ecc. ne risultò una ulteriore spesa che unita all'acquisto dell'apparecchio Scope del Cinema ed alle altre modifiche portò il costo dell'opera alla impensata somma di L. 27 milioni!!!

Come fu affrontata la spesa?

All'inizio dei lavori si aveva in cassa non più di L. 100.000 però si era certi che la popolazione avrebbe dato il suo aiuto, come sempre in passato lo ebbe a dare per ogni opera di bene. E l'aiuto venne in due modi: con le offerte e con i prestiti. La più grande delle offerte venne data dal Sommo Pontefice Pio XII di Santa memoria. A mani di Mons. Vescovo ci fece avere la somma di un milione. Altra somma ri-

levante ci venne dal compianto Barone Giulio Podestà che in diverse rate ci versò L. 450.000. altri aiuti rilevanti non ci furono, se non le piccole somme della popolazione che nei primi due anni contribuì con oltre 3 milioni di offerte e circa 13 milioni di prestiti, in gran parte senza interessi. È giusto ner conto della mani gratuita prestata da molti, specialmente nel periodo di preparazione, e anche parecchi materiali che ci furono generosamente donati. Tutto questo naturalmente non potrà mai darci una somma equivalente al debito della spesa. Pur assommando a quanto in questi anni si può aver avuto in questi anni si può aver avuto di utile il funzionamento del Cinema, non è difficile concludere che dei 27 milioni di spesa qualche cosa ancora rimane a pagare. Per meglio capirci: materiali e manodopera sono stati pagati da tempo, ma rimangono ancora alcune somme che erano state imprestate. Qualcuno forse si meraviglia che ci possano ancora essere debiti, dopo dieci anni. Invitiamo costoro a pensare che nel frattempo altri milioni sono stati spesi in altre importanti opere, quali il Sagrato della Chiesa ecc., non ultima il Concerto nuovo delle campane. Non si dica che gli incassi del Cinema furono tali da portare al saldo di ogni pendenza. Solo chi ha conoscenza dell'attivo e passivo del funzionamento cinema, può avere un'idea giusta in merito. Quindi se dobbiamo ammettere che di debiti a pagarsi ce ne sono ancora, abbiamo però l'umana certezza di arrivare al saldo di tutto. È doveroso però dare una parola di sincera gratitudine a tutti quelli che ci hanno aiutato e ancora con offerte e con prestiti, specialmente se senza interessi". (continua)

Masone • Esposte le bandiere

# Ringraziati i militi nella giornata della Croce Rossa Italiana

Masone. Anche l'amministrazione comunale, lo scorso 8 maggio, ha esposto la bandiera della Croce Rossa dal palazzo di piazza 75 Martiri ed ha rivolto un messaggio ai militi locali pubblicato sul sito internet: 'Oggi più che mai, nel caos della pandemia, vogliamo ringraziare l'in-Italiana - Comitato di Masone: il vostro contributo è indispensabile alla popolazione e fiore all'occhiello del-

L'iniziativa, nell'occasione in cui in tutto il mondo si è festeggiato il lavoro di soccorso che svolgono quotidianamente milioni di militi della Croce Rossa, una tra le più importanti organizzazioni di volontariato, che nel 1901 valse il premio Nobel per la Pace al suo fondatore, lo svizzero Jean Henry Dunant.

La Giornata è stata ricordata anche dal Comitato masonese come un momento di festa dedicato ai 98 milioni di volontari in tutto il mondo, 150 mila in Italia, presenti ovunque, tutti i giorni. 24 ore su 24, per aiutare chi soffre, rivolgendo un ringraziamento al Comune di Masone per il lavoro che svolge con la solita de-



▲ II vicesindaco Missarelli con il presidente CRI Pastorino

dizione in questo particolare e difficile momento che tutti stiamo vivendo, per la sinergia e la collabo-razione sempre proficua e redditizia con l'objettivo del massimo impegno per conseguire il bene della col-

#### Riattivati servizi ritiro sfalci e ingombranti

AMIU ha riattivato i servizi di ritiro sfalci e ingombranti che si possono prenotare telefonando per appuntamento al numero 0105584190.

Per quanto riguarda lo smaltimento di mascherine e guanti la Regione Liguria informa che, a norma di DPCM del 26 Aprile, i principali dispositivi di protezione individuale dopo l'utilizzo vanno smaltiti in doppio sacco dell'indifferenziata.

Dopodiché, prestando attenzione al fatto che non si laceri o non venga

schiacciato, il sacchetto va riposto nella frazione residua. Per i Cittadini positivi o posti in quarantena o sorveglianza fiduciaria da ASL, resta valida la gestione dedicata come "rifiuti speciali" con presa in carico ad hoc del nucleo familiare stesso da parte del gestore del servizio raccolta rifiuti, su segnalazione del Comune.

26 L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 | CAIRO MONTENOTTE

Dal Sindaco Lambertini i dati della diffusione del coronavirus sul territorio comunale ed i conseguenti provvedimenti intrapresi

# Ecco come Cairo Montenotte affronta, senza allarme ma con molta prudenza, la pandemia Covid-19

Cairo M.tte. Anche Cairo sta, prudentemente, affrontando la fase 2 dell'emergenza Coronavirus con il Sindaco Paolo Lambertini attento a calibrare le riaperture nell'ottica di evitare il più possibile il diffondersi del contagio. Così, dopo aver riaperto nella scorsa settimana i cimiteri e la pista ciclabile, ha invece mantenuto in vigore l'ordinanza che rinvia fino al 18 maggio la riapertura del mercato settimanale e dell'edizione mensile dei "Mercati della Terra" in Piazza Della Vittoria. Per ora restano anche chiusi i parchi pubblici, che si sarebbero potuti già riaprire dalla scorsa settimana pur precludendo l'utilizzo dei giochi: in attesa della loro riapertura, che potrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana, si sta provvedendo al taglio erba ed alla sanificazione delle strutture dei "Giardinetti" e del Lungo Bormida

"Lea", al momento ancora chiusi al pubblico.

"Le riaperture decretate dalla Regione Liguria —
ci dice il Sindaco Lambertini che abbiamo contatto telefonicamente sabato 9 maggio - non possono essere interpretate come un "liberi tutti" che, con
i comportamenti imprudenti di cui i media ci hanno dato recenti notizie in varie zone dell'Italia, rischiano di compromettere gli sforzi per contenere
la pandemia da Covid-19 che sembra timidamente essere in regresso in Liguria, nella provincia di
Savona ed anche a Cairo e in Valle Bormida".

A proposito, chiediamo a Lambertini: qual è la situazione Cairese?

"Al momento - ci dice - nel territorio del Comune di Cairo abbiamo 47 persone in isolamento, di cui 10 sono i positivi e 14 i sospetti, mentre i restanti 23 sono sotto osservazione per essere venuti a contatto con ammalati di Covid-19".

I dati riferitici da Lambertini non tengono conto delle 19 persone, provenienti da altri comuni della Provincia e della Regione, in isolamento presso la Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte: tutti guariti ma non tutti ancora negativi al tampone, ospitati in camere singole e su due piani separati, divisi tra ancora positivi e negativi e assistiti da apposito personale sanitario e con servizio mensa personalizzato.

"Il Comune di Cairo M.tte – interviene sempre telefonicamente il Vice Sindaco Roberto Speranza - si sta facendo carico della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalle persone in isolamento, che sono considerati rifiuti sanitari pericolosi. Abbiamo provveduto all'affidamento del servizio ad una ditta esterna specializzata, con una spesa a nostro carico che ad oggi ammonta a oltre 14.500 Euro. Un costo legato al fatto che i rifiuti vengono raccolti in appositi bidoni, dalla capienza di 18 Kg l'uno, il cui smaltimento costa 12 Euro a bidone che, sommato al prezzo del bidone di 7 Euro, aggiungendo l'IVA, porta il costo di smaltimento a più di un Euro al kg. Come Comune ci siamo attivati al ritiro giornaliero dei bidoni, rispar-

miando circa 500 Euro al giorno, anche perché, per ora, lo Stato ci ha trasferito, in totale, 6.700 Euro, smaltimento rifiuti e sanificazioni Covid-19 comprese: speriamo - conclude Speranza - che la Regione Liguria intervenga e ci dia presto un contributo integrativo, che eviti la necessità di gravare ulteriormente sui conti del nostro bilancio".

C'è poi il capitolo dei buoni spesa: "a che punto siete?", chiediamo al Sindaco Lambertini.

Abbiamo istituito oltre 200 buoni spesa - riprende Lambertini - impegnando oltre 55 mila Euro. Il problema è, a mio avviso, che sono andati per lo più a beneficio di chi non ne aveva bisogno a causa dell'Emergenza Covid-19, ma per situazioni economiche e familiari preesistenti, con oltre l'80% di beneficiari residenti a Cairo ma originari di paesi stranieri. Non si poteva fare altrimenti, per il meccanismo di assegnazione collegato all'autodichiarazione resa dai percipienti: ma jo penso che quei buoni spesa avrebbero dovuto essere destinati solamente a chi aveva dovuto chiudere o ridurre la propria attività a causa del Coronavirus ed ai dipendenti rimasti, di conseguenza, senza lavoro o posti in cassa integrazione. Se il Governo ci vorrà destinare altri fondi per lo stesso scopo - conclude il Sindaco -, non saprei se accettarli, se non ci mettono in grado di gestirli in maniera più equa".

Avete recentemente deliberato - incalziamo - di concedere l'ampliamento gratuito, su domanda, dei dehors prospicenti gli esercizi pubblici del Centro città: come vi regolerete per le tariffe a carico dei concessionari?

"Poiché sono i DPCM governativi che impongono il distanziamento sociale per la riapertura delle attività di questi esercizi, - ci spiega il sindaco Lambertini - i 30 metri di ampliamento dei dehors esistenti saranno assolutamente gratuiti; l'applicazione del preesistente canone di occupazione di suolo pubblico, invece, per ora è sospesa e rinviata al 30 giugno; poi si vedrà, sempre sulla base di quanto verrà disposto dalle competenti autorità regionali e statali".

"E per il mercato settimanale?", concludiamo

approfittando della disponibilità del Sindaco Lambertini.

"A differenza di alcuni altri Comuni del comprensorio valbormiclese - ci risponde - non abbiamo ritenuto prudente di anticiparne la riapertura, così come consentito dal DPCM del governatore della Liguria Toti. Sia per il mercato settimanale che per lo svolgimento dei "Mercati della terra", in calendario nel secondo sabato di ogni mese, entrambi ospitati in Piazza della Vittoria, tenendo conto del grande numero di acquirenti che normalmente si riversavano nel nostro Comune per fare acquisti, abbiamo ritenuto di posticiparne l'apertura a lunedì 18 maggio, per evitare assembramenti e improvvide occasioni di contagio". SDV L'ordinanza di Giovanni Toti

# In attesa della riapertura di lunedì 18 maggio la Liguria si concede qualche libertà in più



Cairo M.tte. Una nuova ordinanza che molti aspettavano e che Toti aveva promesso è stata firmata domenica scorsa, 10 maggio. Il governatore, basandosi sui numeri che sembrano incoraggianti, è convinto di andare nella direzione giusta e sarà quindi possibile ritornare a vivere, seguendo ovviamente le regole che ormai i cittadini hanno imparato ad osservare.

Dal 18 maggio si potranno riaprire negozi, bar e ristoranti con spazi all'esterno. Questo a livello nazionale, mentre, in forza della suddetta ordinanza regionale, in vigore dall'11 maggio, ai Liguri è concessa qualche libertà in più a cominciare dalla possibilità di raggiungere il proprio negozio o laboratorio per prepararlo in funzione della riapertura prevista per il 18. Nel documento è anche contemplata la possibilità di fare attività sportiva per tutto il territorio regionale. È previsto anche il permesso di andare in barca o a pescare esteso a tutti familiari coabitanti. Non solo, ma all'intero nucleo familiare è concesso di accedere alle seconde case, purché lo spostamento non si prolunghi oltre l'arco di tempo di una giornata.

Secondo il presidente Toti ci sarebbero anche i presupposti per travalicare i confini regionali ritornando a viaggiare. La Liguria sarebbe già pronta ad accogliere i turisti. Un traguardo, questo, molto pretenzioso considerando il fatto che proprio attraverso i contatti tra persone di diffonde il contagio. Ma, del resto, bisogna pur cominciare. Si ipotizza che la gente voglia andare in vacanza vicino a casa, a causa della pandemia, e questo potrebbe controbilanciare la mancanza di stranieri.

Da quanto è dato di capire il governatore Toti, sostanzialmente, preme per la riapertura in modo da limitare i danni economici che si stanno rivelando devastanti. Tutto sta nel gestire al meglio questa seconda fase della pandemia, in modo da non vanificare i risultati raggiunti a costo di pesanti sacrifici

Con un leggero miglioramento anche in provincia di Savona

## Cala il numero dei contagi in Liguria, con meno ospedalizzati e con deciso calo di pazienti in terapia intensiva

I dati resi dalla regione Liguria sabato 9 maggio, confrontati con quelli di sabato 2 maggio (riportati tra parentesi), confermano un lento ma graduale miglioramento della curva pandemica del Covid-19 nella nostra Regione. Anche se i decessi totali, purtroppo, sono passati a 1.274 (1.193), + 81, i positivi sono, contando i guariti e i morti, 4859, (5.279), 420 in meno rispetto alla settimana precedente, di cui 2439 (2.883) al domicilio, 444 in meno, e ospedalizzati 543 (715), 172 in meno, di cui 42 (68) in terapia intensiva, 26 in meno, così distribuiti: Asl 1 103 di cui 7 in intensiva, Asl 2 79 di cui 6 in intensiva, San Martino 90 di cui 12 in intensiva, Evangelico 18, Galliera 88, Gaslini 3, Asl 3 Villa Scassi 79 (7 in intensiva), Asl 4 39, di cui 5 in intensiva, Asl 5 44, di cui 5 in intensiva.

I clinicamente guariti asintomatici positivi, e ancora a domicilio, salgono a 1.877 (1.681), 196 in più, mentre i guariti con doppio test consecutivo negativo sono 2603 (1.838), 767 in più. In sorveglianza attiva si registravano 1.658 (1.969) persone, 311 in meno rispetto alla settimana precedente. Per quanto riguarda i tamponi eseguiti in Liguria sono stati 64.926 i test effettuati fino a sabato 9 maggio a livello regionale.

Complessivamente si tratta di dati positivi a livello regionale che sono confermati anche dai dati relativi alla sola provincia di Savona con meno decessi, meno pazienti ricoverati in ospedale e meno casi di positivi.

Il bilancio della pandemia di Coronavirus nell'ultima settimana sul territorio provinciale registra le buone notizie che arrivano dal San Paolo e dal Santa Maria di Misericordia dove il numero di pazienti colpiti dal Coronavirus ricoverati è sceso a 79, (una settimana fa erano 106). Stabile il dato sugli ospedalizzati che si trovano nei reparti di terapia intensiva che è fermo a 6 (7). Sono anche in lieve diminuzione, anche se giornalmente altalenanti, i cittadini che si trovano in sorveglianza attiva (ovvero che hanno avuto contatti di positivi) nel territorio di competenza dell'Asl 2 Savonese che dai 571 di una settimana fa sono scesi a 534. È anche in leggero calo il numero di persone positive (ospedalizzati + domiciliati + positivi clinicamente guariti) che attualmente si trovano in provincia di Savona che è sceso a 844 rispetto a una settimana fa quando erano 872.

Preso atto di questi dati occorre chiedersi come sta realmente andando l'epidemia nella nostra regione in una fase 2 in cui si sta spingendo per anticipare le riaperture. Un dato interessante è quello fornito dal fattore di crescita degli attualmente positivi espresso in percentuale. In questo caso viene indicato il rapporto tra la variazione (numero di oggi-numero di ieri) e il totale degli attualmente positivi. Quando il fattore di crescita supera lo zero l'epidemia si sta diffondendo, al contrario sta regredendo. Il trend sembra finalmente essere incoraggiante da almeno una settimana. Esaminando il fattore crescita in media settimanale e confrontando la Liguria con le altre regioni italiane però, emerge che la nostra è una delle regioni in cui la regressione è ancora un po' timida (-1,44%). In Italia solo la Valle d'Aosta è ancora in una situazione preoccupante, con un +3,84%, mentre l'Umbria spicca come primatista in positivo (-7,28%). Nei nostri comportamenti quotidiani è pertanto opportuno, sia pur con una buona dose di ottimismo, restare molto prudenti.

Cairo M.tte. Italiana Coke. Niente di sostanzialmente nuovo è emerso, venerdì 8 maggio, dal vertice a cui hanno partecipato Provincia, Comune e Regione. L'episodio di Pasquetta aveva richiamato prepotentemente all'attenzione le problematiche ambientali che hanno attraversato un

po' tutta la storia di questo in-

Il 13 aprile scorso era esploso un interruttore di media tensione in una cabina che ha provocato un blackout con fumo e fiamme che fuoriuscivano dai camini dell'impianto. Un elettricista ha cercato di intervenire ma è rimasto leggermente intossicato dai vapori ed è stato trasportato all'ospedale di Savona per le cure del caso. Il sindaco Lambertini non aveva nascosto tutta la sua irritazione per l'accaduto ed aveva espresso la sua determinazione nel ricercare e individuare al più presto soluzioni adeguate. Ma, intanto, ci sono in corso delle procedure legali con ricorsi e controricorsi. una matassa ingarbugliata in cui sono coinvolti Regione, Provincia e Comune. Il primo cittadino cairese, responsabile della sicurezza e della sanità nell'ambito del suo territorio, è deciso nel portare avanti il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che aveva annullato il rinnovo dell'Aia a cui avrebbe dovuto sottoporsi l'azienda. Le prescrizioni dell'Aia sembravano troppo gravose e pertanto Italiana

Coke aveva fatto ricorso al Tar che lo aveva accolto. L'incidente di Pasquetta aveva rivelato aspetti quanto-



Nel vertice dell'8 maggio tra Provincia, Comune e Regione

# Unanime determinazione a velocizzare la soluzione delle problematiche ambientali all'Italiana Coke

meno sconcertanti relativamente ai dati rilevati dalle centraline dell'Arpal. Le apparecchiature dell'Arpal erano andate parzialmente in blocco e non avevano registrato i numeri relativi al benzene. Un insieme di coincidenze, insomma, che richiedevano una maggiore attenzione nei confronti di questo importante insediamento industriale.

Le procedure legali stanno facendo il suo corso e intanto si sta redigendo un nuovo procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale. Sembra comunque ci siano i presupposti per una proficua collaborazione ma gli iter burocratici sono di per sé stessi piuttosto lenti anche se si sta lavorando per renderli più flessibili. Il sindaco di Cairo spinge per una veloce soluzione che eviti per il futuro il verificarsi di accadimenti che possano nuocere ai lavoratori e ai residenti di Bragno. Un ruolo estremamente delicato, quello del Sindaco, che deve conciliare la salvaguardia dell'ambiente con i problemi occupazionali.

Il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, insiste sul rigore e auspicherebbe una maggiore collaborazione da parte dell'azienda. Con la spesa a domicilio e tanto altro

# L'impegno dei giovani della Consulta per far fronte all'emergenza sanitaria

Cairo M.tte. La Consulta giovanile comunale di Cairo M,tte, anche e soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria così delicato per tutta la cittadina, ha sin da subito mostrato la propria disponibilità a favore della comunità, impegnandosi concretamente e principalmente nel servizio di spesa a domicilio, organizzato dal comune di Cairo M.tte.

Il servizio è consistito nell'effettuare la spesa a favore di persone con più di 70 anni presenti nel nostro comune e recapitando la stessa a domicilio, svolgendo ovviamente il tutto nel rigoroso rispetto delle norme di distanziamento sociale e sanitarie prescrit-

Inoltre, la Consulta è stata in prima linea nel prezioso lavoro di distribuzione dei buoni spesa messi a disposizione dal Governo e dall'amministrazione comunale.

I ragazzi si sono recati presso i punti vendita abilitati del nostro comune e hanno consegnato i buoni spesa alle persone che ne hanno richiesto l'erogazione.

Gli stessi si sono anche adoperati nella distribuzione delle mascherine, aiutando l'amministrazione nel confezionamento delle stesse -



gentilmente realizzate da alcune associazioni del territorio - che sono state consegnate alle persone over 65 del nostro comune.

Oltre a questo, la Consulta ha già rappresentato la propria disponibilità ad intervenire in alcune aree pedonali della città al fine di renderle maggiormente confortevoli ed accoglienti: la concreta realizzazione dell"iniziativa, che verrà concretata nelle prossime settimane compatibilmente alla contingente situazione, verrà condivisa con l'amministrazione comunale al fine di individuare le mialiori modalità di svolgimento dell'azione a favore della comunità.

# Sugli autobus di linea l'abbonamento annuale si rinnoverà per 13 mesi

Savona. TPL Linea sta frontegbuona parte del servizio di trasporto pubblico, tutelando, al contempo, la sicurezza dei propri Dipendenti e dell'Utenza. I mezzi vengono regolarmente sanificati e le disposizioni di sicurezza imposte ai conducenti e al Personale aziendale sono rigidissime. TPL Linea ha pensato ai propri "Clienti affezionati", a coloro che viaggiano tutto l'anno sui mezzi di Trasporto Pubblico della Provincia di Savona e che, vista la situazione emergenziale, non possono go-dere di una piena fruizione del proprio abbonamento annuale. La direzione dell'azienda pubblica di trasporto ha quindi deciso che in occasione del rinnovo dell'abbonamento annuale, attivo nel periodo del lock down e in corso all'atto del rinnovo, sarà riconosciuta una validità temporale pari a 13 mesi, anziché 12.

Per procedere al rinnovo dell'abbonamento annuale, e quindi godere del più esteso periodo di validità, è necessario recarsi presso la Biglietteria in Piazza Aldo Moro a Savona, aperta al pubblico dal lunedi al venerdi dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 019 2201231 (attivo nei giorni feriali dal lunedi al venerdi dalle ore 8.00 alle ore 14.00) e il sito internet all'indirizzo www.tpllinea.it. **CAIRO MONTENOTTE** 17 MAGGIO 2020 **L'ANCORA** 

Con i pieni poteri conferiti a Locatelli (ALiSa) Cairo trema per il futuro dell'ospedale

# Con navi aperte e ospedali chiusi le ASL liguri non saranno più autonome nelle loro decisioni

Cairo M.tte. Mentre i valbormidesi continuano a nutrire dubbi sul destino del loro ospedale, e in particolare del Pronto Soccorso, esplode il caso del commissariamento delle cinque Asl Liguri e dell'ospedale San Martino di Genova. Ma, a detta del commissario Walter Locatelli, si dovrebbe parlare di coordinamento dovendosi gestire una pandemia. Il governatore Giovanni Toti ha firmato un'ordinanza, su input dall'assessore alla Sanità Sonia Viale, che praticamente conferisce pieni poteri al commissario Locatelli per quel che riguarda tutte le decisioni legate al Coronavirus. I direttori delle Asl e del San Martino non sono più autonomi nelle loro decisioni ma devono passare da "Alisa", una sorta di "super ASL" Ligure di cui è commissario plenipotenziario proprio il manager Locatelli

E scoppia la bagarre, con Ali-ce Salvatore, consigliere 5Stelle, che attacca direttamente il commissario: «Walter Locatelli non si è mai distinto per capacità nella gestione sanitaria ma è commissario straordinario dell'azienda AliSa, se così si può dire, visto che lo è da quattro anni con doppia proroga per lui e per tutto il suo staff, arrivato dopo anni di gestione non sempre limpida, nei risultati, della sanità lombarda. Ora potrà guidare in completa autono-



▲ Walter Locatelli

mia qualsiasi decisione, senza doversi confrontare con nessuno, la fase due e le successive fasi inerenti il Covid-19»

L'allusione dei 5Stelle potrebbe riferirsi alla vendita non proprio vantaggiosa, nel 2014, del Palazzo Beretta che era stato, sin dal dopoguerra, la sede della sanità milanese. Con le indagini in seguito avviate dalla magistratura su questa operazione di compravendita la Salvatore ha buon gioco nell'avanzare dei dubbi riguardo l'operato del funzionario milanese passato alla Liguria: «Quello che stride in questa decisione impositiva della Regione e più precisamente di Giovanni Toti e Sonia Viale è, che anche se può sembrare valido l'accentramento decisionale durante un'emergenza, risulta curioso

che questo accentramento sia fatto alla fine dell'emergenza e non durante il pieno svolgimento della pandemia che ha colpito anche la Liguria».

Per parte sua l'assessore Sonia Viale giustifica il provvedimento che avrebbe lo scopo di supportare le direzioni generali delle ASL Liguri. Si tratterebbe di aiutarle in un momento estremamente delicato, con i territori che chiedono riaperture di ospedali e di servizi. Le decisioni in proposito non possono essere demandate alle singole Aziende Sanitarie Locali.

Ma in tutto questo Alice Salvatore vede la smania della Lega di accaparrarsi i pieni poteri: «Si conosce da sempre la grande voglia di poteri assolu-ti della Lega e del suo capo li-gure Toti e questa volta la decisione è stata presa fuori tempo massimo, ma una sua ragione ce l'ha ed è totalmente politica, elettorale ed economica: non c'entra assolutamente nulla con il bene dei cittadini li-Oltremodo ridicolo poi che chi elimina l'autonomia delle Asl sia lo stesso che ogni giorno chiede autonomia dal governo per la Regione che guida. Vogliono qualcosa per

sé che però agli altri tolgono». E in mezzo a tutto questo guazzabuglio di pro e di contro sembra quasi sciogliesi in una chimera il desiderio dei Valbormidesi di riavere il loro ospe-

dale. Nel programma tv "Sono le venti", in onda il 22 aprile sul Nove, il consigliere regionale Pd Giovanni Lunardon dichiarava: «Noi siamo l'unica Regione d'Italia, credo, che in piena crisi Coronavirus ha praticamente chiuso due ospedali. L'ospedale di Cairo Montenotte e l'ospedale di Sestri Ponente». La trasmissione verteva sulla Splendid, di Grandi Navi Veloci (Gnv), di proprietà al 50% dell'armatore Gianluigi Aponte, attuale numero uno di Msc, che è stata trasformata da Toti in nave ospedale. È ovvio che parlare di navi aperte e ospedali chiusi suscita un certo imbarazzo e sono scontate le recriminazioni da parte della minoranza in Consiglio Regionale. Per Lunardon quella di Toti è stata una mossa con fini diversi da quelli sanitari. È stata come al solito un'operazione pubblicitaria. I costi sarebbero esorbitanti, si parla di ol-tre 835mila euro al mese di costi di gestione, senza contare le spese per il personale e per

i servizi sanitari. E l'ospedale di Cairo? Rimane sempre un'incognita il ripristino del Pronto Soccorso mentre le urgenze valbormide si, anche i codici verdi, vengono dirottati a Savona e non si fa parola della privatizzazione del San Giuseppe, un'opera-zione dai risvolti pratici ancora sconosciuti.



La casa di riposo Luigi Baccino di Cairo **Montenotte** ringrazia per il dono delle tute anti Covid

27

Cairo M.tte. Alla Residenza Protetta "Luigi Baccino" si continua a lavorare per gestire l'emergenza coronavirus. Il presidente della casa di riposo cairese, il consigliere comunale Marco Dogliotti, ringrazia la famiglia Domeniconi, titolare dell'Edilceramiche e Mirko Molinari, titolare della Cairorent Autonoleggio Carrozzeria Vendita, per "averci donato le tute t5 t6 necessarie all'organiz-zazione della zona Covid nella struttura".

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

#### È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Teresa MARENCO (Gigina) ved. Porro di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cristina con Fabrizio, Bruno e Stefano con Chiara, i nipoti Monica con Erik e Alberto con Federica, la sorella Ameris, la cognata Aurelia, la consuocera Giovanna e i parenti tutti. In seguito all'emergenza sanitaria in corso le esequie hanno avuto luogo in forma strettamente privata presso il Cimitero di **Dego.** 

Dego, 6 maggio 2020

#### È mancata all'affetto dei suoi cari Catterina TUBONI (Alba) ved. Queirazza di anni 94 Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, sorella e i parenti tutti. In seguito all'emergenza sanitaria in corso le esequie hanno avu-to luogo in forma strettamente privata presso il Cimitero di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari Antonio PEROTTI di anni 60 Ne danno il triste annuncio il

fratello Elia, la sorella Maria, amici e parenti tutti. In seguito all'emergenza sanitaria in corso le eseguie hanno avuto luogo in forma strettamente privata presso il Cimitero di Dego sabato 9 maggio alle ore

#### Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Maurizio DIVERIO** di anni 61

Ne danno il triste annuncio la mamma Valeria, il papà Piero, la moglie Giovanna, la sorella Gabriella, Simona con Patrizio e il piccolo Lorenzo che adorava, i parenti e gli amici tutti. In seguito all'emergenza sanitaria in corso i funerali hanno avuto luogo in forma strettamente privata presso la Chiesa Parrocchiale di Giu-

#### Cairo M.tte, 7 maggio 2020 Giusvalla, 7 maggio 2020

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti

ra Gloria, e parenti tutti. I funerali si sono svolti in forma strettamente

privata mercoledì 6 maggio alle ore 15 al cimitero di Carcare.

Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670 È mancata all'affetto dei suoi cari Donatella QUINTO in Caldera di anni 74 Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Marco, la nuo-

È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Carmen SUAREZ ved. Traverso di anni 97 Ne danno il triste annuncio la figlia Elizabeth, il genero Raul, i ni-

poti Laura, Adrian, Ignaciio, Jacqueline, Santiago, Ximena e Diego, i pronipoti Martina, Damiano, Trinidad, Emiliana, Federica, Benjamin e parenti tutti. I funerali si sono svolti in forma strettamente privata venerdì 8 maggio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale Sant'Ambrogio di Dego.

Cairo M.tte. Risultati lusinghieri per l'Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Patetta" di Cairo Montenotte nella prova finale del "Corso Gamma", il progetto destinato agli allievi delle classi quarte e quinte degli indirizzi Amministrazione, Fi-nanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Servizi per il Commercio. Tutti i 27 studenti hanno infatti superato l'esame finale, con esiti particolarmente brillanti per Riccardo Burotto (4F Servizi Commerciali), Micaela Cerruti (4A AFM) e Lorenzo Ravera (4B AFM).

Il corso, promosso dall'Unione Industriali della provincia di Savona e svolto con il supporto di Data Consult S.r.l. (una delle Software House più attive e presenti nella realtà imprenditoriale locale) ha visto Organizzato dall'Unione Industriali della provincia di Savona

# Tutti promossi i 27 studenti del "Patetta" nell'esame finale del "Corso Gamma"







🔺 Riccardo Burotto, Micaela Cerruti, Lorenzo Ravera

affiancare alle lezioni curricolari nelle discipline economicolaboratorio che prevedevano l'utilizzo del sistema gestionale integrato Gamma, sviluppa-

to per l'Italia da Team System. Nel loro percorso didattico gli studenti si sono quindi potuti confrontare con gli aspetti gestionali delle aziende di medie e grandi dimensioni, dalla tenuta della contabilità generale alla gestione dei beni strumentali e del magazzino nonché dello scadenzario dei debiti e dei crediti: una serie di competenze tecnologiche, informatiche e gestionali oggi indispensabili per arricchi-re il bagaglio culturale dello studente e per agevolare il suo inserimento nel mondo del lavoro.

#### Riceviamo e pubblichiamo

#### Comune di Cairo Montenotte: ma dove sei?

Ci scrive, da Cairo M.tte, il prof. Renzo Cirio:

«Spettabile redazione: ho letto sul Secolo XIX di giovedì 30 aprile una breve relazione sul Consiglio Comunale cairese di mercoledì 29 aprile riguardante alcuni punti importanti relativi al pagamento della TARI e della TOSAP. Come cittadino cairese sono rimasto sconcertato: come si fa a prorogare di alcuni mesi la scadenza del pagamento per intero delle due "gabelle", quando il 90% delle attività commerciali è rimasto chiuso per quasi tre mesi, senza condonare almeno il periodo di fermo? Per tività rischiano di morire. Ma dove sono - mi chiedo - i vari assessori, competenti e non della materia? Ma ogni tanto, controllano la situazione? Altro punto trattato all'ordine del giorno con l'approvazione all'unanimità del conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre: un personaggio che rispetto, ma cosa centra - mi chiedo - con i problemi della nostra città? Ci siamo dimenticati delle promesse elettorali non ancora mantenute? A mio avviso ci sono illustri cittadini Cairesi scomparsi che meriterebbero "altro" che la cittadinanza! Penso a tutti i Sindaci succedutisi dal 1950 ad oggi, alla prof.ssa Rosilde Chiarlone Rodino, a Negro Pietro, al dott. Cesare Brin, a Pizzorno Giancarlo, ad Ezio Fossati, ai dottori Calleri, Rota e Gaiero, al parroco Don Felice Gilardi, a Goso Adriano e Dini Augusto, a Camoirano Maura e al commendator Crosa, grande benefattore di Villa Sanguinetti».

Nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì 11 maggio

#### Nervi Silvano è subentrato a Roberta Beltrame

Cairo M.tte. La seduta del Consiglio Comunale cairese convocata per le ore 11 di lunedì 11 maggio portava un solo punto all'ordine del giorno: la surroga del consi-gliere comunale dimissionario Roberta Beltrame (del gruppo di minoranza lista "Ligorio Sindaco"). Al suo posto nel parlamentino cairese è subentrato Silvano Nervi (classe 1956). Alle comunali del 2017 aveva ottenuto 93 preferenze.

La seduta si è tenuta a porte chiuse causa emergenza Covid e poteva essere seguita tramite il canale Youtube del Comune

Servizio con foto su www.settimanalelancora.it

#### Liguria: rinvio bollo auto al 31 luglio



Regione Liguria. Con la Legge Regionale n. 8 del 23/04/2020 il Consiglio Regionale ha disposto il posticipo delle scadenze dei versamenti relativi alla tassa automobilistica regionale previste nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 30 giugno 2020: potranno essere effettuati, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione, entro il 31 luglio.

# L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 maggio 2000 Fierens inaugura il nuovo teatro della Scuola di P.P.

Cairo M.tte. È stato Guillermo Fierens ad inaugurare la serie di concerti che hanno luogo presso il rinnovato teatro della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte. Un'iniziativa questa di grande spessore culturale, a beneficio di tutta la cittadinanza, e che pensiamo sia stata degnamente iniziata, il 7 Maggio scorso, dal celebre chitarrista cairese, di origine argentina, che ha affinato la sua impareggiabile arte alla scuola del grande Segovia. Oltre trecento persone sono accorse ad ascoltare Fierens che si è esibito in un repertorio che ha privilegiato autori del '900: Villa, Lobos, Ponce, Castelnuovo, Tedesco, Ginastera, Turina, Barrios. L'artista valbormidese, molto apprezzato sia in Italia che all'estero, ha ottenuto tre primi premi internazionali e da allora ha cominciato la sua attività concertistica in tutto il mondo. Tra i suoi numerosi riconoscimenti vale la pena di ricordare quello del suo maestro Adres Segovia: «La sua tecnica è meravigliosa. Esegue i più intricati passaggi senza sciupare una nota, ma possiede qualcosa di assai più importante della sola tecnica: suona con l'anima».

Cosseria. Rievocazione per "La Cosseriese". Domenica 14 maggio alle ore 14.30 presso la Sala Consiliare del Comune viene presentato, nel quadro di una rievocazione storica, l'inno della battaglia di Cosseria. L'opera, una marcia a quattro voci miste, si chiama "La Cosseriese -Marcia eroica per la libertà". Le musiche e le parole sono del maestro Giorgio Coggiola di Quiliano.

# Colpo d'occhio

Cosseria. Tamponamento nella mattinata del 7 maggio scorso lungo la provinciale 42, tra San Giuseppe e Cengio, in località Rossi VIIe a Cosseria. Nel sinistro sono rimasti coinvolti un auto e un furgone. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Carcare che hanno trasferito una persona, in codice giallo, all'ospedale San Paolo di Savona. Le condizioni della persona infortunata non sarebbero preoccupanti. A causa delle operazioni di soccorso il traffico ha subito dei ral-

Plodio. Il 29 aprile scorso il prefetto di Savona, Antonio Cananà, si è recato nel comune di Plodio per una visita tanto insolita, quanto gradita. Non è mai successo in questo piccolo Comune della Valbormida un evento di questo genere. Il Prefetto si è incontrato con il sindaco Gabriele Badano, con il guale ha affrontato numerosi argomenti a cominciare dalle iniziative messe in campo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Si è parlato dei buoni spesa e del progetto "Spesa sospesa", attuata insieme ai Comuni di Carcare e Altare.

Pallare. Polizia municipale, Carabinieri, Croce Bianca di Carcare, medico, Vigili del fuoco. Un grande spiegamento di forze, il 6 maggio scorso, per venire in soccorso di un residente salvato in extremis. Un tipo piuttosto schivo che tuttavia ha messo in allarme i vicini di casa che non lo avevano più visto da molto tempo. I soccorritori sono entrati in casa e hanno trovato l'uomo steso a terra, cosciente ma in cattive condizioni. L'anziano, classe 1941, domiciliato in via Mario colombo, è stato quindi portato d'urgenza all'ospedale.

Cairo M.tte. Una nidiata di piccolissimi germani reali ha rischiato di finire nella fognatura di Cairo Montenotte; sei piccoli erano sul tetto piano di un edificio industriale della ditta di infissi e serramenti SIAL e, nel tentativo di scendere, sono finiti nel pluviale rimanendovi imprigionati, mentre altre tre sono volati a terra e si sono allontanati con la madre; la femmina aveva scelto questo luogo per covare le uova, un comportamento frequente tra le colonie di germani reali che vivono in città, perché le "partorienti" sono perseguitate dai troppi maschi e costrette a rifugiarsi in luoghi inusuali per crescere in pace la

**VALLE BELBO** L'ANCORA 17 MAGGIO 2020





▲ Graziano Gatti con una biciletta

# Il falegname realizza visiere per la Croce Rossa Italiana e il tabaccaio fa indovinelli per promuovere il commercio

Canelli. L'unione fa la forza e la città spumantiera ne è la chiara dimostrazione: la fase 2 ha portato a galla solidarietà e fantasia

Mimmo Panzarella è un falegname\_che ha realizzato, per i volontari della Čroce Rossa e per gli operatori della Casa di riposo comunale una serie di visiere parafiato costruite artigianalmente. Se ne aggiungono altre che ha do-nato al Comune di Santo Stefano Belbo e due che faranno parte di aste benefiche sui social.

Alla mente di Panzarella, sono seguite numerose braccia: alcuni offrono assistenza e materiale, altri applicano sconti: "voglio dire grazie a tutti, tra gli altri Scarazzini Fiore per i bulloni, Davide Ferraris della Feol per le boccole, il gruppo Lions Canelli-Nizza, Buffetti, Due Effe, Stefano Martini della Alfred Dorlatti, la merceria Magia di Santo Stefano. È bello essere utili in questa fase emergenziale e aiutare chi fa vo-İontariato tutti i giorni".

Nella falegnameria sono arrivati oltre cinquanta ordini: "ho avviato la produzione il 10

Canelli. Riceviamo e pubbli-

chiamo il seguente intervento

di Romano Terzano: «Con l'apertura del mercato si è fat-

to un passo avanti verso la ri-

presa dell'attività commerciale

presentati all'ingresso della

piazza Zoppa per i loro acqui-

sti, seguendo disciplinatamen-

te il percorso tracciato dai tec-

ta tutto si è svolto con regolari-

tà e rispetto delle norme: ma-

scherine, guanti, distanzia-

mento sociale, rapido rientro con la spesa fatta. Qualcosa

invece è andato storto nelle

immediate vicinanze. Si sono

formati capannelli di persone,

senza mantenere le prescritte

distanze. Il fatto è stato notato

dal Sindaco Paolo Lanzavec-chia che ha subito stigmatiz-

zato con parole forti il compor-

la nostra comunità e come per-

sona intenta a compiere una fattiva opera di educazione al

senso civico, merita il nostro

plauso per la determinazione

dimostrata a tutela della salute

preoccupazioni e ci induce a

porci una domanda scottante.

tadini altruisti, generosi, impe-

Il fatto però desta non poche

A Canelli, a fronte di tanti cit-

Canelli. È trascorso un an-

Il Sindaco, come guida del-

tamento degli irresponsabili.

All'interno dell'area di vendi-

nici del Comune

Numerosi cittadini si sono

maggio, la visiera è disponibile sia fissa che regolabile e può essere igienizzata. Il costo è di 17 euro per quella fissa e 23 per quella regolabile; ogni 100 pezzi prodotti, 10 verranno dona-te da me alle Associazioni di Canelli". La cate-na di solidarietà lega Panzarella a Graziano Gatti, il tabaccaio che dall'inizio del lockdown aveva raccolto e donato, grazie all'aiuto dei cittadini, denaro e beni di prima necessità alla Croce Rossa e ora è autore di diversi indovinelli che coinvolgono pubblico ed esercizi commerciali canellesi. In palio consumazioni, pizze, gelati, prodotti a km 0 vinti da coloro che rispondono correttamente alla domanda proposta: "è un modo divertente per fare conoscere le nostre realtà. Lo slogan è #iocomproacanelli, perché dovremo dimostrare unione anche nel pros-simo futuro – spiega il tabaccaio – le domande che facciamo negli indovinelli riguardano oggetti e persone della nostra città. Mi fa piacere perché in qualche modo aiutiamo e veniamo tutti

# Nessun nuovo caso coronavirus, restano quindici positivi

Canelli. Da qualche giorno Canelli non registra nuovi casi di positivită al Covid-

Restano quindici i contagiati, di cui tre ricoverati in ospedale. I tamponi ad oggi eseguiti ammontano complessivamente a 420. I tamponi ad oggi eseguiti ammontano complessivamente a 420.

Sono sei le quarantene disposte dall'Asl, soggetti che si troverebbero in buone condizioni di salute; dodici le persone quarite e cinque i deceduti a causa del virus, o con il virus.

"Ringrazio i cittadini per aver rispettato le nuove norme disposte in tema Covid-19 - fa eco il sindaco. Paolo Lanzavecchia, dopo le lamentele della scorsa settimana per gli assembramenti nei pressi dell'area mercatale - il mercato di martedì 12 maggio si è svolto regolarmente, senza particolari criticità nel rispetto della salute pubblica. È evidente che per un periodo dovremo convivere rispettando regole a cui non siamo abituati, ma solo così torneremo il prima possibile alla norma-



# Spazi concessi gratuitamente per l'occupazione con dehors

Santo Stefano Belbo. Il Co-mune di Santo Stefano Belbo amplierà il suolo pubblico da concedere gratuitamente ai locali per occupazioni con de-hors o con tavoli e sedie.

Lo ha dichiarato il Vicesindaco Vicario, Laura Capra: "Dopo essere stati tra i primi a realizzare interventi di assistenza alla popolazione, come la consegna di cibo e farmaci a casa o la distribuzione delle mascherine, aiuteremo le attività danneggiate sul piano economico. Lo avevamo promesso: nessuno sarà lasciato indietro".

All'attivazione del servizio di ascolto e supporto digitale, si aggiunge questo servizio a favore di bar, pasticcerie, pizzerie, ristoranti, che, a causa del distanziamento sociale imposto dalle nuove disposizioni, necessitano di un ampliamento dell'area adibita alla somministrazione di alimenti e bevande.

"Predisporremo una serie di interventi e lo faremo nell'immediato: la prima misura messa in campo è già operativa dal 7 maggio – continua Laura Capra - è il nostro modo di dare un segnale concreto al mondo economico, dal quale dipende non solo la sopravvivenza di tante imprese del nostro paese, ma anche quella delle famiglie di titolari e dipendenti il cui reddito è legato proprio all'apertura di queste attività. Senza contare al piacere che ciascuno di noi avrà nel poter tornare in serenità a godere di un caffè, un gelato o una cena in compagnia, fuori dalle mura di casa, ovviamente nel pieno rispetto delle misure ancora in vigore. Per non vanificare i tanti sacrifici fatti fin qui, è opportuno non abbassare la guardia"

Sono state individuate, garantendo la sicurezza del transito veicolare e pedonale e quella degli avventori, alcune aree di Santo Stefano Belbo che potranno essere concesse in uso, a titolo gratuito, agli esercizi commerciali richieden-

La domanda dovrà essere presentata tramite modulo scaricabile dal sito internet del Comune, oppure direttamente presso gli uffici comunali.

# Riceviamo e pubblichiamo

# La fermezza contrasta la diffusione del Covid-19

gnanti nelle associazioni di vo-Iontariato che tanto bene fanno alla città, c'è una parte della popolazione che nutre scarso senso civico e si comporta in modo irresponsabile? Nei tempi passati abbiamo assistito ad atti vandalici inaccettabili come danneggiamenti agli arredi pubblici, campane fatte scoppiare, edifici storici imbrattati. Abbiamo scoperto anche gli autori: ragazzi annoiati ed irresponsabili (spesso perdonati). Adesso invece, come riferisce il Sindaco, ad essere incivili sono famiglie intere e persone mature e questo è molto preoccupante.

Di qui la necessità di impostare una campagna di educazione al rispetto reciproco e dei beni pubblici. Il Sindaco si è avviato sulla strada giusta e si è dimostrato fermo ed attento ad indossare in prima perveste dell senso civico della comunità che amministra.

Alcuni temi infatti necessitano di essere presi nella debita considerazione, lasciando da

parte gli alibi che di fronte ad atti di scarso senso civico si è spesso detto: "Cosa posso farci se i cittadini sono incivili?" II nostro Sindaco invece ha cambiato sistema: ha richiamato tutti al rispetto delle regole del vivere civile. Questo rappresenta un primo, impostante passo di lotta all'individualismo, al vandalismo, all'irresponsabilità. Al mercato successivo tutto è filato con ordine e premia la fermezza. Il monito è stato recepito.

Molto però rimane da fare. specie per tutelare il decoro urbano e formare una comunità attiva, partecipe e responsabile. Indichiamo alcuni ambiti di azione con le relative strategie facilmente percorribili.

Abbandono di mozziconi di sigarette per le strade: obbligo tassativo per chi fuma di dotarsi di una scatoletta porta ribile in tabaccheria) per ripor-vi le cicche e portarsele a casa per smaltirle col rifiuto indifferenziato personale da pagarsi secondo la tariffazione puntuale: ognuno paga per quanto produce. Via tanti posacenere dalle vicinanze delle porte dei

Deiezioni dei cani: obbligo da parte di chi porta cani per le vie della città di munirsi sempre di bottiglietta di acqua per lavare la pipì e di appositi sacchetti per la raccolta delle feci.

Smaltimento secondo le mo-dalità indicate per le cicche. Rimozione delle cassettine porta sacchetti in offerta gratuita perché deresponsabiliz-

Gestione rifiuti solidi urbani: riduzione della produzione e massima differenziazione secondo il progetto "Rifiuti zero" di Rossano Ercolini con applicazione della tariffazione puntuale (Tari calcolata in rapporto alla quantità e qualità del rifiuto prodotto da ogni utenza). Equità contributiva tra gli utenti del servizio in modo che chi produce rifiuti non comuni agli altri cittadini li paghi a parte. Sarebbero piccoli interventi di

responsabilizzazione atti a rendere ogni cittadino orgoglioso di contribuire al bene di tutta la comunità e a rendere responsabiquelle pers tempo del coronavirus non hanno ancora capito che l'osservanza del distanziamento sociale è un atto di civiltà e di riguardo verso il prossimo»

# Agricolandia: attività didattiche per supportare i genitori nella fase 2

Cia Piemonte ha presentato il progetto "Agricolandia" per aiutare i genitori a gestire i figli nella fase 2 dell'emergenza sanitaria e in vista dell'estate.

"L'idea - spiega Alessandro Durando, vicepresidente di Cia Piemonte - è consentire alle Fattorie Didattiche, agli Agriturismi e alle Aziende Agricole che si renderanno disponibili, di aprire dei centri diurni di accoglienza per bambini e ragazzi, organizzati possibilmen-te per fasce di età e in piccoli gruppi, a cui proporre attività ludico-formative, prevalentemente outdoor, durante il periodo delle vacanze scolastiche". L'obiettivo è scoprire il mondo dell'agricoltura, attraverso laboratori e attività ludiche che stimolino e favoriscano l'apprendimento di nuove nozioni e la socialità, imparando a rispettare nuove regole di convivenza, senza dimenticare del tutto la scuola tradizionale, poiché si potranno prevedere anche momenti in cui

L'Outdoor Education, lette-ralmente "educazione all'aperto", è una forma di insegnamento che si svolge in contesti naturali (cortili, parchi, fino ad arrivare alle escursioni) e consente di far vivere ai bambini esperienze concrete, in un contesto informale e stimolante. I benefici sarebbero molteplici: riduzione dello stress e dell'ansia, rinforzo delle difese immunitarie, migliori competenze nell'area motoria e dell'attenzione, stimolazione della produzione di vitamina D, con conseguente diminuzione delle malattie da raffreddamento. Svolgendosi all'aria aperta, inoltre, si riducono i rischi infettivi, che sono maggiori nei locali chiusi perché areati e talvolta molto riscaldati. "Luoghi, metodi e tempi di attuazione delle attività dovranno tenere conto delle prescrizioni in vigore - sottolinea Durando - pertanto attiveremo un confronto con esperti di sicurezza e salute che possano dare indicazioni in merito. Non ultimo, sarà necessaria una corretta valutazione sulle opzioni di scarico delle responsabilità degli operatori che erogano il servizio qualora gli utenti non abbiano comportamenti in linea con le disposizioni ministeriali in vigore

L'attività educativa potrebbe coinvolgere studenti maggiorenni degli ultimi anni di scuola superiore o universitari, anche tramite progetti di alternanza scuola/lavoro e l'utilizzo di voucher. Per la somministrazione dei pasti, qualora l'azienda ospitante non fosse attrezzata in tal senso, si potrebbe creare una rete per la preparazione, tenendo conto che anche il momento del pranzo può diventare un'occaalimentazione e alla conoscenza dei prodotti agricoli a km 0.

"Se da un lato si fornisce un'opzione utile alle famiglie nel periodo non coperto dalle attività scolastiche, dall'altro si offre l'opportunità di creare una rete di servizi innovativa che supporta parte delle aziende agricole maggiormente colpite dal lockdown, come le fat-torie didattiche o gli agriturismi. Parallelamente viene offerta

ai bambini un'esperienza formativa coinvolgente: cura della terra e degli allevamenti, conoscenza dei prodotti e della loro stagionalità, buone pratiche di coltivazione per la difesa dell'ambiente e della qualità. Il tutto farcito da una buona dose di sano divertimento".

#### Fassio: "Ricordiamo i bei momenti e i semi che stavano germogliando"

#### no dal 10 maggio 2019, giorno rimasto impresso nel cuore dei canellesi perché, dopo quattro anni di chiusura, il Teatro Balbo veniva reinaugurato e aperto al pubblico: la ferrea volontà dei cittadini aveva fatto sì che

la collettività potesse riabitare

e fruire di un grande spazio

d'incontro e confronto, cultura-

le e aggregativo. "I semi faticosamente piantati stavano germogliando – spiega Fabio Fasso del Teatro degli Acerbi - come la vite prima di dare i primi grappoli deve essere curata e protetta per qualche stagione, noi ci stavamo prendendo cura del teatro dei canellesi e degli artisti che lo stavano abitando. C'erano grandi cose in programma,

ranze per far ripartire un motore fermo da tempo: anche in questo caso è indispensabile un bravo meccanico

molti amici intorno, tante spe-

Poi, l'emergenza Covid-19 piombata come una grandinata, che ha spezzato tralci e in-

# Un anno fa riapriva il Teatro Balbo



chiodato gli ingranaggi: "quando ci siamo salutati l'ultima volta, davanti a noi c'erano 250 persone commosse per lo spettacolo a cui avevano appena assistito e, allo stesso tempo, disorientate e spaventate per il futuro".

Era stato il Teatro degli Acerbi a concretizzare il progetto triennale imprenditoriale di rivitalizzazione, con il sostegno di diversi "attori": l'Amministrazione di Canelli, il comitato "Su il sipario", i due main sponsor Bosca Spumanti e Arol SpA, gli sponsor ENOS srl, Banca di Asti, Cavagnino & Gatti Macchine Etichettatrici, DRC Costruzioni Generali srl e Punto Bere srl. Le associazioni canellesi avevano fin da subito collaborato alle attività. le Fondazioni CRT e CRAsti e la ditta Fimer srl sostenuto la stagione teatrale e musicale partita a novembre dello scorso

Le luci si sono spente il 24 febbraio con il debutto dello spettacolo "Alice nel paese delle me-raviglie", lo staff attende disposizioni dal Governo per la riapertura, progettando il recupero de-

"Mentre attendiamo indicazioni per il prossimo futuro, invitiamo il pubblico a ricordare l'indimenticabile momento dello scorso anno, utilizzando i social - aggiunge Fabio Fassio - si può inviare una mail a teatrobalbocanelli@ gmail.com o sulla pagina Facebook teatrobalbocanelli. Grazie al pubblico che in questo periodo non ci ha fatto mancare messaggi di gratitudine e solidarietà. Arrivederci a presto... a riveder le stelle!".

#### Santo Stefano Belbo

#### Due deceduti per Covid-19

Santo Stefano Belbo. Sono due le persone decedute, ricoverate da giorni in ospedale, ad essere decedute per coronavirus. "È un profondo dispiacere per me – ha scritto il vicesindaco vicario Laura Capra – comunicarvi questi due decessi. L'Amministrazione comunale si stringe intorno alle famiglie così profondamente colpite da questi lutti"

Contatti: lancora@lancora.com - elisa88.grasso@gmail.com

Ordine del giorno

Il futuro ospedale

della Valle Belbo

dura prova dal coronavirus

Presidio ospedaliero

proposto dal consigliere Carcione

tre privato il sud della provincia di una sia pur

minima risposta alle emergenze di lieve inten-

sità che, dirottate necessariamente presso

l'ospedale di Asti, hanno contribuito ad appe-

santire ulteriormente una struttura già messa

ro che un solo ospedale non può far fronte al-le esigenze sanitarie di una intera provincia,

anche in una situazione di normalità

Ma, al di là della contingenza, appare chia-

Per questo, i sottoscritti Consiglieri comu-

nali di Nizza Monferrato, certi di interpretare il pensiero di tutti gli amministratori comuna-

li della Valle Belbo, convinti che un secondo

presidio ospedaliero, complementare ed in supporto al Cardinal Massaia possa contri-

buire a migliora l'offerta sanitaria dell'intera

Provincia di Asti, chiedono alla Giunta Re-

gionale del Piemonte di rivalutare la possi-

bilità di riconoscere alla Valle Belbo, al sud

della provincia e all'intera provincia di Asti

un presidio ospedaliero come previsto dall'Accordo di programma sottoscritto da Re-gione Piemonte, Comune di Nizza Monfer-rato e Asl Asti in data 3 aprile 2008, mai re-

Paolo Lanfranco e Simone Nosenzo lo chiedono alla Regione

# Crediamo che il territorio astigiano abbia necessità di due ospedali



Nizza Monferrato. "Ci sentiamo in dovere, nei confronti delle comunità che rappresentiamo ed amministriamo ed anche di una possibile ottimizzazione della spesa pubblica, quindi di interesse collettivo, di porVi il tema del Presidio Vallebelbo'

Simone Nosenzo, sindaco di Nizza Monferrato e Paolo Lanfranco, presidente della Provincia di Asti, scrivono alla Regione Piemonte e parla-no di numeri: "Un solo ospe-dale in tutto il territorio astigiano non è sufficiente e le ultime settimane lo hanno dimostrato - sottolinea Nosenzo - se avessimo avuto due strutture operative, l'emergenza sarebbe stata gestita diversamente"

Necessari nuovi approcci in materia sanitaria, da qui il tavolo annunciato dall'Assessore alla Sanità Luigi Icardi per la "riorganizzazione ospedaliera" e le ipotesi di Nosenzo di tornare al progetto originario dell'ospedale Vallebelbo, che prevedeva un ulteriore piano: "Lavorando nella direzione della rideterminazione degli ospedali, tornare al primo progetto vorrebbe dire avere un maggior numero di posti letto a disposizione, utili anche nei casi di emergenze sanitarie, come quella da Covid-19.

I ragionamenti sono tanti, la struttura dovrebbe rappresentare un punto di riferimento

Il Comitato

Nizza Monferrato. In un co-

municato il Comitato strade

ferrate di Nizza Monferrato de-

nuncia la grave situazione sul

trasporto ferroviario che si ver-

rà a creare dal 18 maggio

«Da marzo 2020 la linea fer-

roviaria Acqui Terme - Nizza

Monferrato - Asti è completa-

mente sospesa, non passano

prossimo:

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Maurizio Carcione, consigliere comunale ed ex candidato sindaco di "Progetto Polis", ha appreso con soddisfazione della conversione del Sindaco Nosenzo. "Dopo 4 anni di nostre insistenze, oggi il Sindaco ammette che occorre tornare al progetto originario (quello dell'Accordo di programma) a revocare, da parte della Regione Piemonte, la delibera 1/600 del 2014 (quella che ha cancellato l'ospedale di Nizza dalla rete ospedaliera regionale). Ne prendiamo atto, assicurando al Sindaco la nostra consueta collaborazione, nell'interesse di Nizza. Della Valle Belbo e dell'intera provincia

Per questo abbiamo predisposto un ordine del giorno che abbiamo trasmesso a Nosenzo, con la speranza che possa essere condiviso dall'intero Consiglio Comunale e votato all'unanimità. Sarebbe un bel segnale'

O.d.g: «L'emergenza sanitaria in atto ha evidenziato, ancora una volta, l'impossibilità del Cardinal Massaia di Asti, unico ospedale della Provincia di Asti, di far fronte alle esigenze del territorio. La decisione di sospendere l'attività del PPI dell'ex ospedale di Nizza ha inol-

ospedaliero, complementare al Cardinal Massaia' Un argomento che riguarda

tutta la provincia, perché alleggerirebbe il carico dell'ospedale di Asti: "L'emergenza in corso ci impone nuovi approcci in materia sanitaria - aggiunge Paolo Lanfranco - la nostra non è tanto una richiesta, quanto un prome-moria: vogliamo ricordare che a Nizza c'è una grande opportunità in termine di erogazione servizi"

La lettera firmata da Nosenzo e Lanfranco parla chiaro: si dovrebbe tornare a quanto era presente prima della delibera 1/600 del 2014, vale a dire avere a disposizione due presidi, entrambi ospedalieri, di cui uno di grandi dimensioni nella città di Asti, a servizio di Asti e Asti Nord e uno di dimensioni ridotte, ma munito, comunque, di importanti servi-

La cifra ad oggi investita per il Valle Belbo ammonta a 20

milioni di euro, ne serviranno altrettanti per completarlo, mentre il piano originario prevedeva un investimento di 49 milioni di euro: "nell'ordinario occorrerebbero circa 3 anni di lavoro per ultimare i lavori conclude Simone Nosenzo ma penso che, presentandosi una reale necessità, i tempi potrebbero essere ridimensiopunto di riferimento provincia-le". nati per garantire un secondo

Diario in tempo di coronavirus

# Cambia la richiesta buoni spesa, stabili i contagi da Covid-19

Nizza Monferrato. Approvate, in Giunta comunale, alcune delibere per i canoni di assegnazione dei buoni spesa alle famiglie in stato di neces-sità. La cifra totale dei buoni spesa approvati prima della delibera, è di 45.765 euro, di cui 34.460 già consegnati alle famiglie.

"E trascorso un mese – precisa l'Assessore Ausilia Quaglia – queste disposizioni supportano i nuclei in difficoltà, specialmente quelli monoreddito. A questi si aggiungono anche coloro che hanno appena riaperto le attività e che si trovano in un momento di crisi. Ringraziamo i nicesi per l'immensa generosità che, fino

ad oggi, si è concretizzata in oltre 15 mila euro donati".

Il modulo di richiesta buoni spesa è cambiato: si può trovare nella pagina Facebook "Nizza è" e sul sito istituzionale del Comune all'interno della sezione "News"

Stabili i contagi a Nizza

Alla sera dell'11 maggio questi i numeri sul "coronavirus": 10 persone con tampone positivo (1 in ospedale e 9 in abitazione); 15 persone in iso-lamento domiciliare; 11 persone con doppio tampone negativo, guarite; 26 persone che hanno terminato l'isolamento domiciliare; 4 decessi; 513 tamponi eseguiti e 476 negati-

Da martedì 19 maggio con orario ridotto

#### Riapre dopo 2 mesi di stop la biblioteca "Umberto Eco"

Nizza Monferrato. Da martedì 19 maggio, dopo 2 mesi di stop, riapre la Biblioteca comunale "U. Eco" di Nizza Monferrato che ha la sua sede in Via Crova. A darne notizia è l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, che non manca di ricordare la stretta osservanza delle norme stabilite dai vari Dcpm, mascherine, guanti, distanziamento "a costo di essere noiosi"

La Biblioteca, in questo tempo di coronavirus, sarà accessibile al pubblico con orario ridotto: dal martedì al sabato: dalle ore 9 alle ore 13; previsto un'apertura pomeri-diana, al martedì, dalle ore 15 alle 18, solo per prestiti (non più di 3 volumi) e restituzione libri. Siccome non sarà ammesso il ritiro diretto dagli scaffali dei libri, che saranno consegnati direttamente dal personale, un certo numeri di volumi saranno collocati su alcuni tavoli per facilitare la scelta, qualora l'utente non sappia già il titolo che interessa da richiedere.

La sosta in biblioteca non deve superare i 10 minuti. Accesso consentito, bisognerà suonare il campanello ed at-tendere il via libera, ad un adulto per volta (i bambini devono essere accompagnati).

Ovviamente le eventuali altre persone devono attendere fuori, ben distanziate. Informazioni e prenotazioni all'indirizzo mail: biblioteca@comune.nizza.at.it; oppure al n. te-lefonico: 0141 720 598.



🛕 La benedizione finale dall'altare della Madonna di Lourdes, al termine della Santa Messa di domenica nella Parrocchia di San Giovanni di Nizza andata in diretta in collegamento con Telecupole

Da lunedì 18 maggio

# Riprendono le Messe nelle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. In seguito all'accordo fra Governo e Conferenza episcopale italiana. da lunedì 18 maggio, riprendono con gradualità le celebrazioni delle Messe in chiesa osservando le più strette

normative sulla sicurezza. Anche nelle parrocchie nicesi, quindi, riprenderanno le celebrazioni: con il solito orario: feriale (ore 9,00 S. Giovanni; ore 18,00, S. Ippolito (mese dispari); prefestiva: ore 18,00, S. Giovanni; festive: ore 8,30: S. Siro; 10,00: S. Siro e S. Ippolito; ore 11,15: S. Giovanni e Vaglio Serra.

I posti sanno contingentati per rispettare le distanze con segnaposti e sedie distanziate. Ci saranno dei volontari che regoleranno l'afflusso ed il rispetto delle norme. Raggiunta la capienza non sarà più possibile entrare in chiesa. Il protocollo firmato da Cei e Gover-no prevede la "mascherina"

obbligatoria in chiesa. Anche S. E. mons. Vescovo, Luigi Testore, ha inviato una lettera nella quale si richiama il massimo rispetto della normativa e del distanziamento delle persone in par-ticolare invita e consiglia alle persone anziane o particolarmente vulnerabili di continuare a rimanere nelle proprie abitazioni seguendo le celebrazioni trasmesse dalla televisione o da altri mezzi di comunicazione, ricordando loro che sono esonerate dal precetto fe-

Don Paolino e Don Pierangelo stanno ultimando gli ultimi particolari per celebrare in sicurezza: Disposizioni più dettagliate saranno cominciate al termine della celebrazione delle messe di domenica 17 maggio, che si potranno seguire sui canali radio della Parrocchia di S. Giovanni e sulla Web

Brevissime da Nizza

Attenzione alle truffe. Il Comando dei Carabinieri ha segnalato che ignoti stanno tentando una truffa e cercare di entrare nelle case private, specialmente di anziani, con la scusa di eseguire "tamponi" e "misurazione di febbre", si invitano i cittadini a fare attenzione. Come ha segnalato anche il sindaco Nosenzo nella sua conferenza "nessuno è autorizzato ad eseguire tamponi" per conto dell'Asl, per i quali è prevista una procedura particolare. Distribuzione mascherine. Il sindaco Nosenzo ha ricordato che "appena arriveranno" saranno distribuite le mascherine anche negli altri settori della città. Ne cureranno la distribuzione i vo-Iontari della Protezione civile ed il Comitato Palio che si è reso disponibile a collaborare in questo compito.

All'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza

### Festa di Madre Mazzarello e Novena Maria Ausiliatrice

Festa di Madre Mazzarello

In occasione della festa di Santa Maria Domenica Mazzarello, confondatrice con don Bosco della congregazione salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice, presso l'Istituto "Nostra Signora delle Grazie"la Madonna, alle 18.30 di giovedì 14 maggio, presso la cameretta dove Madre Mazzarel-Nanda Filippi, direttrice dell'Istituto da il suo saluto e presenta il primo canto su Nizza Monferrato Casa-madre, preparato da sr Teresa Espinosa e cantato dalle novizie, il video su Madre Mazzarello e le pagine del Sito di Casa-madre che permettono di fare un tour virtuale nella Nizza salesiana, accompagnati da video, fotografie d'altri tempi e curiosità! Festa di Maria Ausiliatrice

Per quanto riguarda, invece, la novena di Maria Ausiliatrice e i relativi festeggiamenti si potrà seguire il programma, in diretta streaming o in differita, sui social: canale voutube. sito e profilo Facebook dell'Archivio Storico FMA-IPI, pagine Facebook delle exallieve di

Nizza, della scuola e dell'Oratorio: dal 15 al 23 la **novena** alle ore 21: Rosario; *24 mag*gio: ore 16 affidamento bambini a Maria dal Santuario con Don Pierangelo Campora; ore sieduta da mons. Vescovo, Luigi Testore e concelebrata da Don Paolino Siri.

Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone si informa: Santuario accessibile a un numero limitato: Predisposizione di alcune sedie all'aperto davanti al Santuario; Confessioni all'aperto; Obbligo di indossare la mascherina.

Ingressi e uscite regolamentati da Carabinieri in congedo e Volontari Protezione Civile.

Sarà possibile seguire gli eventi in programma in video streaming: canale youtube, sito e profilo Facebook dell'Archivio Storico FMA-IPI, pagine Facebook delle exallieve di Nizza, della scuola e dell'Oratorio

#### treni e nemmeno autobus. La riapertura sembra prevista, forse, per giugno o settembre ma non si hanno cer-

La linea Acqui-Asti non aprirà dal 18 maggio

denuncia la grave situazione

strade ferrate Nizza

Questa sospensione costituisce una evidente anomalia rispetto a tutte le altre linee del Piemonte che, in tempi di Corona virus, sono comunque rimaste nella quasi totalità sempre operative anche se con transito ridotto.

La totale interruzione del servizio di trasporto pubblico nei territori del sud Astigiano anche nelle direzioni Asti ed Acqui Terme rappresenta un nuovo e gravissimo danno per tutto il nostro territorio che in passato ha già subito la sospensione dei collegamenti verso Alessandria e Alba.

La linea Acqui Terme - Asti è un collegamento fondamentale non solo per la mobilità locale ma è essenziale anche per raggiungere Torino e la Li-guria per studenti e lavoratori.

Chi non ha la disponibilità di autovettura è totalmente privato della libertà di circo-

Dal 18 maggio in tutto il Piemonte è previsto un sostanziale ritorno alla normalità dei collegamenti ferroviari, tranne che per la linea Acqui Terme -Nizza Monferrato – Asti.

Il Comitato Strade Ferrate di Nizza fa un appello urgente a tutti i Sindaci del territorio ed in particolare a quelli delle città di Acqui Terme, Nizza Monferrato ed Asti affinché intervengano tempestivamente e con fermezza in tutte le sedi istituzionali, Provincie e Regione, ed anche presso Trenitalia per la riattivazione del servizio di trasporto pubblico sulla linea Acaui Terme - Asti».

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

**INFORM'ANCORA** L'ANCORA | 17 MAGGIO 2020 |

# **MERCAT'ANCORA**

#### In edicola ogni prima e terza domenica del mese

#### **CERCO-OFFRO LAVORO**

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.

38enne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.

50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741

**54enne** esegue piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Acquese 50 anni si offre per lavori di ogni tipo, automunito, serio, esperienze come giardiniere villa. Tel. 348 9278121.

Privato realizza (su vostre richieste) aree verdi per giòco/relax, ecc a mano, per ogni esigenza, taglio erba/piante e recupero dei materiali (pietre, legno...) per riutilizzo in opera, senza impegno. Tel. 348 9278121. Ragazza italiana, automunita, disponibile per pulizie e dog-sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 1923105.

Signora 60 anni italiana cerca lavoro come badante a ore o fissa giorno e notte, in Acqui Terme o dintorni, comodo ai mezzi. Tel. 347 4734500.

Signora italiana cerca lavoro come badante presso donna al pomeriggio, in Acqui Terme, no uomini. Tel. 377 4023345.

# **VENDO-AFFITTO**

Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470. Affittasi bilocale arredato per vacanze, sito a Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato, aria condizionata, ascensore (secondo piano), dal 20 maggio al 30 settembre, soggiorno minimo una settima-na. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocali arredati per vacanze, ad Acqui Terme zona Bagni, con enorme e splendido giardinino (bellissima veranda con cucinino e televisore), posto auto privato, servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd e lavatrice. Tel. 340 1456020.

Affittasi o vendesi capannone, mq 400+ 200 cortile, con ufficio, servizi via della Polveriera, Acqui T. Tel. 347 6295065, tel. 347 4125080.

Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760. Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1º piano. Tel. 338 9001760.

In valle Erro, a Km. 20 da Acqui Terme, in posizione panoramica e tranquilla, affittasi casa uso vacanze o abitativo, arredata, consistente in quattro camere, bagno, possibile piccolo orto. Tel. 348 9195836, tel. 339 8526023

In zona di produzione della robiola di Roccaverano, affittasi azienda agricola, composta da abitazione, stalla, caseificio, adatta all'allevamento del bestiame anche allo stato semibrado Tel. 348 9195836.

Vendesi box auto, via Cassino 28 Acqui Terme, prezzo euro 10.000. Tel. 338 2259921

Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglione (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi Tel. 338 separatamente. 6542212.

Vendesi cascinotto da ristrutturare (no deposito attrezzi), vista a pietra, con circa m. 5000 di bosco di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna (sopra l'acqua marcia) a circa Km. 2 dalle piscine comunali. Tel. 340 1456020.

Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq. a 200 m. da corso Italia, 4º e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (tel. dalle 15 alle

Vendesi in Acqui Terme via Torricelli otto box auto, di mq. 21. Tel. 333 8454391

**Vendo** casa ristrutturata, con rustico edificabile, più mq. 6.000 di terreno, in Strevi molto comoda alla fermata del bus. Tel. 333 7952744.

Vendo due alloggi al secondo piano, di via Casagrande 12, uno è di mg. 100, l'altro è di mq. 70, termo con val-vole, si possono abbinare. Tel. 0144

Vendo terreno in collina di mq. 2.000 comodo, servito da strada asfaltata, con alberi da frutto, Km. 7 da Acqui T., ideale per chi cerca il contatto con la natura, richiesta euro 4.500. Tel. 347 7720738.

Vendo/affitto box, via Fleming. Tel. 333 7952744.

#### **OCCASIONI VARIE**

A Rossiglione, vendo coppia di asinelli, madre e figlia o madre e figlio. Tel. 346 3220834.

Cerco bottiglie vino Barolo e Barba-resco, whisky, champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627. Legna da ardere di rovere italiana,

supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340

Vendesi 4 gomme complete di cerchio invernali, originali Volkswagen per Polo e Golf, misura 16. Tel. 346

Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti)

Vendesi tavolo fratino componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.

Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.

Vendo ciappe in pietra di Langa per pavimenti, rivestimenti e coperture e pietra di Langa grezza, ideale per muri e gabbioni. Tel. 346 5620528. **Vendo** divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.

Vendo fresa Bertolini cv. 8, piccolo solcatrice. Tel. 347 per 7950998

Vendo in Acqui Terme quattro cerchi in ferro da 16, con pneumatici 205/5516 invernali, in buono stato, montano su Golf 4, Passat e altri mezzi, euro 80 tutto. Tel. 348 9278121 (Luca).

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491

Vendo pali di castagno per vigneti e recinzioni e legna da ardere, lunga o tagliata. Tel. 346 5620528.

Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528

Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79. '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278. Vendo quattro cerchi in lega da 15, per Grande Punto, originali Fiat. Tel.

347 7950998. Vendo quattrocento pali in cemento per vigneto, a euro 1 cadauno. Tel. 328 0896855.

Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.

Vendo uno zaino Camomilla, due borse Girabrilla e due borse Ynot, a euro 10 l'uno. Tel. 349 1923105.

Vendo vasi di legno cm. 110, conte-nitore quadro I. 4.000, idropulitrice acqua calda v. 220, motocompressore diesel I. 2.400, ventilatore per cereali, ponteggio, tavole, puntelli, mattoni, coppi. Tel. 335 8162470.







A cura del dottor Giorgio Borsino

# Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

(Cardamine Hirsuta L.) Dialetto piemontese:

"Erba celest" o "Bucunet" Il nome "Kardamine Hirsuta" ha nella sua radice i termini greci cardios (cuore) e amynter, (che aiuta). Nomèn omén, perché questa pianta ha capacità fortificanti, stomachiche e di ausilio all'attività cardiaca.

Per dirla tutta, nella Grecia antica col termine "Kardamine", il medico. botanico e farmacista Dioscoride Pedanio indicava diverse piante che noi oggi possiamo identificare con il crescione comune in tutta Europa e anche nel nord della Grecia, e affini al Billeri.

Il botanico francese Joseph Pitton de Tournefort la ribattezzò nel Seicento "Dentaria", sia per la fitta dentatura del suo margine fogliare, sia perché si pensava che avesse ca-pacità di cura del mal di denti.

Oggi sappiamo che non è così, ma gli effetti benefici del Billeri sono comunque numerosi. Oltre a quelle già descritte, ha proprietà stimolanti, espettoranti, antiscorbutiche, vitaminizzanti, diuretiche, è ricca di vitamine (soprattutto A e C) e sali mi-

Pochi se ne nutrono, ed è un vero peccato perché il suo sapore deciso può dare tono alle zuppe e alle misticanze, e soprattutto, è facilissima da trovare.

Dove trovarla: Non sarà difficile: è una vera erbaccia infestante, che può spuntare anche nei vasi che tenete sul balcone, oppure nel giardi-no o nell'orto. Di solito cresce in piccoli gruppi ed è disponibile tutto l'anno escluso l'inverno.

Proprietà e impieghi: L'unica vera controindicazione al suo utilizzo in cucina può venire dai gusti personali, in quanto ha un sapore deciso e piccantino, con toni lievemente amari. Ottima per zuppe e misticanze, è meglio consumarla cruda, perché così si può approfittare appieno del suo apporto vitaminico, ma anche cotta ha comunque delle qualità. Ogni parte della pianta è commestibile. Per una tisana disintossicante, basta tritare due cucchiai di Billeri e versare sopra 200 ml di acqua calda lasciando in infusione 10 minuti. Due tazze al giorno per una settimana, lontano dai pasti, vi daranno nuova energia.

18 - continua (Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)

#### Ricette

- Sugo al Billeri Ingredienti (per 2 persone) Mezza cipolla bianca Olio extravergine d'oliva Alcune foglie di Billeri prese dalla
- rosetta basale 300 gr di pasta
- Sale e pepe qb

Procedimento: Soffriggete la cipol-la in olio extravergine d'oliva insieme alle foglie della Billeri sminuzzate. Lasciate cuocere e intanto preparate la pasta e scolatela, tenendo un po' dell'acqua di cottura. Terminate la cottura in padella facendo saltare la pasta scolata e aggiungendo l'acqua di cottura in caso di bisogno. Spolverate a piacere con parmigiano o pecorino e servite ben caldo. Nessuno dei commensali sarà in grado di capire come è composto questo sughetto, che presenterà un caratteristico retrogusto piccante.

# Crema fredda di Billeri con panna

Ingredienti (per 2 persone): - 100 gr. di Billeri

- 1 scalogno
- 200gr di patate
- 800ml di brodo vegetale
- 100ml di panna acida50gr di salmone affumicato
- Olio extravergine d'oliva
- Sale e pepe qb

 Noce moscata qb Procedimento. În una casseruola versate qualche cucchiaio di olio, e fate appassire lo scalogno tritato finemente fino a lasciarlo imbiondire. Nel frattempo, pelate le patate e tagliatele a tocchetti, dunque unitele allo scalogno, quindi coprite con il brodo caldo e cuocete per 20 minuti a partire dal bollore, coperto e a fuoco basso. Trascorsi i 20 minuti unite alla zuppa le foglie di Billeri (tenetene da parte 4 o 5), e fate appassire qualche minuto, poi spegnete il fuoco e frullate a crema con il mixer ad immersione; aggiustate di sale e pepe, macinate abbondante noce moscata, passate la crema con un colino per eliminare eventuali filamenti dei gambi e lasciate raffreddare a temperatura ambiente. Quando la crema sarà fredda distribuitela nei piatti decorando la superficie con un cucchiaio di panna acida, una fettina di salmone arrotolata, le foglie di Billeri rimaste

#### **Stato civile Acqui Terme**

Nati: Ferro Gabriele.

#### MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro **ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)** 

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati): ......cognome ......

> La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

# Centro per l'impiego Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

della Regione Piemonte ricercano addetto/a all'assistenza di persone anziane - è indispensabile specificare se si è interessati a candidarsi esclusivamente presso strutture del territorio acquese/ovadese - o si è disponibili a spostamenti e/o trasferimenti sul territorio regionale - indispensabile aver svolto attività di assistenza al domicilio di anziani non autosufficienti o disabili per almeno mesi 6 anche non consecutivi - tali esperienze

me articolato su turni n. 1 addetto alla manutenzione del verde, rif. n. 14597; azienda ricerca 1 addetto alla manutenzione del verde - con mansione di realizzare e curare le aree verdi mediante l'ausilio di idonea attrezzatura presso clienti pubblici e privati - con esperienza significativa nella stessa mansione e possesso di pat. B - tempo determinato con possibilità di proroghe orario full-time - spostamenti giornalieri sul territorio provinciale

dovranno essere documentabili median-

te regolare contratto di lavoro - gradito

pat. B - tempo determinato - orario full-ti-

n. 1 ausiliario/a presso casa di riposo per anziani, rif. n. 14595; casa di riposo ricerca 1 ausiliario/a per assistenza diretta alla persona - igiene e cura dell'ambiente - igiene e pulizia personale - aiuto alle funzioni di alimentazione - con esperienza nella cura di persone anziane autosufficienti e non - buona conoscenza della lingua italiana - disponibilità a lavorare su turni - tempo determinato di mesi 3 (eventualmente prorogabile) - orario fullle medico per ampliamento organico -contratto tempo indeterminato - società gestisce ambulatori all'interno dei campi base realizzati per le grandi opere inviare cv a: sanità.sicurezza@gmail.

n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

n. 1 elettricista, rif. n. 13143; azienda dell'acquese ricerca 1 elettricista per la rea-lizzazione di impianti civili - di automazione (porte, cancelli, infissi) e sistemi di antifurto o videosorveglianza - con significativa esperienza nella mansione - oppure giovani da 18/29 anni d'età - in possesso di titolo di studio ad indirizzo elettrico - iniziale tempo determinato e successiva trasformazione per lavoratori con pluriennale esperienza nella mansione o inserimento in apprendistato per giovani privi di esperienza

n. 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura, rif. n. 13048; mercati di Acqui Terme e Ovada ricercano 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura - per allestimento banco - vendita prodotti - attività di magazzino - giovane dai 18/29 anni o percettore di indennità di disoccupazione Naspi, dotato/a di forze fisica - predisposizione al contatto con il pub-

Addetto/a all'assistenza presso case n. 1 medico, rif. n. 14567; la Società blico - in possesso di pat. B automunito/a me

ed un filo d'olio extravergine di oliva.

n. 1 operatore macchine movimento terra, rif. n. 13042; azienda con cantieri in Acqui Terme ricerca 1 operatore macchine movimento terra - per utilizzo macchine movimento terra settore delle costruzioni con relativo trasporto dell'escavatrice nei diversi cantieri - con pat. C abilitazione all'uso di escavatrici - tempo indeterminato

Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook. com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appunta-

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento

#### Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@ agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

### La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

**II Bonus Facciate** 

Amministro un piccolo caseggiato di quattro alloggi ed un negozio al piano terreno. Non abbiamo un amministratore professionista. Ci penso io, che sono uno dei quattro proprietari.

Abbiamo sentito parlare dei contributi che vengono dati per la ristrutturazione delle case e vorremmo approfittarne per rifare le facciate. Ci serve quindi sapere bene in che cosa consistono questi contributi.

Il quesito proposto dal Lettore è diffusamente trattato nella Circolare n. 2/E dell'Agenzia delle Entrate, datata 14 febbraio 2020.

Si tratta dei bonus facciate, che prevedono una detrazione dell'imposta lorda pari al 90% delle spese sostenute negli interventi di recupero o restauro delle facciate esterne degli edifici ubicati nelle zone A) e B) dei Comuni. In pratica, sono favorite le unità edilizie ubicate nei centri storici e nelle zone ad esse adiacenti. Nell'elenco delle opere sono incluse il rifacimento dell'intonaco, il restauro dei marmi di facciata, dei cornicioni, dei basamenti e dei pilastrini, le tinteggiature e verniciature, i pluviali e le grondaie. Vale però la regola che le facciate ammesse al contributo sono solo quelle prospicienti le via pubbliche e quelle interne, purché visibili dalla via pubblica. Escluse le altre. Nel quesito parrebbe che l'intenzione di intervenire sulle facciate riguardi la loro interezza. A tale proposito è da ricordare che quando i lavori riguardano il rifacimento dell'in-tonaco per più del 10% della superficie disperdente dell'edificio, è obbligatorio installare anche il cappotto termico, per diminuire la dispersione del calore. Anche per questa spesa c'è un'agevolazione: l'ecobonus-cappotto termico. Esso prevede una detrazione del 70%, che può arrivare al 75%, se la certificazione prova il miglioramento della prestazione energetica invernale ed estiva.

Sia il bonus facciate che l'ecobonus sono detraibili in dieci quote annuali di pari importo, da far valere nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre e nei nove periodi successivi.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate precisa che gli interventi ammessi al bonus facciate possono astrattamente rientrare anche tra quelli dell'ecobonus-cappotto termico. In considerazione della possibile sovrapposizione degli ambiti soggettivi, ci si potrà avvalere, per le medesime spese, di una sola delle predette agevolazioni, rispettando gli adempimenti specificamente previsti in relazione alla stessa.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.con

# **Sportello coronavirus**

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'uso della mascherina nell'attività sportiva

Con quel poco di libertà di questi ultimi giorni, ne approfitto per fare un po' di corsa. Nel periodo in cui si è restati a casa, io, come penso molti altri, abbiamo preso qualche chilo in più ed ora conviene smaltire. Porto con me la mascherina, ma in pratica non la uso. Come si può usare la mascherina, correndo? Non lascia respirare. Posso essere multato?

Precisiamo innanzitutto che in commercio esistono mascherine appositamente studiate per l'impiego nell'attività sportiva. Si tratta di presidi realizzati in microfibra o altri tessuti tecnici, che consentono la respirazione, ma che, allo stesso tempo hanno elevati proprietà isolanti. Quindi, volendo, si può ricorrere a questa particolare tipologia di mascherine che consentono un riparo, senza rendere più difficoltosa la respirazione. Al di là di questo, i recente decreto governativo che ha aperto la Fase 2 del rientro al la normalità ha abolito l'uso delle mascherine durante l'attività sportiva, mantenendone l'obbligo prima dell'inizio e dopo la fine Ma ha continuato a prescrivere il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale. Anche qui, come in tutte le attività che ven-gono svolte in questo difficile periodo, unitamente all'osservanza delle regole, vale il buon senso. Si pensi al fatto che l'attività sportiva si deve preferibilmente svolgere nelle zone periferiche o in aperta campagna, dove l'incontro con altre persone è sporadico. Cerchiamo quindi di privilegiare le occasioni di più sicura tranquillità, rispetto a quelle potenzialmente più a rischio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Sportello coronavirus" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

# **SPURGHI GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24



- **SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E** SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- **O SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE **CON TELECAMERA**
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



**NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI** 

Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

### **Notizie** utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

#### **ACQUI TERME**

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 17 maggio - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lu-

nedì pomeriggio). **FARMACIE da gio. 14 a ven. 22 maggio** - gio.
14 Cignoli (via Gar<u>i</u>baldi); ven. 15 Terme (piazza Italia); sab. 16 Bollente (corso Italia); dom. 17 Vecchie Terme (zona Bagni), Bollente 8.30-12.30; lun. 18 Centrale (corso Italia); mar. 19 Baccino (corso Bagni); mer. 20 Cignóli; gio. 21 Terme: ven. 22 Bollente.

Sabato 16 maggio: Bollente h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

#### **OVADA**

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 17 maggio: coso Saracco, piazza Assunta.

FARMACIE - da sabato 16 a venerdi 22 maggio: Farmacia Frascara, piazza Assunta 18 - tel. 0143 80341

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

#### **CAIRO MONTENOTTE**

DISTRIBUTORI - domenica 17 maggio: AGIP, Corso Italia e EG ITALIA SRL, Corso Marconi. **FARMACIE** - **domenica 17 maggio**: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cai-

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 16 e domenica 17 maggio: Dego e Mallare; lunedì 18 Altare; martedì 19 Rocchetta; mercoledì 20 Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 21* Dego e Mallare; *venerdì 22* Ferrania.

#### **CANELLI**

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano. EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi. FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche te-lefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 14 maggio 2020*: Farmacia Dova (télef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 15 maggio 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) -Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 16 maggio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Domenica 17 maggio 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Lunedì 18 maggio 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Martedì 19 maggio 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 - Via Testore 1 - Canelli; Mercoledì 20 maggio 2020: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Giovedì 21 maggio 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato

#### **NIZZA MONFERRATO**

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: *Durante le festività*: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162), il 15-16-17 maggio 2020; Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071), il 18-19-20-21 maggio 2020.

**FARMACIE** *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e *notturno* (20,30-8,30): *Venerdì* 15 maggio 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) -Via Testore 1 - Canelli; Sabato 16 maggio 2020: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Domenica 17 maggio 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Lunedì 18 maggio 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Martedì 19 maggio 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Mercoledì 20 maggio 2020: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449)
- Via Alfieri 69 - Canelli; Giovedì 21 maggio 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

# Il privato e l'amministrazione

a cura dell'avv. Vittorio Biscagino

Impossibilità di eseguire la demolizione

II D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico Edilizia) distingue e disciplina l'attività edilizia libera e quella soggetta al rilascio del permesso di costruire prevedendo anche le sanzioni in caso di irregolarità. Gli interventi e le opere di ristrutturazione edilizia eseguiti in assenza di permesso di costruire o in totale difformità da esso devono essere rimossi o demoliti. Inoltre, gli edifici devono essere resi conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistico-edilizi entro il congruo termine stabilito dal dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale con propria ordinanza, decorso il quale l'ordinanza stessa è eseguita a cura del Comune e a spese dei responsabili dell'abuso. Può accadere che l'intervento in difformità sia stato realizzato in aderenza o sia diventato un tutt'uno con altra parte di edificio, che è stata regolarmente codifformità non possa essere effettuata senza compromettere anche l'altra porzione.

L'art. 34, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001, nell'ipotesi di interventi eseguiti in parziale difformità, quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, prevede che il dirigente o il responsabile dell'ufficio applichi una sanzione pari al doppio del costo di produzione della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato à cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale. L'applicabilità della sanzione pecuniaria prevista in deroga alla regola generale della demolizione, propria degli illeciti edilizi, presuppone, tuttavia, la dimostrazione della oggettiva impossibilità di procedere alla demolizione delle parti difformi senza incidere, sul piano delle conseguenze materiali, sulla stabilità dell'intero edificio.

Il Consiglio di Stato, con la recente pronuncia n. 1925/2020, ha ribadito che la sanzione pecuniaria "rappresenta una deroga alla regola generale della demolizione negli illeciti edilizi e, pertanto, può essere applicata solo nel caso in ettivamente demolizione delle parti difformi senza incidere sulla stabilità dell'intero edificio".

Il consiglio: il privato, se ne sussistono i presupposti, al fine di scongiurare la demolizione dovrà presentare all'Amministrazione una relazione tecnica che comprovi i rischi gravissimi ed i danni strutturali che, per effetto della demolizione, potrebbero essere arrecati all'intero edificio.

### NUMERI UTILI

| ı | NUMERIUI   | H.H.                       |
|---|--|----------------------------|
|   | ACQUI TERME<br>Carabinieri                           | 0144 310100                |
|   | Comando Compagnia e                                  | 0144 58606                 |
|   | Comando Stazione                                     |                            |
|   | Polizia Stradale                                     | 0144 388111                |
|   | <b>Ospedale</b><br>Pronto soccorso<br>Guardia medica | 0144 777211<br>0144 321321 |
|   | Vigili del Fuoco                                     | 0144 322222                |
|   | Comune   | 0144 7701                  |
|   | Polizia municipale                                   | 0144 322288                |
|   | <b>Guardia di Finanza</b><br>Pubblica utilità        | 0144 322074<br>117         |
|   | Ufficio Giudice di pace                              | 0144 328320                |
|   | Biblioteca civica                                    | 0144 770267                |
|   | IAT Info turistiche                                  | 0144 322142                |

#### **OVADA**

nica 9-12.

| Vigili Urbani                             | 0143 836260         |
|---|---------------------|
| Carabinieri                               | 0143 80418          |
| Vigili del Fuoco                          | 0143 80222          |
| IAT                                       | 0143 821043         |
| Informazioni e acco<br>Orario dal 1 marzo | oglienza turistica  |
| Orario dal 1 marzo                        | : lunedì chiuso;    |
| martedì 9-12; merco                       | oledì, giovedì, ve- |
| nerdì e sabato 9-12                       | e 15-18: dome-      |

Info Econet 0143-833522 Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore

| 8.30-12; domenica chiuso. |           |                |       |
|---------------------------|-----------|----------------|-------|
| Ospedale                  | Centralii | 10 <b>0143</b> | 82611 |
| Guardia medica            |           | 0143           | 81777 |
| Biblioteca Civica         |           | 0143           | 81774 |
| Scuola di Musica          |           | 0143           | 81773 |
| Cimitero Ur               | bano      | 0143 8         | 21063 |
| Polisportivo              | Geirino   | 0143           | 80401 |

#### **CAIRO MONTENOTTE**

| Vigili Urbani     | 019 50707300 |
|-------------------|--------------|
| Ospedale          | 019 50091    |
| Guardia Medica    | 800556688    |
| Vigili del Fuoco  | 019 504021   |
| Carabinieri       | 019 5092100  |
| Guasti Acquedotto | 800969696    |
| Enel              | 803500       |
| Gas               | 80090077     |

#### CANELLI

| Croce Rossa<br>0141 83161   | 0141 8228<br>0141 8242 - 6                                  |
|---|---|
| Asl Asti<br>Ambulatorio e preli                                   | <b>0141 832 5</b><br>evi di Canelli                         |
| Carabinieri   | 0141 8212   |
| Compagnia e Stazio<br>Pronto intervento                           | 1   |
| Polizia Pronto interv   | rento <b>0141 418</b> 1                                     |
| Polizia Stradale  | 0141 7207   |
| Polizia Municipale<br>e Intercomunale                             | 0141 8323   |
| Comune  | 0141 8201   |
| Enel Guasti<br>Enel Contratti                                     | N.verde <b>8035</b><br><b>8009008</b>                       |
| Gas   | 8009009   |
| Acque potabili<br>clienti N.v<br>Autolettura<br>Pronto intervento | erde <b>800 9696</b><br><b>800 0853</b><br><b>800 929</b> 3 |
| IAT Info turistiche   | 0141 820 2  |
| Taxi (Borello Luigi)  | 0141 823  |

#### **NIZZA MONFERRATO**

| Carabinieri<br>Pronto inte          |                    | 0141          | 721623<br>112                |
|-------------------------------------|--------------------|---------------|------------------------------|
| Comune                              | Centralino         | 0141          | 720511                       |
| Croce Verd                          | e                  | 0141          | 726390                       |
| Volontari a                         | ssistenza          | 0141          | 721472                       |
| Guardia me                          | <b>dica</b> N.verd | le <b>800</b> | 700707                       |
| Casa della                          | Salute             | 0141          | 782450                       |
| Polizia stra                        | dale               | 0141          | 720711                       |
| Vigili del fu                       | 1000               |               | 115                          |
| Vigili urban                        | i 014              | 1 720         | 581/582                      |
| Ufficio<br>relazioni<br>con il pubb |                    | 0141          | 262590<br>720 517<br>720 533 |
| Informazion<br>Sabato e do          |                    |               |                              |

347 4250157

|       |          |                   |     | -   |     |
|-------|----------|-------------------|-----|-----|-----|
| Enel  | Infor    | mazioni<br>Guasti |     |     |     |
| Gas   |          |                   | 800 | 900 | 777 |
| Acque | potabili | Clienti           |     |     |     |

Guasti **800 929 393** 

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione' Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

L'ANCORA settimanale di informazione Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità. Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 · Fax 0144 55265

www.settimanalelancora.it · e-mail lancora@lancora.com

www.seturmanaleiancora.i.\* e-friaii lancora@fancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavagliá (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960
del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN
wholispinan enlipsi (200.4974)

gistro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871. 
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011. 
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. 
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. 
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo: lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facolità di rifilutare quasiasis inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituila facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restitui

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F.
00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A

Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodiscipione Commerciale Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale



# SPURGH di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria
- e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne
- e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

#### PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067 Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



# Valori Franco

- Convenzionato con le migliori compagnie assicurative
- Ripristino proiettori
- Lettura computerizzata del colore
- Auto sostitutiva
- Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative



Proteggi la tua auto con la nanotecnologia



**ACQUI TERME** - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it